



**Relazione annuale 2002**

GRUPPO ALLIANZ		2003	Variazione rispetto all'esercizio precedente in %	2002	2001	2000	1999	1998	Ulteriori informazioni a pag.
<b>Risultati reddituali</b>									
Utile al lordo delle imposte <sup>1)</sup>	mIn €	- 1 214	- 166,4	1 827	4 913	4 804	4 910	3 259	35
Assicurazione Danni/Infortuni	mIn €	7 554	213,6	2 409	3 899	3 639	3 747	2 560	40
Assicurazione Vita/Malattia	mIn €	- 91	- 122,1	412	1 626	1 229	1 137	785	56
Attività bancarie	mIn €	- 1 537	- 777,1	227	124	56			66
Asset Management	mIn €	- 234	-	- 334	45	108	98 <sup>2)</sup>	112 <sup>2)</sup>	69
Imposte	mIn €	735	- 12,5	840	- 176	- 1 513	- 1 920	- 1 783	130
Quote dell'utile di pertinenza di terzi	mIn €	688	- 34,1	1 044	- 1 277	- 974	- 814	- 469	116
Utile d'esercizio	mIn €	- 1 167	- 171,9	1 623	3 460	2 317	2 176	1 706	35
Totale raccolta premi	mld €	82,6	9,9	75,1	68,7	60,6	51,0	41,9	35
Ricavi netti delle attività bancarie	mld €	7,6	94,1	3,9	0,2	0,2	-	-	36
Radditi netti da Asset Management	mld €	2,3	12,7	2,0	1,1	0,5	-	-	35
<b>Cifre di bilancio</b>									
Investimenti	mld €	285	- 17,4	345	281	271	240	170	108
Attivo da attività di trading	mld €	125	- 2,8	128	-		-	-	112
Crediti	mld €	275	- 8,7	301	35	31	39	23	110
Patrimonio netto	mld €	22	- 31,2	32	36	30	25	19	24
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	mld €	8	- 52,9	17	16	13	12	8	116
Capitale di godimento e passività subordinate	mld €	14	16,1	12	1	1	1	1	116
Riserve tecniche	mld €	306	2,1	300	285	268	238	172	117
Debiti	mld €	285	- 9,0	313	15	14	16	3	119 ff.
Totale attivo	mld €	852	- 9,6	943	440	411	364	252	84
<b>Utili</b>									
Rendita del patrimonio netto al netto delle imposte	%	- 4,4	- 190,5	4,8	10,6	8,5	9,8	8,8	
Utili capitale netto al lordo dell'ammortamento dell'avviamento	%	0,0	- 100,3	7,2	12,1	10,2	10,9	9,6	
<b>Utili e dividendi per azione</b>									
Utile per azione	€	- 4,81	- 172,1	6,66	14,10	9,46	8,97	7,30	20
Utile per azione prima dell'ammortamento dell'avviamento	€	- 0,02	- 100,2	9,98	16,12	11,44	9,99	7,96	22
Dividendo per azione	€	1,50	-	1,50	1,50	1,25	1,12	0,97	21
Totale dividendi	mld €	374	2,6	364	369	307	276	224	
Corso azionario a fine anno	€	91	- 65,9	266	399	334	316	238	20
Capitalizzazione di mercato a fine anno	mld €	22,0	- 65,7	64,2	98,0	81,8	77,6	54,8	20
<b>Altro</b>									
Numero di dipendenti		181 651	0,9	179 946	119 683	113 472	105 676	76 951	79
Assets Under Management	mld €	989	- 12,1	1 126	700	382	343	244	68

<sup>1)</sup> 1997 senza adeguamento IAS SIC 12 e SEC

<sup>2)</sup> Inclusa l'attività bancaria

## Indice

— LETTERA DEGLI AZIONISTI	<b>1</b>	— RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	<b>4</b>
— CORPORATE GOVERNANCE	<b>8</b>	— INTERNATIONAL EXECUTIVE COMMITTEE	<b>12</b>
— PRESENZA INTERNAZIONALE	<b>14</b>	— STRATEGIA	<b>17</b>
— ECONOMIC VALUE ADDED	<b>18</b>	— TITOLO ALLIANZ	<b>20</b>
— CAPITALE E LIQUIDITÀ	<b>24</b>	— RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	<b>27</b>
— BILANCIO CONSOLIDATO	<b>83</b>	— RUBRICA (SEZIONE DA STACCARE)	— MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE
<b>152</b>		— GLOSSARIO	<b>158</b>
— INDICE E MODULO "LA VOSTRA OPINIONE"	<b>164</b>		

## In copertina

Una piccola causa, un grande effetto: la foto di copertina mostra l'immagine al microscopio della microvalvola corrosa di una piattaforma petrolifera di peso pari a un solo milligrammo che è riuscita a paralizzare l'intera piattaforma nel marzo del 2001. Il centro tecnologico di Allianz è riuscito a risalire alla causa del problema.

## Brevi cenni su Allianz

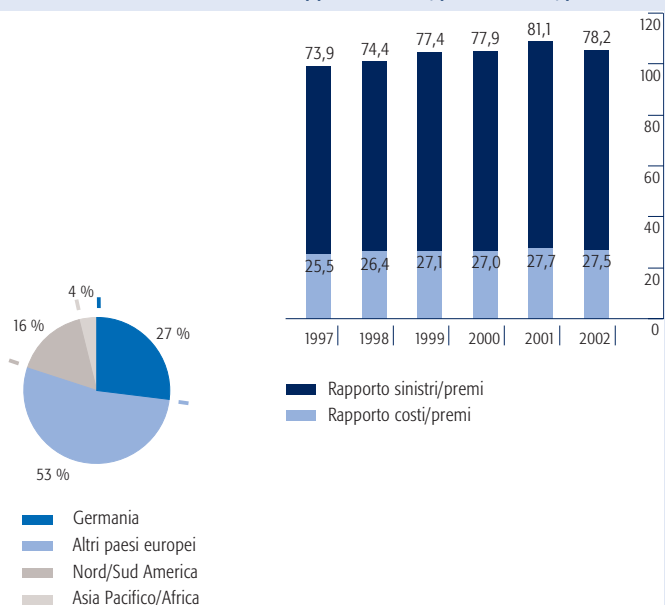
Allianz è una delle aziende leader mondiali nel settore dei servizi assicurativi, bancari e di gestione patrimoniale. È un partner di riferimento per una base clienti dislocata in oltre 70 paesi. Grazie a un organico di circa 182.000 validi collaboratori, il Gruppo Allianz vanta eccellenti caratteristiche in termini di solidità, servizi e competenze.

Nell'esercizio 2002 ci siamo concentrati in modo particolare sul miglioramento dei risultati operativi. Tuttavia, i nostri sforzi in tal senso sono stati messi in ombra dall'andamento dei mercati azionari, dalle calamità naturali e dalla necessità di rimpinguare le riserve per sinistri negli USA, fattori che hanno portato a registrare una perdita pari a poco meno di 1,2 miliardi di euro.

### ASSICURAZIONE DANNI/INFORTUNI

Nel 2002 la raccolta premi del ramo Danni/Infurtuni è aumentata del 2,7% attestandosi a 43,3 miliardi di euro. La quota sul fatturato totale è stata pari al 51,5%. Il *combined ratio* è diminuito di 3,1 punti percentuali attestandosi al 105,7%. L'utile d'esercizio del settore è stato di 7,2 miliardi di euro. Al netto delle operazioni infragruppo, questo settore ha contribuito con 3,4 miliardi di euro al risultato del Gruppo Allianz.

Andamento del rapporto sinistri/premi e costi/premi in %

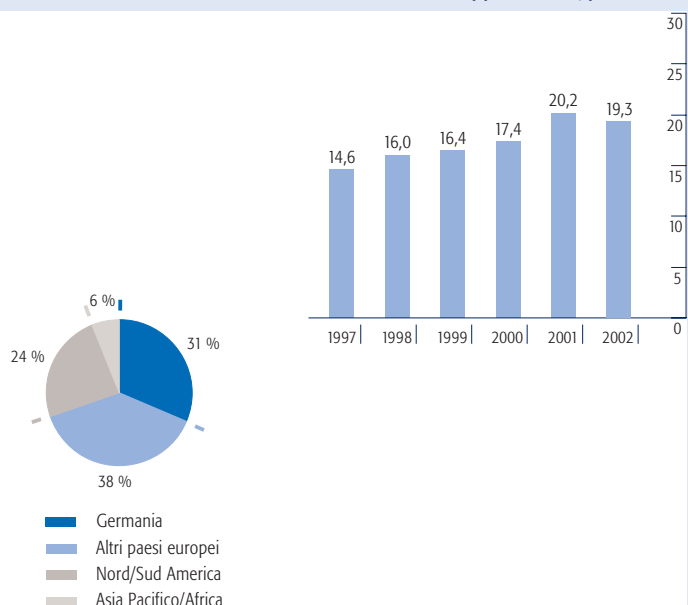


Raccolta premi per area geografica 43,3 mld €

### ASSICURAZIONE VITA/MALATTIA

Nel ramo Vita/Malattia il fatturato complessivo è aumentato del 18,9% attestandosi a 40,1 miliardi di euro. Quasi la metà di tale importo proviene da prodotti d'investimento. Si tratta principalmente di polizze vita *unit linked*. Nonostante la situazione sfavorevole del mercato dei capitali, le vendite di tali prodotti sono aumentate del 43,3% attestandosi a 19,4 miliardi di euro. Nonostante il miglioramento del rapporto costi/premi, i proventi da investimenti si sono sensibilmente ridotti scendendo a 7,4 miliardi di euro. L'utile d'esercizio è sceso a 19 (229) miliardi di euro.

Andamento del rapporto costi/premi in %



Raccolta premi per area geografica 40,1 mld €

Per il futuro intendiamo acquisire una maggiore indipendenza dalla congiuntura economica e dagli eventi dei mercati finanziari. La maggiore efficienza dei processi e una conseguente riduzione dei costi ad essi legati, il miglioramento del rapporto sinistri/premi nel settore assicurativo e il costante miglioramento del risultato economico nell'attività bancaria rappresentano i principali punti cardine delle unità operative.

## Panoramica dei settori

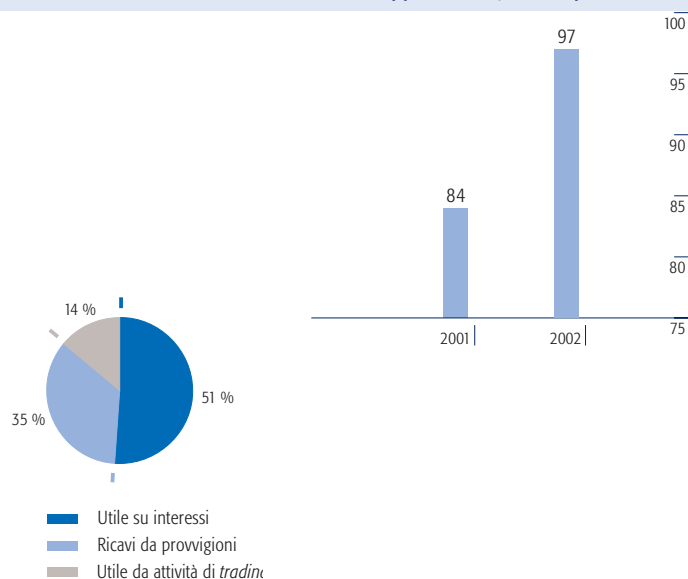
### ATTIVITÀ BANCARIA

Il settore delle attività bancarie del Gruppo ha attraversato un anno estremamente difficile. La tendenza al ribasso sul mercato dei capitali e la debole congiuntura economica, che in alcuni paesi ha rasentato la crisi, hanno compromesso sensibilmente il risultato operativo. Si è reso necessario un aumento consistente del fondo svalutazione crediti, con evidenti conseguenze sul risultato. La portata di tali fattori è stata tanto incisiva da offuscare i progressi compiuti nella gestione dei costi. Le spese di amministrazione di Dresdner Bank sono state ridotte del 12,3%. Il settore Attività bancaria ha registrato una perdita pari a 1,4 miliardi di euro.

### ASSET MANAGEMENT

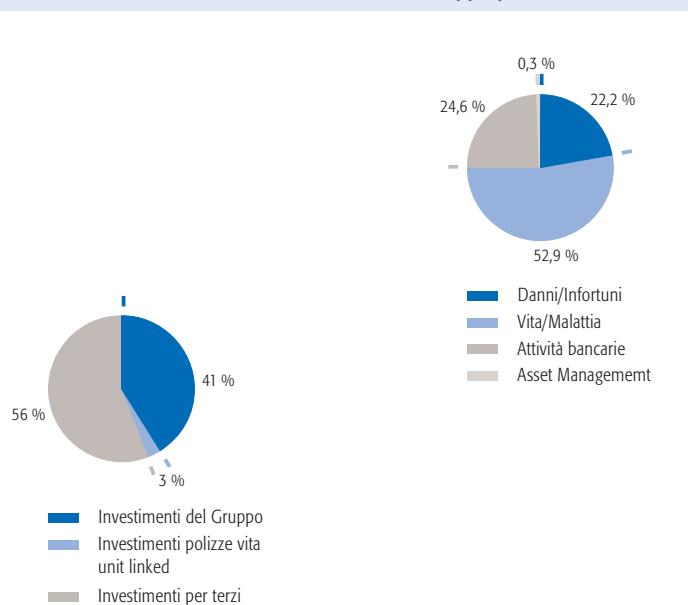
Allianz è una delle prime cinque aziende al mondo nel settore della gestione patrimoniale. Le entrate nette alla voce Assets Under Management per terzi hanno raggiunto 43 miliardi di euro. Tuttavia, gli Assets Under Management amministrati per conto terzi hanno subito una riduzione pari a 59 miliardi di euro, ovvero del 9,5%, attestandosi a 561 miliardi di euro. Il trend ribassista sulle borse e la flessione del dollaro statunitense nei confronti dell'euro sono all'origine di questo calo. Il risultato operativo è stato pari a 495 milioni di euro. Al netto dei costi di acquisizione, delle imposte e delle quote di terzi, il settore ha fatto registrare, come da previsioni, una perdita di 405 milioni di euro.

Andamento del rapporto costi/ricavi operativi in %



Utali del settore Attività bancaria per tipologia 7,6 mld € 0

Investimenti del Gruppo per settore 403 mld €



Assets Under Management 989 mld €



### Egredi Azionisti,

poco meno di un anno fa, in occasione della Lettera agli Azionisti, feci questa semplice constatazione: l'esercizio 2002 si svolgerà principalmente nel segno del consolidamento. Scrisi di un anno di grandi incertezze mostrandomi tuttavia fiducioso che, insieme ai colleghi del Consiglio di gestione, si potesse comunque conseguire un risultato migliore rispetto al 2001.

Tale obiettivo non è stato evidentemente raggiunto. Per voi, i proprietari di Allianz, il 2002 è stato un anno negativo. Nel corso dei miei 28 anni di carriera al servizio dell'azienda, mai mi era capitato di assistere al materializzarsi contemporaneo di un numero tanto elevato di rischi di grave entità concentrati in un breve arco temporale. Al bilancio di chiusura abbiamo registrato una perdita pari a 1,2 miliardi di euro e, alla fine dell'anno, la capitalizzazione in borsa si è attestata a soli 22 miliardi di euro.

La fase di consolidamento da me annunciata è stata attuata con serietà e aveva già riscontrato i suoi primi successi: calo dei costi di Dresdner Bank, miglioramenti operativi nel ramo Danni/Infortuni, incremento di performance dei servizi di asset management e crescita della quota di mercato nelle polizze previdenziali private e aziendali. Tuttavia, la fase di attuazione non ha compiuto progressi sufficienti per poter contrastare i duri colpi che la nostra società ha subito nel 2002: il ristagno della congiuntura economica mondiale e l'irrefrenabile flessione dei mercati azionari hanno ridimensionato in misura sensibile gli investimenti nonché ulteriormente compromesso la situazione reddituale della banca.

A questo scenario si sono aggiunti i timori connessi alla guerra e alle calamità naturali di straordinaria gravità e portata. Infine, abbiamo dovuto effettuare la rivalutazione dell'esposizione ai rischi ambientali e legati all'amianto negli Stati Uniti in seguito alla quale è stato deciso di aumentare le relative riserve.

In un mondo così strettamente interconnesso e caratterizzato da un elevato tasso di complessità, i rischi sono forse diventati tanto influenti da costituire una minaccia alla nostra attività? Di fronte alle forze della natura e alle fluttuazioni del mercato, perdiamo forse la nostra capacità decisionale? Domande simili suonano assolutamente legittime di fronte a eventi di tale portata e ai loro reciproci effetti. La mia risposta, tuttavia, è un No deciso. Ricordo il monito del pensatore inglese Isaiah Berlin a considerare la storia come "un'autostrada senza uscite". Egli scriveva: "Non abbiamo un grosso margine decisionale. Diciamo che è dell'uno per cento. Ma questo uno per cento è quello che conta."

Questa è la lezione che abbiamo imparato dall'esercizio 2002. Si è trattato di un anno eccezionalmente negativo, questo è vero. Ma non è andato perso. Abbiamo utilizzato il margine decisionale per compiere scelte appropriate e mirate a riportare le nostre attività a una redditività sostenibile.

È ormai giunto il momento di tornare ad affermare principi molto semplici ma assolutamente vitali. Sono i veri principi che, se applicati con coerenza, creano il valore. Ecco i nostri obiettivi principali: nel ramo Danni/Infortuni, per il 2003, portare il Combined Ratio, ovvero il rapporto tra costi e spese per i sinistri e i premi acquisiti, sotto il 100%. In questo modo la redditività di questo settore acquisisce un'indipendenza progressivamente maggiore dai mercati dei capitali. Nel settore Banking intendiamo portare sotto controllo i costi e configurare un modello gestionale che consenta un chiaro miglioramento dei risultati anche in presenza di condizioni difficili dei mercati finanziari per lunghi periodi di tempo. Infine, l'assetto del settore delle polizze previdenziali e della gestione patrimoniale dovrà essere tale da offrire ai nostri clienti i prodotti giusti in qualsiasi fase della loro vita e in qualsiasi situazione della borsa.

L'attuazione di tali misure è già iniziata nel 2002. Sono stati avviati programmi Turnaround dei quali vengono monitorati cambiamenti e ritardi di attuazione. Sono stati abbassati i costi e i rami di attività non redditizi sono stati sospesi, inoltre, laddove necessario, sono state apportate sostituzioni a livello di Management. Le tariffe sono state adeguate alla nuova realtà e la gestione del rischio è stata ulteriormente migliorata. Possiamo contare su una struttura organizzativa più lineare, efficiente e in espansione: soprattutto nel ramo delle polizze vita e nell'asset management, segnatamente nelle regioni dell'Asia e nei paesi dell'Europa centrale e dell'est.

Possiamo pertanto dare una risposta positiva alla domanda dell'azionista: cosa farà Allianz se anche nel 2003 non ci sarà una ripresa della congiuntura economica né dei mercati finanziari? Siamo pronti a fronteggiare tutte le situazioni di mercato e, anche in presenza di un perdurante ribasso e di curve congiunturali piatte, possiamo attenderci un miglioramento dei risultati. Questo è l'importante, per voi azionisti, in questi tempi incerti.

Fin qui il programma che annunciammo nell'autunno 2002 con il nome di "Back to basics", denominazione che racchiude anche un altro significato, più profondo: la fine dell'era del "si può fare tutto". Ciò segna un ritorno ai valori tradizionali dell'integrità, della consapevolezza delle proprie responsabilità e della correttezza. I principi ispiratori dell'etica aziendale vivono ora quella crisi che mi aspettavo avvenisse molto prima. Concetti come Sustainability, Corporate Citizenship e Corporate Governance passano dall'essere delle parole d'ordine a realtà messa in pratica. Auspico che essi reggano anche alla prossima ripresa economica fino a diventare un'imprescindibile parte integrante dell'agire imprenditoriale. Abbiamo pertanto deciso di inviare insieme alla relazione annuale anche la rivista tematica Corporate Responsibility. Sottolineiamo così la nostra convinzione che la responsabilità professionale non possa prescindere da considerazioni e riflessioni di natura locale, sociale e ambientale.

Egredi azionisti, questa è l'ultima lettera che vi rivolgo in qualità di Presidente del Consiglio di gestione. Quando la leggerete, vi sarà già stato comunicato che, con lo scioglimento dell'assemblea dei soci 2003, il collega Michael Diekmann assumerà la guida della società come nono presidente del Consiglio di gestione nei 112 anni di storia di Allianz. A prescindere dai miei progetti personali, reputo che questo sia il momento giusto per introdurre un cambio generazionale ai vertici di Allianz. L'età, il bagaglio di esperienze e di competenze di Michael Diekmann lo rendono il candidato ideale ad assumere questa carica che lo vedrà al timone della società per un lungo periodo di tempo. Potrà contare su un team di consiglieri ben affiatati, affidabili e dotati di spirito di collaborazione.

Come sono trascorsi velocemente e intensamente questi ultimi undici anni e mezzo! Nella prima lettera che vi indirizzai, nel 1992, parlai di come fossimo alle porte di un periodo di sobrietà. Sembra quasi che ogni dieci anni si materializzino forze che forgiavano un nuovo destino per la vostra società. È pertanto certamente positivo che il numero uno dell'azienda raccolga le sfide senza preconcetti e con rinnovato slancio. Qualora lo desideriate, mi rendo fin d'ora disponibile a servire l'azienda nell'ambito del Consiglio di sorveglianza. Ma la mia era di "capitano" al timone di Allianz è finita. Diekmann è libero di preparare il terreno futuro con le sue nuove idee.

Ringrazio voi, i nostri azionisti, per la fiducia e la pazienza. L'esercizio che si è concluso vi ha messo a dura prova. Dopotutto, come vi ho spiegato in questo mio scritto, il 2002 rimarrà un anno eccezionale nella storia dell'azienda. Per questo motivo vi proponiamo una ripartizione dei dividendi pari a quella dello scorso esercizio. Estendo i miei sentiti ringraziamenti anche ai nostri circa 182.000 dipendenti, nonché ai nostri agenti e partner. In un anno così difficile, avete dimostrato di quale straordinario potenziale siete capaci.

Raramente Allianz, la vostra azienda, ha dovuto affrontare un anno tanto impegnativo come il 2002. Considerate le difficili circostanze, è possibile che dovremo attendere ancora qualche tempo prima di tornare agli antichi splendori. La società non solo uscirà rafforzata dal consolidamento del settore dei servizi finanziari, ma potrà vantare anche un migliore posizionamento strategico. E potrà quindi creare progressivamente quel valore che voi, come investitori, avete il diritto di esigere.

Distinti saluti



Henning Schulte-Noelle  
Presidente del Consiglio di gestione

## Egredi Signori,

nel 2002 come membri del Consiglio di sorveglianza ci siamo occupati ampiamente della situazione della società in un contesto economico difficile. Abbiamo affiancato il Consiglio di gestione, svolgendo un'attività di sorveglianza sull'amministrazione e più volte siamo stati direttamente coinvolti in decisioni di importanza cruciale.

Nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di sorveglianza si è riunito cinque volte. Tra una seduta e l'altra il Consiglio di gestione ci teneva al corrente dei fatti principali per iscritto. Inoltre, il Presidente del Consiglio di sorveglianza veniva costantemente aggiornato circa gli sviluppi e le decisioni degni di nota.

Il Consiglio di gestione ci portava regolarmente alla conoscenza, in modo tempestivo ed esaustivo, di tutte le problematiche inerenti alla strategia, alla pianificazione aziendale e all'andamento dell'attività, oltre che alla situazione economica del Gruppo, inclusa la situazione di rischio e la stessa gestione dei rischi. Abbiamo preso in esame le divergenze emerse tra l'andamento dell'attività e i piani e gli obiettivi prefissati.

**Sviluppo e integrazione di Dresdner Bank.** Uno degli argomenti principali delle nostre consultazioni è stato lo sviluppo di Dresdner Bank unitamente alla relativa integrazione nel Gruppo Allianz, argomenti che il Consiglio di gestione aveva annoverato tra le principali priorità per l'anno fiscale 2002.

Abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla situazione critica di Dresdner Bank in termini di utili, chiedendo di visionare le relazioni relative all'andamento più recente e alla divisione "Corporates & Markets". Per incrementare la redditività il Consiglio di gestione di Dresdner Bank ha varato incisive misure di contenimento dei costi che hanno già sortito effetti positivi. Stiamo monitorando con attenzione l'attuazione del programma "Turnaround 2003" di Dresdner Bank, che auspichiamo prosegua con rigore. Ci aspettiamo da tale programma l'apporto di un contributo essenziale al ripristino della profitabilità.

Abbiamo inoltre maturato una visione d'insieme dello stato attuale delle misure di integrazione. In seno a varie sedute abbiamo avuto modo di constatare l'avanzamento del processo di integrazione in conformità a quanto pianificato. Siamo inoltre stati informati circa lo stato delle attività di asset management raggruppate in seno ad Allianz Dresdner Asset Management GmbH, e circa lo sviluppo del processo di fusione degli istituti di credito immobiliare delle due società.

**Altri argomenti di consultazione.** Durante i nostri incontri, il Consiglio di gestione ci ha informati sull'andamento del fatturato e dei risultati del Gruppo, sui risultati delle varie divisioni e sulla situazione finanziaria in generale. I risultati positivi del segmento assicurativo, in particolare nei rami Vita/Malattia, è stato offuscato da considerevoli oneri. Nella fattispecie, il drammatico crollo delle quotazioni sui mercati azionari e gli imponenti danni causati dalle alluvioni che hanno colpito i paesi dell'Europa centrale hanno impattato negativamente sull'andamento dell'attività. Ci siamo inoltre occupati approfonditamente di casi di insolvenza da parte di imprese non collegate che incidono sul portafoglio crediti e investimenti del Gruppo o sulle attività di assicurazione crediti e garanzie.

L'attacco terroristico dell'11 settembre 2001, che da solo ha comportato per il Gruppo Allianz un onere netto pari a circa 1,5 miliardi di euro, ha innescato il dibattito circa la fattibilità di assicurare questo tipo di rischi in futuro. In questo contesto abbiamo discusso della fondazione di una compagnia assicurativa specializzata nei rischi legati al terrorismo con sede in Lussemburgo partecipata congiuntamente da Allianz e da altre compagnie internazionali operanti nel segmento delle assicurazioni dirette e della riassicurazione. In Germania Allianz detiene una partecipazione in EXTREMUS Versicherungs-AG, fondata con il supporto del Governo Federale.

Ci è stato delineato un quadro d'insieme esauriente in materia di "Innovazioni nella previdenza aziendale", e in tale contesto ci è stato illustrato il processo di introduzione dei fondi pensione come nuovo modello assicurativo destinato a schiudere per Allianz interessanti prospettive di business.

Siamo stati informati circa le attività del gruppo Mondial Assistance che gestisce le attività connesse ai servizi di assistenza e assicurazioni viaggi di Allianz. Abbiamo inoltre approvato la decisione del Consiglio di gestione di rilanciare nel 2002 il piano di acquisto di titoli azionari per i dipendenti del Gruppo Allianz. Tale offerta ha interessato i collaboratori distribuiti in 24 paesi.





**Corporate Governance e Dichiarazione di conformità.** Il Codice di Corporate Governance tedesco definisce gli standard per un'adeguata e responsabile gestione e supervisione aziendale. La maggior parte delle raccomandazioni ivi contenute era già parte della quotidiana prassi delle attività di Allianz prima ancora che il Codice entrasse in vigore. In seno al Consiglio di sorveglianza è stato istituito un gruppo di lavoro che si occupa dell'implementazione delle raccomandazioni concernenti le attività del Consiglio di sorveglianza. Il Comitato permanente e lo stesso Consiglio sono stati puntualmente informati circa i lavori di tale gruppo. Nella seduta del Consiglio di sorveglianza del 18 settembre 2002 sono state recepite le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance tedesco. Abbiamo in tal senso rivisto le nostre norme procedurali in modo da integrarvi tali raccomandazioni. A tale proposito abbiamo istituito un Comitato di revisione presieduto da Klaus Liesen e costituito da Diethart Breipohl, Gerhard Cromme, Rudolf Hickel e Horst Meyer. Ci siamo soffermati a lungo

sugli effetti per il Gruppo Allianz della nuova normativa borsistica USA. Infine sono stati definiti gli obblighi a carico del Consiglio di gestione che deve riferire al Consiglio di sorveglianza.

Il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza hanno sottoscritto rispettivamente in data 17 e 18 dicembre 2002 la prima cosiddetta Dichiarazione di conformità al Codice di Corporate Governance tedesco in cui si dichiara che Allianz AG rispetta tutte le raccomandazioni previste dal Codice. Per maggiori informazioni in materia di Corporate Governance nell'ambito del Gruppo Allianz si rimanda alle pagine da 8 a 11 della Relazione annuale del Gruppo Allianz oppure al sito Internet [www.allianzgroup.com/cg](http://www.allianzgroup.com/cg).

**Attività dei comitati.** In seno al Consiglio di sorveglianza abbiamo istituito un Comitato permanente, un Comitato per il personale, un Comitato di revisione e un Comitato di mediazione, così come previsto dalla legge sulla cogestione. Questi comitati lavorano a livello preliminare sugli argomenti che vengono trattati durante le sedute plenarie per fornire al Consiglio di sorveglianza informazioni atte a supportare il processo decisionale. In determinati casi il Consiglio di sorveglianza ha delegato ai comitati competenze decisionali. L'attuale composizione dei comitati è illustrata nella tabella riportata qui a lato.

Nelle quattro sedute tenutesi nell'anno in esame il Comitato permanente si è occupato di argomenti connessi alla Corporate Governance e alla designazione dei revisori dei conti. Il Comitato per il personale, che si occupa dell'aspetto retributivo dei membri del Consiglio di gestione, si è riunito sei volte. Non si è ritenuto invece necessario convocare il Comitato di mediazione.

Il Comitato di revisione è stato costituito ex-novo nel mese di settembre 2002. Tale comitato fornisce al Consiglio di sorveglianza le informazioni di supporto al processo decisionale circa l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato oltre che circa la nomina dei revisori dei conti. Questo comitato si occupa inoltre della revisione dei rapporti trimestrali e della ve-

rifica dell'imparzialità dei revisori, mentre in futuro sarà preposto anche alla nomina dei revisori e alla definizione delle priorità nelle attività degli stessi. Il nuovo Comitato di revisione si è riunito una volta nel corso dell'esercizio 2002. In tale occasione ha approvato il suo ordinamento interno occupandosi principalmente del bilancio del terzo trimestre 2002. Al termine dell'esercizio ha lavorato ai documenti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ha preso in esame il sistema di monitoraggio dei rischi e ha discusso con i revisori dei conti il rapporto di revisione.

**Revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.** La società di revisione dei conti KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft AG, con sede a Monaco, ha rivisto il bilancio di esercizio di Allianz AG e il bilancio consolidato unitamente alle relative relazioni sulla gestione, rilasciando senza riserve un certificato di revisione. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi IFRS (International Financial Reporting Standards). La società di revisione ha confermato che il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione soddisfano i requisiti che esentano la società dall'obbligo di compilare il bilancio in conformità alle norme di diritto tedesco.

---

## *Comitati del Consiglio di sorveglianza di Allianz AG*

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA**

Klaus Liesen

### **VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA**

Frank Ley

Bernd W. Voss

### **COMITATO DI REVISIONE**

Klaus Liesen

Diethart Breipohl

Gerhard Cromme

Rudolf Hickel

Horst Meyer

### **COMITATO PER IL PERSONALE**

Klaus Liesen

Frank Ley

Bernd W. Voss

### **COMITATO PERMANENTE**

Klaus Liesen

Frank Ley

Bernd W. Voss

Manfred Schneider

Norbert Blix

### **COMITATO DI MEDIAZIONE**

Klaus Liesen

Frank Ley

Gerhard Cromme

Rudolf Hickel

---

I documenti del bilancio e la relazione di KPMG sono stati trasmessi per tempo a tutti i membri del Consiglio di sorveglianza. Tali documenti sono stati oggetto di approfondite discussioni in seno al Comitato di revisione in data 17 marzo 2003 oltre che in occasione della seduta del Consiglio di sorveglianza tenutasi all'uopo in data 19 marzo 2003 con la partecipazione dei revisori stessi che hanno presentato i risultati delle verifiche effettuate dimostrandosi disponibili a fornire informazioni supplementari.

Sulla base dei controlli da noi effettuati sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, unitamente alle relative relazioni sulla gestione, abbiamo concordato con il risultato delle attività di revisione condotte da KPMG approvando quindi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato redatti dal Consiglio di gestione. Il bilancio di esercizio può così dirsi approvato. Così come abbiamo approvato la destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di gestione.

**Nomina del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione.** L'assemblea dei soci del 12 giugno 2002 ha designato Gerhard Cromme e Bernd W. Voss in qualità di rappresentanti degli azionisti in seno al Consiglio di sorveglianza. Cromme era stato già nominato membro del Consiglio di sorveglianza come successore legale di Karl-Hermann Baumann. Voss è subentrato ad Alfons Titzrath che, come Albrecht Schmidt, ha rinunciato anticipatamente al suo incarico; per ultimo è entrato a far parte del Consiglio di sorveglianza Uwe Haasen, eletto in qualità di membro sostitutivo.

Abbiamo espresso la nostra gratitudine ai membri uscenti per il prezioso contributo apportato al nostro lavoro.

Con l'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 termina la legislatura dell'attuale Consiglio di sorveglianza.

Con rammarico abbiamo preso atto della decisione di Henning Schulte-Noelle di rassegnare le dimissioni dalla sua carica di membro e Presidente del Consiglio di gestione allo scioglimento dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2003. Per oltre undici anni Schulte-Noelle ha guidato l'azienda distinguendosi per il conseguimento di ottimi risultati. Gli abbiamo manifestato il nostro apprezzamento per i risultati conseguiti e per la fiducia e collaborazione. In occasione delle rielezioni che si terranno alla prossima assemblea dei soci proporremo l'elezione di Schulte-Noelle nel Consiglio di sorveglianza.

Con effetto dal termine dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 abbiamo nominato Michael Diekmann in qualità di successore di Schulte-Noelle alla presidenza del Consiglio di gestione. Diekmann fa parte del Consiglio di gestione, in seno al quale è stato nominato responsabile "Americas/Group Human Resources", dal 1998. In ogni incarico che gli è stato affidato Diekmann è stato in grado di distinguersi per gli apprezzabili risultati. Nonostante le dimissioni di Schulte-Noelle, siamo convinti che anche sotto la guida di Diekmann il Consiglio di gestione si riconfermerà come un team ben rodato ed efficiente, in grado di far fronte adeguatamente alle sfide presenti e future.

In vista del suo imminente congedo dal Consiglio di gestione della Dresdner Bank, Bernd Fahrholz ha chiesto di essere svincolato prematuramente dal suo mandato in Allianz AG; e il Consiglio di sorveglianza ha rilasciato il suo assenso. Già in precedenza avevamo accolto la richiesta di Leonhard H. Fischer di rinunciare anticipatamente al suo mandato all'interno del Consiglio di gestione. Abbiamo espresso la nostra riconoscenza a entrambi per il devoto impegno profuso in un mercato difficile come quello in cui si sono trovati a operare.

Il Consiglio di sorveglianza ha nominato con effetto immediato Herbert Walter in qualità di membro del Consiglio di gestione. Come successore di Fahrholz guiderà la divisione "Allianz Dresdner Banking". Di fresca nomina in seno al Consiglio di gestione è anche Jan R. Carendi, che dal 1° maggio 2003 sarà responsabile dell'area del Nord e Sud America.

A nome del Consiglio di sorveglianza ringrazio tutti i collaboratori delle società facenti parte del Gruppo Allianz per il lavoro svolto nell'anno in esame.

Monaco, 19 marzo 2003

Per il Consiglio di sorveglianza:

Dr. Klaus Liesen  
Presidente

## Consiglio di sorveglianza

- KLAUS LIESEN** Presidente del Consiglio di sorveglianza E.ON AG  
Presidente
- FRANK LEY** Dipendente, Allianz Lebensversicherungs-AG  
Vice Presidente
- BERND W. VOSS** Membro del Consiglio di sorveglianza di Dresdner Bank AG  
Vice Presidente, dal 13 giugno 2002
- NORBERT BLIX** Dipendente di Allianz Versicherungs-AG
- DIETHART BREIPOHL** Ex membro del Consiglio di gestione di Allianz AG
- BERTRAND COLLOMB** Président Directeur Général Lafarge
- GERHARD CROMME** Presidente del Consiglio di sorveglianza di ThyssenKrupp AG
- JÜRGEN DORMANN** Presidente del Consiglio di sorveglianza di Aventis S. A.
- HINRICH FEDDERSEN** Membro del Comitato pilota federale dell'Unione sindacati del terziario
- UWE HAASEN** Ex membro del Consiglio di gestione di Allianz AG  
dal 13 giugno 2002
- PETER HAIMERL** Dipendente di Dresdner Bank AG
- RUDOLF HICKEL** Docente di economia finanziaria
- HORST MEYER** Dipendente di Hermes Kreditversicherungs-AG
- UWE PLUCINSKI** Dipendente di Dresdner Bank AG
- REINHOLD POHL** Dipendente di Allianz Immobilien GmbH
- ROSWITHA SCHIEMANN** Amministratore delegato di Allianz Versicherungs-AG
- ALBRECHT SCHMIDT** Presidente del Consiglio di sorveglianza di Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG  
fino al 12 giugno 2002
- MANFRED SCHNEIDER** Presidente del Consiglio di sorveglianza di Bayer AG
- HERMANN SCHOLL** Amministratore delegato di Robert Bosch GmbH
- JÜRGEN E. SCHREMPF** Presidente del Consiglio di gestione di DaimlerChrysler AG
- JÖRG THAU** Dipendente di Allianz Private Krankenversicherungs-AG
- DR. ALFONS TITZRATH** Ex Presidente del Consiglio di sorveglianza di Dresdner Bank AG  
fino al 12 giugno 2002

## Consiglio di gestione

- HENNING SCHULTE-NOELLE**  
Presidente del Consiglio di amministrazione
- PAUL ACHLEITNER**  
Group Finance
- DETLEV BREMKAMP**  
Europe II
- JAN R. CARENDI**  
Americas  
dal 1° maggio 2003
- MICHAEL DIEKMANN**  
Americas, Group Human Resources
- JOACHIM FABER**  
Allianz Dresdner Asset Management
- BERND FAHRHOLZ**  
Allianz Dresdner Banking  
fino al 25 marzo 2003
- LEONHARD H. FISCHER**  
Dresdner Corporates & Markets  
fino al 31 ottobre 2002
- REINER HAGEMANN**  
Europe I  
Director responsible for Labour Relations
- HORST MÜLLER**  
Group Financial Risk Management
- HELMUT PERLET**  
Group Controlling, Accounting,  
Taxes, Compliance
- GERHARD RUPPRECHT**  
Group Information Technology,  
Life Insurance Germany
- HERBERT WALTER**  
Allianz Dresdner Banking  
dal 19 marzo 2003
- WERNER ZEDELIOUS**  
Growth Markets

*Trasparenza ed efficienza nelle strutture di Corporate Governance costituiscono le fondamenta essenziali della fiducia e del successo di un'azienda.* Di primaria importanza sono i rapporti tra gli azionisti, il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza. Inoltre, provvediamo regolarmente alla pubblicazione tempestiva di tutte le informazioni e i dati rilevanti per l'azienda.

Nel 2002 sono state intraprese molteplici iniziative nell'intento di migliorare le norme di amministrazione e controllo delle società. In Germania sono stati emanati il "Codice Corporate Governance" e la "Legge sulla Trasparenza e sulla Comunicazione di informazioni". Il governo federale tedesco ha inoltre annunciato un "programma in dieci punti" che prevede ulteriori misure finalizzate al miglioramento della Corporate Governance. Negli Stati Uniti è entrata in vigore la legge "Sarbanes-Oxley". Nell'area UE una commissione di esperti ha dato vita a un'altra iniziativa che prevede l'introduzione di una "Relazione Invernale".

Le nuove regole costituiscono in gran parte un elemento che è già parte integrante della prassi aziendale di Allianz. Dal novembre del 2000 il nostro titolo è quotato alla Borsa di New York. Conseguentemente, Allianz è anche allineata con le severe prescrizioni della burocrazia statunitense e dell'ente preposto alla sorveglianza della borsa, la Securities and Exchange Commission (SEC), in merito ai criteri di stesura del bilancio di esercizio e alle altre problematiche legate al dovere di informazione.

### Codice di Corporate Governance Tedesco e Dichiarazione di Conformità

Il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza di Allianz AG hanno preso spunto dalle nuove regole di Corporate Governance per effettuare un'analisi critica delle prassi aziendali finora adottate e per adeguarle alle norme più recenti. Al centro dell'attenzione sono stati il regolamento interno del Consiglio di sorveglianza e dei relativi comitati, la collaborazione tra il Consiglio di sorveglianza e il Consiglio di gestione nonché le questioni inerenti la revisione del bilancio e l'obbligo di rendere pubbliche le informazioni. Durante la riunione del 18 settembre 2002, il Consiglio di sorveglianza ha emanato la versione revisionata del regolamento interno e i criteri principali di rendiconto del Consiglio di gestione nei confronti del Consiglio di sorveglianza.

Contestualmente, il Consiglio di sorveglianza, così come aveva fatto in precedenza il Consiglio di gestione, ha dichiarato di aver ufficialmente riconosciuto come vincolanti le disposizioni previste dal Codice di Corporate Governance Tedesco. È stata espressa una riserva limitatamente alla raccomandazione del Codice in merito al numero di mandati assumibili dal Consiglio di sorveglianza.

La Dichiarazione di Conformità al Codice di Corporate Governance ai sensi del § 161 della Legge tedesca sulle società per azioni (AktG), pubblicata il 18 dicembre 2002, recita:

"Allianz Aktiengesellschaft è allineata con tutte le raccomandazioni formulate dalla Commissione governativa sul Codice nazionale di Corporate Governance. I membri del Consiglio di gestione di Allianz AG si riservano tuttavia il diritto di superare il numero di mandati assunti esternamente al gruppo (par. 5. 4. 3. del codice) poiché l'assunzione dei mandati del Consiglio di sorveglianza nelle società a partecipazione azionaria è strettamente correlata agli incarichi del Consiglio di gestione."

La versione integrale del testo sopra riportato è disponibile sul sito internet all'indirizzo [www.allianzgroup.com/cg](http://www.allianzgroup.com/cg). Sul sito è inoltre disponibile la spiegazione di come Allianz abbia gestito l'attuazione dei suggerimenti del codice che non sono soggetti all'obbligo di dichiarazione previsto dalla legge.

Entrambe le società del gruppo quotate in borsa, Allianz Lebensversicherungs-AG e Oldenburgische Landesbank AG hanno emanato una dichiarazione di conformità, rispettivamente in data 11 e 17 dicembre 2002. Allianz ha riscontrato quattro punti di discrepanza con le raccomandazioni del Codice mentre Oldenburgische Landesbank un solo punto. Anche le principali partecipate tedesche non quotate in borsa hanno rispettato le disposizioni fondamentali del Codice.

## Il Sarbanes-Oxley Act degli Stati Uniti

In quanto società il cui titolo è quotato alla Borsa di New York, siamo soggetti alle regole di Corporate Governance in vigore negli Stati Uniti nella misura in cui esse risultano applicabili agli enti emittenti esteri.

Il 30 luglio 2002 il governo statunitense ha promulgato il “Sarbanes-Oxley Act 2002”, legge che mira a riconquistare la fiducia degli investitori nei mercati finanziari. Al fine di conseguire tale obiettivo, la legge amplia gli obblighi di comunicazione delle informazioni e formalizza i processi che sottendono al sistema di rendiconto aziendale. Le aziende hanno l’obbligo di mettere in atto sistemi di controllo interni, di mantenerli e di provvederli alla periodica revisione. Attraverso il processo di certificazione (“Certification”) alcuni membri del Consiglio di gestione sono chiamati ad attestare la correttezza e la completezza dei rendiconti. Tale obbligo si estende fino a comprendere la soddisfazione di determinati requisiti previsti per i sistemi di controllo interni. Inoltre, la legge inasprisce i requisiti in materia di indipendenza della società di revisione del bilancio e contiene regole dettagliate e specifiche per il Comitato di revisione. Una parte del testo di legge è entrata in vigore con effetto immediato. Tuttavia, la parte preponderante della legge esige un processo attuativo che passa per la SEC, che, pur avendo compiuto grandi progressi in tal senso, non lo ha ancora portato a termine. Nel frattempo la SEC ha comunicato di essere disposta a concedere eccezioni per le disposizioni della legge Sarbanes-Oxley che contrastano con le norme giuridiche del paese d’origine di una società non statunitense.

Il Sarbanes-Oxley Act implica conseguenze non indifferenti anche per Allianz AG. I nuovi obblighi di divulgazione delle informazioni richiedono alcuni emendamenti al nostro sistema di Reporting. Al Comitato di revisione (Audit Committee) vengono assegnate competenze e funzioni di ampio respiro. La SEC intende pubblicare disposizioni attuative più dettagliate entro la fine di aprile 2003. Le comunicazioni giunte finora dalla SEC fanno tuttavia intuire che verranno accettate le norme del diritto di cogestione tedesco sebbene esse contraddicano di fatto il concetto statunitense di indipendenza dei membri del Comitato di revisione. Non dovrebbe pertanto sorgere in futuro alcuna difficoltà nell’aver rappresentanti dei dipendenti all’interno del Comitato di revisione delle società tedesche.

## Il Consiglio di sorveglianza e i suoi Comitati

La maggior parte delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance Tedesco si riferisce alle attività del Consiglio di sorveglianza e dei suoi Comitati. Conseguentemente, il Consiglio ha effettuato una revisione del proprio regolamento interno seguendo la seguente modalità: in primo luogo sono state fornite delucidazioni di carattere generale sulle qualifiche e sull’indipendenza dei membri che compongono il Consiglio di sorveglianza. I Sindaci non devono, di norma, avere un’età superiore a settanta anni. Inoltre sono state approvate disposizioni finalizzate a evitare o risolvere eventuali conflitti di interesse, così come altre disposizioni inerenti l’obbligo di riservatezza e di divulgazione delle informazioni assunto dai membri del Consiglio.

In ottemperanza alla relativa raccomandazione del Codice, Schulte-Noelle ha rinunciato al mandato di rappresentanza nel Consiglio di sorveglianza della società di riassicurazione Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft AG; per contro, Schinzler, presidente del Consiglio di gestione di Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft AG, ha respinto il mandato di rappresentanza nel Consiglio di sorveglianza di Allianz Lebensversicherungs-AG.

Una parte consistente delle attività del Consiglio di sorveglianza si realizza attraverso i Comitati. Fino ad ora il Consiglio di sorveglianza ha già istituito il Comitato permanente, il Comitato per il personale e il Comitato di mediazione come previsto dal § 27 comma 3 della Legge tedesca sulla cogestione. In ottemperanza alla raccomandazione del Codice di Corporate Governance Tedesco, è stato anche istituito un Comitato di revisione.

- In occasione della seduta del 18 settembre 2002, il Consiglio di sorveglianza ha istituito un **Comitato di revisione** (Audit Committee). Tre dei cinque componenti del Comitato sono stati scelti su proposta dei rappresentanti degli azionisti, mentre i rimanenti due su raccomandazione dei rappresentanti dei dipendenti. Il Comitato di revisione si riunisce almeno quattro volte l’anno. La sua principale funzione è quella di effettuare una revisione preliminare del rendiconto annuale e del bilancio consolidato, nonché della relazione sulla gestione e della proposta di destinazione degli utili. Questi documenti vengono discussi insieme alla società di revisione. Inoltre, il Comitato controlla i bilanci trimestrali e la relazione annuale “20-F” richiesta negli USA. Il Comitato di revisione svolge anche i preparativi per la nomina della società di revisione del bilancio che avviene durante la sessione plenaria del Consiglio di sorveglianza. Nello specifico, il Comitato verifica il requisito di indipendenza del revisore, conferisce l’incarico e stabilisce i punti cardine della revisione. Rientra nelle sue funzioni anche l’analisi del sistema di controllo del rischio.

Durante la riunione del 18 settembre 2002, il Consiglio di sorveglianza ha nominato Klaus Liesen, Diethart Breipohl, Gerhard Cromme, Rudolf Hickel e Horst Meyer membri del Comitato di revisione. Klaus Liesen è stato nominato presidente. Nel corso della riunione costitutiva del 12 novembre 2002, il Comitato di revisione ha emanato il proprio regolamento interno. In seguito all’emanazione delle ultime disposizioni della SEC, tale regolamento potrà essere integrato o adeguato.

- **Il Comitato permanente** è composto complessivamente da cinque membri; attualmente due di essi sono indicati dai rappresentanti dei dipendenti. Al Comitato spetta, fondamentalmente, il compito di approvare le attività che devono essere autorizzate dal Consiglio di sorveglianza nella misura in cui esse non rientrino nelle competenze del Comitato per il personale o nei diritti di delibera della plenaria del Consiglio di sorveglianza. In particolare, si tratta dell'approvazione di azioni a livello di gruppo e dell'acquisto o alienazione di imprese e partecipazioni. Una nuova funzione del Comitato permanente è la preparazione della Dichiarazione di Conformità annuale ai sensi del § 161 della Legge tedesca sulle società per azioni in ottemperanza al Codice nazionale di Corporate Governance. Anche la verifica periodica della Corporate Governance e dell'efficienza delle attività del Consiglio di sorveglianza rientrano nei suoi compiti. Il Comitato deve sottoporre le proposte di miglioramento inerenti a queste tematiche al Consiglio di sorveglianza riunito in plenaria.
- **Il Comitato per il personale** è composto dal presidente nonché da un rappresentante degli azionisti e dei dipendenti in forza al Consiglio di sorveglianza. Essa si occupa della nomina e delle questioni personali dei membri del Consiglio di gestione ed è responsabile delle questioni legate ai loro emolumenti. Inoltre, il Comitato è coinvolto nella pianificazione della successione dei membri del Consiglio cooperando a stretto contatto con il Consiglio in carica.
- **Il Comitato di mediazione** prescritto per legge si riunisce, conformemente al § 27 comma 3 e al § 31 comma 3 della legge sulla cogestione, solo in occasione della nomina o della revoca di un membro del Consiglio di gestione qualora la maggioranza dei due terzi richiesta nel Consiglio di sorveglianza non sia stata raggiunta.

## Retribuzioni del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza

Nell'esercizio 2002 le retribuzioni del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza sono state composte da una componente fissa e una variabile.

**Gli emolumenti del Consiglio di gestione** sono composti da una componente fissa e una variabile. L'emolumento totale del Consiglio di gestione, suddiviso nelle componenti variabili e fisse, nonché il numero di Stock Appreciation Rights emessi che derivano dal Long Term Incentive Plan, sono riportati alle pagine 143 e 144 della presente relazione annuale.

Le retribuzioni individuali dei membri del Consiglio di gestione non vengono pubblicate, analogamente a quanto accade per la maggior parte delle società tedesche quotate in borsa. Siamo infatti convinti che l'indicazione dell'emolumento totale spettante al Consiglio sia una scelta maggiormente in linea con il principio di responsabilità collettiva che il Consiglio detiene come ente nel suo insieme. Nutriamo infine dubbi che la divulgazione della retribuzione dei singoli promuova una differenziazione coerente alle capacità.

**Gli emolumenti del Consiglio di sorveglianza** sono analogamente composti da una componente fissa e una variabile. La base retributiva fissa annuale ammonta a 4.000 euro. La porzione variabile dell'emolumento è indicizzata all'ammontare del dividendo. Qualora il dividendo superi i 15 centesimi, ogni centesimo realizzato in più determina un incremento di 500 euro. Si vince pertanto che per un dividendo pari a 1,50 euro, si avrà una retribuzione variabile pari a 67.500 euro. Al presidente del Consiglio di sorveglianza spetta il doppio dell'emolumento complessivo e a ogni altro membro dei Comitati che fanno capo al Consiglio spetta una volta e mezzo questo importo (ad eccezione dei membri del Comitato di mediazione).

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice nazionale di Corporate Governance, abbiamo effettuato una verifica anche della retribuzione del Consiglio di sorveglianza. A questo proposito, intendiamo proporre all'assemblea dei soci una modifica dello statuto societario. Essa mira a tenere in maggiore considerazione il lavoro svolto dai Comitati in forza al Consiglio di sorveglianza, così come raccomandato dal Codice.

Le porzioni fisse e variabili dell'emolumento del Consiglio rimangono invariate sia nell'ammontare sia in riferimento alla base di calcolo. Il lavoro nei Comitati in forza al Consiglio esige tuttavia una retribuzione differenziata. Si prevede di destinare ai membri del Comitato di revisione un importo fisso annuale di 30.000 euro e di 45.000 euro al suo presidente, nell'interesse del mantenimento della loro massima indipendenza. Ai membri del Comitato permanente e del personale si propone un emolumento pari al 25% della base retributiva fissa; il presidente del Comitato percepirebbe pertanto il 50% della base retributiva fissa. La retribuzione separata dei membri dei comitati ha un tetto limite. Tale limite si applica qualora l'emolumento del presidente del Consiglio di sorveglianza e gli altri membri abbiano raggiunto un importo pari, rispettivamente, a tre volte o a due volte la base retributiva fissa.

### Ritenuta nell'assicurazione Directors&Officers Liability

Gli amministratori e i membri dei Consigli di sorveglianza del Gruppo Allianz dispongono di una cosiddetta assicurazione di responsabilità civile per gli amministratori e gli alti funzionari, che copre le richieste di indennizzo derivanti dalle attività svolte all'interno degli organi sociali di competenza. Ci siamo allineati alla raccomandazione del Codice nazionale di Corporate Governance e abbiamo stabilito che i membri del Consiglio di gestione sono soggetti a una ritenuta pari al 25% della retribuzione fissa annua in caso di sinistro coperto da questa assicurazione. La percentuale di ritenuta per i membri del Consiglio di sorveglianza è pari a una retribuzione annuale.

### Prospettive

Secondo le numerose analisi condotte dai mezzi di comunicazione sul tema Corporate Governance, Allianz occupa le posizioni di vertice nella classifica delle società DAX-30. Questo ci sprona ulteriormente a continuare a dedicare particolare attenzione all'efficienza della gestione e del controllo della società, anche con il coinvolgimento di enti esterni. Abbiamo assicurato fin dall'inizio il nostro impegno nei lavori della commissione governativa sul "Codice di Corporate Governance Tedesco". Tuttavia, intendiamo procedere soprattutto sulla strada della verifica e dello sviluppo della Corporate Governance di Allianz all'insegna dell'efficienza e della trasparenza a favore dei nostri azionisti e di tutti gli stakeholder (dipendenti, clienti, contesto sociale).

Per informazioni aggiornate in merito alla "Corporate Governance" si rimanda al nostro sito internet all'indirizzo [www.allianzgroup.com/cg](http://www.allianzgroup.com/cg).

*International Executive Committee* Nel Comitato Esecutivo Internazionale sono rappresentati, oltre ai membri del Consiglio di gestione di Allianz AG, anche i vertici responsabili delle principali consociate. Sotto la guida di Henning Schulte-Noelle, il Comitato Esecutivo Internazionale discute temi strategici che interessano l'intero gruppo.



**HENNING SCHULTE-NOELLE** Allianz AG, Monaco di Baviera  
**JEAN-PHILIPPE THIERRY** AGF, Parigi



**PAUL ACHLEITNER** Allianz AG, Monaco di Baviera  
**LEONHARD H. FISCHER** Dresdner Bank, Francoforte sul Meno,  
fino al 31.10.2002  
**GERD-UWE BADEN** Allianz Suisse, Zurigo



**GERHARD RUPPRECHT** Allianz AG, Monaco di Baviera  
**BERND FAHRHOLZ** Dresdner Bank, Francoforte sul Meno



**REINER HAGEMANN** Allianz AG, Monaco di Baviera  
**WILLIAM RAYMOND TREAN** Cornhill Insurance, Londra  
**WERNER ZEDELIUS** Allianz AG, Monaco di Baviera





**VICENTE TARDÍO BARUTEL** Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros, Barcellona

**JOACHIM FABER** Allianz AG, Monaco di Baviera

**WILLIAM S. THOMPSON** PIMCO, Newport Beach



**JEFFREY H. POST** Fireman's Fund, Novato

**MICHAEL DIEKMANN** Allianz AG, Monaco di Baviera

**MARK ZESBAUGH** Allianz Life Insurance, Minneapolis



**HELMUT PERLET** Allianz AG, Monaco di Baviera

**HORST MÜLLER** Dresdner Bank, Francoforte sul Meno



**DETLEV BREMKAMP** Allianz AG, Monaco di Baviera

**MARIO GRECO** RAS, Milano

**WOLFRAM LITTICH** Allianz Elementar, Vienna

# Presenza Internazionale

*Allianz è una delle aziende leader mondiali nel settore dei servizi assicurativi, bancari e di gestione patrimoniale. È un partner di riferimento per una base clienti dislocata in oltre 70 paesi. Grazie a un organico di circa 182.000 validi collaboratori, il Gruppo Allianz vanta eccellenti caratteristiche in termini di solidità, servizi e competenze.*

## GERMANIA

- ADAM International GmbH
- Allianz Capital Partners GmbH
- Allianz Dresdner Asset Management GmbH
- Allianz Dresdner Bauspar AG
- Allianz Dresdner Pension Consult GmbH
- Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG
- Allianz Lebensversicherungs-AG
- Allianz Marine & Aviation Versicherungs-AG
- Allianz Private Krankenversicherungs-AG
- Allianz Versicherungs-AG
- Bayerische Versicherungsbank AG
- DEGI Deutsche Gesellschaft für Immobilienfonds mbH
- Deutsche Lebensversicherungs-AG
- dit DEUTSCHER INVESTMENT-TRUST Gesellschaft für Wertpapieranlagen mbH
- Dresdner Bank AG
- Dresdner Bank Lateinamerika AG
- Eurohypo AG
- Frankfurter Versicherungs-AG
- Hermes Kreditversicherungs-AG
- Oldenburgische Landesbank AG
- Reuschel & Co.

## AMERICA

### Argentina

- AGF Allianz Argentina Generales S. A.

### Brasile

- AGF Brasil Seguros S. A.

### Cile

- AGF AZ Chile Generales S. A.

### Canada

- Allianz Insurance Company of Canada

### Colombia

- Colseguros Generales S. A.

### Messico

- AFORE Allianz Dresdner S. A.
- Allianz México S. A. Compañía de Seguros
- Allianz Rentas Vitalicias

### USA

- Allianz Dresdner Asset Management of America L. P.
- Allianz Hedge Fund Partners, LP
- Allianz Insurance Company
- Allianz Life Insurance Company of North America
- Cadence Capital Management
- Dresdner Kleinwort Wasserstein Securities LLC
- Dresdner RCM Global Investors LLC
- Fireman's Fund Insurance Company
- Nicholas-Applegate
- PIMCO (Pacific Investment Management Company) LLC

### Venezuela

- Adriática de Seguros C. A.

## AFRICA

### Egitto

- Arab International Insurance Company
- Arab International Life Company

### Burkina Faso

- Foncias

### Costa d'Avorio

- SAFARRIV

### Selezione

- Società del Gruppo
- Imprese del Gruppo
- e consociate
- Filiali regionali
- Agenzie
- Uffici di rappresentanza

## EUROPA (ESCLUSA GERMANIA)

### Belgio

- AGF Belgium Insurance

### Bulgaria

- Allianz Bulgaria Insurance and Reinsurance Company Ltd.
- Allianz Bulgaria Life Insurance Company Ltd.
- Commercial Bank "Bulgaria Invest" Company Ltd.

### Francia

- AGF Asset Management
- Assurances Générales de France
- Assurances Générales de France Iart
- Assurances Générales de France Vie
- Banque AGF
- EULER & HERMES S. A.

### Grecia

- Allianz General Insurance Company S. A.
- Allianz Life Insurance Company S. A.

### Gran Bretagna

- Allianz Cornhill Insurance PLC
- Dresdner Kleinwort Wasserstein Ltd.
- Dresdner RCM Global Investors Holdings (UK) Ltd.

### Irlanda

- Allianz Irish Life Holdings p.l.c.
- Allianz Re Dublin Ltd.
- Allianz Worldwide Care Ltd.
- Dresdner Bank (Ireland) plc

### Italia

- Allianz Subalpina Società di Assicurazioni e Riassicurazioni S. p. A.
- Lloyd Adriatico S. p. A.
- RAS Asset Management SGR S. p. A.
- Riunione Adriatica di Sicurtà S. p. A.

### Croazia

- Allianz Zagreb d.d.

### Lussemburgo

- Dresdnerbank Asset Management S. A.
- Dresdner Bank Luxembourg S. A.
- International Reinsurance Company S. A.

### Paesi Bassi

- London Verzekeringen N. V.
- Royal Nederland Schade
- Royal Nederland Leven
- ZA Leven N. V.
- Zwolsche Algemeene Schadeverzekering N. V.

### Austria

- Allianz Elementar Versicherungs-Aktiengesellschaft
- Allianz Elementar Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft

### Polonia

- T.U. Allianz Polska S. A.
- T.U. Allianz Polska Zycie S. A.

### Portogallo

- Companhia de Seguros Allianz Portugal S. A.

### Romania

- Allianz Ţiriac Insurance S. A.

### Federazione Russa

- Dresdner Bank ZAO
- Ost-West Allianz Insurance Company
- Russian People's Insurance Society "Rosno"

### Svizzera

- Allianz Risk Transfer AG
- Allianz Suisse Lebensversicherungs-Gesellschaft
- Allianz Suisse Versicherungs-Gesellschaft
- Dresdner Bank (Schweiz) AG
- ELMONDA AG
- ELVIA Reiseversicherungs-Gesellschaft AG

### Repubblica Slovacca

- Allianz poisťovňa, a. s.
- Slovenská poisť'ovna a. s.

### Spagna

- Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros, S. A.
- Eurovida, S. A. Compañía de Seguros y Reaseguros
- Euler Credito y Caution

### Repubblica Ceca

- Allianz pojišť'ovna, a.s.

### Turchia

- Koç Allianz Hayat Sigorta A. S.
- Koç Allianz Sigorta T. A. S.

### Ungheria

- Allianz Hungária Biztosító Rt.
- Dresdner Bank (Hungária) Rt.

## ASIA

### Brunei

- National Insurance Company Berhad

### Cina

- Allianz Asset Management (Hong Kong) Ltd.
- Allianz Dazhong Life Insurance Co. Ltd.
- Allianz Dresdner Asset Management Hong Kong Ltd.
- Allianz Insurance Company – Guangzhou Branch
- Allianz Insurance (Hong Kong) Ltd.

### Indonesia

- P. T. Asuransi Allianz Utama Indonesia
- P. T. Asuransi Allianz Life Indonesia

### Giappone

- Allianz Fire and Marine Insurance Japan Ltd.
- Dresdner Kleinwort Wasserstein (Japan) Ltd.
- MEIJI Dresdner Asset Management Co. Ltd.

### Laos

- A. G. L.

### Malesia

- Allianz General Insurance Malaysia Berhad
- Allianz Life Insurance Malaysia Berhad

### Pakistan

- Allianz EFU Health Insurance Ltd.

### Singapore

- Allianz Dresdner Asset Management Ltd.
- Allianz Insurance Company of Singapore Pte. Ltd.
- Allianz Parkway Integrated Care Pte. Ltd.

### Corea del Sud

- Allianz General Insurance Korea Ltd.
- Allianz Life Insurance Company Ltd.

### Taiwan

- Allianz President General Insurance
- Allianz President Life Insurance

### Tailandia

- Allianz CP General Insurance Company, Ltd.
- Allianz C. P. Life Assurance Co., Ltd.
- Ayudhya CMG Life Assurance Public Company Lim.

### Emirati Arabi Uniti

- Allianz Versicherungs-AG (Dubai Branch)

## AUSTRALIA

- ADAM Australia Ltd.
- Allianz Australia Ltd.



*Il 2002 è stato un anno negativo per Allianz.* I consistenti miglioramenti operativi sono stati messi in ombra dall'andamento dei mercati azionari, dalle calamità naturali e dalla necessità di rimpinguare le riserve per i sinistri negli USA. Manterremo fede alla nostra strategia a lungo termine e faremo il possibile per ristabilire condizioni di crescita e redditività sostenibili.

Nel 2002 ci siamo concentrati in modo particolare sul miglioramento dei risultati operativi. Allianz deve acquisire una maggiore indipendenza dalla congiuntura economica e dagli sviluppi del mercato finanziario. La maggiore efficienza nei processi, la conseguente riduzione dei costi, il miglioramento del rapporto sinistri/premi nel ramo assicurativo e la continuità nel miglioramento dei risultati del settore bancario rappresentano i principali punti cardine per le unità operative.

Il ritorno a una condizione di redditività costituisce la premessa per continuare a perseguire la nostra strategia. Essa mira continuamente a garantire il nostro coinvolgimento nella definizione dei cambiamenti più incisivi nei mercati di riferimento e a trarre il massimo vantaggio dalle opportunità di business che essi offrono. Cinque sono i principi guida a cui ci ispiriamo:

1. Riteniamo di poter offrire ai nostri azionisti il miglior servizio ponendo il cliente al centro di tutti i nostri sforzi.
2. Siamo consapevoli che un successo sostenibile nel tempo come il nostro si fonda sulla reputazione di solido partner d'affari, sul prestigio presso il contesto sociale e sulla capacità di attrazione di dipendenti di caratura eccezionale.
3. Ci affidiamo da un lato all'imprenditorialità delle società del Gruppo e, dall'altro, promuoviamo l'impiego coerente ed efficace delle risorse globali del Gruppo.
4. Siamo consapevoli che la capacità di creare valore poggia su un'eccellente attuazione delle prassi operative e sulla crescita organica sostenuta da acquisizioni destinate ad incrementare il valore aggiunto.
5. Nutriamo l'ambizione di essere annoverati fra i primi cinque concorrenti leader in ognuno dei mercati di riferimento

Sulla base di questi principi ispiratori si evincono le cinque priorità strategiche del prossimo futuro. Esse contraddistinguono intrinsecamente l'operato dell'azienda quale provider di servizi finanziari attivo nel settore assicurativo, bancario e della gestione patrimoniale.

Le cinque priorità strategiche sono:

- L'ottimizzazione della catena di valore (Economic Value Added) del Gruppo contestualmente a una capitalizzazione adeguata al rischio e a una crescita sostenibile;
- La capacità di saper cogliere le opportunità nei mercati a forte tasso di crescita sulla scorta della nostra forte tradizione di gestione del rischio;
- Il rafforzamento della posizione di leadership nel ramo delle polizze Vita/Malattia e nella gestione patrimoniale, con particolare riferimento alle polizze previdenziali private e aziendali;
- Il potenziamento della capacità di vendita attraverso lo sviluppo di modelli di gestione multicanale orientati al cliente;
- L'ampliamento e l'approfondimento del know-how relativo al mercato degli investimenti e dei capitali.

In tutte le società del Gruppo e i settori di attività si applica il principio guida che esige la creazione di valore.

L'applicazione sistematica di questi principi e priorità costituisce un valido strumento di navigazione per mantenere la giusta rotta anche in presenza di condizioni sfavorevoli del mercato. Allianz è uno degli attori di primo piano nel processo di consolidamento che pervade attualmente il mercato dei servizi finanziari al cui termine la nostra azienda uscirà rafforzata.

*L'amministrazione e la gestione del Gruppo Allianz si basano sul principio di gestione orientata al valore.* Lo scopo della politica gestionale è la soddisfazione, continua e a lungo termine, delle aspettative degli azionisti. Gli azionisti, i dipendenti, i clienti e il contesto sociale devono poter trarre profitto dal valore creato dall'azienda.

Cosa si intende per creazione di ricchezza? Il capitale impiegato in un'impresa deve fruttare una rendita superiore rispetto a quella che si otterrebbe con un altro investimento di natura comparabile. Al fine di poter verificare dato, l'intero Gruppo viene gestito in base al concetto di creazione del valore (EVA, Economic Value Added). Se adeguato alle specifiche esigenze del settore e alle necessità di Allianz, l'Economic Value Added determina l'obiettivo economico dell'impresa; è l'indicatore che misura la performance di Allianz nonché un elemento determinante per la definizione dell'assetto retributivo del Management.

### Idea di base

Il concetto fondante dell'EVA prevede di mettere a confronto gli utili e il costo del capitale. La differenza tra queste cifre, sia essa in positivo o in negativo, costituisce l'EVA. Tale indice rivela la capacità dell'azienda di superare il costo di opportunità del capitale investito dagli azionisti. L'indice EVA è anche il risultato della seguente equazione:

$$\text{EVA} = \text{Utile} - (\text{capitale impiegato} \times \text{costo del capitale})$$

Il costo del capitale è il ritorno che l'azionista può aspettarsi da un investimento alternativo con un rischio equiparabile. Se il valore EVA è maggiore di zero, per l'azionista significa che si è creato del valore aggiunto. Se, al contrario, il valore EVA scivola sotto lo zero, il significato per l'azionista è il seguente: l'investimento dei propri risparmi in una soluzione alternativa al titolo Allianz a rischio equiparabile avrebbe garantito un maggiore ritorno. In questo caso l'investimento ha annullato e non incrementato il valore.

Tramite il valore EVA disponiamo di uno strumento di misurazione che

- \_ tiene in considerazione il rischio specifico del nostro settore e
- \_ offre un riferimento tra l'utile realizzato dall'azienda e le aspettative minime degli investitori rispetto alla rendita del capitale investito.

### Economic Value Added (EVA): un processo di coordinamento e di direzione globale



## Elementi centralizzati e decentralizzati

I punti qui illustrati sono importanti poiché consentono di amministrare il Gruppo Allianz con un approccio orientato alla creazione di valore pur mantenendo ben salda la sua struttura decentralizzata. Perché è necessaria la decentralità? Siamo convinti che i Manager delle unità operative dislocate in tutto il mondo sappiano valutare al meglio quali sono le misure più idonee ad incrementare il guadagno delle rispettive imprese. Devono decidere quali rischi si possono assumere, ad esempio nella stipula dei contratti assicurativi, nel prolungare il credito o nelle decisioni di investimento o di gestione, per poter realizzare un determinato utile.

Per contro, il gruppo, e qui entra in gioco lo strumento di amministrazione centrale, deve tutelare l'interesse degli azionisti e sincerarsi pertanto che la somma dei rischi contratti dall'impresa nel suo insieme rimanga sostenibile e che i proventi realizzati siano tali da giustificare l'impiego del capitale stanziato.

## Capitale di rischio

Al fine di controllare questo aspetto, viene esaminato, per ogni unità operativa, l'ammontare del fabbisogno di capitale necessario a coprire finanziariamente i rischi legati alle attività in corso. Il fabbisogno capitale è determinato, da un lato, dai rischi caratteristici dei prodotti offerti dalle società del gruppo, ovvero rischi legati ai premi, alle riserve e al credito e, dall'altro, dai rischi legati agli investimenti di capitale e dai rischi operativi. Per contro, l'ammontare del fabbisogno di capitale è influenzato anche dal livello di sicurezza stabilito come valido a livello centrale e mondiale. Anche i metodi di analisi del capitale di rischio si attengono a uno standard uniforme. A tale proposito, la valutazione dei rischi segue il modello di Standard & Poor's.

## Creazione del valore

In qualità di holding, la disponibilità di capitali viene ripartita alle varie unità operative secondo i criteri di efficienza e di rischio. In base a tali criteri, le società del Gruppo sono tenute a realizzare una rendita sul capitale di rischio assegnato in grado di coprire almeno i costi capitali. Soltanto con il superamento di questa prima soglia, si crea valore extra. Le unità operative devono pertanto conoscere quali sono i fattori di gestione che incrementano il valore dell'impresa per poterli ulteriormente rinforzare. Occorre inoltre generare nuove leve di valore attraverso nuovi prodotti, processi più convenienti a livello di costi e tariffe innovative. Inoltre, il Management locale non può permettere che nella catena di creazione del valore vi siano anelli che distruggono il valore. In una simile eventualità è necessario porre immediatamente rimedio alla situazione.

In questo continuo processo di ottimizzazione, le unità operative sono assistite dal Group Center. Le conoscenze acquisite in comune entrano quindi a far parte di obiettivi operativi e vincolanti. Si stabiliscono, ad esempio, il rapporto costi/premi e il rapporto sinistri/premi che un'unità dovrà realizzare nei periodi futuri al fine di assicurare un incremento durevole dell'EVA e, conseguentemente, di soddisfare, e possibilmente superare, le aspettative degli azionisti.

## Assetto retributivo del Management

Poiché l'EVA costituisce il parametro centrale in grado di indicare se la gestione è redditizia o meno, una parte consistente della retribuzione del Top Management è ad esso indicizzato. Abbiamo pertanto posto in essere un sistema di incentivazione che contribuisce a fare del progressivo incremento del valore dell'impresa una questione che riguarda l'organizzazione nel suo complesso.

Il concetto di incremento del valore è in primo luogo al servizio degli azionisti. Tuttavia, anche i clienti, i dipendenti e il contesto sociale ne traggono notevoli benefici. Dopo tutto, il successo prolungato nel tempo si afferma solo se si è in grado di offrire prodotti ottimi a prezzi interessanti, di soddisfare i clienti, di generare dei ricavi per garantire il lavoro e realizzare quell'utile che ci consente proseguire e aumentare la nostra presenza nel contesto sociale.

## Le borse nel 2002 hanno deluso gli investitori di tutto il mondo.

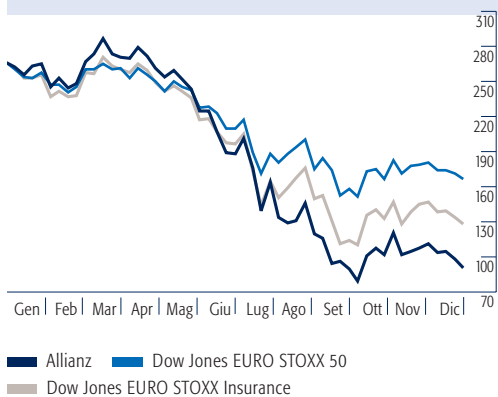
La congiuntura sfavorevole, la perdita di fiducia diffusa fra gli investitori e le insicurezze legate al persistere delle crisi politiche hanno provocato notevoli flessioni dei cambi in tutto il mondo. Il titolo Allianz ha perso più della metà del suo valore. Intanto, l'azionariato diffuso comprende oltre 500.000 azionisti. Noi intendiamo garantire loro continuità dei dividendi anche nei momenti difficili e quindi distribuire nel 2002 un dividendo pari all'ammontare invariato di 1,50 euro per ogni azione.

### I mercati finanziari indeboliscono i titoli assicurativi

Nel 2002 i titoli assicurativi sono cresciuti meno degli indici di mercato seguendo così la falsariga dell'esercizio precedente. Mentre il Dow Jones EURO STOXX 50 si è trovato a fare i conti con una flessione del 37,3%, il Dow Jones EURO STOXX Insurance ha perso ben il 51,7% del suo valore. Questa considerevole crisi del settore va collegata alla profonda fiacchezza dei mercati finanziari che colpisce soprattutto le assicurazioni nella loro veste di grandi investitori di capitali. Infatti, i corsi azionari al ribasso diminuiscono sensibilmente il valore dei loro portafogli titoli. L'andamento delle borse non ha influenzato solamente il nostro risultato degli investimenti bensì ha colpito duramente anche le attività bancarie. Per questo motivo il nostro titolo è calato del 65,9%, ovvero più consistentemente del Dow Jones EURO STOXX Insurance.

Per questo motivo il nostro titolo è calato del 65,9%, ovvero più consistentemente del Dow Jones EURO STOXX Insurance.

Andamento del titolo Allianz rispetto al Dow Jones EURO STOXX 50 e al Dow Jones EURO STOXX Insurance indicizzato alla quotazione Allianz (Xetra)



### Valutazione del titolo Allianz negli indici europei al 31 dicembre 2002

in %

nel DAX (settimo valore mobiliare assoluto)	5,9
nel CDAX Insurance (valore mobiliare maggiore)	53,1
nel Dow Jones EURO STOXX 50 (27° valore mobiliare assoluto)	1,5
nel Dow Jones EURO STOXX Insurance (quarto valore mobiliare assoluto)	13,1
nell'indice MSCI Europe (48° valore mobiliare assoluto)	0,5
nell'indice MSCI Europe Insurance (quarto valore mobiliare assoluto)	9,8

Fonti: Bloomberg, Thomson Financial Datastream, Morgan Stanley Capital International

### Performance del titolo Allianz a confronto

performance annua media in %

Performance	1 anno 2002	5 anno 1998-2002	10 anno 1993-2002
Allianz (senza dividendo)	- 65,9	- 17,2	- 0,1
Allianz (con dividendo)	- 65,6	- 16,8	0,4
DAX	- 43,9	- 7,3	6,5
Dow Jones EURO STOXX 50	- 37,3	- 1,2	8,7
Dow Jones EURO STOXX Insurance	- 51,7	- 7,2	4,6
Dow Jones EURO STOXX Financial Services	- 32,2	- 2,7	5,9
Dow Jones EURO STOXX Bank	- 26,8	- 2,5	6,8

Fonte grafico e tabella: Thomson Financial Datastream

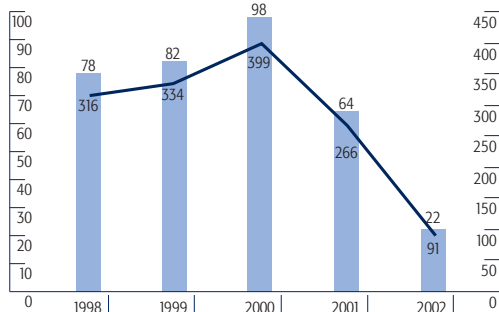
Dopo lo scivolone fuori programma delle quotazioni in questi ultimi due anni la performance messa a confronto in un periodo di dieci anni ammonta a -0,1%. Se ampliamo il raggio d'osservazione e contempliamo l'andamento del valore del titolo Allianz negli ultimi vent'anni rileviamo un aumento medio annuo pari al 9,7%.

Grazie a una capitalizzazione di borsa alla fine dell'anno per 22 miliardi di euro Allianz continua a far parte delle società di servizi finanziari maggiormente quotate d'Europa. Il nostro titolo rientra in tutti gli indici più importanti: nell'indice azionario tedesco DAX, nel Dow Jones EURO STOXX 50 e nel MSCI Europe. Rientra inoltre nel calcolo del FTSE Eurotop 100 e dell'indice MSCI World.



### Capitalizzazione di mercato e corso azionario del titolo alla fine dell'anno\*

Capitalizzazione di mercato in mld €      Quotazione a fine anno in €

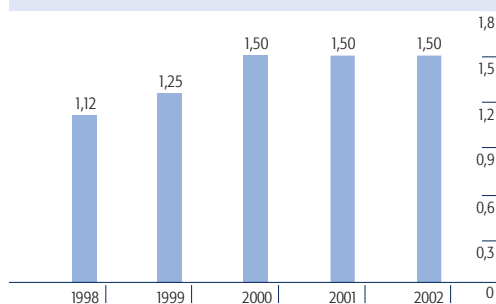


■ Capitalizzazione di mercato  
■ Quotazione alla fine dell'anno

\* della capitalizzazione di mercato senza le azioni proprie.

Fonte: Thomson Financial Datastream

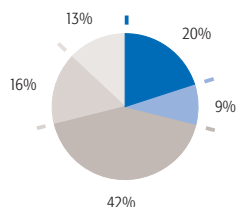
### Dividendo per azione in €



■ Dividendo per azione

### Struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2002 (comprese le azioni proprie)

Azionariato diffuso: 71%      Partecipazione di controllo: 29%



■ Azionisti con partecipazioni oltre il 5%  
■ Azioni proprie  
■ Altri azionisti istituzionali  
■ Società di investimento  
■ Azionisti privati

Fonti: divulgazioni degli azionisti (Partecipazione di controllo), Registro della azioni Allianz AG (Azionariato diffuso)

Il titolo Allianz viene trattato anche dall'indice Dow Jones Sustainability. Tale indice tiene conto solo del 10% delle aziende di un settore, ovvero di quelle che ottengono il miglior profilo in base a un rating di continuità. A tal fine esse vengono valutate secondo criteri economici, ecologici e sociali. Maggiori dettagli su questo argomento sono contenute nel Corporate Responsibility Magazine "Two" in allegato.

### Gli oneri straordinari plasmano l'utile per azione

I mercati finanziari estremamente deboli, l'inondazione del secolo nell'Europa centrale e dell'est, l'accantonamento per rischi invariabilmente elevato della Dresdner Bank e l'aumento di capitale delle riserve legate all'amianto negli USA hanno aggravato il nostro risultato del 2002 in modo particolarmente pesante. Il Gruppo ha mostrato una perdita di 1,2 miliardi di euro. Prendendo come base il numero medio di azioni pari a 242,8 milioni (escluse quelle proprie) l'utile per azione ammonta a -4,81 euro.

### Dividendo allo stesso livello dell'esercizio precedente

Anche in momenti difficili rimaniamo fedeli a una politica di continuità dei dividendi. Per questo motivo proponiamo ai nostri azionisti di distribuire nel 2002 come nel 2001 un dividendo pari a 1,50 euro per azione. Nell'arco temporale fra il 1995 e il 2000 il dividendo era aumentato per sei volte consecutive.

### Offerta di scambio ai possessori di titoli di godimento

Ai possessori di titoli di godimento Allianz abbiamo sottoposto un'offerta pubblica facoltativa per cambiare i loro titoli in azioni Allianz. Tramite questa offerta intendiamo rettificare la nostra struttura del capitale. La transazione si è conclusa nel gennaio 2003 ed è terminata con una soddisfacente quota di accettazione dell'86%. In totale ai possessori di titoli di godimento abbiamo distribuito 6,1 milioni di azioni facenti parte della riserva privata. Per ulteriori informazioni sullo scambio dei titoli di godimento, si rimanda a pagina 116 della presente relazione annuale. Quando terminerà la transizione, ovvero al 31 dicembre 2006, non intendiamo revocare i titoli di godimento non ancora liquidati, ai sensi delle condizioni tuttora valide.

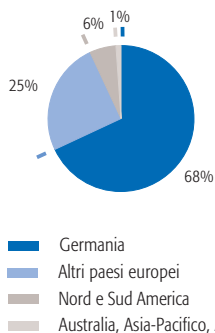
### L'azionariato diffuso supera la soglia del 71%

La quota delle nostre azioni nell'azionariato diffuso è nuovamente aumentata nel 2002 passando dal 64% dell'esercizio precedente al 71% attuale. A tal fine ha contribuito soprattutto la HypoVereinsbank che ha portato la sua partecipazione ad Allianz sotto al 5%. In questo modo Allianz è una delle maggiori Public Corporation d'Europa. Più azioni in azionariato diffuso aumentano la liquidità del nostro titolo e accrescono la sua valutazione negli indici più significativi.

Grazie all'elevato azionariato diffuso è aumentato anche il numero degli azionisti che è cresciuto da 440.000 a oltre 510.000. Anche il volume degli scambi è andato in rialzo. Ogni giorno in media 1,7 milioni di azioni cambiano di proprietario tramite il mercato elettronico Xetra; si tratta del 65% in più rispetto all'anno precedente.

Dalla fine del 2000 il titolo Allianz viene trattato anche al New York Stock Exchange come American Depositary Receipt (ADR). Dieci di queste ADR corrispondono a un'azione Allianz.

**Ripartizione geografica della proprietà delle azioni al 31 dicembre 2002**



**Conduzione a valore definito**

La nostra finalità primaria è quella di crescere in maniera redditizia. L'unità guida centrale è l'“Economic Value Added” (EVA). Nel 2002 gli obiettivi di redditività sono falliti. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a pagina 18 della presente relazione annuale.

**Rimunerazione sulla base degli utili**

L'“Incentive Plan” a lungo termine riservato al Top Management di Allianz serve da ulteriore stimolo per aumentare la capitalizzazione di mercato del gruppo. Questo piano variabile prevede la distribuzione di cosiddetti diritti sul valore aggiunto. Tramite essi il management prende parte attivamente all'andamento del titolo Allianz. La quota di cui ogni dirigente dispone dipende anche dal EVA raggiunto; inoltre si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi individuali.

La durata dei diritti sul valore aggiunto ammonta a sette anni. Essi possono essere esercitati solo al termine di un periodo di sospensione lungo dodici anni, e solamente a patto che due condizioni vengano soddisfatte: la quotazione del nostro titolo deve

- superare in un'occasione l'indice Dow Jones EUROPE STOXX Price (600) per cinque giorni consecutivi e
- essere cresciuta almeno del 20% rispetto alla quotazione attuale al momento della distribuzione dei diritti sul valore aggiunto.

Circa 570 dirigenti hanno aderito nel 2002 all'Incentive Plan a lungo termine. A causa del cattivo andamento del titolo, il management non ha ottenuto alcun pagamento derivante dai succitati diritti dell'anno scorso. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda alle pagine 142 e 143 della presente relazione annuale.

**Tutti i numeri del titolo Allianz**

		2002	2001	2000
Capitale azionario al 31 dicembre	€	682 408 000	682 055 680	629 120 000
Numero azioni al 31 dicembre	Q.tà	266 565 625	266 428 000	245 750 000
Numero azioni medio nell'esercizio <sup>1)</sup>	Q.tà	242 788 806	243 585 880	245 401 507
Volume d'affari medio per giorno di trattativa nel sistema Xetra	Q.tà	1 664 555	1 008 085	610 611
Corso azionario al 31 dicembre	€	91	266	399
Massimo dell'anno	€	287	399	441
Minimo dell'anno	€	77	205	316
Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre <sup>1)</sup>	mld €	22,0	64,2	98,0
Performance dell'anno (senza dividendo)	%	- 65,9	- 33,3	19,3
Dividendo per azione (senza accredito delle imposte)	€	1,5	1,5	1,5
Risultato per azione	€	- 4,81	6,66	14,10
Risultato per azione, rettificato <sup>2)</sup>	€	- 4,81	6,66	9,72
Risultato per azione, rettificato <sup>2)</sup> al lordo dell'ammortamento dell'avviamento	€	- 0,02	9,98	11,74
Rendita del patrimonio netto	%	- 4,4	4,8	10,6
Rendita del patrimonio netto, rettificato <sup>2)</sup> al lordo dell'ammortamento dell'avviamento	%	0,0	7,2	8,8

<sup>1)</sup> Senza le azioni proprie.

<sup>2)</sup> Rettificato dagli oneri straordinari, soprattutto l'impatto tributario del 2000 per l'ammontare di 1,1 miliardi di euro.

**Carta d'identità del titolo**

Tipologia titolo	Azione nominale a cessione condizionata
Taglio	Azione senza valore nominale
Borse	Le otto borse tedesche, Londra, Parigi, Zurigo, New York
Codici titolo	WKN 840 400 ISIN DE0008404005 COMMON 001182013 CUSIP 018805 10 1
Reuters	ALVG.DE
Bloomberg	ALV GY

**Assemblea dei soci online**

Nel 2002 i nostri azionisti hanno potuto seguire per la prima volta interamente l'assemblea dei soci online. Questo servizio verrà garantito anche in futuro. Anche nel 2003 i nostri azionisti connessi alla rete avranno l'opportunità di cambiare le loro disposizioni durante il corso dell'assemblea generale, a patto che la votazione non sia già incominciata. L'anno scorso questa proposta ha riscosso molto successo.

**Come sempre grande importanza delle Investor Relations**

Prestiamo molta attenzione alle Investor Relations e abbiamo perciò ampliato la nostra offerta informativa. Nel corso di numerosi colloqui abbiamo informato gli investitori sull'andamento degli affari di Allianz e sui progressi di integrazione di Dresdner Bank. I nostri Roadshow ci hanno condotto fra i centri finanziari più importanti del mondo come New York, Boston, San Francisco, Londra e Francoforte. Abbiamo fatto tappa anche a Parigi, Zurigo ed Edinburgo parlando con gli investitori locali. Abbiamo organizzato anche degli Happening particolareggiati per chi ha investito nei nostri Bond, che abbiamo avuto il piacere di incontrare in Europa e in Asia.

Con il motto "Più assistenza per gli investitori" abbiamo rielaborato la pubblicazione delle nostre Investor-Relations su Internet. Ora sul sito è presente la nuova rubrica "Corporate Governance" che fornisce informazioni sulla gestione e sul controllo dell'azienda garantendo così maggiore trasparenza. Sono stati aggiunti anche i rating di Allianz. Inoltre è stata ampliata la cerchia di utenti con accesso alle offerte già in corso. D'ora in poi anche gli investitori privati potranno seguire le nostre conferenze telefoniche online su internet, come già facevano gli investitori istituzionali. Come sempre la nostra Investor Line è a disposizione degli investitori privati che grazie ad essa possono ricevere informazioni su Allianz e il suo titolo 24 ore al giorno sette giorni su sette.

In un sondaggio fatto fra gli analisti del mercato finanziario della rivista Institutional Investor e dell'agenzia di stampa Reuters nell'ambito delle società erogatrici di servizi finanziari europee il lavoro svolto dalle Investor Relations di Allianz ha ottenuto il secondo posto.

**Assistenza completa**

Desideriamo che siate sempre tenuti al corrente e che riceviate un'assistenza completa. Telefonateci o scriveteci. La nostra Investor Line per azionisti al **+49 1802 2554269** è aperta sette giorni su sette; 24 ore al giorno. Il nostro team delle Investor-Relations risponderà a tutte le vostre domande.

Per ulteriori informazioni in merito ad Allianz e alle azioni della società si rimanda al nostro sito internet all'indirizzo [www.allianzgroup.com/ir](http://www.allianzgroup.com/ir). Dal sito potrete scaricare il file della relazione annuale che, tra l'altro, è presente anche in versione online.

Qualora lo desideriate possiamo inviarvi le nostre relazioni provvisorie o altre pubblicazioni sul Gruppo Allianz.

Allianz Aktiengesellschaft  
Investor Relations  
Königinstraße 28  
D-80802 Monaco di Baviera

Investor Line: + 49 1802 2554269  
+ 49 1802 ALLIANZ  
Fax: + 49 89 3800 3899  
Internet: [www.allianzgroup.com/ir](http://www.allianzgroup.com/ir)

**Calendario finanziario 2003/2004**

Appuntamenti importanti per azionisti e analisti	
<b>29. 4. 2003</b>	Assemblea dei soci
<b>16. 5. 2003</b>	Relazione provvisoria sul primo trimestre 2003
<b>14. 8. 2003</b>	Relazione provvisoria sul primo semestre 2003
<b>14. 11. 2003</b>	Relazione provvisoria sui primi tre trimestri 2003
<b>18. 3. 2004</b>	Conferenza stampa sul bilancio d'esercizio 2003
<b>19. 3. 2004</b>	Conferenza degli analisti sul bilancio d'esercizio 2003
<b>5. 5. 2004</b>	Assemblea dei soci
<b>17. 5. 2004</b>	Relazione provvisoria sul primo trimestre 2004
<b>16. 8. 2004</b>	Relazione provvisoria sul primo semestre 2004
<b>15. 11. 2004</b>	Relazione provvisoria sui primi tre trimestri 2004

*Siamo un'azienda fornitrice di servizi finanziari che garantisce solidità del capitale ed elevata solvibilità. Ci siamo imposti questi obiettivi e intendiamo restarvi fedeli anche nei momenti più difficili. Nel 2002 nonostante il mercato sfavorevole abbiamo portato avanti il più grande progetto di finanziamento di un istituto assicuratore in Europa. La richiesta dei nostri voluminosi bond ha largamente superato ogni aspettativa. Questo dimostra quanto il mercato apprezzi la solidità e l'affidabilità di Allianz.*

### Patrimonio netto, riserve e solvibilità

Il patrimonio netto del Gruppo Allianz al 31 dicembre 2002 ammontava complessivamente a 21,8 miliardi di euro, detratte 23.588.411 di azioni proprie dal valore di acquisizione pari a 6,0 miliardi di euro. Il patrimonio netto è così calato rispetto all'anno precedente di 9,9 miliardi di euro, principalmente a causa delle condizioni estremamente sfavorevoli dei mercati finanziari. Il solo deprezzamento degli utili e delle perdite non realizzate nei titoli alienabili in qualsiasi momento ha determinato oltre il 70% della diminuzione del patrimonio netto.

	mld €
<b>Patrimonio netto al 31.12.2001</b>	31,7
Effetti del tasso di scambio	- 1,3
Variazioni nell'area di consolidamento	0,4
Versamenti di capitale	0,0
Variazioni degli utili/perdite non realizzate da investimenti	- 7,2
Utile d'esercizio	- 1,2
Distribuzione dei dividendi	- 0,4
Altro	- 0,1
<b>Patrimonio netto al 31.12.2002</b>	21,8

I fondi di valutazione sul nostro patrimonio immobiliare nonché sulle partecipazioni consolidate "at equity" non sono inclusi nel patrimonio netto. Essi, alla fine del 2002, ammontavano (detratte le imposte, le partecipazioni di minoranza e le partecipazioni degli assicurati) a 5,1 miliardi di euro.

Le risorse proprie del Gruppo Allianz calcolate secondo i criteri sulla solvibilità dei gruppi assicurativi previsti dalla legge sono stimate al 31 dicembre 2002 in 21,7 miliardi di euro. Questa cifra racchiude il patrimonio netto, le riserve su immobilizzazioni e sulle partecipazioni consolidate "at equity", i debiti subordinati prudenziali computabili e le riserve libere computabili per i rimborsi dei premi. Tuttavia dal totale di queste voci devono essere ancora detratte quote delle immobilizzazioni immateriali, in particolare gli avviamenti delle società assicuratrici; senza dimenticare le riserve di compensazione, che compaiono nelle chiusure dei conti locali. I criteri sulla solvibilità dei gruppi assicurativi previsti dalla legge pretendono che alla fine del 2002 le risorse proprie

ammontino al minimo presumibile di 14,2 miliardi di euro. In questo modo si determina una quota di copertura pari al 152,8%. Questa norma di solvibilità si riferisce tuttavia solo al settore assicurazioni e non include alcun impegno di capitali per le attività bancarie. Fino all'entrata in vigore della direttiva sul conglomerato finanziario con efficacia a partire dall'esercizio 2005 è quindi parzialmente possibile la doppia "riserva" del patrimonio netto.

Tutte le singole società del Gruppo Allianz disponevano di sufficienti risorse proprie soddisfacendo così i criteri di solvibilità locali.

Già nella relazione sul terzo trimestre 2002 abbiamo reso nota ai possessori di titoli di godimento Allianz la possibilità di scambio dei loro titoli in azioni. Per ogni otto titoli di godimento abbiamo offerto dieci azioni. Il periodo di scambio decorreva dal 19 novembre 2002 fino al 16 gennaio 2003. Complessivamente sono stati scambiati 4.918.488 milioni di titoli di godimento, ovvero circa l'86% dei titoli rilasciati, contro 6,15 milioni di azioni. I certificati rilasciati provenivano dalla scorta di azioni proprie. Grazie a questo deflusso nel gennaio 2003 il nostro patrimonio netto è aumentato di 386 milioni di euro.

### Rating

Nell'autunno 2002 il Gruppo Allianz è stato leggermente declassato da più di un'agenzia di rating. Si è trattato di una reazione agli elevati oneri che hanno colpito il Gruppo Allianz per via delle condizioni estremamente sfavorevoli del mercato finanziario, delle spese per sinistri insolitamente alte nelle attività assicurative e dell'elevatissimo accantonamento per rischi di Dresdner Bank. Ciononostante i rating di Allianz rientrano largamente fra quelli dei leader del mercato.

Ecco un resoconto dei *rating* delle agenzie più autorevoli.

	Standard & Poor's	Moody's	A. M. Best
<b>Categoria</b>			
Insurer Financial Strength	AA-	not rated	A++
Outlook			Negative
Counterpart Credit	AA-	not rated	not rated
Outlook	Negative		
Senior Unsecured Debt	AA	Aa2	A++
Outlook		Negative	Negative
Subordinated Debt	A+	A1	not rated
Outlook		Negative	
Commercial Paper (Short Term)	A-1+	P-1	not rated

### Finanziamento di terzi

Per la prima volta nel maggio 2002 Allianz ha portato sul mercato delle obbligazioni subordinate. Esso presenta un volume di 2 miliardi di euro e una cedola del 6,125%. La sua durata ammonta a 20 anni. Le obbligazioni subordinate possono essere disdetto non prima di 10 anni e, in seguito, al termine di ogni trimestre. Nel caso in cui dopo 10 anni non avvenga alcuna disdetta la corresponsione degli interessi verrà convertita su base variabile.

Nel novembre 2002 abbiamo piazzato nei mercati finanziari un Eurobond in due tranche riscotendo un grande successo. La sottoscrizione dell'obbligazione, valutata con un *rating* "AA" da

Standard & Poor's e "Aa2" da Moody's, è stata superata otto volte. La richiesta è stata talmente straordinaria che abbiamo aumentato il volume complessivo da 1 a 2 miliardi di euro potendo fissare così il tasso d'interesse al limite inferiore del margine Book-building. Nella categoria delle aziende erogatrici di servizi finanziari la rivista inglese specializzata "Euroweek" ha proclamato queste obbligazioni subordinate come "Deal of the Year". È quotato alla borsa del Lussemburgo.

Dopo aver concluso con successo questa transazione nel dicembre 2002 abbiamo emesso delle obbligazioni subordinate, a tempo indeterminato, specificatamente per il mercato asiatico. Il suo volume ammonta a 500 milioni di dollari USA. Se si tiene in considerazione il fatto che con questa emissione ci siamo presentati sul mercato obbligazionario asiatico per la prima volta, la richiesta di 740 milioni di dollari USA è stata estremamente elevata. Per questo abbiamo potuto fissare anche la cedola di questo Bond al limite inferiore del margine di prezzo inizialmente rilevato, ovvero al 7,25%.

Sempre nel dicembre 2002 abbiamo emesso in Europa delle obbligazioni subordinate con durata di 22 anni. Il Bond può essere disdetto non prima di 12 anni. La richiesta di questo titolo è ammontata a 1,8 miliardi di euro. 1 miliardo di questi è stato inserito nei nostri libri contabili con un cedola del 6,5%. In questo modo abbiamo concluso il più grande progetto di emissione finora mai effettuato da un'azienda e di servizi finanziari.

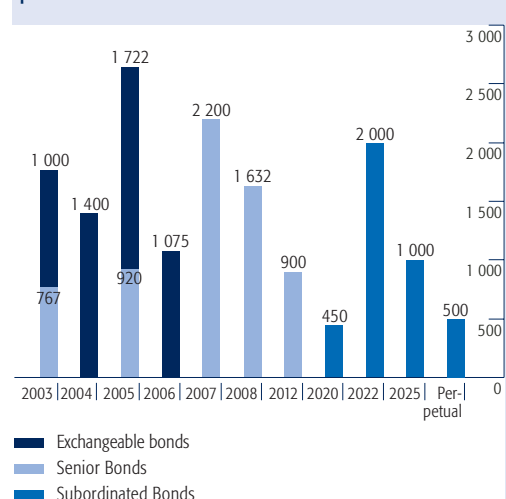
Con i mezzi rilevati dalle emissioni di prestiti obbligazionari da una parte rimborseremo i finanziamenti a breve termine e dall'altra assicureremo il finanziamento per la crescita del gruppo.

### Prestiti obbligazionari pendenti del Gruppo Allianz (senza le attività bancarie) – Dettaglio

	mld €
Bond senior straight	6,4
Prestiti convertibili	5,2 <sup>*)</sup>
Prestiti obbligazionari subordinati	4,0

<sup>\*)</sup> Tenendo in considerazione le posizioni *Hedging*

Debiti rappresentati da titoli, indicati per scadenza in mln €



AGF France ha emesso delle obbligazioni subordinate con tasso del 6,625% del volume di 450 milioni di euro che rientra ugualmente nei debiti pendenti a lungo termine del Gruppo Allianz. Questo bond però non è garantito da Allianz AG.

Il Gruppo Allianz può rifinanziarsi anche con strumenti di finanziamento a breve termine, fra i quali si annoverano soprattutto i cosiddetti Commercial Papers. Queste obbligazioni alla fine dell'anno ammontavano a circa 3 miliardi di euro.

Il prestito convertibile è maturato nel febbraio del 2003 con azioni della Deutsche Bank. Dopo che la quotazione del titolo Deutsche Bank era scesa notevolmente sotto il prezzo d'esercizio le obbligazioni subordinate sono state rimborsate in contanti con 1 miliardo di euro conformemente alle condizioni stipulate. In maggio 2003 scadono anche delle obbligazioni subordinate di oltre 767 milioni di euro che verrà riscattato ugualmente in contanti.

## Emissioni di prestiti di Allianz AG

### 1. Prestiti obbligazionari (Senior Bonds)

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance B. V., Amsterdam al 6,0%

Volume	767 mln €
Anno di emissione	1996
Scadenza	14. 5. 2003
WKN	132 275
ISIN	DE 000 132 275 8

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance B. V., Amsterdam al 5,75%

Volume	1,1 mld €
Anno di emissione	1997/2000
Scadenza	30. 7. 2007
WKN	194 000
ISIN	DE 000 194 000 5

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance B. V., Amsterdam al 5,0%

Volume	1,6 mld €
Anno di emissione	1998
Scadenza	25. 3. 2008
WKN	230 600
ISIN	DE 000 230 600 8

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance B. V., Amsterdam al 3,0%

Volume	1,5 mld CHF
Anno di emissione	1999/2000
Scadenza	26. 8. 2005
WKN	830 806
ISIN	CH 000 830 806 3

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance II B.V., Amsterdam al 4,625%

Volume	1,1 mld €
Anno di emissione	2002
Scadenza	29. 11. 2007
WKN	250 035
ISIN	XS 015 878 835 5

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance II B.V., Amsterdam al 5,625%

Volume	0,9 mld €
Anno di emissione	2002
Scadenza	29. 11. 2012
WKN	250 036
ISIN	XS 015 879 238 1

### 2. Prestiti obbligazionari subordinati (Subordinated Bonds)

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance II B.V., Amsterdam al 6,125%

Volume	2 Mrd €
Anno di emissione	2002
Scadenza	31. 5. 2022
WKN	858 420
ISIN	XS 014 888 756 4

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance II B.V., Amsterdam al 7,25%

Volume	0,5 mld \$
Anno di emissione	2002
Scadenza	Perpetual Bond
WKN	369 290
ISIN	XS 015 915 072 0

#### Obbligazioni subordinate Allianz Finance II B.V., Amsterdam al 6,5%

Volume	1 mld €
Anno di emissione	2002
Scadenza	13. 1. 2025
WKN	377 799
ISIN	XS 015 952 750 5

### 3. Prestiti convertibili (Exchangeable Bonds)

#### Prestito convertibile Allianz Finance B. V., Amsterdam al 3,0%

Convertibile in	Azioni della Deutsche Bank AG
Volume	1,0 mld €
Anno di emissione	1998
Scadenza	4. 2. 2003
WKN	197 280
ISIN	DE 000 197 280 0

#### Prestito convertibile Allianz Finance B. V., Amsterdam al 2,0%

Convertibile in	Azioni della Siemens AG
Volume	1,7 mld €
Anno di emissione	2000
Scadenza	23. 3. 2005
Prezzo di scambio attuale	149,64 €
WKN	452 540
ISIN	DE 000 452 540 7

#### Prestito convertibile variabile (Miles) Allianz Finance IIB. V., Amsterdam

Convertibile o rifondabile a discrezione dell'istituto emittente in azioni di	E.ON AG, BASF AG, Münchener Rück AG oder altre determinate azioni
Volume	2,0 mld €
Anno di emissione	2001
Scadenza	20. 2. 2004
Rapporto di scambio	Rispettivo prezzo di riferimento del DAX diviso per il rispettivo prezzo di riferimento delle azioni scelte
Premio di outperformance	1,25% annuo sul rispettivo prezzo di riferimento del DAX
WKN	600 385
ISIN	DE 000 600 385 8

#### Prestito convertibile Allianz Finance II B.V., Amsterdam al 1,25%

Convertibile in	Azioni RWE AG
Volume	1,1 mld €
Anno di emissione	2001
Scadenza	20. 12. 2006
Prezzo di scambio attuale	50,16 €
WKN	825 371
ISIN	XS 013 976 180 2

### 4. Titoli di godimento

#### Titolo di godimento Allianz AG

Importo nominale	29,3 mln €
	(Dopo lo scambio 4,1 mln €)
Distribuzione per il 2002	3,6 €
Prezzo di ritiro attuale	78,54 €
WKN	840 405
ISIN	DE 000 840 405 4

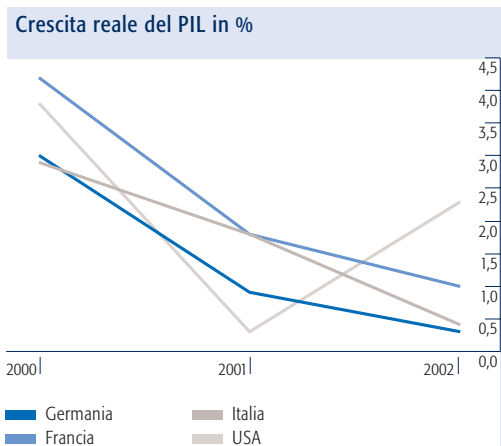
## Indice Relazione sulla gestione del Gruppo

28	<b>Contesto economico</b>	72	<b>Gestione del rischio</b>
28	Insicurezza paralizzante	72	Responsabilità
28	Mare grosso per le aziende fornitrici di servizi finanziari	72	Categorie di rischio
30	Mercati finanziari	73	Controllo del Gruppo Allianz sul capitale di rischio
32	<b>Andamento nel dettaglio</b>	74	Controllo del rischio nell'attività di assicurazione
37	Destinazione degli utili	75	Controllo del rischio nell'attività bancaria
38	<b>Assicurazioni contro danni e infortuni</b>	77	Controllo del rischio nelle attività di asset management
38	Assicurazione contro danni e infortuni nel dettaglio	77	Rischi operativi
41	Germania	78	Prospettive future
43	Francia	78	Controllo dei rischi da parte di terzi
44	Italia	79	<b>I nostri dipendenti</b>
45	Gran Bretagna	79	Marketing personale internazionale
45	Svizzera	79	Programmi internazionali di formazione e prospettive di sviluppo
46	Spagna	80	Programmi di formazione internazionali
47	Altri paesi europei	80	Impiego all'estero
48	Spazio NAFTA	80	Trasferimento di know-how
49	Asia-Pacifico	80	Programmi di management AMI
50	Sud America	80	Retribuzione e orientamento alla performance
51	Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG	80	Grazie
51	Assicurazione crediti	81	<b>Prospettive</b>
52	Assicurazioni Viaggio e Servizi di assistenza	81	Congiuntura con molti punti interrogativi
53	Allianz Marine & Aviation	81	Contesto economico non omogeneo per fornitori di servizi finanziari
54	<b>Assicurazione Vita/Malattia</b>	82	Prospettiva sull'andamento delle attività del Gruppo
54	Assicurazione Vita/Malattia nel dettaglio	82	Disclaimer sui dati previsionali
57	Germania		
59	Italia		
60	Francia		
61	Svizzera		
61	Spagna		
62	Altri paesi europei		
63	USA		
64	Asia-Pacifico		
65	Sud America		
66	<b>Attività bancaria</b>		
67	Clienti privati e commerciali		
67	Corporates & Markets		
68	<b>Asset Management</b>		
68	Gestione patrimoniale per terzi		
69	Investimenti		

*L'economia mondiale non ha ripreso il passo sperato nemmeno nel 2002. Il terreno è rimasto impervio dato che le aspettative di crescita riposte in tutte le aree geografiche sono state mancate praticamente ovunque. La sensazione di ottimismo dell'inizio dell'anno che avrebbe potuto preparare il terreno a una tendenza al rialzo generale, a metà del 2002 era già svanita. I timori per la guerra in Iraq, la profonda insicurezza dei mercati finanziari e la psicosi degli attacchi terroristici hanno fatto presa sull'economia impedendo di fatto ogni minimo slancio.*

### Insicurezza paralizzante

Nel 2002 l'impeto di una crescita sostenibile nei paesi industrializzati non si è verificato. Lo slancio iniziale, supportato da una previsione ottimista, si è smorzato già dopo i primi due trimestri. In numerosi paesi importanti i consumatori hanno indugiato molto più del previsto. Le aziende europee e americane hanno rinviato molti investimenti finalizzati alle acquisizioni e agli ampliamenti. Il minaccioso andamento militare in Iraq e le violente perdite dei titoli nei mercati finanziari hanno favorito questo atteggiamento sulla difensiva. Parallelamente si sono ridotti gli investimenti agendo come un cancro per l'occupazione. In effetti la disoccupazione è tornata a crescere in molti paesi. Il prodotto interno lordo nell'area euro è cresciuto di un modestissimo 0,8%. Negli USA l'economia ha continuato a galoppare sul 2,3%. Nel frattempo la seconda economia politica del mondo, quella giapponese, non è ancora riuscita a liberarsi dall'incantesimo che ne blocca la crescita da ormai dieci anni. I suoi risultati economici sono diminuiti dello 0,2%.



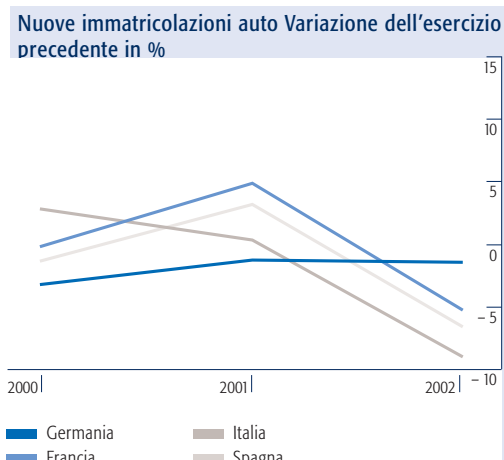
L'economia dei paesi con giovani mercati emergenti (emerging markets) si è sviluppata in maniera molto differenziata: l'America Latina rispetto all'anno scorso è retrocessa, soprattutto in seguito alla grave crisi argentina e al suo propagarsi oltre i confini. Al contrario, l'Asia è riuscita, senza il Giappone, a stupire tutti positivamente. In quest'area geografica le aspettative di crescita sono state in gran parte soddisfatte; il prodotto interno lordo è salito in media di quasi il 5,5%. L'espansione economica verso l'Europa dell'est è rallentata di circa un punto percentuale attestandosi al 3%.

### Mare grosso per le aziende fornitrici di servizi finanziari

**Assicurazioni Danni/Infortuni.** Le attività assicurative sui beni materiali, specialmente nell'ambito industriale, nell'anno in esame hanno continuato a subire l'effetto del 11 settembre 2001. Sono stati confermati i rischi di nuovi attacchi terroristici per cui le valutazioni dei danni sono state adeguate alla nuova situazione. Il gettito dei premi assicurativi versati dai clienti dell'industria è

aumentato ulteriormente. Anche negli USA, ovvero il maggiore mercato assicurativo, si è confermata questa tendenza per tutto il 2002. Negli anni scorsi la sovracapacità produttiva e una concorrenza serrata avevano impedito ampiamente di ottenere una raccolta premi adeguata al rischio. La nuova realtà nella formazione dei prezzi è emersa anche per via delle difficoltà finanziarie di alcuni riassicuratori dopo l'attentato terroristico del 2001. Non sono stati in pochi a vedersi costretti a ridurre la propria capacità di stipulare contratti con gli assicuratori primari. In proporzione, si è ridotta anche l'offerta assicurativa per i clienti dell'industria. Inoltre, l'andamento sfavorevole dei mercati finanziari ha obbligato gli assicuratori di beni materiali a fare i conti delle assicurazioni con più morigeratezza. I rapporti sinistri/premi sono migliorati rispetto all'anno precedente, colpito dal più grande sinistro di tutti i tempi, ovvero l'attacco al World Trade Center.





Il gettito dei premi di assicurazione del settore auto, ovvero il maggiore ramo delle attività assicurative di beni materiali con clienti privati, in parte ha perso qualcosa rispetto all'anno scorso. La congiuntura sfavorevole, specialmente in alcuni grandi paesi dell'UE, ha fatto crollare il numero di nuove immatricolazioni di automobili, cosa che ha colpito direttamente le assicurazioni auto (vedi grafico a lato).

**Assicurazioni ramo Vita/Malattia.** Ormai non è più una novità, i problemi irrisolti di molti sistemi previdenziali statali donano nuovi impulsi al business delle assicurazioni sulla vita. Le regressioni demografiche di USA e Europa con conseguente aggravamento dei sistemi pensionistici nel metodo di spartizione hanno causato in questi paesi una sovravalutazione del sistema previdenziale privato. Un esempio calzante è quello della pensione Riester in Germania. Essa combina la previdenza privata con l'assistenza statale. Tuttavia le vendite dei prodotti Riester nel primo anno sono rimaste nettamente al di sotto delle aspettative del settore. Complessivamente però la crescita dei premi assicurativi del

ramo Vita in Germania è raddoppiata balzando al 4,5%, nonostante le condizioni dei consumatori privati fossero peggiorate. Questo dimostra che la popolazione è preoccupata per la propria pensione di vecchiaia e si rivolge con maggior risolutezza alle assicurazioni sulla vita e pensionistiche private. In generale è cresciuto anche il business delle assicurazioni sulla vita negli altri stati UE, tuttavia con delle eccezioni: mentre la raccolta premi in Francia è aumentata del 2%, in Spagna la stessa è diminuita notevolmente. Nei paesi dell'Europa centrale e dell'est come in Asia il benessere emergente ha favorito ulteriormente il mercato delle assicurazioni sulla vita, che naturalmente è spinto anche dal desiderio di un sistema previdenziale privato. Nel 2002 gli istituti assicuratori ramo vita di tutto il mondo hanno dovuto affrontare la particolare sfida di mantenere le rendite garantite dei loro prodotti nonostante i mercati azionari molto deboli e i tassi incessantemente bassi.

Dall'inizio del 2000 alla fine del 2002 la rendita dei prestiti obbligazionari decennali nell'area euro è diminuita di oltre un punto percentuale e si è attestata all'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio in esame al 4,2%. La stessa rendita nello stesso periodo negli USA è scesa molto più drasticamente, ovvero del 6,5% attestandosi al 3,8%. Questo andamento ha ridotto gli interessi attivi dei nuovi investimenti. Grazie agli interessi regressivi sono sì cresciute le quotazioni dei titoli a tasso fisso, tuttavia il rialzo dei Bond non ha pareggiato in alcun modo il contemporaneo cedimento dei cambi dei mercati azionari. In questi tre anni l'indice azionario tedesco DAX ha perso il 57% del suo valore, con l'indice americano Standard & Poor's-500 la flessione sul cambio ha raggiunto il 40%. Il Dow Jones è sceso del 27%, il Dow Jones EURO STOXX 50 ha perso il 50% mentre l'indice giapponese Nikkei addirittura il 55%. Questo andamento dei mercati finanziari ha posto seri problemi alle aziende erogatrici di assicurazioni sulla vita.

I problemi delle assicurazioni sanitarie concesse dalla legge in Germania hanno indotto molti assicurati a passare spontaneamente alle casse malattia private. Perciò questo settore è riuscito a superare con un gran margine la crescita dei premi dell'anno precedente, pari al 5%. Rimane aperta la questione di come comportarsi con l'irruente andamento dei prezzi nei servizi sanitari, specialmente negli USA, in Svizzera e in Germania. Non solo gli assicuratori malattie statali, bensì anche quelli privati devono fronteggiare questo problema. L'assicurazione sanitaria privata di Allianz lavora con un'amministrazione gestionale e sanitaria che ha fruttato da subito sostanziali risparmi sulle spese inutili. In questo è pioniera nel mercato tedesco.

**Asset Management.** Anche quest'area di attività ha approfittato dello smantellamento del sistema pensionistico, seguendo parallelamente e integrando le assicurazioni sulla vita. In Germania la "Pensione Riester" per esempio ha animato il sistema previdenziale aziendale, aprendo all'Asset Management un nuovo campo emergente per i clienti istituzionali. Questo trend procede ugualmente in quasi tutti gli altri stati dell'UE. L'Asset Management diventa sempre più importante come canale per la costituzione del patrimonio e per la previdenza per la vecchiaia, anche nell'Europa centrale e dell'est così come in Asia. Nell'estremo oriente il crescente strato sociale medio anima la richiesta di prodotti patrimoniali, soprattutto in Corea del sud, Malesia, Singapore e nelle regioni cinesi ad alta concentrazione.

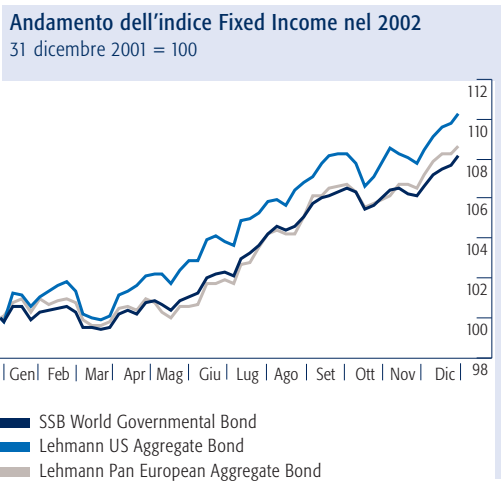
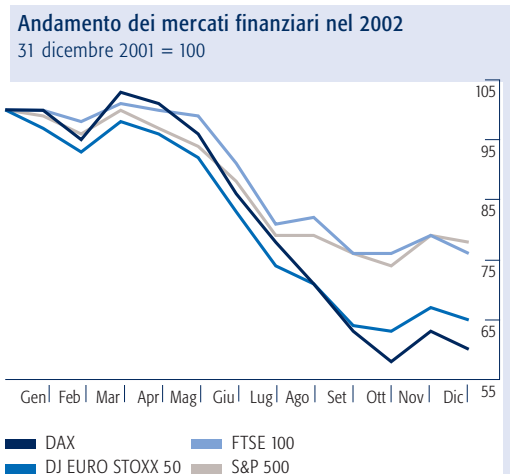
Nel 2002 a questi fattori fondamentalmente positivi per l'Asset Management si è contrapposto lo scarso andamento dei mercati finanziari. La loro estrema fiacchezza nella seconda metà dell'anno ha intimidito gli investitori cambiando il modello dei nuovi investimenti. La tendenza ha privilegiato i fondi che investivano principalmente in titoli a tasso fisso e i prodotti del mercato monetario. Per contro, ai fondi azionari non è riuscito nemmeno nel 2002 di riallacciarsi ai grandi successi degli anni 90. Tuttavia, le previsioni di crescita del settore dell'amministrazione patrimoniale risulteranno pregiudicate da questo mutamento di favore degli investitori solo temporaneamente, e non di certo per un lungo periodo. A conferma di ciò parla il fatto che anche in un anno azionario così debole come il 2002 gli Asset Manager hanno continuato a registrare a saldo un afflusso di fondi.

**Attività bancaria.** Nel 2002 questo ramo è piombato in acque poco navigabili. Le perdite sui crediti e le conseguenti maggiori svalutazioni hanno rappresentato il prezzo che le banche hanno dovuto pagare per la congiuntura sfavorevole. La regressione ha attaccato sensibilmente i ricavi di questo settore. La caduta dei mercati azionari ha aggravato la situazione, poiché insieme ad essi sono calati anche i profitti delle provvigioni e gli utili da attività di . In particolar modo sono crollate quasi per intero le nuove emissioni e le consulenze per fusioni e rilevamenti di imprese. Tutto questo ha assottigliato l'utile. Molti istituti di credito hanno rafforzato le misure per abbattere i costi. Le notizie di smembramenti del personale e chiusure di filiali hanno riempito le pagine dei giornali di molti paesi. La Germania è stata uno dei paesi più colpiti.

**Mercati finanziari**

Per il business di Allianz (assicurazione, asset management e banking) l'andamento dei mercati finanziari riveste un ruolo di primaria importanza. Il fatto che tali mercati non abbiano trovato pace nemmeno nel 2002 si è fatto notare chiaramente nei risultati di vendita e nelle voci dei proventi. Si è trattato ormai del terzo anno consecutivo nel quale i titoli a tasso fisso hanno fruttato rendite migliori delle azioni. E i clienti si sono adeguati, preferendo forme di investimento sul mercato a basso rischio. Questa tendenza ha messo le ali alle nuove attività dei nostri assicuratori ramo vita, specialmente quello di Allianz Leben in Germania e quello della americana Allianz Life of North America. Ma ne ha approfittato anche la nostra società fondiaria americana PIMCO specializzata nei Bond e il cui prodotto PIMCO Total Return è stato promosso nel 2002 come maggior fondo degli Stati Uniti.

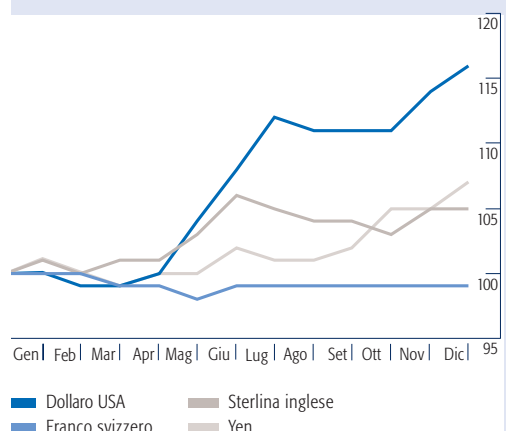
**Mercati azionari.** Nei primi mesi dell'anno i maggiori indici puntavano ancora verso l'alto. Ma non appena in primavera gli scandali sui bilanci negli USA hanno assunto una dimensione fino ad allora inimmaginabile la fiducia degli investitori è stata scossa. Manipolazioni illecite dei conti e falsi in bilancio sono una triste vicenda nota anche in Germania. L'andamento congiunturale che poneva dubbi sempre più inquietanti, il pericolo della guerra in Iraq e il rischio che i terroristi potessero scatenare un'altra volta un'avvisaglia contro il genere umano hanno soffocato nella seconda metà dell'esercizio tutte le speranze di un anno azionario positivo. Il minimo storico di ottobre ha battuto nettamente il livello toccato dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001. Alla fine del 2002 l'indice azionario tedesco DAX ha chiuso con un meno 44%. La svalutazione dell'indice largamente controllato Standard & Poor's 500 negli USA segue la stessa direzione: a fine anno ha perso il 20%.



**Mercati dei titoli a tasso fisso.**

L'andamento dei mercati dei titoli a tasso fisso, invece, è stato positivo. Il denaro del mercato azionario è stato reinvestito in gran parte nel mercato dei titoli a tasso fisso. Ne è conseguito un notevole rialzo delle quotazioni dei bond. Tra la primavera e il settembre del 2002 negli USA la rendita dei prestiti obbligazionari statali decennali è scesa dal 5,3% al di sotto del 4%. Nei mercati dei titoli a tasso fisso europei questo margine si è ridotto un po' meno. La rendita dei corrispettivi titoli è scesa infatti dal 5,2 al 4,4%. Alla fine dell'anno si è attesa appena al di sopra del 4%. Sia la Banca Centrale Americana che quella Europea hanno reagito ai pericoli congiunturali dell'ultimo trimestre con un ulteriore taglio di mezzo punto percentuale del tasso di sconto. In questo modo gli investimenti nei titoli a tasso fisso sono diventati in brevissimo tempo molto meno attraenti.

Le valute rispetto all'euro 31 dicembre 2001 = 100



**Valute.** Durante l'anno in esame il corso dell'euro nei confronti del dollaro USA si è ripreso nettamente dopo che la nuova moneta comunitaria al momento della sua comparsa ci aveva rimesso irrimediabilmente le penne. La rivalutazione dell'euro si è attestata nell'aprile 2002 a 0,88 dollari USA raggiungendo all'inizio dell'estate la parità. Da luglio il valore dell'euro è oscillato nei confronti del dollaro USA fra lo 0,96 e l'1,02 arrampicandosi alla fine dell'anno fino a 1,05 dollari USA per ogni euro. Nel corso dell'anno, anche nei confronti della sterlina inglese, l'euro ha consolidato il suo valore rimanendo invece del tutto invariato rispetto al franco svizzero.

# Andamento nel dettaglio

## Stato patrimoniale consolidato (sintetico)

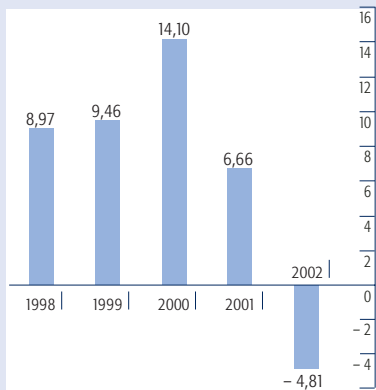
ATTIVO	2002 mld €	2001 mld €	PASSIVO	2002 mld €	2001 mld €
Immobilizzazioni immateriali	18,3	16,9	Patrimonio netto	21,8	31,7
Partecipazioni a imprese controllate	11,3	10,2	Quote di terzi sul patrimonio netto	8,2	17,3
Immobilizzazioni finanziarie	285,3	345,3	Capitale di titoli di godimento e passività subordinate	14,2	12,2
Investimenti per conto e a rischio dei contraenti dell'assicurazione	25,7	24,7	Riserve tecniche	305,8	299,5
Crediti verso banche	86,8	61,3	Riserve tecniche nel settore assicurazione vita ove gli assicurati si fanno carico del rischio d'investimento	25,7	24,7
Crediti verso clienti	188,1	239,7	Debiti verso banche	137,3	135,4
Attivo da attività di <i>trading</i>	124,8	128,4	Debiti verso clienti	147,3	177,3
Quota dei riassicuratori nelle riserve tecniche	28,4	31,0	Debiti garantiti	78,8	134,7
Altro	83,3	85,4	Altro	113,1	110,1
<b>Totale Attivo</b>	<b>852,1</b>	<b>942,9</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>852,1</b>	<b>942,9</b>

## Conto economico consolidato (sintetico)

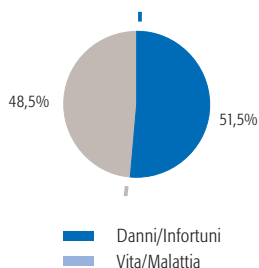
	2002 mld €	2001 mld €
Premi di competenza (netti)	55,1	52,7
Differenziale degli interessi dalle attività bancarie	4,0	2,4
Risultato da immobilizzazioni finanziarie e imprese controllate	13,2	15,0
Utile da attività di <i>trading</i>	1,5	1,6
Ricavi da provvigioni e servizi	6,1	4,8
Prestazioni assicurative	- 50,2	- 50,2
Accantonamento per rischi nelle operazioni di credito	- 2,2	- 0,6
Spese di chiusura e di gestione	- 24,4	- 19,3
Altri ricavi / spese	- 3,1	- 3,9
Ammortamenti dell'avviamento	- 1,2	- 0,8
Risultato complessivo al lordo delle imposte	- 1,2	1,8
Imposte	0,7	0,8
Utile di pertinenza di terzi	- 0,7	- 1,0
Utile d'esercizio	- 1,2	1,6
Risultato per azione in €	- 4,81	6,66

- 2002 il totale della raccolta premi è aumentato del 9,9% toccando quota 82,6 miliardi di euro.
- Il Gruppo ha chiuso con una perdita di 1,2 miliardi di euro.
- L'insoddisfacente risultato è stato determinato in modo decisivo dalla congiuntura sfavorevole e dalla difficile situazione dei mercati finanziari, ma anche dalle perdite della Dresdner Bank e da una serie di fattori straordinari, come per esempio i danni dovuti all'inondazione del secolo (710 milioni di euro). Inoltre abbiamo deciso di aumentare di 762 milioni di euro il capitale dei fondi per rischio di responsabilità civile legata all'amianto e all'ambiente negli USA.
- Il crollo del risultato induce a spostare lo sguardo sui netti miglioramenti operativi. Si tratta, oltre al significativo incremento del fatturato, soprattutto di una combined ratio delle assicurazioni Danni/Infortuni molto più conveniente, della riduzione delle spese di gestione della Dresdner Bank nell'ordine del 12,3% e dell'aumento dei capitali netti nell'Asset Management per 43 miliardi di euro.

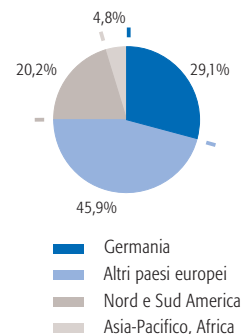
Utile per azione in €



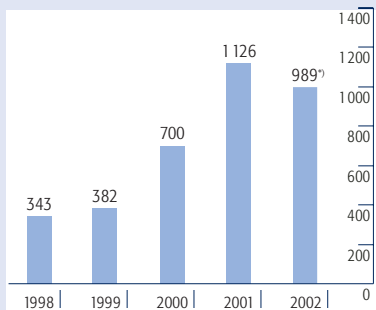
Totale raccolta premi per area di attività (82,6 mld €)



Totale raccolta premi per area geografica (82,6 mld €)

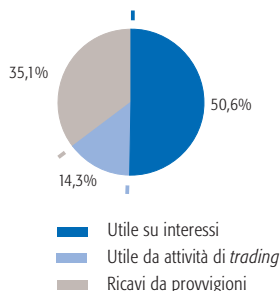


Assets Under Management in mld €

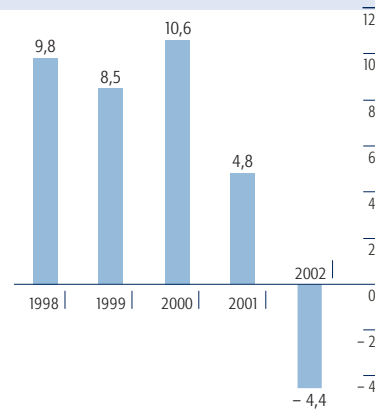


<sup>\*)</sup> Per la prima volta nella definizione degli investimenti di capitale consolidati è compreso anche il passivo da attività di trading.

Ricavi delle attività bancarie per tipologia (7,6 mld €)



Rendita del patrimonio netto al netto delle imposte in %



- \_ Nel 2002 Allianz ha mostrato una perdita vicina a 1,2 miliardi di euro. Questo risultato è stato influenzato dalla congiuntura sfavorevole e dalla difficile situazione dei mercati finanziari. Un altro fattore è stato rappresentato dai problemi di redditività nelle attività operative della Dresdner Bank. Come se non bastasse, sul risultato si è abbattuta una serie di altri fattori straordinari.
- \_ Questi fattori si sono verificati principalmente nel terzo trimestre. E hanno consumato completamente l'utile ottenuto alla metà dell'anno pari a 1,6 miliardi di euro. Nel quarto trimestre abbiamo ottenuto nuovamente un netto miglioramento del risultato. Esso si è concluso tuttavia con una perdita di 0,2 miliardi di euro, in sostanza conseguenza dei sempre elevati ammortamenti delle immobilizzazioni finanziarie. Essi infatti, per l'intero esercizio del 2002, sono ammontati a 5,6 miliardi di euro.
- \_ L'inatteso crollo dell'utile nel terzo trimestre, sul quale non c'è nulla da nascondere, induce tuttavia a spostare lo sguardo sui netti miglioramenti delle attività operative: la raccolta premi ha segnato un forte rialzo. Nelle assicurazioni contro i danni e gli infortuni abbiamo abbassato considerevolmente il combined ratio (ovvero il rapporto fra costi e sinistri e l'ammontare dei premi).
- \_ Ai nostri azionisti proponiamo di distribuire un dividendo pari all'ammontare di quello dell'anno precedente, ovvero 1,50 euro per azione.

L'esercizio 2002 non è stato sotto una buona stella. La crisi dei mercati finanziari ha provocato ammortamenti dei nostri portafogli titoli per l'ammontare di 5,6 miliardi di euro. Ha anche diminuito sensibilmente l'utile da attività di *trading* e i ricavi da provvigioni del nostro settore bancario. I costi fissi relativamente alti, specialmente nell'area Corporates & Markets, hanno ridotto ulteriormente il risultato bancario. Contemporaneamente è stato necessario aumentare decisamente il capitale dell'accantonamento rischi per il portafoglio crediti. Infatti la recessione congiunturale aumenta la probabilità che i debitori rimangano morosi. Le violente catastrofi naturali hanno aggravato notevolmente il risultato, solo la cosiddetta inondazione del secolo dell'Europa centrale e dell'est ne è responsabile per 710 milioni di euro. Infine siamo stati costretti ad aumentare di 762 milioni di euro il capitale dell'accantonamento rischi per i danni da responsabilità civile dell'amianto e dell'ambiente negli USA.

Tuttavia questa catena di effetti dannosi è solo una faccia della realtà economica, anche se particolarmente spiacevole. L'altra è rappresentata dai netti miglioramenti operativi: il totale della raccolta premi è aumentato del 9,9% fino a raggiungere 82,6 miliardi di euro. Il combined ratio, rettificato dagli eventi straordinari quali la catastrofe dell'inondazione e l'accantonamento per l'amianto, è sceso al 101,7%. Abbiamo ridotto le spese di gestione della Dresdner Bank del 12,3%. E l'Asset Management, nonostante le condizioni sfavorevoli dei mercati finanziari, è riuscito ad aumentare le entrate nette di capitali a 43 miliardi di euro, calcolate sui tassi di cambio di fine 2001.

Qual è il saldo di questi andamenti opposti? I miglioramenti operativi non sono sufficienti a pareggiare il crollo dei ricavi del terzo trimestre. Siamo stati comunque in grado di ridurre la perdita del terzo trimestre (2,5 miliardi di euro) già nel quarto trimestre a 0,2 miliardi di euro. In questo modo la perdita sull'intero esercizio è ammontata a 1,2 miliardi di euro.

**Risultati consolidati**

		31.12.2002	31.12.2001
Premi lordi totali	mld €	82,6	75,1
Ricavi netti delle attività bancarie	mld €	7,6	3,9
Ricavi netti dell'Asset Management	mld €	2,3	2,0
Totale ricavi	mld €	92,5	81,0
Utile al lordo delle imposte e dell'ammortamento dell'avviamento	mld €	- 0,1	2,6
Utile d'esercizio	mld €	- 1,2	1,6
Utile per azione	€	- 4,81	6,66
Rendita del patrimonio netto al netto delle imposte	%	- 4,4	4,8

**Risultato**

L'utile al lordo delle imposte e dell'ammortamento dell'avviamento mostra una perdita di 52 milioni di euro, dopo i 2,6 miliardi di euro di utile dell'anno precedente. Gli ammortamenti dell'avviamento sono aumentati a 1.162 (808) milioni di euro, principalmente per due motivi:

- Il gruppo Dresdner Bank è stato consolidato per la prima volta per un esercizio intero.
- Abbiamo aumentato le nostre partecipazioni al Gruppo Allianz Lebensversicherungs-AG, Bayerische Versicherungsbank AG e Frankfurter Versicherungs-AG.

Nel 2002 si è verificata un'imposta sul reddito pari a 735 milioni di euro. Le imposte effettivamente versate dalle nostre società sono ammontate a 844 milioni di euro. Tuttavia, poiché abbiamo potuto attivare imposte differite per 1.653 milioni di euro, risultate da differenze fra il bilancio civilistico e quello tributario, ecco spiegato il verificarsi dell'imposta sul reddito succitata.

Le quote dell'utile di pertinenza di terzi sono scese a 0,7 (1,0) miliardi di euro. In totale si determina così per l'esercizio 2002 una perdita di 1,2 miliardi di euro. L'utile per azione risulta -4,81 euro.

Il nostro azionariato diffuso si divide intanto fra oltre 500.000 azionisti. Nell'ottica della continuità dei dividendi intendiamo proporre all'assemblea dei soci, anche per il difficile esercizio 2002, di distribuire un dividendo pari all'ammontare invariato di 1,50 euro per azione.

**Totale raccolta premi nelle attività assicurative**

Il totale della raccolta premi delle attività assicurative è aumentato di 7,5 miliardi di euro, ovvero del 9,9%, attestandosi a 82,6 miliardi di euro. Nelle assicurazioni contro danni e infortuni il nostro fatturato è cresciuto del 2,7%, mentre nelle assicurazioni ramo Vita/Malattia il totale della raccolta premi è salito del 18,9%. Le variazioni nell'area di consolidamento hanno contribuito alla crescita del fatturato con 233 milioni di euro.

Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio (in particolare le variazioni di valore del dollaro USA e della sterlina inglese nei confronti dell'euro) hanno ridotto il volume dei premi di 736 milioni di euro. Senza gli effetti del consolidamento e del corso monetario il nostro intero fatturato è cresciuto nelle attività assicurative del 10,6%.

Nel IFRS, che ammette solo le quote dei costi e del rischio quale raccolta premi delle assicurazioni sulla vita orientate all'investimento, il fatturato è salito del 2,5% fino a 63,2 miliardi di euro.

**Asset Management**

Gli Assets Under Management del Gruppo Allianz sono scesi a 1,0 (1,1) bilioni di euro. Gli investimenti per terzi, che costituiscono il 57% dell'intero portafoglio, sono diminuiti del 9,5% scendendo a 561 (620) miliardi di euro. Una perdita di 25 miliardi di euro è riconducibile alle flessioni dei mercati finanziari internazionali, altri 77 miliardi di euro sono collegati alla svalutazione del dollaro USA nei confronti dell'euro. I proventi netti sono ammontati a 2,3 miliardi di euro.

## Attività bancarie

I proventi netti dell'attività bancaria sono ammontati a 7,6 miliardi di euro. In questo indice confluiscono l'utile su interessi e i ricavi da provvigioni nonché l'utile da attività di *trading*. Il raddoppio rispetto all'anno precedente (3,9 miliardi di euro) è dovuto a un fattore straordinario: i conti di Dresdner Bank, che determinano quasi esclusivamente l'andamento delle nostre attività bancarie, sono entrati nel 2002 per la prima volta nel nostro sistema relativamente a un esercizio intero. L'anno precedente l'istituto era stato consolidato solo dal 23 luglio. In un calcolo comparato, i redditi operativi di Dresdner Bank sono calati del 18,6%, principalmente come conseguenza della congiuntura sfavorevole e della difficile situazione del mercato finanziario. Inoltre l'accantonamento rischi per il portafoglio crediti pari a 2,2 miliardi di euro ha aggravato pesantemente il conto profitti e perdite del settore bancario. Per contrastare questo andamento nell'autunno 2002 è stato introdotto un vasto programma "Turnaround-2003" che prosegue con vigore le iniziative già in corso per l'aumento della redditività.

## Patrimonio netto

Al termine del 2005 il patrimonio netto del Gruppo Allianz ammontava a 21,8 miliardi di euro. Questa cifra tiene in considerazione i 23.588.411 di azioni proprie del valore di acquisizione di 6,0 miliardi di euro riducendo il patrimonio netto. Complessivamente il patrimonio netto rispetto all'anno precedente è calato di 9,9 miliardi di euro. Ciò è riconducibile innanzitutto al crollo della borsa, che ha comportato un calo di 7,2 miliardi di euro del saldo di utili e perdite non realizzate, attestatosi a 1,0 miliardi.

## Capitalizzazione di borsa

Il continuo declino dei mercati finanziari ha fatto precipitare anche il corso del titolo Allianz. In borsa, nel 2002, i titoli assicurativi se la sono vista particolarmente brutta poiché il ribasso ha provocato sensibili svalutazioni del portafoglio degli investimenti di capitale. All'ultimo giorno di trattazione la capitalizzazione di mercato di Allianz AG, detratte le azioni proprie, ammontava a 22 miliardi di euro. È dunque diminuita di 42 miliardi di euro, ovvero del 65,7%, rispetto all'esercizio precedente. Essa si calcola sulla base della quotazione Xetra del nostro titolo all'ultimo giorno di trattazione del 2002, ovvero 91 euro.

## Dipendenti

Il numero dei dipendenti impiegati a livello mondiale è cresciuto leggermente nel 2002 di 1.705 unità portandosi così a 181.651. Questo incremento è riconducibile principalmente al potenziamento delle vendite in Germania e al primo consolidamento.



## DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza hanno proposto di destinare l'utile d'esercizio a disposizione di Allianz AG per 1.164.997.000,00 euro come segue:

- \_ Pagamento dividendi per 1,50 euro su ciascuna azione avente diritto al dividendo
- \_ Accantonamento a riserve di utili per l'ammontare di 791.088.059,50 euro

La proposta di destinazione degli utili tiene in considerazione le azioni che la società detiene direttamente o indirettamente che ai sensi del § 71 b della Legge tedesca sulle società per azioni non hanno diritto al dividendo. Entro la data di convocazione dell'assemblea generale il numero delle azioni aventi diritto al dividendo può aumentare o diminuire in base all'ulteriore acquisizione o cessione di azioni proprie. Nel caso del pagamento invariato di 1,50 euro per azione avente diritto al dividendo, verrà sottoposta all'assemblea dei soci una proposta legale conformemente adeguata sulla destinazione dell'utile.

Monaco, 27 febbraio 2003  
Allianz Aktiengesellschaft

Il Consiglio di gestione

Schulte-Noelle	Diekmann
Achleitner	Bremkamp
Faber	Fahrholz
Hagemann	Müller
Perlet	Rupprecht
Zedelius	

# Assicurazioni contro danni e infortuni

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	43 294	42 137	38 382
Rapporto sinistri/premi	%	78,2	81,1	77,9
Tasso di caricamento	%	27,5	27,7	27,0
Proventi da investimenti	mln €	11 734	7 325	8 393
Utile d'esercizio	mln €	7 207	2 364	3 262
Investimenti	mln €	137 113	141 388	125 626
Riserve tecniche	mln €	87 557	90 432	81 046

## Fatturato complessivo<sup>1)</sup>

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Germania	12 314	12 644	11 948
Francia	4 941	5 392	4 745
Italia	4 938	4 585	4 264
Gran Bretagna	2 699	2 492	2 104
Svizzera	1 235	1 244	1 160
Spagna	1 490	1 278	1 073
Olanda	1 023	873	557
Irlanda	860	738	563
Austria	852	844	831
Altri paesi europei	2 099	1 801	1 675
Spazio NAFTA	5 992	6 822	6 300
Asia-Pacifico	1 599	1 344	781
Sud America	768	962	891
Allianz Global Risks Re	1 136		
Assicurazione crediti	1 579	1 589	1 611
Assicurazioni Viaggio e servizi di assistenza	808	732	656
Allianz Marine & Aviation	1 424		

<sup>1)</sup> Prima dei consolidamenti incrociati fra i paesi

Nelle seguenti tabelle per paesi o per aree geografiche le transazioni fra le voci in esame non sono consolidate. Per garantire la trasparenza dell'andamento operativo nei risultati delle tabelle sono stati omessi gli ammortamenti dell'avviamento e i fattori straordinari del 2000, soprattutto quelli di tipo tributario.

- La raccolta premi delle assicurazioni contro danni e infortuni è aumentata del 2,7% attestandosi a 43,3 miliardi di euro.
- Il rapporto fra spese per rifondazione danni e costi e i premi di competenza (combined ratio) è sceso di 3,1 punti percentuali attestandosi al 105,7%. Senza gli aggravii straordinari dovuti all'inondazione del secolo nell'Europa centrale e dell'est e il rafforzamento delle riserve per i danni di responsabilità civile dell'amianto e dell'ambiente il combined ratio ammonta al 101,7%.
- Il risultato degli investimenti è cresciuto del 60% fino a 11,7 miliardi di euro, soprattutto grazie alle transazioni interne al gruppo. Abbiamo ottenuto un utile di 7,2 miliardi di euro. Togliendo le transazioni interne al gruppo esso si ridimensiona a 3,4 miliardi di euro.

Risultato al netto delle imposte<sup>2)</sup>

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Germania	9 235	3 772	2 303
Francia	383	31	439
Italia	842	395	235
Gran Bretagna	237	69	- 11
Svizzera	31	121	199
Spagna	62	32	41
Austria	- 33	16	- 50
Olanda	11	34	89
Irlanda	170	- 4	13
Altri paesi europei	- 29	66	8
Spazio NAFTA	- 933	- 1 030	- 86
Asia-Pacifico	- 17	11	39
Sud America	47	29	- 27
Allianz Global Risks Re	- 257		
Assicurazione crediti	16	91	158
Assicurazioni Viaggio e Servizi di assistenza	21	3	24
Allianz Marine & Aviation	17		

<sup>2)</sup> Risultato rettificato dai fattori straordinari di tipo tributario del 2000, al netto delle imposte, al lordo dell'ammortamento dell'avviamento e delle partecipazioni di terzi.

Investimenti<sup>3)</sup>

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Germania	101 384	100 600	80 269
Francia	20 468	20 579	18 413
Italia	10 402	9 985	9 873
Gran Bretagna	2 879	2 753	2 376
Svizzera	3 195	3 735	4 379
Spagna	1 523	1 420	1 459
Austria	1 287	1 397	1 482
Olanda	1 886	1 851	2 032
Irlanda	1 341	1 131	1 082
Altri paesi europei	5 801	3 836	3 670
Spazio NAFTA	19 522	20 398	18 000
Asia-Pacifico	2 199	1 737	1 196
Sud America	642	652	527
Allianz Global Risks Re	219		
Assicurazione crediti	2 420	2 562	2 825
Assicurazioni Viaggio e Servizi di assistenza	476	445	416
Allianz Marine & Aviation	1 163		

<sup>3)</sup> Dal 2001 senza patrimonio immobiliare d'uso proprio.

*Nelle assicurazioni contro danni e infortuni la raccolta premi è aumentata nel 2002 del 2,7% attestandosi così a 43,3 miliardi di euro. La sua partecipazione al fatturato complessivo ha rappresentato il 51,5%. Il Combined Ratio è calato di 3,1 punti percentuali attestandosi così al 105,7%. Detratte le spese per rifondazione danni per la catastrofe dell'inondazione dell'Europa centrale e omesso l'aumento di capitale delle riserve per i rischi di responsabilità civile dell'amianto e dell'ambiente negli USA il tasso è migliorato raggiungendo quota 101,7%. L'utile d'esercizio del settore è ammontato a 7,2 miliardi di euro. Dopo la rettificazione delle transazioni interne al gruppo questa divisione ha contribuito al risultato del Gruppo Allianz con 3,4 miliardi di euro.*

**La raccolta premi** rettificata dagli effetti del consolidamento e del cambio monetario è aumentata del 3,2%. Principalmente sono stati gli aumenti tariffari a favorire questa tendenza. Tuttavia il rinverimento delle attività non viene rappresentato solo da questo indice di crescita. Infatti, contemporaneamente, ci siamo staccati da molti portafogli clienti che non credevamo capaci di alcuna redditività nemmeno a lungo termine. Si è trattato principalmente dell'International Corporate Business e delle relazioni d'affari negli USA. Il conseguente calo dei premi è stato in gran parte recuperato dall'aumento tariffario.

**Il rapporto sinistri/premi** è sceso al 78,2 (81,1%). Sarebbe calato in modo molto meno netto, ovvero del 74,2%, se la catastrofe dell'inondazione dell'Europa centrale e dell'est non ci avesse sopraffatti e se non si fosse verificata nessuna emergenza che ci avesse obbligato ad aumentare il capitale delle riserve per i rischi di responsabilità civile dell'amianto e dell'ambiente negli USA. Se si compara questo valore al rapporto sinistri/premi del 2001, che ammontava al 76,7%, rettificato dall'evento straordinario dell'attacco al World Trade Center, si manifesta allo stesso modo un netto miglioramento operativo. È la conseguenza dell'adeguamento dei nostri premi (soprattutto nelle assicurazioni auto) e di una frequenza di sinistrosità più favorevole in molti mercati (numero medio dei sinistri per ogni contratto).

**Il tasso di caricamento** è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente ammontando a 27,5 (27,7)%. Le spese sostenute per ampliare le vendite delle assicurazioni nella Dresdner Bank è stato compensato dall'aumento di redditività di molte società del gruppo.

**Dagli investimenti** abbiamo ottenuto un risultato pari a 11,7 miliardi di euro. Escludendo i proventi delle transazioni interne al gruppo, si ottiene un risultato da investimenti pari a 7,8 miliardi di euro, gravato dagli ammortamenti del nostro portafoglio titoli per l'ammontare di 2,3 miliardi di euro. Per debiti di carattere finanziario sono stati spesi interessi per 1,2 miliardi di euro.

**Il risultato** al lordo delle imposte e dell'ammortamento dell'avviamento è aumentato di 5,1 miliardi di euro toccando quota 7,9 miliardi di euro. Al netto dell'ammortamento dell'avviamento, delle imposte e delle partecipazioni di minoranza nell'utile d'esercizio è salito a 7,2 (2,4) miliardi di euro. Se si rettifica l'utile d'esercizio con le transazioni interne al gruppo esso si riduce a 3,4 miliardi di euro.

## GERMANIA

- Su questo mercato operiamo tramite le società di Allianz Sachgruppe Deutschland (SGD). Con un fatturato pari a 9,8 miliardi di euro, il Gruppo è al primo posto nel ramo Danni/Infortuni.
- Allianz AG, che opera sia come società holding sia come società di riassicurazione, ha generato una raccolta premi per un ammontare di 5,6 miliardi di euro.

### Premi lordi

	2002 <sup>1)</sup> mln €	2001 mln €	2000 mln €
Allianz Sachgruppe Deutschland	9 782	10 075	9 576
Allianz AG	5 600	5 687	5 587
Rettifiche di consolidamento ramo Danni/Infortuni Germania	- 3 068	- 3 118	- 3 215
<b>Ramo Danni/Infortuni Germania</b>	<b>12 314</b>	<b>12 644</b>	<b>11 948</b>

<sup>1)</sup> Dal 2002 senza Allianz Marine & Aviation

Senza il fatturato di Allianz Marine & Aviation Versicherungs AG e di Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG, imputati per la prima volta separatamente, abbiamo registrato una raccolta premi per un ammontare di 12,3 miliardi di euro.

### Risultato al netto delle imposte ed al lordo dell'ammortamento dell'avviamento

	2002 <sup>1)</sup> mln €	2001 mln €	2000 mln €
Allianz Sachgruppe Deutschland	1 883	1 660	835
Allianz AG	9 513	2 516	1 818
<b>Subtotale</b>	<b>11 396</b>	<b>4 176</b>	<b>2 653</b>
Consolidamenti			
Trasferimento utili	1 373	284	303
Dividenti, altri ed eventuali	788	120	47
<b>Ramo Danni/Infortuni Germania</b>	<b>9 235</b>	<b>3 772</b>	<b>2 303</b>

<sup>1)</sup> Dal 2002 senza Allianz Marine & Aviation

Il risultato al netto delle imposte è balzato a 9,2 (3,8) miliardi di euro, grazie soprattutto agli utili realizzati dalla vendita di azioni con riferimento all'acquisizione di Dresdner Bank.

### Sachgruppe Deutschland

		2002 <sup>1)</sup>	2001	2000
Premi lordi	mln €	9 782	10 075	9 576
Rapporto sinistri/premi	%	73,5	70,9	72,2
Rapporto costi/premi	%	28,0	26,8	25,4
Risultato al netto delle imposte <sup>2)</sup>	mln €	1 883,5	1 659,9	835,2
Investimenti	mln €	21 298	22 007	23 476
Dipendenti		32 862	31 384	29 998

<sup>1)</sup> Dal 2002 senza Allianz Marine & Aviation

<sup>2)</sup> Al lordo del trasferimento utili

A partire dall'esercizio fiscale 2002 Allianz Marine & Aviation non fa più parte di SGD. Le attività di Marine & Aviation in Europa vengono incluse in una divisione soggetta a rendicontazione separata. Al netto di tale rettifica, la **raccolta premi di SGD** è aumentata dell'1,1%, attestandosi a 9,8 miliardi di euro. È stato così possibile, nonostante la difficile situazione del mercato, mettere a segno un

lieve aumento del fatturato, principalmente grazie all'incremento dei premi nel ramo auto. La crescita di questo ramo assicurativo si è attestata all'1,6%. Il ramo Infortuni ha registrato una crescita del 2,9%.

Il rapporto sinistri/premi è peggiorato attestandosi al 73,5% (70,9%) a causa delle elevate spese per i sinistri provocate dalle immani alluvioni verificatesi nell'esercizio in esame, per un ammontare (post-rassicurazione) di 330 milioni di euro. Ad esclusione dei danni sopra menzionati, il rapporto sinistri/premi risulta pari al 68,4%, con un miglioramento di 2,5 punti percentuali rispetto al valore dell'anno precedente.

Oneri una tantum di natura previdenziale, investimenti nell'espansione delle attività di marketing e spese di integrazione di Dresdner Bank hanno sortito un impatto negativo sul rapporto costi/premi, che è aumentato di 1,2 punti percentuali raggiungendo quota 28,0%.

Gli investimenti SGD a fine anno ammontavano a 21,3 miliardi di euro. Il relativo risultato si è attestato a 2,4 miliardi di euro, superando di 0,5 miliardi di euro il valore dell'anno precedente. Questo miglioramento è riconducibile principalmente agli utili sui corsi dalla vendita di azioni nel quadro dell'operazione di acquisizione di Dresdner Bank.

Al netto delle imposte il risultato di SGD è aumentato a 1,9 (1,7) miliardi di euro.

La raccolta premi nelle attività di riassicurazione di Allianz AG ha registrato una contrazione, attestandosi a 5,6 (5,7) miliardi di euro, principalmente per due ordini di motivi:

- In primo luogo, a partire dal 1° gennaio 2002, la riassicurazione fra società interne al gruppo per nuovi contratti con gli International Corporate Clients, vale a dire con il portafoglio di grandi clienti internazionali, non viene più sottoscritta da Allianz AG, ma da Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG (AGR), procedura che ha comportato una riduzione di circa 450 milioni di euro del volume dei premi (lordo). Di questo trasferimento ha risentito soprattutto la riassicurazione sui rischi industriali incendio, responsabilità civile, trasporto, tecnologia e interruzione dell'attività aziendale.
- In secondo luogo abbiamo convertito numerosi contratti da copertura proporzionale a non proporzionale, misura che ha comportato un calo del livello dei premi nel 2002, ma che dovrebbe apportare un sostanziale miglioramento in termini di risultato nel corso degli anni a venire.

#### Allianz AG

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	5 600	5 687	5 587
Rapporto sinistri/premi	%	75,3	86,3	75,7
Rapporto costi/premi	%	28,8	26,9	21,9
Risultato al netto delle imposte <sup>9)</sup>	mln €	9 512,9	2 516,4	1 817,5
Investimenti	mln €	88 431	83 751	61 972

Il fatturato di Allianz AG ha dunque registrato un calo in termini assoluti, ma la raccolta premi nelle altre operazioni di riassicurazione ha segnato un forte rialzo grazie all'adeguamento di premi e condizioni alla situazione dei mercati, divenuto più difficile dopo gli attacchi al World Trade Center.

Il rapporto sinistri/premi è diminuito al 75,3% (86,3%) e il miglioramento sarebbe stato ancora più evidente se nel 2002 non si fosse verificata una

serie di imponenti catastrofi naturali: il nubifragio e la grandine che hanno colpito la Germania in primavera, l'alluvione che in estate ha piegato l'area mitteleuropea, l'uragano "Isidore" abbattutosi sul Messico in settembre e la tempesta "Jeanett" che ha interessato in ottobre l'Europa occidentale. Soltanto le spese per sinistri ascrivibili alle tragiche alluvioni provocate da "Isidore" e "Jeanett" hanno raggiunto 227 milioni di euro. Un contratto riassicurativo stipulato con Fireman's Fund Insurance Company prevede la cessione di riserve per i rischi di responsabilità civile dell'amianto e dell'ambiente contro un premio d'ingresso in portafoglio pari a 1,2 miliardi di dollari USA, per il quale Allianz AG garantisce una copertura riassicurativa fino a un massimo di 2,16 miliardi di dollari USA. Il calcolo dell'importo della riserva si fonda su due perizie indipendenti, che confermano una "survival ratio" di 13 anni, arco temporale per il quale si garantisce una riserva sufficiente a soddisfare le pretese derivanti da tali rischi. La survival ratio è stata calcolata sulla base di sinistri già liquidati, rettificati in base agli effetti straordinari nel settore della responsabilità civile per danni ambientali.

Il rapporto costi/premi è aumentato di 1,9 punti percentuali, attestandosi al 28,8%, determinato essenzialmente dalle commissioni di riassicurazione. A tale dato hanno contribuito tuttavia anche i costi sostenuti per l'integrazione di Dresdner Bank.

Le transazioni effettuate a inizio anno con riferimento all'acquisizione di Dresdner Bank, unitamente a ulteriori vendite di azioni, hanno fatto realizzare consistenti utili che hanno contribuito a incrementare il risultato da investimenti a 9,5 (3,1) miliardi di euro.

Il risultato al netto delle imposte è migliorato attestandosi a 9,5 (2,5) miliardi di euro. Al netto delle transazioni interne al Gruppo, il risultato si è attestato a 5,6 miliardi di euro.

Per l'esercizio in corso prevediamo che il fatturato di SGD registrerà una crescita in linea con quella del mercato, mentre il rapporto sinistri/premi diminuirà ulteriormente soprattutto in virtù del fatto che dovrebbero diminuire gli oneri per eventi naturali. Ci auguriamo anche di riuscire a riportare il combined ratio sotto quota 100. L'eliminazione dal nostro portafoglio di altre attività non redditizie e gli attuali programmi di abbattimento dei costi fanno ben sperare nel conseguimento di tali obiettivi. Nel 2003 intendiamo anche espandere le attività di Allianz AG nel ramo riassicurativo. Tassi più elevati, condizioni più vantaggiose e il miglioramento del risultato tecnico dovrebbero contribuire a rilanciare questo ramo di attività, benché il risultato da investimenti non potrà presumibilmente eguagliare il livello dell'esercizio precedente.

## FRANCIA

- \_ A partire dall'esercizio 2002, l'attività di Allianz Marine & Aviation France viene consolidata con l'attività di Allianz Marine & Aviation Deutschland e sottoposta a rendicontazione separata.
- \_ Il fatturato di AGF si è attestato a 4,9 (5,4) miliardi di euro.
- \_ La società si è classificata così al terzo posto tra le principali compagnie assicurative francesi operanti nel ramo Danni/Infortuni.

La crescita del 9,7% nella **raccolta premi** registrata rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile in primo luogo agli adeguamenti delle tariffe. Siamo riusciti ad aumentare i premi sia nel segmento commerciale – con particolare riferimento ai grandi clienti – sia nel segmento delle attività consumer. In particolare, sono stati gli aumenti dei prezzi nel ramo assicurativo privato auto ed effetti domestici a contribuire alla crescita del fatturato.

La collaborazione con Crédit Lyonnais continua a sortire buoni risultati. L'affiliata congiunta Assurances Fédérales ha registrato una crescita della raccolta premi del 16,4%, con 81,7 milioni di euro. L'introduzione di un nuovo prodotto assicurativo nel segmento infortuni per clienti privati ha riscosso un grande successo, con quasi 50.000 polizze vendute nell'esercizio in esame.

Il **rapporto sinistri/premi**, che ha risentito negativamente dell'attività degli agenti, è aumentato all'84,5% (83,0%). I fondi di riserva per sinistri relativi all'esercizio precedente sono stati incrementati. Non è stato possibile compensare il risultante peggioramento del rapporto sinistri/premi con l'andamento positivo dell'attività commerciale.

Il **rapporto costi/premi** è diminuito di 2,9 punti percentuali, attestandosi al 26,4%. Questo dato rispecchia la conclusione positiva del consolidamento dei sistemi IT.

Il risultato da **investimenti** si è attestato a 701 milioni di euro.

Il **risultato al netto delle imposte**, beneficiando dei proventi d'imposta, è aumentato a 383 milioni di euro, a fronte dei 31 milioni di euro dell'esercizio precedente.

### Francia

		2002 <sup>*)</sup>	2001	2000
Premi lordi	mln €	4 941	5 392	4 745
Rapporto sinistri/premi	%	84,5	83,0	85,8
Rapporto costi/premi	%	26,4	29,3	28,3
Risultato al netto delle imposte	mln €	383,0	30,9	439,2
Investimenti	mln €	20 468	20 579	18 413
Dipendenti		13 797	14 313	14 260

<sup>\*)</sup> Dal 2002 senza Allianz Marine & Aviation

Nell'esercizio in corso AGF dovrebbe registrare una crescita per lo meno in linea con la crescita del mercato; per il settore assicurativo francese Danni/Infortuni prevediamo una crescita del 6%. Processi più snelli ed efficienti contribuiranno a ridurre ulteriormente il nostro rapporto costi/premi. Una volta eliminati nel 2002 i portafogli con un'elevata percentuale di sinistri nei segmenti dell'attività commerciale e clientela privata, e introducendo ulteriori aumenti delle tariffe, prevediamo di migliorare negli anni a venire il rapporto sinistri/premi.

## ITALIA

- \_ Sul mercato italiano, nel settore assicurativo Danni/Infortuni, siamo rappresentati dal gruppo RAS e da Lloyd Adriatico.
- \_ Insieme le due compagnie hanno registrato un volume di premi pari a 4,9 miliardi di euro.
- \_ Si sono così attestate al terzo posto della classifica italiana del settore di mercato in questione.

La **raccolta premi** del gruppo RAS è salita del 7,9% attestandosi a 3,7 miliardi di euro. Lloyd Adriatico, compagnia operante soprattutto nel segmento assicurazione auto, ha registrato una crescita dei premi del 7,2% salendo a 1,3 (1,2) miliardi di euro. A far da volano sono state le assicurazioni auto che hanno contribuito con 230 milioni di euro alle maggiori entrate per un totale di 353 milioni di euro. Sebbene le nostre compagnie procedano con un metodo selettivo di sottoscrizione, sono riuscite comunque a incrementare il numero degli autoveicoli assicurati.

Un altro dato, fonte di soddisfazione, è quello relativo alla crescita dei premi del nostro assicuratore diretto italiano Genialloyd (ex Lloyd 1885). La compagnia ha aumentato il suo fatturato del 60% per un totale di 111 milioni di euro, di cui 44 milioni relativi alla vendita di polizze assicurative in Internet; con questa cifra Genialloyd diventa l'offerente online leader in Italia.

Il **rapporto sinistri/premi** delle nostre compagnie in Italia ha proseguito complessivamente sulla scia del miglioramento. Le compagnie hanno così raccolto i frutti di una politica di sottoscrizioni orientata al rischio intrapresa già da anni. Linee guida di accettazione molto rigide per la vendita di polizze auto e controlli qualitativi condotti all'interno del portafoglio assicurativo hanno ulteriormente diminuito la frequenza dei sinistri. Mentre Lloyd Adriatico con il 69,3% (68,5%) è quasi riuscito a riconfermare il valore positivo dell'esercizio precedente, il rapporto sinistri/premi del gruppo RAS è sceso al 76,8% (79,7%).

Il **rapporto costi/premi** del gruppo RAS è variato di poco rispetto all'anno precedente, attestandosi al 23,9% (23,7%), sebbene la società abbia investito nel riposizionamento del suo marchio. Lloyd Adriatico è riuscito ancora a migliorare il suo rapporto costi/premi, che ora ammonta al 18,9% (19,2%), soprattutto grazie ai maggiori fatturati.

Il risultato da **investimenti** del gruppo RAS è salito a 1.033 (491) milioni di euro, dopo la vendita di gran parte del patrimonio immobiliare. Lloyd Adriatico ha registrato un risultato da investimenti pari a 69 (91) milioni di euro.

### Gruppo RAS

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	3 663	3 396	3 114
Rapporto sinistri/premi	%	76,8	79,7	78,1
Rapporto costi/premi	%	23,9	23,7	22,3
Risultato al netto delle imposte	mln €	741,8	284,9	172,9
Investimenti	mln €	7 975	7 735	7 669
Dipendenti		5 029	5 300	5 211

Il **risultato al netto delle imposte** in Italia è salito a 842 (395) milioni di euro, fortemente influenzato dalla vendita degli immobili. Di questi, 742 (285) milioni di euro sono stati realizzati dal gruppo RAS e 101 (110) milioni di euro da Lloyd Adriatico.

Anche per l'**esercizio in corso** prevediamo un proseguimento della crescita nel ramo Danni/Infortuni in Italia insieme a un ulteriore miglioramento del rapporto sinistri/premi e costi/premi. La situazione reddituale delle nostre compagnie dovrebbe continuare a migliorare. RAS aveva proposto ai suoi azionisti di riacquistare il 7% del capitale azionario. L'offerta era limitata a un arco di tempo compreso tra il 9 dicembre 2002 e il 10 gennaio 2003. Da parte nostra non ne abbiamo approfittato – a differenza di altri azionisti RAS – e in questo modo, al termine della transazione, la nostra quota sul capitale sociale è salita al 55,4%.

### Lloyd Adriatico

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	1 275	1 189	1 150
Rapporto sinistri/premi	%	69,3	68,5	77,0
Rapporto costi/premi	%	18,9	19,2	19,4
Risultato al netto delle imposte	mln €	100,6	109,7	62,0
Investimenti	mln €	2 427	2 250	2 204
Dipendenti		1 316	1 321	1 325



## GRAN BRETAGNA

– All'interno del mercato assicurativo nel ramo Danni/Infortuni la nostra affiliata Cornhill occupa il sesto posto.

– La compagnia ha notevolmente incrementato la sua raccolta premi per un totale di 2,7 miliardi di euro.

In valuta originaria abbiamo conseguito una **crescita del fatturato** del 10,5%. Tutti i settori hanno contribuito a questo successo, ma nell'attività commerciale e industriale sono stati messi a segno i proventi maggiori. L'adeguamento delle tariffe è stato il motore principale delle entrate, tra cui un innalzamento dei premi nell'assicurazione auto.

La nostra politica dei prezzi e la rinuncia alle attività non redditizie ha migliorato il **rapporto sinistri/premi** del 4,4% portandolo al 68,8%.

Nonostante la significativa crescita dei premi abbiamo arginato i costi di gestione, incrementando il **rapporto costi/premi** dell'1,1% portandolo al 29,5%.

I proventi da **investimenti** è ammontato a 248 milioni di euro (184 milioni di euro nell'esercizio precedente). La crescita è determinata da elevati utili realizzati.

I risultati operativi nella tecnica assicurativa e il risultato da investimenti hanno triplicato il **risultato al netto delle imposte** portandolo a 237 (69) milioni di euro.

### Cornhill

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	2 699	2 492	2 104
Rapporto sinistri/premi	%	68,8	73,2	83,5
Rapporto costi/premi	%	29,5	30,6	33,4
Risultato al netto delle imposte	mln €	236,9	69,0	- 11,3
Investimenti	mln €	2 879	2 753	2 376
Dipendenti		4 121	3 992	3 717

Per l'**esercizio in corso** prevediamo una crescita moderata dei premi e un miglioramento del rapporto sinistri/premi e del rapporto costi/premi.

## SVIZZERA

– Allianz Suisse Versicherungs-Gesellschaft è il nostro assicuratore svizzero nel ramo Danni/Infortuni.

– Con un fatturato pari a 1,2 miliardi di euro occupa il terzo posto sul mercato svizzero.

Nell'esercizio in esame la **raccolta premi**, nonostante il risanamento dell'assicurazione infortuni e malattia collettiva, è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente, con un totale di 1,2 miliardi di euro.

Una ridotta incidenza dei sinistri e il risanamento delle assicurazioni malattia collettiva, che hanno dovuto far fronte lo scorso anno a considerevoli spese per sinistri, hanno fatto scendere il **rapporto sinistri/premi** al 76,3% (79,8%).

Il **rapporto costi/premi** è migliorato attestandosi al 24,3% (27,2%), presumibilmente in conseguenza di commissioni più basse.

Il risultato da **investimenti** è peggiorato. Importanti ammortamenti sul portafoglio investimenti, soprattutto su azioni, insieme alle perdite registrate hanno eroso le entrate provenienti dagli investimenti.

Il risultato al netto delle imposte è pertanto sceso a 31 (121) milioni di euro.

#### Allianz Suisse

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	1 235	1 244	1 160
Rapporto sinistri/premi	%	76,3	79,8	74,2
Rapporto costi/premi	%	24,3	27,2	30,0
Risultato al netto delle imposte	mln €	31,0	120,5	198,5
Investimenti	mln €	3 195	3 735	4 379
Dipendenti		2 887	3 186	3 243

Nell'esercizio in corso prevediamo che un miglioramento dei prodotti favorirà la crescita dei premi. Intendiamo aumentare l'efficienza nella commercializzazione per ridurre ulteriormente il rapporto costi/premi. Nel complesso siamo fiduciosi che i provvedimenti introdotti daranno i loro frutti e che la nostra compagnia svizzera sarà in grado di esibire nel 2003 un risultato di gran lunga più positivo.

#### Allianz Risk Transfer

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	512	506	479
Rapporto sinistri/premi	%	55,5	77,5	65,9
Rapporto costi/premi	%	22,6	26,2	31,4
Risultato al netto delle imposte	mln €	32,8	34,3	47,0
Investimenti	mln €	1 153	1 139	1 043
Dipendenti		30	28	28

Il fatturato della nostra compagnia **Allianz Risk Transfer** (ART) è aumentato dell'1,2% attestandosi a 512 milioni di euro. Di questi, 365 milioni provengono dalla vendita di riassicurazioni convenzionali, 147 milioni dal lancio di offerte Alternative Risk. Questo ramo commerciale ha registrato una crescita del 44%. Si tratta di soluzioni globali nella gestione del rischio per imprese di servizi, finanziarie e industriali, risultanti dalla combina-

zione di competenze sul piano assicurativo e finanziario.

È stato possibile ridurre sensibilmente il **rapporto sinistri/premi** anche alla luce dei positivi risultati di gestione, portandolo al 55,5% (77,5%).

Il **rapporto costi/premi** si è ridotto del 3,6% al 22,6% soprattutto in seguito a provvigioni più basse.

Nel complesso tuttavia il **risultato al netto delle imposte** è lievemente peggiorato, scendendo a 33 (34) milioni di euro. La flessione è imputabile innanzitutto al risultato da investimenti notevolmente peggiorato.

Per l'anno in corso ci aspettiamo una crescita a due cifre per le offerte Alternative Risk, con fatturati ancora stagnanti nelle operazioni di riassicurazione tradizionali.

## SPAGNA

– La nostra compagnia di assicurazione Danni/Infortuni Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros e il nostro assicuratore diretto Fenix Directo hanno incrementato la loro raccolta premi del 16,6% portandola a 1,5 miliardi di euro.

– Si sono così attestati al secondo posto sul mercato spagnolo.

La crescita percentuale del 16,6% della **raccolta premi** è risultata nettamente superiore alla media di mercato dell'11% ed è ascrivibile a una rete di commercializzazione ben organizzata e competente, le cui maglie nel 2002 sono state ulteriormente infittite incrementandone l'efficienza. Colonna portante è stata l'assicurazione auto, che ha contribuito ai due terzi del fatturato.

Una tariffazione orientata al rischio collegata a una politica di sottoscrizione restrittiva nell'assicurazione auto ha ridotto la frequenza dei sinistri, contribuendo a un miglioramento del **rapporto sinistri/premi** dell'1,7% al 77,0%.

Procedure di lavoro più serrate hanno ulteriormente compresso il **rapporto costi/premi** portandolo al 20,6% (21,2%).

Il risultato da **investimenti** è sceso a 49 (59) milioni di euro.

Il risultato al netto delle imposte ha segnato un netto miglioramento attestandosi a 62 (32) milioni di euro.

### Spagna

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	1 490	1 278	1 073
Rapporto sinistri/premi	%	77,0	78,7	81,1
Rapporto costi/premi	%	20,6	21,2	23,8
Risultato al netto delle imposte	mln €	61,7	31,7	40,7
Investimenti	mln €	1 523	1 420	1 459
Dipendenti		2 248	2 030	2 159

**Nell'esercizio in corso** il ritmo travolgente di crescita dell'assicurazione auto dovrebbe rallentare. Prevediamo però una vivace domanda per le richieste di altre assicurazioni contro i danni e servizi di assistenza; si prevedono tassi di crescita a due cifre. Nel complesso, Allianz Seguros è intenzionata a conseguire nel 2003 una crescita più forte rispetto a quella del mercato. Contiamo sul prestigio del nostro marchio e su un ulteriore potenziamento commerciale. Il rapporto sinistri/premi e il rapporto costi/premi dovrebbero continuare a migliorare.

## ALTRI PAESI EUROPEI

— La nostra attività di assicurazione contro danni e infortuni si svolge anche nei Paesi Bassi, in Austria, Irlanda, Belgio, Portogallo, Lussemburgo e Grecia. Siamo presenti anche in Ungheria, Slovacchia, nella Repubblica Ceca e in Polonia nonché in Croazia, Bulgaria, Romania e Russia.

— La maggior parte delle società di questi Paesi rientrano tra i primi cinque offerenti di questi mercati.

**La raccolta premi** negli altri paesi europei è aumentata del 13,6% attestandosi a 4,8 miliardi di euro. I maggiori fatturati sono stati messi a segno nei Paesi Bassi con 1 miliardo di euro, seguiti dall'Irlanda con 860 milioni di euro e dall'Austria con 852 milioni di euro. In particolare nei Paesi Bassi abbiamo registrato un'importante crescita dei premi, da ricondurre all'adeguamento delle tariffe, al potenziamento dell'assicurazione incendio per clienti internazionali e al vivace nuovo ramo delle assicurazioni auto.

Nell'Europa centrale e orientale abbiamo incrementato i fatturati quasi del 30% portandoli a 1,2 miliardi di euro, che comprendono i premi temporanei di Slovenská poisťovna. Queste quote ammontavano a 72 milioni di euro. Dal 22 luglio 2002 la società è stata consolidata. Nel corso dell'esercizio 2002 il fatturato di Slovenská è ammontato a 158 milioni di euro. La compagnia è leader del mercato nella Slovacchia ed è stata acquisita dallo Stato slovacco.

**Altri paesi europei**

Premi lordi per Paese

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Olanda	1 023	873	557
Irlanda	860	738	563
Austria	852	844	831
Belgio	362	391	393
Portogallo	263	235	242
Lussemburgo	194	176	133
Grecia	66	62	75
Danimarca	-	-	41
<b>Subtotale Europa occidentale e meridionale</b>	<b>3 620</b>	<b>3 319</b>	<b>2 835</b>
Ungheria	511	411	340
Repubblica Ceca	213	173	181
Slovacchia	158	45	47
Polonia	128	137	116
Romania	93	71	18
Bulgaria	56	45	39
Croazia	38	37	37
Russia	17	18	13
<b>Subtotale Europa centrale e orientale</b>	<b>1 214</b>	<b>937</b>	<b>791</b>
<b>Totale</b>	<b>4 834</b>	<b>4 256</b>	<b>3 626</b>

L'andamento dei sinistri è stato influenzato negativamente dalle spese legate alle tragiche alluvioni di cui hanno risentito particolarmente le nostre società in Austria e nella Repubblica Ceca. Nonostante ciò il **risultato al netto delle imposte** è salito a 119 (112) milioni di euro e va ricondotto probabilmente agli elevati utili realizzati dagli investimenti delle nostre società in Irlanda.

Prevediamo un'ulteriore crescita a due cifre delle nostre compagnie nei principali mercati dell'Europa centrale e orientale. Le misure introdotte per potenziare l'efficienza in termini di costi dovrebbero dare presto i frutti sperati e contribuire così a un miglioramento anche del risultato nell'**esercizio in corso**.

**SPAZIO NAFTA**

- \_ La compagnia assicurativa principale in termini di fatturato nello spazio NAFTA (North American Free Trade Agreement) è Fireman's Fund Insurance Company (FFIC).
- \_ Allianz Insurance Company (AIC), compagnia che si occupa dei grandi clienti internazionali, è una delle maggiori compagnie ed è stata incorporata in Allianz Global Risks.
- \_ Del mercato canadese si occupa Allianz Insurance Company of Canada.
- \_ Sul mercato messicano siamo presenti con Allianz México Compagnía de Seguros S. A.

**La raccolta premi** nello spazio NAFTA è diminuita del 12,2% a 6 miliardi di euro. Nella valuta originaria la perdita di fatturato è stata pari al 6,2%.

Questa flessione è dovuta principalmente alla risoluzione da parte di **FFIC** di vincoli commerciali privi di redditività. La ricomposizione del portafoglio, introdotta già nel 2001, ha migliorato sensibilmente il risultato operativo nell'attività core di FFIC, che comprende l'assicurazione di clienti commerciali e privati facoltosi, l'assicurazione trasporti e raccolti agricoli nonché l'assicurazione di rischi speciali.

Il combined ratio prima degli effetti della riassicurazione Stop-Loss in questi segmenti di attività è migliorato sensibilmente passando dal 119% al 105%, in particolare in seguito a una politica di sottoscrizione selettiva e agli aumenti tariffari. Sulla base delle perizie commissionate abbiamo raddoppiato la riserva per i rischi di responsabilità civile dell'amianto e dell'ambiente a 1,2 miliardi di euro.

In tal modo ci posizioniamo ai vertici del mercato per l'entità di tale riserva misurata sul rischio. Il **rapporto sinistri/premi** è salito così al 94,1% (84,7%).

#### Fireman's Fund Insurance Company

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	4 547	5 366	4 849
Rapporto sinistri/premi	%	94,1	84,7	88,6
Rapporto costi/premi	%	34,5	29,6	30,3
Risultato al netto delle imposte	mln €	- 666,1	- 356,7	39,5
Investimenti	mln €	10 198	12 053	10 928
Dipendenti		5 707	7 093	8 437

Una rigorosa gestione dei costi, che comprende anche il taglio del personale per un totale di 2.500 posti di lavoro dal 2000, ha permesso di conseguire dei risparmi operativi nel 2002. Ciononostante il **rapporto costi/premi** ha subito un peggioramento al 34,5% (29,6%) a causa di liquidazioni e di un'estesa quota di attività con elevati costi di acquisizione.

Già nella primavera del 2002 FFIC aveva ridotto la sua quota azionaria dal 20 all'8% per limitare il rischio di cambio. In totale, però, si sono

avuti ammortamenti e perdite di realizzo per 496 milioni di euro.

**La perdita** al netto delle imposte per FFIC è così salita a 666 (357) milioni di euro.

I premi incassati da **AIC** – specializzata nell'attività con i grandi clienti– sono saliti dell'11,4% a 765 milioni di euro. La società ha chiuso con una perdita di 49 milioni di euro. Il nuovo management ha reimpostato l'attività di AIC, fissando un aumento dei premi nell'esercizio in corso del 10% ed eliminando ulteriormente le attività non redditizie. Questo e altri provvedimenti dovrebbero contribuire a far rientrare AIC in territorio positivo.

Allianz Insurance Company of **Canada** ha registrato una raccolta premi pari a 549 (539) milioni di euro. I fatturati in **Messico** sono ammontati a 132 milioni di euro.

#### NAFTA

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	5 992	6 822	6 300
Rapporto sinistri/premi	%	94,6	99,9	87,9
Rapporto costi/premi	%	32,9	29,2	29,6
Risultato al netto delle imposte	mln €	- 933,1	- 1 029,9	- 86,1
Investimenti	mln €	19 522	20 398	18 000
Dipendenti		7 140	8 585	9 976

I proventi da investimenti negativo, l'elevata riserva per i rischi di responsabilità civile dell'amianto e dell'ambiente e il fatto che solo adesso si iniziano a vedere gli effetti delle nostre misure di ristrutturazione, hanno determinato una **perdita** nella nostra attività nello spazio NAFTA pari a 933 milioni di euro. Nell'**esercizio in corso** perseguiremo con la nostra politica selettiva di sottoscrizione. La raccolta premi aumenterà solo di poco. Per l'attività operativa centrale prevediamo un risultato positivo.

## ASIA-PACIFICO

– In questa regione con eccellenti prospettive di crescita siamo presenti su quasi tutti i principali mercati con nostre compagnie o mediante joint venture.

– Complessivamente nell'area Asia-Pacifico abbiamo realizzato un fatturato pari a 1,6 miliardi di euro.

In quasi tutti i mercati su cui operiamo la **raccolta premi** ha segnato una sensibile crescita dei premi. Allianz Australia è di gran lunga la società più importante nella regione ed è stata in grado di incrementare dell'11% i premi incassati a ben 1,2 miliardi di euro pur in un difficile contesto di mercato. Al contempo, il combined ratio ha segnato un miglioramento del 3,6% al 104,2%.

Tuttavia, a causa delle elevate perdite derivanti da vendite per la riduzione del portafoglio azionario che hanno gravato sul risultato da investimenti, la perdita è risultata di 27 milioni di euro.

Nel gennaio del 2002 abbiamo rilevato in Malesia il 98% delle quote su Malaysia British Assurance Berhad, che ora ha cambiato la ragione sociale in Allianz General Insurance Malaysia. Con un volume premi di 133 milioni di euro è al secondo posto sul mercato e la nostra seconda maggiore compagnia assicurativa della regione nel ramo Danni/Infortuni. Il suo risultato al netto delle imposte è ammontato a 6 milioni di euro. Dal 2002 sottoscriviamo polizze contro danni e infortuni anche nella Corea del Sud.

Nel complesso le nostre società nella regione Asia-Pacifico, dopo l'utile di 11 milioni di euro dell'esercizio precedente, presentano una **perdita** al netto delle imposte di 17 milioni di euro.

#### Asia-Pacifico

Premi lordi per Paese

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Australia	1 163	1 048	557
Malesia	133	48	-
Taiwan	101	89	83
Indonesia	65	55	40
Giappone	52	46	47
Cina	42	35	26
Singapore	33	17	23
Laos	7	6	5
Corea	3	-	-
<b>Totale</b>	<b>1 599</b>	<b>1 344</b>	<b>781</b>

**Nell'esercizio in corso** proseguiamo con il potenziamento della nostra presenza nella regione Asia-Pacifico; nella provincia di Canton nella Cina meridionale è iniziata la vendita di assicurazioni cose. Prevediamo complessivamente una crescita soddisfacente del fatturato.

## SUD AMERICA

– Nell'area del Sud America siamo presenti in Argentina, Brasile, Cile, Colombia e Venezuela.

– In totale i premi incassati ammontavano a 768 milioni di euro.

#### Sud America

Premi lordi per Paese

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Brasile	336	355	390
Colombia	222	267	165
Venezuela	106	126	134
Cile	61	76	76
Argentina	43	138	126
<b>Totale</b>	<b>768</b>	<b>962</b>	<b>891</b>

La maggior parte della **raccolta premi**, pari a 336 milioni di euro, proviene dal Brasile, seguita dalla nostra compagnia in Colombia che ha realizzato un fatturato di 222 milioni di euro. La situazione economica in Argentina ci ha indotto a ridurre sensibilmente l'attività nel Paese.

**Il combined ratio** in Sud America è sceso del 101,8% (103,4%). Mentre la nostra compagnia in Argentina ha subito una perdita di 5 milioni di euro a causa della crisi economica, le affiliate negli altri Paesi del Sud America hanno messo a segno risul-

tati positivi. Il **risultato al netto delle imposte** è aumentato sensibilmente, arrivando a 47 (29) milioni di euro.

In Venezuela e Argentina prevediamo che importanti decisioni politiche influenzeranno il panorama economico.

## ALLIANZ GLOBAL RISKS RÜCKVERSICHERUNGS-AG

– Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG è una società che opera dal 1° gennaio 2002 ed è attiva nel campo dei nostri grandi clienti internazionali.

– I premi lordi incassati si sono attestati a 1,1 miliardi di euro.

Perché abbiamo costituito questa società? Il nostro obiettivo è permettere a questo difficile segmento di attività di conseguire un'economicità duratura attraverso una gestione centralizzata con direttive di sottoscrizione unitarie e vincolanti.

Il rapporto sinistri/premi è stato del 100,8%. I danni provocati dalle tragiche alluvioni nell'Europa centrale e orientale e le riserve costituite per sinistri ancora ignoti dall'esercizio 2002 hanno pesato su questo parametro. Le spese di riassicurazione nel primo anno di attività hanno inoltre esercitato un influsso negativo. Il rapporto sinistri/premi lordo, invece, è risultato molto più positivo con il 77,9%.

Il rapporto costi/premi, in cui sono confluiti anche i costi una tantum e consistenti per l'avvio dell'attività, si è attestato al 41,7%.

Nel primo anno di attività, il risultato da investimenti è risultato ridotto in linea con le previsioni. Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG ha registrato al netto delle imposte una perdita di 257 milioni di euro.

### Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG

		2002
Premi lordi	mln €	1 136
Rapporto sinistri/premi (netto)	%	100,8
Rapporto costi/premi (netto)	%	41,7
Risultato al netto delle imposte	mln €	- 256,7

Per l'esercizio in corso prevediamo una dinamica crescita del fatturato anche grazie agli aumenti tariffari e al raggiungimento della soglia di utile.

## ASSICURAZIONE CREDITI

– Nel ramo Crediti operiamo in tutto il mondo tramite la nostra compagnia EULER & HERMES S. A. con sede a Parigi.

– In questo settore siamo leader del mercato mondiale con una quota del 37%.

All'interno del gruppo di assicurazione crediti, EULER si concentra sui mercati strategici di Francia, Regno Unito, Italia, Belgio, Spagna, Paesi Bassi, Lussemburgo, Stati Uniti, Canada e Sud America.

HERMES si occupa delle polizze assicurative crediti in Germania, Svizzera, Austria, Paesi scandinavi, Europa orientale, Portogallo e nella regione Asia-Pacifico.

A livello mondiale EULER si occupa inoltre dell'attività di factoring, mentre HERMES è attiva nel campo delle cauzioni e dei danni causati da infedeltà dei dipendenti.

La raccolta premi è scesa dello 0,6% a 1,6 miliardi di euro, un dato da imputare innanzitutto alla debole congiuntura che ha ridotto i fatturati dei nostri clienti su scala mondiale. In secondo luogo, la nostra sottoscrizione polizze di assicurazione crediti è più selettiva di prima. Abbiamo inoltre eliminato vincoli commerciali privi di prospettive di redditività.

Malgrado la ricomposizione del portafoglio, il **rapporto sinistri/premi** è salito del 4,1% al 72,1%. Sinistri ingenti e una serie di insolvenze causate dalla congiuntura hanno gravato su questo dato.

Il crollo del **rapporto costi/premi** del 9,8% al 34,2% è dovuto soprattutto all'armonizzazione dell'attribuzione dei costi nell'ambito dell'integrazione di EULER e HERMES. Anche i provvedimenti che abbiamo introdotto per la riduzione dei costi hanno avuto un impatto positivo.

Il risultato da **investimenti** è sceso di 60 milioni di euro a 56 milioni di euro.

Il **risultato al netto delle imposte** ha registrato quindi un sensibile peggioramento a 16 (91) milioni di euro.

#### Assicurazione crediti

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	1 579	1 589	1 611
Rapporto sinistri/premi	%	72,1	68,0	46,6
Rapporto costi/premi	%	34,2	44,0	35,9
Risultato al netto delle imposte	mln €	16,1	90,5	157,5
Investimenti	mln €	2 420	2 562	2 825
Dipendenti		5 687	5 849	5 613

Il raggruppamento delle nostre attività ci mette a disposizione una serie di informazioni e dati dettagliati che ci consentirà di migliorare ulteriormente le nostre decisioni nel segmento assicurativo del credito. A condizione di una schiarita congiunturale, nell'**esercizio** prevediamo di ridurre in corso il rapporto sinistri/premi. Il rapporto costi/premi dovrebbe ridursi ulteriormente, visto che non abbiamo ancora sfruttato tutte le sinergie derivanti dalla fusione di EULER e HERMES, soprattutto nel settore IT. Per il 2003 contiamo di raggiungere un risultato complessivamente migliore.

## ASSICURAZIONI VIAGGIO E SERVIZI DI ASSISTENZA

- Con un fatturato complessivo di 1,0 miliardi di euro il gruppo Mondial Assistance è stato in grado di rafforzare la sua posizione di leader del mercato a livello mondiale in qualità di offerente di assicurazioni viaggio e servizi di assistenza.
- Il fatturato è salito soprattutto grazie al potenziamento dell'attività assicurativa viaggi in Gran Bretagna e nell'area Asia-Pacifico.

La **crescita complessiva del fatturato** è stata del 10,6%. Il ramo Viaggi ha incrementato la raccolta premi del 10,4% e ha aumentato i premi incassati a 808 milioni di euro. Per quanto riguarda l'assistenza, i premi sono saliti dell'11,2%, a 198 milioni di euro. Con questi dati la compagnia ha saputo far fronte al trend congiunturale e alle particolari difficoltà nel settore dei viaggi dopo gli attacchi terroristici del 2001 e del 2002 (tra cui New York, Djerba, Karachi e Bali).

Il **rapporto sinistri/premi** nel segmento viaggi è sceso al 62,0 (64,4)%. Processi più efficienti hanno dato un impulso positivo al **rapporto costi/premi** dello 0,9% al 32,5%.

Le Assicurazioni Viaggio e Servizi di assistenza hanno totalizzato complessivamente un **risultato al netto delle imposte** di 21 (3) milioni di euro.



### Assicurazioni Viaggio e Servizi di assistenza

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	808	732	656
Rapporto sinistri/premi	%	62,0	64,4	63,2
Rapporto costi/premi	%	32,5	33,4	36,5
Risultato al netto delle imposte	mln €	20,6	2,7	23,5
Investimenti	mln €	476	445	416
Dipendenti		7 083	6 498	5 456

Nonostante la difficile situazione economica e politica su scala mondiale contiamo di proseguire nell'**esercizio in corso** la nostra crescita dinamica.

## ALLIANZ MARINE & AVIATION

– Allianz Marine & Aviation è il nostro assicuratore speciale per rischi legati al trasporto, al traffico marittimo e aereo.

– La raccolta premi in questo settore è risultata pari a 1,4 (1,3) miliardi di euro.

Allianz Marine & Aviation raggruppa attività in Germania, Francia e Gran Bretagna, che in passato venivano gestite separatamente. Al suo interno operano Allianz Marine & Aviation Versicherungs-AG (ex Allianz Globus MAT Versicherungs-AG) e Allianz Marine & Aviation (France), ex AGF MAT.

La **raccolta premi** è cresciuta del 7,7%, in termini comparativi, soprattutto in seguito agli aumenti delle tariffe.

Il **rapporto sinistri/premi** è migliorato nettamente del 33%, attestandosi al 75,2%. Abbiamo così potuto raccogliere i frutti di una rigorosa ricomposizione del portafoglio eliminando vincoli commerciali privi di redditività e onerosi in quanto a incidenza dei sinistri. Inoltre siamo stati risparmiati dagli ingenti danni che avevano invece estremamente penalizzato il rapporto sinistri/premi negli anni precedenti.

La crescita del fatturato con spese amministrative costanti ha alleggerito il **rapporto costi/premi**, che è sceso al 21,1% (22,1%).

Il **risultato al netto delle imposte** è stato pari a 17 milioni di euro.

### Allianz Marine & Aviation

		2002
Premi lordi	mln €	1 424
Rapporto sinistri/premi (netto)	%	75,2
Rapporto costi/premi (netto)	%	21,1
Risultato al netto delle imposte	mln €	17
Investimenti	mln €	1 163

**Nell'esercizio in corso** Allianz Marine & Aviation proseguirà la politica commerciale fino ad ora adottata: tariffe e condizioni saranno adeguate al volume dei sinistri e la nuova produzione sarà orientata a sottoscrizioni estremamente selettive. Prevediamo un rapporto sinistri/premi più vantaggioso e ci auguriamo che i provvedimenti introdotti contribuiranno a migliorare notevolmente il risultato.

# Assicurazione Vita/Malattia

		2002	2001	2000
Fatturato totale	mln €	40 066	33 687	31 025
Premi lordi	mln €	20 663	20 145	20 239
Rapporto costi/premi	%	19,3	20,2	17,4
Proventi da investimenti	mln €	7 445	8 565	14 044
Utile d'esercizio	mln €	19	229	625
Investimenti	mln €	221 313	212 757	211 798
Riserve tecniche	mln €	224 673	215 217	208 829

## Fatturato totale<sup>1)</sup>

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Germania	12 565	11 672	11 681
Italia	7 717	5 944	4 490
Francia	4 238	4 864	5 558
Svizzera	1 197	1 174	1 053
Spagna	551	940	767
Altri paesi europei	1 635	1 871	1 612
USA	9 530	4 982	3 681
Asia-Pacifico	2 298	1 817	1 733
Sud America	237	356	469

<sup>1)</sup> Prima dei consolidamenti internazionali

- \_ Il fatturato totale è aumentato del 18,9% attestandosi a 40,1 miliardi di euro.
- \_ I fatturati relativi a prodotti assicurativi vita con carattere d'investimento sono aumentati del 43,3%, toccando quota 19,4 miliardi di euro. La loro quota sul fatturato totale è salita così al 48,5%.
- \_ Il risultato da investimenti si è ridotto del 13,1% scendendo a 7,4 miliardi di euro.
- \_ Nonostante i notevoli progressi a livello operativo, l'utile d'esercizio ha subito una flessione, scendendo a 19 (229) milioni di euro.

#### Risultato da investimenti<sup>2)</sup>

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Germania	137	127	514
Italia	289	261	281
Francia	- 223	97	400
Svizzera	- 80	- 17	43
Spagna	30	28	51
Altri paesi europei	- 77	12	97
USA	- 18	- 24	133
Asia-Pacífico	- 9	- 5	- 66
Sud America	5	- 20	- 30

<sup>2)</sup> Risultato al netto degli effetti fiscali straordinari nel 2000 al netto delle imposte e prima degli ammortamenti dell'avviamento e quote di terzi.

#### Investimenti<sup>3)</sup>

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Germania	119 786	117 199	121 260
Italia	17 413	15 122	14 977
Francia	40 256	43 313	43 625
Svizzera	8 819	8 066	8 213
Spagna	3 956	3 564	2 776
Altri paesi europei	10 080	9 335	9 278
USA	15 903	11 825	8 179
Asia-Pacífico	4 675	3 945	3 241
Sud America	352	389	424

<sup>3)</sup> Dal 2001 senza beni immobiliari d'uso proprio.

*Nel ramo Vita/Malattia il fatturato totale è aumentato del 18,9% attestandosi a 40,1 miliardi di euro. Quasi la metà di questi premi ha interessato i prodotti con carattere d'investimento. Si tratta principalmente di polizze vita unit linked. Nonostante la sfavorevole situazione del mercato dei capitali, le vendite di tali prodotti sono aumentate del 43,3% attestandosi a 19,4 miliardi di euro. Nonostante un migliore rapporto costi/premi, il risultato da investimenti si è sensibilmente ridotto fino a 7,4 miliardi di euro, contribuendo così a un calo dell'utile d'esercizio, attestandosi a 19 (229) miliardi di euro.*

In molti paesi, in particolare negli Stati Uniti, in Italia e in Francia, le operazioni con carattere d'investimento hanno superato la vendita dei prodotti assicurativi vita tradizionali. Questo fatto sorprende, perché normalmente durante le fasi di ribasso ci si aspetta che lo scetticismo verso i prodotti d'investimento tenda piuttosto a crescere. È vero che i consumatori sono comunque più prudenti, ma anziché rinunciare ai prodotti con carattere d'investimento, chiedono sempre più soluzioni con elementi di garanzia del capitale.

La seguente tabella illustra i fatturati che abbiamo conseguito con i prodotti con carattere d'investimento nei singoli paesi:

#### Fatturati di prodotti assicurativi con carattere d'investimento

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
USA	8 119	3 504	2 216
Italia	6 419	4 608	3 036
Francia	2 790	3 308	3 261
Corea del Sud	652	583	759
Svizzera	546	590	529
Germania	331	12	0
Olanda	103	252	194
Belgio	100	105	115
Spagna	49	61	235
Altri Paesi	294	519	441
<b>Totale</b>	<b>19 403</b>	<b>13 542</b>	<b>10 786</b>

Nel bilancio IFRS, che contiene i fatturati dei prodotti con carattere d'investimento con solo il tasso di rischio e di caricamento, la **raccolta premi** è aumentata del 2,6% attestandosi a 20,7 miliardi di euro.

**Il Rapporto costi/premi** riferito al fatturato totale, ovvero compresi i prodotti con carattere d'investimento, è migliorato passando dal 12,1 al 10,0% ed è diminuito anche nel bilancio IFRS dal 20,2 al 19,3%.

**Il Proventi da investimenti** riflette la situazione di estrema debolezza dei mercati di capitali: con una flessione netta di 1,1 miliardi di euro, si attesta a 7,4 miliardi di euro. Anche la partecipazione agli utili è pertanto risultata molto inferiore rispetto

all'esercizio precedente. Alla data di riferimento, le prestazioni per i nostri clienti si sono ridotte da 22,0 miliardi di euro a 21,3 miliardi di euro, nonostante in molti paesi si siano dovuti sostenere pagamenti maggiori per scadenze, riscatti e rendite. Il risultato da investimenti, che era diminuito, ha avuto effetti limitati sull'utile.

**Il risultato al lordo delle imposte** e degli ammortamenti dell'avviamento è crollato da 558 milioni di euro a 83 milioni di euro. Al netto degli ammortamenti dell'avviamento, imposte e quote di terzi, l'utile d'esercizio ammontava a 19 (229) milioni di euro.

## GERMANIA

- \_ Su questo mercato presentiamo prodotti assicurativi del ramo vita tramite le nostre società Allianz Lebensversicherungs-AG e Deutsche Lebensversicherungs-AG.
- \_ Nel novembre 2002, Vereinte Leben si è fusa con Allianz Lebensversicherungs-AG con effetto retroattivo al 1° gennaio 2002.
- \_ La nostra società di assicurazione per il ramo Malattia è Allianz Private Krankenversicherungs-AG (ex Vereinte Krankenversicherung AG).
- \_ Siamo al primo posto nel ramo Vita e al terzo posto nel ramo Malattia.

La raccolta premi complessiva dei due rami è così composta: 9,7 miliardi di euro pari al 77,2% provenienti dal ramo Vita, 2,9 miliardi di euro pari al 22,8% dalla vendita di prodotti del ramo Malattia. Il fatturato del segmento complessivo è salito di 893 milioni di euro, pari al 7,7%, attestandosi a 12,6 miliardi di euro.

### Ramo Vita

Dopo una flessione della **raccolta premi** nell'esercizio precedente, nel 2002 i nostri assicuratori tedeschi del ramo Vita hanno risalito la china. Il fatturato ha registrato un aumento di 719 milioni di euro, pari all'8%, con una raccolta premi di 9,7 miliardi di euro.

Con un utile del 30% per i premi di nuovi contratti, Allianz Leben ha registrato una crescita nettamente superiore al mercato. La quota di mercato dei nuovi contratti è salita dal 15,1 al 18,3%. La forte crescita dei nostri nuovi contratti dimostra come proprio in tempi di incertezza dei mercati dei capitali venga apprezzata dai clienti la continuità nel tempo e la sicurezza di un assicuratore del ramo Vita finanziariamente forte. Dall'altro lato, il risultato positivo dei nuovi contratti si basa sull'efficacia di tutti i nostri canali di vendita, cioè le organizzazioni in esclusiva, i broker, la vendita speciale e diretta nonché le banche. La quota di Dresdner Bank nei nuovi contratti, ad esempio, è nettamente aumentata dal 7,8 all'11,6%. Il risultato dell'esercizio precedente contiene anche le operazioni concluse con la mediazione di HypoVereinsbank fino alla data di cessazione della collaborazione.

Dal 1° gennaio 2002 alcuni contratti di previdenza hanno goduto di agevolazioni statali in parte mediante indennità e in parte con una speciale detrazione fiscale delle spese (cd. "Riester-Verträge" o contratti integrativi). Le attese di crescita riposte in questo mercato sono andate però decisamente deluse. Ciononostante, i nostri assicuratori del ramo Vita si sono attestati su buone posizioni. Fino alla fine del 2002 sono state vendute circa 600.000 polizze integrative, conquistando in tal modo una quota di mercato del 20%.

La nostra attività nel campo della previdenza aziendale ha assunto un andamento dinamico. Nel 2002 siamo stati i primi assicuratori in grado di offrire ai propri clienti tutti i canali dei contributi previdenziali aziendali. La cassa pensioni di Allianz ha avuto un esordio decisamente positivo con oltre 2.000 datori di lavoro e clienti e oltre 150.000 contratti individuali: questo risultato lascia prevedere una forte crescita anche nei prossimi anni. Circa 10.000 datori di lavoro hanno stipulato con noi un contratto quadro di previdenza. A un anno dall'entrata in vigore della riforma della previdenza privata e aziendale, tre quarti delle imprese presenti nel DAX-30 offrono ai loro dipendenti un trattamento previdenziale Allianz.

Il tasso di storni si è fermato a un livello molto basso del 3,7% (3,6%).

**Il Rapporto costi/premi** è migliorato passando dal 13,7 al 9,7% e siamo riusciti a mantenere la percentuale delle spese amministrative al 2,4%, pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente; in tal modo si attesta nettamente al di sotto della media di mercato.

La debolezza che caratterizza da molto tempo i mercati dei capitali ci ha indotto a ridurre dell'1,5% la partecipazione agli utili dei nostri clienti del ramo Vita per il 2003, portandola al 5,3%, ma questo intervento non ha modificato la nostra posizione competitiva, dato che anche gli altri operatori sono stati costretti a fare lo stesso.

I nostri **investimenti** si sono attestati a 107,9 (106,4) miliardi di euro. Il risultato conseguito è peggiorato dell'11,0%, ovvero 0,5 miliardi di euro, attestandosi a 4,0 miliardi di euro.

**Il risultato** al netto delle imposte è aumentato, attestandosi a 80 (65) milioni di euro.

### Allianz Lebensversicherungs-AG, Deutsche Lebensversicherungs-AG<sup>\*)</sup>

		2002	2001	2000
Fatturato totale	mln €	9 700	8 981	9 094
Premi lordi	mln €	9 369	8 969	9 094
Rapporto costi/premi	%	9,7	13,7	11,1
Risultato da investimenti	mln €	80,0	64,7	466,6
Investimenti	mln €	107 887	106 425	111 805
Dipendenti		5 736	6 440	6 159

<sup>\*)</sup> Fusione nel 2002 con Allianz Lebensversicherungs-AG

I deficit del sistema previdenziale obbligatorio si fanno sempre più evidenti e la popolazione ha capito di dover provvedere a un trattamento pensionistico privato o aziendale. Ci attendiamo pertanto per **l'esercizio in corso** un ulteriore incremento della raccolta premi. Grazie alla nostra gamma completa di prodotti nel campo della previdenza privata e aziendale e ai numerosi canali di vendita, il risultato di questo ramo dovrebbe risultare superiore alla media dei concorrenti. Il potenziale è particolarmente rilevante nella previdenza aziendale.

### Ramo Malattia

La **raccolta premi** di Allianz Private Krankenversicherungs-AG è aumentata del 6,5% attestandosi a 2,9 miliardi di euro. I premi nel settore di attività principale con le assicurazioni Malattia sono aumentati grazie ai nuovi contratti, ai supplementi previsti per legge e agli adeguamenti dei premi ai maggiori costi nella sanità.

Il fatturato nel settore dell'assistenza obbligatoria, per il quale sul mercato globale valgono le stesse condizioni, si è attestato ai livelli dell'esercizio precedente a 230 milioni di euro.

Il numero di assicurati è leggermente salito dello 0,2% attestandosi a 2,27 milioni.

Il **rapporto sinistri/premi** è migliorato, scendendo al 71,0% (73,1%) e testimoniando così il buon funzionamento della nostra amministrazione gestionale e sanitaria.

Il **rapporto costi/premi** è salito lievemente dello 0,7% attestandosi al 10,6%, in quanto la compensazione dei costi di acquisizione iscritti all'attivo è stata inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato da **investimenti** è nettamente migliorato salendo a 421 (275) milioni di euro dopo la forte flessione dell'esercizio precedente. Di conseguenza è migliorato anche il **risultato** al netto delle imposte, attestandosi a 64 (48) milioni di euro.

### Allianz Private Krankenversicherungs-AG

		2002	2001	2000
Premi lordi	mln €	2 865	2 691	2 587
Rapporto sinistri/premi	%	71,0	73,1	71,6
Rapporto costi/premi	%	10,6	9,9	9,4
Risultato da investimenti	mln €	63,6	48,0	34,1
Investimenti	mln €	12 132	10 940	10 549
Dipendenti		3 947	3 926	3 836

L'andamento economico **nell'esercizio in corso** dipenderà prevalentemente dalle decisioni politiche del governo federale tedesco nel campo della sanità. Se si tralascia questo effetto, prevediamo un aumento del valore dei nuovi contratti e conseguente crescita del fatturato. Noi puntiamo sulla forza del nostro marchio e sulla nostra organizzazione di agenti esclusivi. Il rapporto sinistri/premi dovrebbe ridursi ulteriormente, perché stiamo potenziando la nostra amministrazione gestionale e

sanitaria. L'efficiente struttura di vendita consentirà presumibilmente di ridurre il rapporto costi/premi. Complessivamente, per il 2003 prevediamo un miglioramento del risultato.

## ITALIA

– Sul mercato italiano del ramo Vita siamo ben posizionati insieme al Gruppo RAS e a Lloyd Adriatico.

– Il loro fatturato totale è salito a 7,7 miliardi di euro.

– Ora occupano il secondo posto in Italia.

La crescita straordinariamente dinamica della **raccolta premi** complessiva per ben 1,8 miliardi di euro, pari al 29,8%, è risultata superiore alla media di mercato. Nelle casse del Gruppo RAS sono entrati 6,5 miliardi di euro di fatturato, mentre in quelle di Lloyd Adriatico 1,2 miliardi di euro. Sebbene la domanda di Polizze vita unit linked sia leggermente diminuita, questa flessione è stata più che compensata dal fatturato dei prodotti di fondi con elementi garantiti. Nel bilancio IFRS, in cui i fatturati dei prodotti del ramo Vita con carattere d'investimento sono registrati solo in minima parte nella raccolta premi, il volume dei premi è stato pari a 1,3 miliardi di euro. Il successo delle vendite delle nostre società ha fatto crescere la loro quota sul mercato del ramo Vita italiano dal 12,8 al 13,7%.

Questa crescita va ricondotta prevalentemente al canale di vendita bancario. Il Gruppo Unicredito, nostro partner di bancassurance, ha contribuito in modo particolare ai successi di vendita. Tramite i suoi sportelli sono stati raccolti 4,4 miliardi di euro in premi. Antoniana Veneta Popolare Vita, una joint venture interamente consolidata di Lloyd Adriatico, ha nuovamente incrementato il fatturato del 49% portandolo a 808 milioni di euro.

**Il rapporto costi/premi** è salito al 31,3% (22,5%). Ciò va ricondotto principalmente ai successi dei nuovi contratti delle nostre società, i cui costi rientrano interamente nel bilancio IFRS, mentre i premi no. Al contempo ha avuto ripercussioni sul rapporto costi/premi l'impegno di RAS nel riposizionare il suo marchio.

Il risultato da **Investimenti** è salito a 868 (842) milioni di euro, soprattutto perché il Gruppo RAS ha venduto gran parte dei suoi immobili

**Il risultato** al netto delle imposte è migliorato, attestandosi a 289 (261) milioni di euro.

### Italia

		2002	2001	2000
Fatturato totale	mln €	7 717	5 944	4 490
Premi lordi	mln €	1 298	1 336	1 454
Rapporto costi/premi	%	31,3	22,5	14,8
Risultato da investimenti	mln €	288,6	260,7	281,4
Investimenti	mln €	17 413	15 122	14 977

Confidiamo nel fatto che il fatturato delle Polizze vita unit linked prosegua la sua corsa **nell'esercizio in corso**, a patto che si riprendano anche i mercati dei capitali. Le positive collaborazioni di vendita con il Gruppo Unicredito e lo straordinario sviluppo di Antoniana Veneta Popolare Vita rafforzeranno ulteriormente il nostro posizionamento su questo mercato in crescita. Meno favorevoli sono le nuove disposizioni fiscali preannunciate riguardanti il ramo Vita, che penalizzeranno la crescita di questo settore.

In ogni caso ci appare lecito prevedere un nuovo miglioramento del risultato per il 2003.

## FRANCIA

- \_ Il Gruppo AGF è sceso dal 6° all'8° posto sul mercato francese del ramo Vita.
- \_ Nel ramo Malattia occupiamo invece il 2° posto.
- \_ Il fatturato totale nel ramo Vita ha toccato i 4,3 miliardi di euro.

Il calo della **raccolta premi** di AGF dell'11,9% è dovuto ai seguenti motivi:

Innanzitutto, in conseguenza della situazione del mercato dei capitali, le Polizze vita unit linked hanno perso sensibilmente il consenso della clientela privata, con una flessione del 36%. Sebbene la vendita di prodotti con carattere d'investimento a tasso garantito abbia in qualche modo colmato il divario, questa compensazione non è risultata sufficiente. La crescita in questa categoria di prodotti è stata del 2%. Il tasso delle polizze stornate è ulteriormente sceso del 3,25% e ora è inferiore alla media di mercato.

In secondo luogo è diminuita del 26% la raccolta premi nell'attività per gruppi, perché nell'esercizio precedente un'importante assicurazione per gruppi presso un'industria aveva fornito un ulteriore premio una tantum per un importo di 416 milioni di euro (dopo 800 milioni di euro nel 2000). Questo importo è venuto a mancare nei nostri bilanci del 2002. Al netto di questo effetto straordinario, il fatturato delle assicurazioni per gruppi è aumentato dell'8%.

Il calo del fatturato del ramo complessivo ha fatto aumentare dello 0,5% il **rapporto costi/premi**, portandolo al 52,5%. Questo rapporto relativamente alto si spiega per il fatto che nel suo calcolo non rientra tutto il fatturato, ma solo la raccolta premi IFRS, che è nettamente inferiore.

I proventi da **Investimenti** si sono ridotti in seguito agli alti ammortamenti e alle perdite da vendite, attestandosi a 0,7 (1,3) miliardi di euro.

Questo risultato e la forte concorrenza hanno portato a una **perdita** di 223 milioni di euro al netto delle imposte, dopo un utile nell'esercizio precedente di 97 milioni di euro.

### Francia

		2002	2001	2000
Fatturato totale	mln €	4 283	4 864	5 558
Premi lordi	mln €	1 493	1 556	2 297
Rapporto costi/premi	%	52,5	52,0	27,6
Risultato da investimenti	mln €	- 223,1	97,4	399,7
Investimenti	mln €	40 256	43 313	43 625

Per **l'esercizio in corso** prevediamo un ristagno sul mercato del ramo Vita. Nel ramo Malattia sono previsti nuovi adeguamenti tariffari e incrementi delle spese sanitarie, che dovrebbero contribuire a un leggero aumento del fatturato del segmento complessivo. Sistemi informatici più efficienti e minori spese amministrative fanno sperare in un rapporto costi/premi più vantaggioso. Il risultato è presumibilmente destinato a migliorare.



## SVIZZERA

– Allianz Suisse Lebensversicherungsgesellschaft ha conseguito un fatturato di 1,2 miliardi di euro.

– Si è così piazzata al 6° posto sul mercato svizzero.

Il fatturato totale è aumentato del 2,0% attestandosi a 1,2 miliardi di euro. Nel bilancio IFRS, in cui i fatturati dei prodotti del ramo Vita con carattere d'investimento sono contabilizzati sotto la raccolta premi solo per una piccola quota, la raccolta premi è stata pari a 651 milioni di euro. Questa crescita è dovuta soprattutto al ramo Vita individuale con un'alta percentuale di premi una tantum. La raccolta premi lorda di questo ramo è aumentata del 12,2% attestandosi a 412 milioni di euro. Nel ramo Vita collettiva si sono sviluppati positivamente soprattutto i premi ricorrenti, con una crescita del 3,2% della raccolta totale, attestandosi a 239 milioni di euro.

Il rapporto costi/premi è leggermente salito dello 0,5% attestandosi al 23,1%, in seguito a maggiori spese di progetto.

I proventi da investimenti **investimenti** si sono ridotti a 31 (220) milioni di euro, principalmente in seguito ad ammortamenti e perdite di realizzo, soprattutto su azioni.

La nostra compagnia svizzera del ramo Vita ha riportato nel 2002 una **perdita** al netto delle imposte di 80 (17) milioni di euro, come conseguenza del tasso garantito nel ramo Vita svizzero per gruppi del 4,0%. Questo tasso è eccessivo da anni e alle attuali condizioni del mercato dei capitali non è più sostenibile economicamente. A titolo comparativo si consideri che il tasso d'interesse delle obbligazioni svizzere nel 2002 si aggirava intorno al 2,75%.

### Allianz Suisse

		2002	2001	2000
Fatturato totale	mln €	1 197	1 174	1 053
Premi lordi	mln €	651	584	524
Rapporto costi/premi	%	23,1	22,6	9,9
Risultato da investimenti	mln €	- 79,6	- 17,1	42,6
Investimenti	mln €	8 819	8 066	8 213

Il problema del tasso garantito eccessivo continua a restare in primo piano, anche se il tasso garantito nel settore dei gruppi è stato ridotto al 3,25%. **Nell'esercizio in corso** intendiamo superare questo ostacolo con un portafoglio di prodotti standardizzato e moderno. Nel complesso, nel 2003 contiamo di migliorare il risultato malgrado le difficili condizioni del mercato.

## SPAGNA

– Le nostre attività del ramo Vita in Spagna sono concentrate in Allianz Seguros e nella joint venture di bancassurance Eurovida.

– La raccolta premi aggregata ammonta a 551 milioni di euro.

– Si piazzano così al 14° posto su questo mercato.

La raccolta premi aggregata si è ridotta drasticamente del 41,4% attestandosi a 551 (940) milioni di euro. Questo crollo è dovuto al fatto che nell'esercizio precedente i nostri clienti commerciali hanno scorporato i loro fondi pensione per i dipendenti trasferendoli a noi e in questo modo abbiamo acquisito premi una tantum straordinariamente elevati. Dato che ovviamente queste cifre nel 2002 sono venute a mancare, si è ridotto anche il fatturato totale. Nelle rimanenti attività per gruppi e privati, le nostre compagnie sono andate positivamente controcorrente su un mercato tendente al ribasso, aumentando la loro raccolta premi. L'incremento è stato

rispettivamente del 26% e del 13%.

L'aumento dei premi è dovuto alle innovazioni nella struttura e nell'organizzazione distributiva, che hanno incrementato sensibilmente la produttività dei nostri agenti. Anche in Spagna nel 2002 si è assistito a una riduzione della domanda di classiche Polizze vita unit linked, il core business di Eurovida. Al loro posto molti clienti hanno optato per prodotti con elementi garantiti e quindi abbiamo provveduto ad ampliare considerevolmente la nostra gamma di questi prodotti. Eurovida ha subito tuttavia un rallentamento del suo alto ritmo di crescita. Questa società ha conseguito un fatturato totale di 127 milioni di euro.

**Il rapporto costi/premi** è salito al 7,3 (4,2)%. Nel 2001 l'elevato importo dei premi una tantum aveva notevolmente migliorato il rapporto costi/premi.

**Il risultato** al netto delle imposte è leggermente migliorato salendo a 30 (28) milioni di euro.

### Spagna

		2002	2001	2000
Fatturato totale	mln €	551	940	767
Premi lordi	mln €	502	879	532
Rapporto costi/premi	%	7,3	4,2	8,9
Risultato da investimenti	mln €	29,5	27,5	50,7
Investimenti	mln €	3 956	3 564	2 776

Per l'esercizio in corso non si prevedono grandi eventi capaci di innescare una crescita sul mercato. Grandi speranze vengono riposte in una modifica della legge che favorisca non solo i piani risparmio previdenziali e gli investimenti in fondi, ma anche le Polizze vita tradizionali. I nostri interessanti prodotti in questo settore e la nuova situazione giuridica dovrebbero fornire nuova linfa vitale a questo trascurato settore di mercato. Anche per questo

motivo prevediamo di poter presentare nel 2003 un risultato migliore.

## ALTRI PAESI EUROPEI

### Altri paesi europei

Fatturato totale per paese

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Belgio	413	421	414
Austria	303	282	268
Olanda	247	409	270
Gran Bretagna	153	337	344
Lussemburgo	125	129	100
Grecia	80	71	74
Portogallo	74	69	65
<b>Subtotale Europa Occidentale e Meridionale</b>	<b>1 395</b>	<b>1 718</b>	<b>1 535</b>
Slovacchia	73	16	-
Ungheria	66	53	52
Polonia	45	38	24
Repubblica Ceca	36	35	-
Croazia	14	8	-
Bulgaria	6	3	1
<b>Subtotale Europa Centrale e Orientale</b>	<b>240</b>	<b>153</b>	<b>77</b>
<b>Totale</b>	<b>1 635</b>	<b>1 871</b>	<b>1 612</b>

**Il fatturato** totale dei rami Vita/Malattia sui restanti mercati europei si è attestato a 1,6 (1,9) miliardi di euro. In seguito al crollo dei mercati dei capitali molti clienti hanno abbandonato i prodotti unit linked, soprattutto in Olanda. In Gran Bretagna ci siamo ritirati dall'attività con carattere d'investimento e ci siamo concentrati sull'assicurazione temporanea vita. In molti paesi è aumentata la domanda di Polizze vita tradizionali. Nel bilancio IFRS la raccolta premi è salita a 1,3 (1,1) milioni di euro.

Nel 2002, le nostre società in Europa Centrale e Orientale hanno passato una fase di espansione del portafoglio e le relative spese hanno pesato sul risultato. In Belgio, Olanda e Gran Bretagna gli effetti negativi dell'andamento del mercato dei capitali hanno portato a risultati negativi.

Nei paesi definiti come "Altri paesi europei", abbiamo subito una **perdita** al netto delle imposte di 77 milioni di euro dopo un utile di 12 milioni

di euro nell'esercizio precedente.

Per **l'esercizio in corso** prevediamo un aumento della raccolta premi e un miglioramento dei risultati. Il fatto che il risparmio previdenziale privato in Europa Centrale e Orientale ottenga crescenti agevolazioni da parte dello Stato, ci appare confortante. Le maggiori consistenze in questi paesi dovrebbero avere un effetto di alleggerimento sul nostro rapporto costi/premi, facendo sì che possa tornare ulteriormente a salire complessivamente la remuneratività nei restanti mercati europei.

## USA

– La nostra compagnia di assicurazione Vita negli Stati Uniti d'America è Allianz Life of North America.

– La forte espansione della nostra rete di vendita ci ha permesso di aumentare la raccolta premi complessiva del 91,3%, portandola a 9,5 miliardi di euro.

Nella valuta originale questo aumento è stato del 103,9%. La crescita è dovuta all'attività del ramo pensioni, tradizionalmente dominio di Allianz Life. La nostra società si è affermata su questo mercato a crescita dinamica con tassi di crescita superiori alla media, grazie al nostro costante potenziamento della rete di vendita. Dall'altro lato, vista l'attuale situazione dei mercati finanziari, è aumentata sensibilmente la domanda di assicurazioni pensionistiche, il cui capitale è investito prevalentemente in titoli a reddito fisso.

La crescita dinamica ha comportato alti costi di acquisizione, che però nel bilancio IFRS non sono iscritti nell'attivo e che vengono ammortizzati per la durata prevista dei contratti. In questo modo, nell'esercizio in esame il **rapporto costi/premi** è migliorato attestandosi al 47,0 (49,2)%.

Il risultato da **investimenti** è salito a 561 (468) milioni di euro.

Il finanziamento dei nuovi contratti ha penalizzato il conto economico. Sebbene il **risultato** al netto delle imposte sia leggermente migliorato, la perdita si è attestata a 18 (24) milioni di euro.

### Allianz Life

		2002	2001	2000
Fatturato totale	mln €	9 530	4 982	3 681
Premi lordi	mln €	1 411	1 478	1 465
Rapporto costi/premi	%	47,0	49,2	48,2
Risultato da investimenti	mln €	- 17,7	- 23,7	132,6
Investimenti	mln €	15 903	11 825	8 179
Dipendenti		1 997	1 750	1 435

Il tasso d'interesse minimo di legge dei nostri prodotti del ramo vita si aggira prevalentemente intorno al 3,0%. Noi seguiamo attentamente e in tempo reale l'andamento dei mercati dei capitali e siamo in grado di adeguare gli interessi attivi eccedenti ai nostri clienti rapidamente e in modo variabile.

Per **l'esercizio in corso** puntiamo su un volume di premi in linea con quello dell'esercizio in esame. Ulteriori riduzioni delle spese e un risultato da investimenti di capitale stabile fanno prevedere un risultato positivo.

## ASIA-PACIFICO

– Anche in Asia siamo presenti come compagnia del ramo Vita/Malattia e su questi mercati emergenti potenziamo costantemente la nostra attività.

– La raccolta premi complessiva in questa regione si è attestata a 2,3 miliardi di euro.

Con una raccolta premi complessiva di 1,9 miliardi di euro, la nostra maggiore compagnia in questa regione è Allianz Life Insurance Corea (ex Allianz First Life), che occupa il 4° posto sul mercato Vita sudcoreano. Le offerte principali in questo paese sono prodotti a tasso garantito, che mettono a dura prova gli assicuratori del ramo Vita in anni di bassi tassi come il 2002. La società ha chiuso il bilancio con un utile di 3,2 (26) milioni di euro al netto delle imposte.

La nostra compagnia indonesiana, PT Asuransi Allianz Life Indonesia, offre Polizze vita e malattia. Nel 2002 questi due rami hanno messo a segno una straordinaria crescita dell'87%, attestandosi a 47 milioni di euro, grazie al potenziamento della capacità di vendita. Sul mercato del ramo Vita indonesiano disponiamo della più grande rete di distribuzione con 5.400 agenti. La perdita al netto delle imposte in Indonesia ammonta a 2,5 (8,5) milioni di euro.

Anche in altri paesi asiatici le nostre attività si sono svolte all'insegna del potenziamento della rete di vendita, come ad esempio in Cina e in India. Nel subcontinente indiano sono già 9.000 gli agenti che vendono prodotti della nostra joint venture locale.

In Malesia commercializziamo Polizze vita tramite la nostra società controllata Allianz Life Insurance Malaysia Berhad. Anche a Taiwan siamo presenti come compagnia del ramo Vita. A Singapore e in Pakistan vendiamo attualmente polizze malattia. Sul mercato thailandese siamo presenti con la nostra partecipazione in Allianz CP Life.

Nel complesso, il **fatturato totale** in Asia-Pacifico è aumentato del 26,5% attestandosi a 2,3 miliardi di euro.

Questa regione ha subito una **perdita** di 9 milioni di euro al netto delle imposte, a fronte di 5 milioni di euro nell'esercizio precedente.

### Asia-Pacifico

Fatturato totale per paese

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Corea	1 894	1 642	1 614
Taiwan	277	127	103
Malesia	54	13	–
Indonesia	47	25	16
Cina	16	8	–
Filippine	8	–	–
Pakistan	2	2	–
<b>Totale</b>	<b>2 298</b>	<b>1 817</b>	<b>1 733</b>

**Nell'esercizio in corso** potenzieremo ulteriormente il ramo Vita in Cina. In Corea del Sud prevediamo di avviare l'attività di bancassurance con il nostro partner Hana Bank.

Con effetto dal 14 gennaio di quest'anno abbiamo venduto al nostro partner in joint venture Pioneer la nostra partecipazione al 50% alla Pioneer Allianz Life Assurance Company (PALAC), che proseguirà l'attività come controllante al 100%. In questo modo ci siamo ritirati dal mercato assicurativo filippino, che avevamo sviluppato dal 1997, ma il cui potenziale oggi risulta troppo basso.

Complessivamente prevediamo un'ulteriore crescita della raccolta premi nella regione Asia-Pacifico e un miglioramento del risultato.

## SUD AMERICA

Con Polizze vita siamo presenti anche in Brasile, Colombia, Cile, Argentina e Venezuela. Il **fatturato** totale in questi paesi ammonta a 237 milioni di euro.

### Sud America

Fatturato totale per paese

	2002 mln €	2001 mln €	2000 mln €
Brasile	122	178	208
Colombia	73	107	195
Cile	39	1	-
Argentina	2	61	59
Venezuela	1	9	7
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>356</b>	<b>469</b>

*Il settore delle attività bancarie del Gruppo ha attraversato un anno estremamente difficile. Il crollo dei mercati dei capitali e la debolezza della congiuntura, che in alcuni paesi ha sfiorato la crisi, hanno sensibilmente penalizzato il risultato operativo. Si è reso necessario un aumento consistente dell'accantonamento per i rischi delle operazioni di credito, con evidenti ricadute sul risultato. La portata di tali fattori è stata tanto incisiva da rendere finora impraticabili i progressi auspicati nella gestione dei costi. Il settore "Attività Bancaria" ha registrato una perdita pari a 1,4 miliardi di euro.*

I ricavi operativi di questo settore, influenzato prevalentemente dall'andamento di Dresdner Bank, hanno deluso le nostre attese e ammontano a 7,6 miliardi di euro. Con la riduzione delle spese amministrative di Dresdner Bank abbiamo invece conseguito un primo successo. Nel raffronto, le spese sono scese rispetto all'esercizio precedente del 12,3%, ovvero 985 milioni di euro, attestandosi a 7,1 miliardi di euro, anche se sappiamo che questo non è sufficiente per far uscire la nostra attività bancaria da questa impasse.

#### Attività bancaria in sintesi

		2002	2001 <sup>*)</sup>
Utile su interessi	mln €	3 827	2 363
Ricavi da provvigioni	mln €	2 658	1 290
Utile da attività di <i>trading</i>	mln €	1 081	244
Altri ricavi/spese	mln €	675	248
Spese di gestione	mln €	- 7 314	- 3 261
Accantonamento per rischi nelle operazioni di credito	mln €	- 2 222	- 588
Utile d'esercizio	mln €	- 1 358	- 220
Operative Cost Income Ratio	%	97	84
Crediti verso clienti e istituti di credito	mld €	246	277
Debiti verso clienti e istituti di credito	mld €	278	307

<sup>\*)</sup> Nel raffronto delle cifre dell'esercizio 2002 con quelle del 2001 si deve tenere presente che nel 2001 Dresdner Bank è stata consolidata solo dal 23 luglio.

Per l'andamento dei risultati in dettaglio:

Una concorrenza spietata sulle condizioni, tassi sempre bassi e il deconsolidamento di Deutsche Hyp hanno determinato le attività fruttifere di interessi. **L'utile su interessi** ammontava a 3,8 (2,4) miliardi di euro. Nell'agosto 2002 Deutsche Hyp è passata a Eurohypo AG, società alla quale Commerzbank, Deutsche Bank e Dresdner Bank hanno conferito le loro banche ipotecarie affiliate.

**L'accantonamento per rischi nelle operazioni di credito** è stato aumentato a 2,2 miliardi di euro. Questo intervento si è reso necessario in seguito all'aumento del numero di insolvenze nel settore della clientela aziendale, alla previsione di ingenti insolvenze in America Latina e perché si sono rese necessarie ulteriori rettifiche di valore nelle operazioni di credito con la clientela privata.

Il settore delle provvigioni ha risentito dell'atteggiamento attendista dei nostri clienti nell'attività di negoziazione titoli ed emissioni.

**L'utile su provvigioni** ha totalizzato 2,7 (1,3) miliardi di euro.

Il risultato **dell'attività di trading** è stato caratterizzato da due trend contrapposti: nella negoziazione di obbligazioni, divise e metalli preziosi abbiamo conseguito contributi positivi al risultato, mentre il *trading* di azioni ha chiuso in perdita. Nel complesso abbiamo conseguito un risultato di *trading* di 1,1 (0,2) miliardi di euro.

**Le spese amministrative** si sono attestate a 7,3 miliardi di euro.

Il saldo degli **altri ricavi e spese** è salito a 675 (248) milioni di euro. Questa somma comprende 1,9 miliardi di euro di utile dalla cessione della divisione di Asset Management di Dresdner Bank ad Allianz AG. Questo utile viene consolidato a livello di Gruppo. Le altre spese sono state determinate prevalentemente da ammortamenti su portafogli azionari (986 milioni di euro) e da spese di ristrutturazione (245 milioni di euro).

Il settore bancario chiude quindi con una **perdita** di 1,4 miliardi di euro.

Per riportare Dresdner Bank al più presto e durevolmente in zona utili, nell'autunno del 2002 è stato introdotto il programma "Turnaround-2003", che prevede tre elementi:

1. L'Institutional Restructuring Unit (IRU) di nuova istituzione ha il compito di ridurre gli impegni di Dresdner Bank che non hanno rilevanza strategica o che sono problematici. Si tratta principalmente di debitori in America settentrionale e meridionale e in Germania. Complessivamente viene liberato in tal modo un capitale di rischio dell'ordine di 3 miliardi di euro nei prossimi anni.
2. I programmi di abbattimento dei costi in corso verranno ulteriormente rafforzati. L'obiettivo è di ridurre i costi di esercizio e del personale a 6,5 miliardi di euro entro la fine del 2003.
3. Nel quadro della divisionalizzazione, i servizi che finora erano centralizzati verranno trasmessi alle divisioni e ulteriormente snelliti.

Per garantire che il programma "Turnaround-2003" si svolga con successo, sia in termini di scadenze che di risultati, è stato costituito un comitato di coordinamento di cui fanno parte membri del Consiglio direttivo di Allianz AG e di Dresdner Bank. L'implementazione riveste per noi la massima priorità.

### Clienti privati e commerciali

Le pressioni ribassiste sulle borse hanno condizionato anche nel 2002 l'attività con i nostri clienti privati e commerciali. Il settore delle provvigioni su titoli si è arenato e il settore del credito è stato penalizzato dai tassi ridotti e dall'alto tasso di insolvenze. Abbiamo accantonato 561 (233) milioni di euro in un fondo di rischio, che riguarda prevalentemente il segmento della clientela commerciale. I nostri interventi di ristrutturazione hanno mostrato i primi segni di successo e hanno limitato le spese amministrative a 3,0 miliardi di euro. La perdita è salita a 304 (160) milioni di euro, ma va tenuto conto del fatto che questo risultato è stato influenzato dalle spese di ristrutturazioni.

### Corporates & Markets

Il risultato nella divisione Corporates & Markets è ulteriormente crollato. La fase di debolezza sui mercati dei capitali e la congiuntura mondiale stagnante hanno fatto precipitare i ricavi a 3,8 miliardi di euro. Sebbene sia stato possibile contenere le spese amministrative più di quanto programmato, questo andamento non ha permesso alla gestione dei costi di conseguire risultati apprezzabili, tanto più che questo risultato è stato penalizzato ancora da un fondo rischio crediti salito a 1,6 miliardi di euro. Le rettifiche di valore riguardano principalmente i portafogli che trasferiamo alla IRU. La perdita al netto delle imposte è ulteriormente salita a 1,6 (0,8) miliardi di euro.

L'attività bancaria non ha avuto vita facile neppure **nell'esercizio in corso**. Finché le prospettive congiunturali non subiscono un miglioramento sensibile e non si verifica un'inversione di tendenza anche sui mercati dei capitali, non prevediamo alcun miglioramento significativo. Accanto all'attuazione pianificata del programma "Turnaround-2003" sarà determinante riuscire ad aumentare i ricavi operativi malgrado il difficile contesto.

### Clienti privati e commerciali

		2002	2001 <sup>*)</sup>
Ricavi complessivi	mld €	3 350	1 678
Spese complessive	mld €	- 3 093	- 1 605
Accantonamento per rischi nelle operazioni di credito	mld €	- 561	- 233
Risultato al netto delle imposte	mld €	- 304	- 160
Cost Income Ratio	%	92	96

<sup>\*)</sup> Nel raffronto delle cifre dell'esercizio 2002 con quelle del 2001 si deve tenere presente che nel 2001 Dresdner Bank è stata consolidata solo dal 23 luglio. Modifiche nella struttura organizzativa delle divisioni e miglioramenti delle attribuzioni del risultato rientrano nel grafico dei valori dell'esercizio precedente.

### Corporates & Markets

		2002	2001 <sup>*)</sup>
Ricavi complessivi	mld €	3 758	1 725
Spese complessive	mld €	- 3 808	- 2 161
Accantonamento per rischi nelle operazioni di credito	mld €	- 1 592	- 361
Risultato al netto delle imposte	mld €	- 1 642	- 797
Cost Income Ratio	%	101	125

<sup>\*)</sup> Nel raffronto delle cifre dell'esercizio 2002 con quelle del 2001 si deve tenere presente che nel 2001 Dresdner Bank è stata consolidata solo dal 23 luglio. Modifiche nella struttura organizzativa delle divisioni e miglioramenti delle attribuzioni del risultato rientrano nel grafico dei valori dell'esercizio precedente.

*Allianz è una delle prime cinque aziende al mondo nel settore della gestione patrimoniale.* Le entrate nette alla voce Assets Under Management per terzi hanno raggiunto 43 miliardi di euro. Tuttavia, gli Assets Under Management amministrati per conto terzi hanno subito una riduzione pari a 59 miliardi di euro, ovvero del 9,5%, fino ad arrivare a 561 miliardi di euro. La tendenza al ribasso dei cambi e la caduta generalizzata del dollaro statunitense nei confronti dell'euro sono all'origine di questo calo. Il risultato operativo è stato pari a 495 milioni di euro. Successivamente alla detrazione dei costi di acquisizione e al netto delle imposte e delle partecipazioni di terzi, il segmento ha fatto registrare, come da previsioni, una perdita di 405 milioni di euro.

Gli **Assets Under Management** comprendono sia la gestione patrimoniale per terzi che gli investimenti, con cui copriamo le nostre riserve tecniche nonché i mezzi propri e di terzi.

#### Assets Under Management

	Valore equo 31.12.2002 mld €	Valore equo 31.12.2001 mld €
Investimenti del Gruppo <sup>*)</sup>	403	481
Investimenti Polizze vita <i>unit linked</i>	25	25
Investimenti per terzi	561	620
<b>Assets Under Management</b>	<b>989</b>	<b>1 126</b>

<sup>\*)</sup> Per la prima volta nella definizione degli investimenti del Gruppo è presente anche il passivo da attività di *trading*. Il passivo da attività di *trading* di -45 miliardi di euro non era presente nel 2001 nella voce "Assets Under Management".

#### Gestione patrimoniale per terzi

Dopo l'acquisizione di Dresdner Bank abbiamo concentrato tutte le unità di Asset Management in Allianz Dresdner Asset Management (ADAM). Oggi disponiamo di capacità di produzione e vendita su tutti i principali mercati e abbiamo accesso a 60 milioni di clienti privati e investitori istituzionali.

Circa il 57% dei nostri asset, ovvero 561 miliardi di euro, che comprendono 43 miliardi di euro di afflussi netti, verranno gestiti per terzi. Anche il valore di questo portafoglio ha subito una ri-

duzione di 59 miliardi di euro. A questo saldo hanno contribuito le perdite di corso per 25 miliardi di euro e il deprezzamento del dollaro USA rispetto all'euro per altri 77 miliardi di euro.

Circa il 70% dei nostri fondi di terzi provengono dagli Stati Uniti e circa il 19% dalla Germania. In entrambi i mercati abbiamo quindi un posizionamento estremamente forte sul mercato. Rispetto al volume, la quota di clienti istituzionali rappresenta il 72%. Ci muoviamo dunque in un mercato che fa della qualità dei prodotti e dei servizi il massimo requisito. Questa impostazione avvantaggia anche la nostra clientela privata.

Nel 2002 abbiamo conseguito una serie di successi:

- Con afflussi netti pari a 56 miliardi di euro nel settore dei fondi obbligazionari (Fixed Income) abbiamo conseguito una crescita straordinariamente alta. La quota del Fixed Income del nostro portafoglio è così salita al 72%; il 25% riguarda i fondi azionari (Equity).
- Il PIMCO Total Return Fund da solo ha aumentato il suo volume d'investimento fino alla fine dell'anno a 68 miliardi di dollari USA, diventando in tal modo il maggiore fondo d'investimento a gestione attiva del mondo.
- Il suo omologo europeo, il dit Euro Bond Total Return Fund "powered by PIMCO", ha conseguito afflussi per oltre 1,5 miliardi di euro dalla sua costituzione nel maggio 2002 alla fine dell'anno, attestandosi come fondo obbligazionario maggiormente venduto in Germania. Questo risultato è stato apprezzato anche dal "Financial News", che ha premiato PIMCO come miglior gestore Fixed Income.



- Prendendo a riferimento gli afflussi netti dalla vendita tramite terzi, i nostri fondi pubblici si piazzano al secondo posto negli Stati Uniti.
- Se ADAM occupa il primo posto per le operazioni con i clienti istituzionali in Germania, il merito va riconosciuto anche alla positiva integrazione della gestione patrimoniale di Dresdner Bank.
- Nel giugno del 2002 abbiamo lanciato il fondo pensioni Allianz Dresdner Pensionsfonds.
- In Cina, un mercato con eccellenti prospettive di crescita per offerenti di fondi, la nostra joint venture Guotai Junan Allianz Fund Management Co. ha ottenuto una licenza come primo gestore di fondi con partecipazione estera. Questa collaborazione genera una sinergia tra la rete di vendita del nostro partner, Guotai Junan Securities, e le nostre competenze in termini di risk e portfolio management, design di prodotti e controlling.

**Il risultato operativo** è salito a 495 milioni di euro, 182 milioni di euro in più rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è dovuto al fatto che la gestione patrimoniale di Dresdner Bank appare per la prima volta nei nostri bilanci. La banca è stata consolidata nel 2001 al 23 luglio. Proiettando il tutto su un piano raffrontabile, il risultato operativo non è praticamente cambiato rispetto all'anno precedente malgrado la difficile situazione sul mercato dei capitali.

Il miglioramento della struttura dei costi, soprattutto dopo la ristrutturazione delle nostre unità di investimento azionario, ha migliorato il rapporto tra **oneri** e **ricavi** (Cost-Income Ratio), e precisamente dall'84,7 al 78,5%.

**I costi per acquisizioni** ammontano a 729 milioni di euro e contengono gli ammortamenti dell'avviamento per un importo di 377 milioni di euro e ammortamenti su premi fedeltà per 155 milioni di euro per il management PIMCO. Questi premi sono una parte integrante del prezzo d'acquisto concordato nel 2000 e sono stati iscritti nell'attivo. La durata dell'ammortamento è di cinque anni. Altri 197 milioni di euro sono premi di permanenza per manager e dipendenti di PIMCO e Nicholas-Applegate. Anche questi premi sono stati concordati al momento dell'acquisto delle società di gestione e restano in essere per altri due anni.

**Le quote di terzi** sul risultato si sono attestate a 230 milioni di euro, di cui 162 milioni di euro sono andati a PacLife, società che detiene ancora il 30% delle quote PIMCO.

Dopo un ricavo fiscale di 59 milioni di euro, il segmento registra una **perdita** di 405 milioni di euro.

Il nostro modello operativo punta sulla distribuzione tra ricavi e rischi, sia in relazione alle varie categorie di asset che alla struttura regionale della nostra attività. Tuttavia, l'andamento **dell'esercizio in corso** dipenderà sensibilmente dallo sviluppo dei mercati dei capitali e dei cambi. Prevediamo un ulteriore soddisfacente afflusso nel settore Fixed Income e una rivitalizzazione della domanda nel settore Equity. Gli ampi interventi di abbattimento dei costi nel periodo in esame dovrebbero far sentire i loro effetti anche nel 2003, cosicché prevediamo nel complesso un miglioramento netto del risultato operativo. Il risultato al netto delle imposte sarà però nuovamente negativo, a causa dei costi per acquisizioni.

### Struttura degli investimenti del Gruppo

	31.12.2002		31.12.2001
	Valore medio in mld €	Quota in %	Quota in %
Partecipazioni in imprese controllate, consociate e collegate	15,0	3,7	5,0
Immobilizzazioni finanziarie	289,4	71,8	72,8
di cui titoli detenuti fino a scadenza	6,5	1,6	1,6
di cui titoli alienabili in qualsiasi momento	266,0	66,0	67,0
di cui immobili utilizzati da terzi	14,8	3,7	3,5
di cui depositi attivi di riassicurazione	2,1	0,5	0,7
Attività di <i>trading</i>	71,3	17,7	17,4
di cui attivo da attività di <i>trading</i>	124,8	31,0	26,7
di cui passivo da attività di <i>trading</i>	- 53,5	- 13,3	- 9,3
Altri investimenti	27,3	6,8	4,7
<b>Investimenti</b>	<b>403,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### Investimenti

Il valore equo degli **investimenti del Gruppo** a fine anno ammonta a 403,0 miliardi di euro. Questa cifra comprende anche gli investimenti dell'attività bancaria compresa Dresdner Bank, per un totale di 99,2 miliardi di euro. Complessivamente gli investimenti del Gruppo si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente (480,9 miliardi di euro) del 16,2%. Questa flessione è dovuta principalmente alle spiccate flessioni sulle borse.

Per la prima volta nella definizione degli investimenti è compreso anche il passivo da attività di *trading* per un importo di 53,5 miliardi di euro.

Il valore corrente delle **partecipazioni in imprese controllate, consociate e collegate** si è ridotto di 9,2 miliardi di euro a 15,0 miliardi di euro. Praticamente si tratta di imprese collegate (ovvero imprese con una nostra partecipazione tra il 20 e il 50%) che valutiamo con il metodo del patrimonio netto. Le maggiori partecipazioni hanno interessato Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft AG (4,5 miliardi di euro) e Beiersdorf AG (3,9 miliardi di euro). Per la prima volta è stata valutata anche la nostra partecipazione in Eurohypo AG come impresa associata. In questa società Dresdner Bank AG, Deutsche Bank AG e Commerzbank AG uniscono la loro attività di finanziamento immobiliare.

Abbiamo inoltre detenuto **immobilizzazioni finanziarie** con un valore equo di 289,4 miliardi di euro, di cui 6,5 miliardi di euro in **titoli detenuti** fino a scadenza e 266,0 miliardi di euro in **titoli alienabili in qualsiasi momento**. Questi ultimi erano costituiti per il 18% (25)% di azioni e per l'82% (75)% di titoli a reddito fisso. Gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente si spiegano con l'andamento del mercato e la nostra decisione di ridurre la quota azionaria. Gli utili e le perdite non realizzati su dividendi si sono ridotti a -4,9 miliardi di euro, quelli sui titoli a reddito fisso sono saliti a 11,0 miliardi di euro. Nelle pagine da 149 a 150 della nota integrativa al bilancio consolidato si può consultare un elenco contenente le imprese nelle quali deteniamo una partecipazione di almeno il 5% e nelle quali il nostro volume d'investimento supera i 100 milioni di euro. Questo elenco contiene anche le informazioni sulle quote di partecipazione e sul valore di mercato delle nostre quote. Complessivamente il valore di mercato di queste partecipazioni ammontava a 27,7 miliardi di euro al 31 dicembre.

**I beni immobili utilizzati da terzi** ammontavano nell'esercizio precedente a 14,8 miliardi di euro e i **depositi attivi di riassicurazione** a 2,1 miliardi di euro.

Il saldo tra **attivo e passivo da attività di trading** al 31 dicembre 2002 ammontava a 71,3 miliardi di euro. L'attivo da attività di *trading* (124,8 miliardi di euro) si compone per il 74% di titoli a reddito fisso, per il 7% di dividendi e per il 19% di derivati. Il passivo da attività di *trading* (53,5 miliardi di euro) si compone sostanzialmente di derivati (40%) e obblighi di consegna titoli (56%). Queste voci di bilancio vanno attribuite prevalentemente all'attività bancaria.

Tra gli Altri investimenti rientrano prevalentemente **prestiti** (18,7 miliardi di euro) e **depositi presso istituti di credito** (8,3 miliardi di euro).

#### Struttura degli investimenti per categorie d'investimento

	31.12.2002		31.12.2001
	Valore equo in mld €	Quota in %	Quota in %
Beni immobili	14,8	4,5	4,2
Titoli di godimento	63,2	19,0	26,5
Titoli fruttiferi	242,7	73,2	66,6
Altri investimenti	11,0	3,3	2,7
<b>Subtotale</b>	<b>331,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Attività di <i>trading</i>	71,3		
<b>Investimenti</b>	<b>403,0</b>		

**Struttura degli investimenti per Rami al 31 dicembre 2002**

Valore equo in mld €

	Danni/Infortuni	Vita/Malattia	Attività bancaria	Asset Management
Partecipazioni in imprese controllate, consociate e collegate	8,2	2,0	4,8	-
Immobilizzazioni finanziarie	73,1	190,7	24,1	1,0
di cui titoli detenuti fino a scadenza	0,6	5,2	0,7	-
di cui titoli alienabili in qualsiasi momento	64,7	177,3	23,0	1,0
di cui immobili utilizzati da terzi	5,9	8,2	0,7	-
di cui depositi attivi di riassicurazione	2,0	0,1	-	-
Attività di <i>trading</i>	0,9	0,3	70,0	0,2
di cui attivo da attività di <i>trading</i>	1,4	1,1	122,2	0,2
di cui passivo da attività di <i>trading</i>	- 0,5	- 0,8	- 52,2	-
Altri investimenti	7,4	19,9	-	-
<b>Investimenti</b>	<b>89,6</b>	<b>213,0</b>	<b>99,2</b>	<b>1,2</b>

Dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo tra Rami

I **proventi da investimenti** da investimenti nell'esercizio 2002 ammonta a 16,6 miliardi di euro, 1,0 miliardi di euro in meno rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi correnti sono aumentati, passando da 17,1 a 17,8 miliardi di euro. Il risultato di utili e perdite realizzati si è attestato a 4,1 (2,3) miliardi di euro e gli incrementi ammontavano a 0,8 (0,4) miliardi di euro. A causa della debolezza dei mercati dei capitali, gli ammortamenti su titoli sono aumentati attestandosi a 5,6 (1,5) miliardi di euro. Ulteriori ammortamenti, in particolare su beni immobili ad uso terzi, ammontano a 0,3 (0,7) miliardi di euro. Il risultato delle attività di *trading* compresi contributi al risultato del passivo da attività di *trading* ammonta a 1,5 (1,6) miliardi di euro. Le altre spese, in particolare per l'amministrazione di investimenti e per interessi per debiti finanziari, ammontano a 1,7 (1,6) miliardi di euro.

Gli investimenti del settore assicurativo hanno contribuito a questo risultato con 13,8 (14,8) miliardi di euro (si veda anche la tabella 38 "Dati supplementari per il settore assicurativo – Proventi da investimenti" a pagina 132 della nota integrativa al bilancio consolidato). Le differenze sono date dall'inserimento degli elementi delle proprietà immobiliari per uso proprio (0,2 miliardi di euro) e dall'esclusione di elementi del passivo da attività di *trading* (0,2 miliardi di euro). Altri 2,7 (2,8) miliardi di euro del risultato da investimenti provengono dall'attività bancaria con 1,1 miliardi di euro da attività di *trading*.

Gli **investimenti delle Polizze vita *unit linked*** sono invece aumentati del 4% rispetto all'esercizio precedente, salendo a 25,7 miliardi di euro.

*In qualità di fornitori di servizi finanziari consideriamo la gestione del rischio una delle nostre principali competenze.* La gestione del rischio costituisce parte integrante delle nostre procedure di controllo e consiste, nell'ordine, nell'individuazione, analisi, valutazione e gestione dei rischi. Il risultato di questo processo consente di stabilire il capitale da ripartire alle varie divisioni aziendali.

## Responsabilità

Condurre con successo la nostra attività significa essenzialmente provvedere a una gestione dei rischi che ci consenta di incrementare il valore del Gruppo Allianz sulla base di un'allocazione di capitale commisurata al rischio e di una crescita duratura della performance. A tal fine, sulla base di una valutazione di profili di rischio e rendimento, il Consiglio di gestione di Allianz AG definisce gli obiettivi programmatici del Gruppo, che saranno implementati da Allianz Group Center e dalle unità operative locali. Il nostro approccio gestionale prevede l'autonomia e la responsabilità delle unità operative locali nell'attività di controllo dei rischi di loro competenza nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia nelle rispettive località.

A questo approccio decentrato affianchiamo un sistema di responsabilità centrale, in modo tale da provvedere al controllo dei rischi non solo locali ma anche globali, che potrebbero subentrare aumentando sensibilmente il potenziale di rischio. Al controllo centrale dei rischi provvede l'unità Group Risk Controlling, ampliata nel 2002, che ora contempla anche l'attività bancaria.

L'attività di controllo del Gruppo valuta la situazione di rischio del Gruppo Allianz sulla base di un'analisi dei rischi locali e globali, il cui esito viene poi comunicato alle autorità decisionali. Nel contempo, il settore controlling provvede a fare rispettare i processi e a garantirne la trasparenza in ogni fase. Le attività di gestione del rischio sono sottoposte alla supervisione di revisori interni e revisori dei conti indipendenti.

## Categorie di rischio

I rischi del Gruppo Allianz si articolano in singole categorie:

**Rischi attuariali.** Questi rischi si riferiscono alla tecnica dell'attività assicurativa e derivano dal fatto che garantiamo un impegno di prestazioni future, il cui volume deve essere calcolato in anticipo. I rischi attuariali differiscono in base ai rami assicurativi.

Nell'**assicurazione Danni/Infortuni** derivano dall'eventualità che:

- \_ il volume dei sinistri superi i premi assicurativi fissati in anticipo (**rischio connesso ai premi**) oppure
- \_ le liquidazioni dei sinistri superino le rispettive riserve costituite (**rischio connesso alle riserve**).

Il rischio attuariale dell'**assicurazione Vita** deriva dal fatto che, a fronte di un premio assicurativo fissato in anticipo e destinato a mantenersi costante nel tempo, la compagnia si impegna a garantire prestazioni a lungo termine a prescindere dall'eventualità che in futuro i dati biometrici della popolazione possano cambiare (aumento delle aspettative di vita grazie ai progressi della medicina).

**Rischio di credito.** Si riferisce alla perdita potenziale che può derivare dall'inadempienza di un determinato partner commerciale. Per inadempienza si intende l'impossibilità o il rifiuto di adempimento degli obblighi contrattuali assunti da controparte, emittente o altro partner contrattuale. Il rischio della controparte comprende inoltre il rischio di peggioramento del merito di credito del partner e le seguenti componenti:

- \_ **Rischi** da operazioni creditizie e assicurazioni di crediti,
- \_ **Rischi di controparte** da attività commerciali, nonché
- \_ **Rischi-paese** connessi a transazioni con l'estero o risultanti da rapporti commerciali locali delle sedi all'estero.

I rischi di controparte da attività commerciali riguardano essenzialmente i derivati, in particolare operazioni "over the counter". Nell'attività assicurativa, tali rischi sono connessi all'eventualità che i crediti possano rimanere insoluti, soprattutto quelli nei confronti dei riassicuratori.

**Rischio di mercato.** Deriva dalle fluttuazioni di valore del portafoglio connesse alle variazioni dei prezzi di mercato (ad es. quotazioni, interessi e tassi di cambio). Ma anche le variazioni delle fluttuazioni di valore (la cosiddetta volatilità) sono rilevanti dal punto di vista del rischio.

Nell'attività bancaria i rischi derivanti dalle fluttuazioni di valore si ripercuotono in particolare sulle transazioni commerciali. Il commercio in proprio è fissato nel portafoglio delle attività di *trading*. Il cosiddetto portafoglio delle attività di banking, a differenza del primo, in cui sono riportati le operazioni per conto di clienti e gli investimenti di capitali strategici, è esposto ai rischi di sviluppi più a lungo termine. Il rischio di mercato è costituito in primo luogo dal **rischio di variazione dei tassi di interesse**, che consiste nell'assegnazione di crediti a tasso fisso a lungo termine in parte rifinanziati da depositi a breve scadenza. Inoltre da crediti e depositi in valuta estera possono subentrare **rischi su cambi**.

Nell'attività assicurativa, il **rischio d'investimento** consiste nella somma dei rischi di controparte e del rischio di mercato. In questo contesto esiste uno stretto collegamento tra i nostri investimenti e gli obblighi nei confronti dei clienti. I singoli rami assicurativi risentono ad esempio del **rischio di garanzia degli interessi**. Basti citare a questo proposito l'assicurazione Vita, che deve essere in grado di fornire le prestazioni garantite nella misura pattuita.

**Rischio liquidità.** Per rischio liquidità si intendono i rischi che comportano

- \_ l'impossibilità presente e futura di ottemperare, in toto o per tempo, agli obblighi di pagamento contratti, o
- \_ la possibilità di predisporre mezzi di rifinanziamento solo a tassi elevati in caso di crisi di liquidità (**rischio rifinanziamento**) o di liquidare attivi solo a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato (**rischio liquidità di mercato**).

**Rischi assicurazione Malattia.** I rischi dell'assicurazione Malattia vengono ripartiti tra i rischi assicurazione Danni/Infortuni oppure i rischi dell'assicurazione Vita, in base alla categoria in cui rientra l'assicurazione Malattia, che varia da mercato a mercato.

## Controllo del Gruppo Allianz sul capitale di rischio

L'esercizio dell'attività avviene tramite le divisioni locali. I parametri fondamentali nell'ambito del nostro processo di controllo orientato al rischio sono il plusvalore economico ("Economic Value Added", in breve EVA) e il capitale di rischio.

Il capitale di rischio serve ai fini della copertura di perdite impreviste e la sua entità viene definita in base a modelli di calcolo interni che si fondano su principi di quantificazione generalmente accettati e rientrano nella gestione del rischio interno.

Nell'attività assicurativa si calcola il capitale di rischio per i rischi connessi ai premi e alle riserve e per i rischi di investimento e di credito. All'interno di queste categorie si distinguono i seguenti rischi:

- \_ Rischi attuariali. Nell'ambito dell'assicurazione Danni/Infortuni, per rischi attuariali si intendono i rischi connessi ai premi e alle riserve dei diversi rami assicurativi. La riassicurazione viene considerata separatamente. I rischi attuariali nell'assicurazione Vita interessano le riserve da un punto di vista attuariale.
- \_ Rischi di investimento, che comprendono i rischi di mercato e della controparte. All'interno del rischio di mercato si distingue tra titoli di godimento, strumenti fruttiferi di interessi e beni immobiliari. Il rischio della controparte compreso nei rischi di investimento viene valutato sulla base delle diverse classi di solvibilità o di *rating* del debitore.
- \_ Rischi di credito da crediti assicurativi. Questo rischio viene valutato soprattutto in base alle classi di solvibilità o di *rating* dei nostri partner riassicurativi.

Nel corso dell'esercizio 2002 abbiamo migliorato sensibilmente l'analisi del rischio interno mediante un progetto di ampio respiro. Grazie a questo nuovo strumento siamo in grado di valutare sistematicamente i dati interni con l'ausilio di modelli basati sulla teoria della probabilità che tengono conto sia delle peculiarità delle nostre divisioni locali, sia dei loro rischi specifici. Vengono tenuti in debito conto anche gli effetti in portafoglio. Nell'esercizio corrente intendiamo ulteriormente consolidare i risultati di questo importante progetto. Per il 2004, contiamo di convertire il nostro sistema di controllo aziendale orientato al valore in capitale di rischio calcolato sulla base di questo modello. Sinora abbiamo fatto riferimento ai modelli di capitale di rischio dell'agenzia di *rating* Standard & Poor's.

## Controllo del rischio nell'attività di assicurazione

Il controllo del rischio nell'attività di assicurazione si concentra soprattutto su rischi connessi ai premi, rischi connessi alle riserve, rischi di controparte e rischi di investimento.

**Rischi connessi ai premi.** Vengono controllati mediante modelli attuariali per la tariffazione e la vigilanza sull'andamento dei danni e mediante le direttive da noi stabilite per la stipula di contratti assicurativi e l'assunzione di rischi. Nel ramo assicurazione Vita ci concentriamo in primo luogo sui rischi biometrici quali aspettativa di vita, inabilità al lavoro, malattia e necessità di cure assistenziali. Consideriamo inoltre i rischi che possono subentrare da futuri annullamenti di contratti assicurativi.

La nostra gestione del rischio comprende anche l'impegno volto alla prevenzione di sinistri da un punto di vista tecnico-scientifico. Per questo motivo conduciamo sistematicamente indagini per l'industria produttiva e il settore automobilistico, al solo fine di ridurre la probabilità del verificarsi dei danni e ridurre al minimo l'entità.

Catastrofi naturali quali terremoti, nubifragi o inondazioni rappresentano sfide particolarmente impegnative per l'attività di gestione del rischio. Rispetto ad altri tipi di eventi, l'occorrenza è molto limitata ma le loro conseguenze sono notevoli quando comportano, ad esempio, la devastazione di intere aree. Per potere controllare rischi di questo tipo ci avvaliamo di particolari modelli che permettono di raccogliere dati in merito ai terremoti o alle condizioni meteorologiche, sulla base dei quali vengono valutati gli scenari delle catastrofi naturali e stimati i danni che possono provocare.

**Rischi connessi alle riserve.** Per sinistri avvenuti e denunciati ma non ancora liquidati è necessario costituire fondi di riserva. Per stimarne l'entità ricorriamo sia a valori empirici che a metodi di verifica statistici. Limitiamo inoltre il rischio seguendo costantemente gli sviluppi di tali riserve e utilizzando i risultati così ottenuti per le nostre valutazioni. Nell'assicurazione Vita le riserve vengono calcolate mediante metodi attuariali. I calcoli si basano sui dati biometrici della popolazione assicurata, ad esempio sulle tavole di mortalità nazionale.

**Rischi di controparte.** Il Gruppo limita la sua responsabilità nell'attività assicurativa trasferendo, laddove necessario, una parte dei rischi assunti al mercato riassicurativo internazionale. Durante la selezione dei nostri partner riassicurativi consideriamo solo coloro che sono in grado di offrire garanzie eccellenti. Per il controllo di questo rischio di credito le società del nostro Gruppo si avvalgono di esaurienti informazioni di *rating* disponibili pubblicamente o acquisite attraverso analisi interne.

**Rischi di investimento.** Il capitale investito costituisce parte integrante della copertura assicurativa e serve a soddisfare le prestazioni assicurative previste dai contratti sottoscritti. Questa stretta relazione viene valutata con l'ausilio di modelli speciali che consentono di controllare anche i rischi derivanti dalle garanzie sugli interessi a favore dei nostri clienti.

Mediante analisi della sensibilità e test di stress controlliamo i rischi di mercato. Le fluttuazioni dei cambi rappresentano un rischio estremamente limitato nell'attività assicurativa, poiché i nostri servizi si fondano pressoché interamente su risorse espresse nella stessa valuta.

Limitiamo i rischi di credito applicando rigorosi requisiti di solvibilità ai nostri debitori e mediante diversificazione dei rischi. Consolidiamo la nostra esposizione a seconda dei debitori e trasversalmente a tutte le categorie di investimento e teniamo sotto controllo l'esposizione mediante l'utilizzo di appositi criteri limite.

In determinati casi impieghiamo strumenti finanziari derivati quali *swaps*, opzioni e *futures*, per fronteggiare i rischi connessi alle variazioni dei prezzi o dei tassi di interesse i cui destinatari sono le società del Gruppo Allianz. Le nostre procedure interne in materia di investimenti e controllo del rischio sono molto più rigorose delle normative imposte dall'autorità di vigilanza.

I rischi di credito e di mercato che derivano dall'impiego di strumenti finanziari derivati sono soggetti a particolari procedure di controllo:

- Valutiamo i rischi di credito calcolando i costi di riapprovvigionamento.
- Teniamo sotto controllo i rischi di mercato ricorrendo a calcoli Value-at-risk aggiornati, test di stress e li conteniamo mediante l'applicazione di limiti Stop loss.

I rischi di liquidità vengono limitati riconciliando il portafoglio di investimenti con gli impegni assicurativi. Pianifichiamo inoltre costantemente il nostro flusso di cassa connesso all'attività ordinaria.

La diversificazione e il mix in termini di beni patrimoniali sono altri elementi alla base della nostra strategia di gestione del rischio sugli investimenti.

**Controllo dei rischi a livello aziendale.** A livello di organizzazione, limitiamo i rischi derivanti dai nostri investimenti attraverso una netta separazione delle attività di gestione da quelle di controlling. All'interno del Gruppo Allianz, la gestione del rischio viene attuata in collaborazione con le divisioni locali in un processo di tipo Top-down-bottom-up. Il Comitato finanziario del Gruppo Allianz – costituito da membri del Consiglio di gestione di Allianz AG – delega ampie competenze decisionali ai comitati finanziari regionali, i quali tengono sotto controllo le attività nelle regioni o nei paesi di pertinenza. Le mansioni e le responsabilità a ciascun livello decisionale sono definite da una procedura emessa a livello di Gruppo. Tale procedura viene recepita dai rispettivi comitati finanziari regionali che formulano specifiche procedure di investimento a livello locale in ottemperanza alla normativa nazionale vigente e alla natura del mercato assicurativo e finanziario locale. La responsabilità operativa per il portafoglio di investimenti spetta alle divisioni locali.

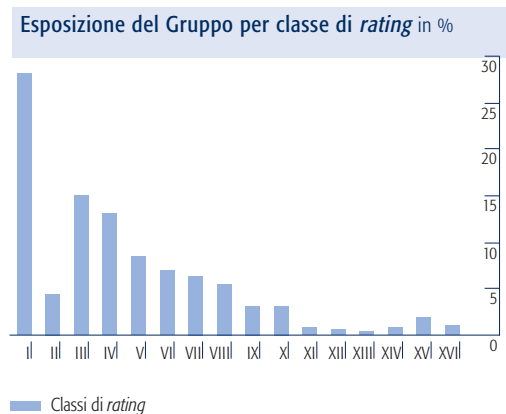
**Capitale di rischio.** Al termine dell'esercizio 2002 il nostro capitale di rischio – prima del ritiro delle quote dei nostri azionisti di minoranza – era così suddiviso: nel ramo Danni/Infortuni, 16,1 miliardi di euro di capitale di rischio per rischi attuariali, 0,8 miliardi di euro per rischi di controparte e 3,9 miliardi di euro per rischi di investimento. Il capitale di rischio dell'assicurazione Vita ammontava a 11,1 miliardi di euro.

Dotiamo le nostre unità locali di un capitale al quale sia stato assegnato almeno un *rating* "A" di Standard & Poor's.

### Controllo del rischio nell'attività bancaria

In questo segmento vengono controllati i seguenti tipi di rischio: Rischi di credito e di controparte derivanti da attività di *trading*, rischi-paese, rischi di mercato nel portafoglio delle attività di *trading* e di investimento, oltre che i rischi di liquidità.

**Rischi di credito e di controparte.** Sono direttamente connessi alla concessione del credito nel settore bancario. La banca controlla questi rischi mediante l'applicazione di direttive e il ricorso a commissioni di valutazione del rischio sul credito. La valutazione della solvibilità (*rating*) dei nostri clienti costituisce il criterio alla base del processo di autorizzazione, vigilanza e controllo nell'ambito delle attività di credito. Nell'ambito di questo processo vengono analizzate e ponderate le diverse caratteristiche di solvibilità dei clienti e i risultati vengono rappresentati sotto forma di prospetti di *rating*. L'adeguatezza del metodo di valutazione, l'attualità e la copertura di portafoglio delle procedure di *rating* in uso vengono controllate mediante periodiche verifiche a campione e rendicontazione costante.

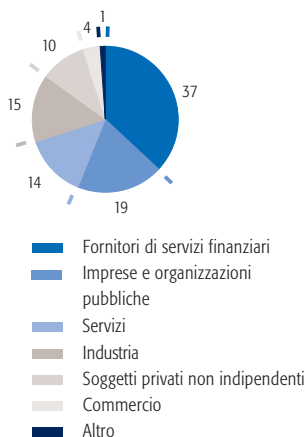


Nell'esercizio precedente Dresdner Bank ha aumentato le categorie di *rating* da 8 a 16. Le prime sei classi corrispondono a "investment grade", le classi dalla VII alla XIV a "non investment grade". Secondo la definizione di Basilea II, le classi XV e XVI sono classi di insolvenza. Alla fine dell'esercizio 2002 circa il 70% di tutti i rischi di credito (inclusi i rischi di controparte nelle attività di *trading* e banking) del Gruppo Dresdner Bank rientrava nelle classi di *rating* da I a VI.

Il volume del portafoglio totale è in grande misura caratterizzato dalle attività di *trading* della banca, fra cui essenzialmente transazioni con minimo rischio di insolvenza, ovvero con enti pubblici e fornitori di servizi finanziari. Circa l'85% del volume di transazioni con aziende od organizzazioni pubbliche è compreso nella classe di *rating* I. Circa il 60% delle transazioni con fornitori di servizi finanziari rientra nelle categorie di rischio comprese tra la III e la V. Questi due settori rappresentano il 56% dell'intero portafoglio della banca.

I rischi di controparte vengono controllati a livello centrale dal Comitato di Controllo e Gestione del Rischio di Dresdner Bank, presieduto dal Chief Risk Officer di Dresdner Bank. L'organismo di recente istituzione emette le relative direttive e le norme che regolamentano la politica e il controllo del rischio all'interno del Gruppo Dresdner Bank e ne assicura la conformità. Il Comitato decide in merito ai progetti rilevanti che comportano un rischio di credito. In questo contesto il Comitato di Controllo e Gestione del Rischio sovrintende al coordinamento tra gestione del rischio a livello divisionale e il controllo del rischio a livello di Corporate Center in stretta collaborazione con il Risk Controlling di Gruppo di Allianz AG (Allianz Group Center). Il comitato è inoltre responsabile della verifica mensile dell'intero portafoglio. Questa verifica viene effettuata in collaborazione con le divisioni e coordinata dal Risk Controlling. Lo scopo è quello di tenere sistematicamente sotto controllo i rischi di credito e garantire il rispetto della strategia di gestione del rischio di credito della direzione.

**Portafoglio commerciale e di credito per settore di attività in %**



Nello scorso esercizio Dresdner Bank ha istituito la Institutional Restructuring Unit (IRU), unità cui è affidato il compito di ridurre le obbligazioni non strategiche o esposte a un rischio elevato, svincolando in tal modo il capitale di rischio. Si tratta soprattutto di linee di credito nell’America del Nord e in Sudamerica, in Germania e nei settori Private Equity e Commercial Real Estate.

Per il controllo del rischio nelle operazioni di credito, creiamo fondi di svalutazione individuali e regionali, valutando elementi quali la solvibilità del creditore, il contesto economico e fattori che consentano di ridurre al minimo i rischi, come ad esempio la disponibilità di garanzie. L’importo totale dell’accantonamento per rischi nell’ambito del comparto bancario ammontava nel 2002 a 7,6 miliardi di euro.

Rischi di controparte da attività di *trading*. Nell’ambito dell’attività di trading con derivati OTC, altamente sensibile al credito, la selezione delle controparti è di importanza fondamentale e si rivolge a controparti che detengono un eccellente *rating* di credito. Nel portafoglio derivati proposto da Dresdner Bank, il 95% dei valori di riapprovvigionamento positivo, fondamentali per la valutazione del rischio di controparte, riguarda controparti comprese nelle suddette classi di rischio da I a VI, ovvero le classi “*investment grade*”.

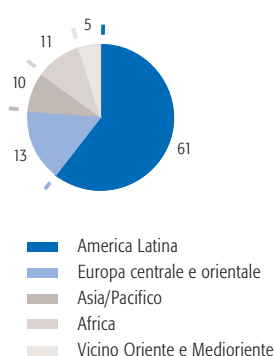
Per ridurre il rischio di controparte dalle attività di trading vengono stipulati i cosiddetti contratti quadro “*netting*” con i vari partner commerciali. In caso di inadempienza, il “*netting*” consente di saldare tutti i crediti e i debiti non ancora a scadenza nei confronti di una controparte.

**Rischi paese.** Questi rischi vengono controllati sulla base di un *rating* specifico per paese, sulla base di dati macroeconomici e indicatori qualitativi, che tengono in considerazione il contesto economico, sociale e politico. Attualmente il sistema di *rating* paese di Dresdner Bank comprende otto gruppi di rischio.

Alla fine del 2002 il fondo per rischi paese di Dresdner Bank ammontava a 367 milioni di euro. Il grafico evidenzia la suddivisione dell’importo per area geografica.

	31.12.2002 mld €
Fondi di svalutazione individuali	6,8
Fondi di svalutazione forfettari	0,8
<b>Totale</b>	<b>7,6</b>

**Fondi rischi regionali per area geografica in %**



**Rischi di mercato.** Dresdner Bank utilizza un proprio modello Value-at-risk che considera tutti gli aspetti dei rischi generali e specifici. Il modello Value-at-risk definisce una possibile perdita che si può verificare in un determinato periodo con un certo livello di sicurezza (“livello di confidenza”). Nel 1998 l’Ente federale di vigilanza sui servizi finanziari (BaFin) ha approvato per la prima volta il modello Value-at-risk di Dresdner Bank ai fini della rendicontazione ai sensi del Principio I della Legge tedesca sul sistema creditizio (KWG), approvando anche i correttivi apportati negli anni 2001 e 2002. Questo modello, utilizzato per calcolare i requisiti di adeguatezza del capitale ai fini delle normative vigenti, deve considerare eventuali fluttuazioni del mercato comprese in un livello di confidenza del 99% e una durata di dieci giorni di contrattazione.

Rischi di mercato del portafoglio delle attività di *trading*. I rischi derivanti dalle attività di *trading* di Dresdner Bank sono diminuiti rispetto all’esercizio precedente, in particolare grazie alla riduzione delle posizioni in strumenti fruttiferi interessi.

Per controllare la qualità del nostro modello Value-at-risk, si procede regolarmente all’esecuzione di una procedura nota con il nome di “backtesting”, in cui i risultati del Value-at-risk vengono misurati in base all’effettiva performance. Si esegue pertanto il calcolo del Value-at-risk delle nostre posizioni e lo si confronta con la variazione di valore del giorno successivo.

A livello interno, per il controllo e il calcolo del rischio, ci avvaliamo di un Value-at-risk calcolato in base a un livello di confidenza del 95% e una durata di un giorno. Diversamente dal calcolo del Value-at-risk effettuato ai sensi delle normative vigenti, che prende in considerazione dati di mercato di gran lunga precedenti, noi attribuiamo un peso sostanziale alle fluttuazioni di mercato più recenti, garantendo così che gli sviluppi di mercato attuali siano effettivamente contemplati nel Value-at-risk.



**Analisi statistica del Value-at-risk**

(Livello di confidenza del 99%, durata 10 giorni)

	Fine anno	Analisi statistica anno 2002			Fine anno
	2002 mln €	Valore medio mln €	Max mln €	Min mln €	2001 mln €
Rischio aggregato	81	120	167	35	147
Rischio sui tassi di interesse	65	101	147	65	124
Rischio su azioni	45	53	83	26	64
Rischio su valuta/ materie prime	13	17	104	2	18
Effetto di diversificazione <sup>*)</sup>	- 42	- 51	-	-	- 59

<sup>\*)</sup> Per i valori massimi e minimi non può essere considerato alcun valore di diversificazione, in quanto questi valori sono stati misurati in giorni diversi.

Il Value-at-risk è solo uno strumento per rappresentare il profilo di rischio del Gruppo Dresdner Bank. A titolo integrativo vengono anche impiegati parametri operativi e limiti di rischio, commisurati in particolare alla situazione di rischio delle attività di *trading*. La negoziazione viene gestita alla luce dei limiti di rischio di mercato e del Value-at-risk. Attualmente, è il settore Controlling a definire e monitorare giornalmente l'impiego di tali limiti. In caso di superamento dei limiti, viene immediatamente informata la direzione competente, che adotta opportune misure correttive.

Rischi di mercato del portafoglio delle attività d'investimento: questo rischio è costituito essenzialmente dal rischio di variazione dei tassi di interesse e viene analizzato sulla base della sensibilità e dei parametri di riferimento del modello Value-at-risk (livello di confidenza del 99%, durata 10 giorni). Come nell'attività di *trading*, anche in questo caso Dresdner Bank contiene il suo rischio mediante l'applicazione di limiti Value-at-risk.

Il Value-at-risk per i rischi su tassi di interesse nel portafoglio delle attività di banking del Gruppo Dresdner Bank è diminuito del 67%, attestandosi a 31,9 milioni di euro a fine anno. Questo indicatore considera anche gli effetti in portafoglio. La flessione è da imputare soprattutto al deconsolidamento di Deutsche Hyp.

Dresdner Bank limita i **rischi su cambi** applicando il seguente principio: tutti i crediti e depositi in valuta estera vengono rifinanziati o investiti nella stessa valuta e con le stesse scadenze.

**Rischi di liquidità.** Nell'ambito della politica di liquidità del Gruppo, le divisioni Treasury e Risk Controlling di Dresdner Bank hanno stabilito principi di gestione della liquidità che soddisfano sia i requisiti imposti dall'autorità di vigilanza che le norme interne. I limiti di rischio liquidità prevedono l'applicazione un processo di rimando a livelli superiori in caso di superamento delle soglie limite unitamente all'approntamento di un piano d'emergenza.

Il sistema di gestione della liquidità è alla base del metodo di misurazione del rischio liquidità. Il sistema rappresenta un prospetto delle scadenze dei flussi di pagamento e delinea un bilancio della situazione di liquidità sulla base di scenari ipotizzabili alla luce delle garanzie di prim'ordine disponibili.

**Controllo del rischio a livello aziendale.** A livello di organizzazione, la gestione e il controllo del rischio sono due attività distinte ("principio dei quattro occhi"). La gestione del rischio di Dresdner Bank fissa i limiti per le diverse attività aziendali esposte a rischi in conformità con un modello di riferimento approvato dal Consiglio di gestione.

**Controllo del rischio nelle attività di Asset Management**

La gestione del rischio nelle attività di Asset Management costituisce parte integrante dei processi delle divisioni locali o della piattaforma di investimenti. Il Corporate Center della divisione Asset Management controlla che vengano applicate a livello locale le norme vigenti a livello di Gruppo. Le singole società di Asset Management controllano costantemente i rischi di portafoglio degli asset dei clienti servendosi di strumenti analitici specificamente adattati al profilo di rischio del prodotto. La performance delle singole linee di prodotto viene monitorata e analizzata regolarmente a livello centrale.

**Rischi operativi**

**I rischi operativi.** Sono rischi che subentrano a causa di inadeguatezze o carenze nei processi e nei controlli aziendali. Tali carenze possono dipendere da problemi di ordine tecnico, dai collaboratori, dall'organizzazione o da fattori esterni. Nostra intenzione è di ridurre al minimo questo tipo di rischi adottando un adeguato sistema di sicurezza e di controlli interni in ogni unità operativa.

I rischi operativi vengono ridotti grazie all'adozione di una serie di misure tecniche e organizzative, quali la configurazione ridondante dell'hardware, apparecchi e sistemi di comunicazione, dispositivi di backup e protezione dati che in caso di emergenza assicurano il funzionamento della rete informatica. Inoltre la riservatezza e la sicurezza dei dati e delle informazioni in memoria sono assicurate dall'introduzione di sistemi di firewall che proteggono la rete da intrusioni esterne. Disponiamo inoltre di sofisticati sistemi di controllo accessi, monitoraggio e controllo. Nella gestione dei processi operativi si utilizza il cosiddetto "principio dei quattro occhi" al fine di garantire e documentare uno standard appropriato dei processi interni al Gruppo.

**I rischi legali.** Sono connessi alla sottoscrizione di accordi contrattuali o contratti quadro in cui rientrano rischi legati al recepimento di nuove disposizioni di legge, a modifiche svantaggiose di disposizioni di legge preesistenti o da un'interpretazione pregiudizievole delle stesse. I rischi legali comprendono inoltre i rischi derivanti dall'eventuale impossibilità di far valere i propri diritti in sede di procedimenti legali. La limitazione di questi rischi rientra tra le responsabilità principali dell'ufficio legale del Gruppo che svolge la propria attività utilizzando tra l'altro documentazione contrattuale standard riconosciuta a livello internazionale oppure, ove richiesto, richiedendo pareri legali. I contratti su prodotti già commercializzati vengono continuamente rivisti in modo da introdurre eventuali modifiche prescritte da emendamenti di legge. L'ufficio legale fornisce inoltre assistenza in sede di transazioni e collabora alle trattative contrattuali per assicurare l'osservanza dei requisiti minimi. Tra le sue mansioni rientra inoltre il supporto degli organi sociali di Allianz ai fini dell'adempimento agli obblighi di legge.

## Prospettive future

All'inizio del 2003 in seno al Gruppo Allianz abbiamo istituito un Comitato Rischi, composto da membri del Consiglio di gestione di Allianz AG e presieduto dal nostro Chief Risk Officer. Il comitato ha la funzione di mettere a disposizione dell'intero Gruppo gli early warning definiti sulla base delle analisi del rischio condotte. Ciò consente di integrare la responsabilità locale e il controllo del rischio a livello centrale.

Inoltre per il 2003 intendiamo consolidare la nostra strategia di gestione dei rischi operativi, raccogliendo e analizzando dati relativi a perdite interne imputabili a rischi operativi. Se i risultati evidenziati si dimostrano sufficientemente stabili, i dati in questione verranno integrati nel nostro modello di calcolo del capitale di rischio in modo da provvedere alla copertura dei corrispondenti rischi con ricorso al capitale.

Ulteriori miglie verranno conseguite grazie a una più stretta integrazione della gestione del rischio a livello locale con il trasferimento di know-how a livello dell'intero Gruppo, un altro dei progetti per l'esercizio in corso. In questo contesto ci concentreremo soprattutto sui segmenti "asset liability management" e "catastrofi naturali".

Dresdner Bank perfeziona costantemente il suo sistema di valutazione della solvibilità nelle attività di concessione del credito e di *trading* e nei processi di autorizzazione, monitoraggio e controllo. Queste misure sono state adattate a quello che sarà il futuro accordo di Basilea sul capitale (Basilea II) attualmente ancora in fase di finalizzazione. Il nuovo accordo prevede una radicale riforma dei requisiti patrimoniali prescritti a norma di legge per i rischi di credito, in cui devono essere contemplati per la prima volta anche i rischi operativi. L'obiettivo è quello di adeguare i requisiti patrimoniali minimi prescritti a norma di legge ai rischi effettivi. L'accordo Basilea II prevede parametri diversi rispettivamente per il calcolo dei rischi di credito e dei rischi operativi, ammettendo livelli differenziati di sicurezza nell'ambito di una stessa classe di rischio. Dresdner Bank opera sempre sulla base dei requisiti più rigorosi, quali "*Internal rating based advanced approach*" per i rischi di credito e "*Advanced measurement approach*" per i rischi operativi.

## Controllo dei rischi da parte di terzi

Altri organismi operanti nel controllo del rischio sono le autorità di vigilanza e le agenzie di *rating*. Le autorità di vigilanza definiscono le precauzioni minime da adottare nei singoli paesi e a livello internazionale. Le agenzie di *rating* stabiliscono il rapporto tra capitale di rischio necessario e le garanzie offerte da un'impresa (per ulteriori informazioni in merito, si rimanda a pagina 25 della presente relazione). Ai fini della valutazione dei mezzi propri, le agenzie di *rating* tengono conto anche del patrimonio a bilancio, delle partecipazioni di minoranza e di altre voci di bilancio che rappresentano ulteriori garanzie in caso di crisi. A fine anno questo valore corrispondeva a un livello lievemente inferiore al nostro *rating* attuale. La valutazione di solvibilità e l'assegnazione delle classi di *rating* non è comunque definita soltanto da questa valutazione. In essa rientrano infatti, oltre ai mezzi propri, ulteriori fattori quali la posizione strategica dell'impresa nei vari settori di attività e mercati, unitamente alle prospettive di business a medio termine.

*Impegno, professionalità e orientamento ai clienti dei nostri dipendenti hanno portato il Gruppo Allianz alla posizione che occupa oggi.*

La politica delle risorse umane del Gruppo Allianz si fonda su due principi: da un lato, la delega della responsabilità operativa alle singole divisioni aziendali; dall'altro, una stretta collaborazione a livello globale nei settori chiave. Nell'ambito del personale, tale collaborazione interessa prevalentemente la pianificazione delle successioni, le giovani leve dei quadri dirigenziali e il trasferimento di know-how.

Al 31 dicembre 2002, il Gruppo Allianz contava un organico di 181.651 (179.946) dipendenti, distribuiti in oltre 70 paesi. Il profondo processo di ristrutturazione di Dresdner Bank ha richiesto l'eliminazione di una grande quantità di posti di lavoro. Ciononostante, il numero dei nostri dipendenti è aumentato, in particolare in seguito al nuovo consolidamento dell'assicuratore slovacco Slovenská poisťovňa, avvenuto in data 22 luglio 2002. Nel contempo, abbiamo notevolmente incrementato il numero di dipendenti impiegati nelle operazioni di assicurazione del nostro servizio fuorisede in Germania, controbilanciando quasi interamente i tagli al personale della banca. La metà circa dei nostri dipendenti lavora fuori dalla Germania. Una visione d'insieme più precisa è fornita dal grafico riportato di seguito e dalla tabella corrispondente.

### Marketing personale internazionale

Per consolidare ulteriormente la nostra posizione in qualità di fornitori di servizi finanziari, siamo costantemente alla ricerca di nuove leve altamente qualificate per personale specializzato e quadri dirigenziali, con cui intraprendere insieme questo compito impegnativo ma stimolante. A tal fine ci rivolgiamo tanto a neolaureati quanto a nuove reclute con una prima esperienza professionale.

Curiamo quindi i nostri contatti con le nuove leve di quadri dirigenziali internazionali presso università e istituti commerciali rinomati, come ad esempio negli USA, in Francia, Svizzera e Italia. Anche in Australia e Corea del Sud reclutiamo i nostri futuri manager nei centri di formazione più qualificati. Offriamo, inoltre, un totale di circa 800 posti di tirocinio su scala mondiale, un approccio molto richiesto per fare conoscenza con il Gruppo Allianz.

Dal canto nostro, abbiamo molto da offrire alle nuove leve, come dimostra chiaramente la posizione della nostra società nelle classifiche dei datori di lavoro. Nell'audit "Great Place to Work" della rivista economica tedesca "Capital", la nostra è stata una delle società premiate come "Migliore datore di lavoro della Germania". La nostra affiliata statunitense Allianz Life di Minneapolis ha conquistato per la seconda volta consecutiva il premio "Great Place to Work" della rivista americana Business Journal.

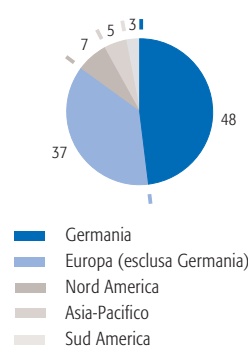
### Programmi internazionali di formazione e prospettive di sviluppo

Come gruppo internazionale nel settore dei servizi finanziari, esigiamo e promuoviamo l'internazionalità e la competenza interculturale anche nei nostri collaboratori. La successione delle posizioni che si vanno liberando nella nostra organizzazione avviene prevalentemente tramite promozioni a livello interno, ma con soluzioni che favoriscono la mobilità su scala internazionale. Dopo l'acquisto di Dresdner Bank, le prospettive di carriera sono diventate nuovamente più interessanti. Una gran quantità di dipendenti è già passata da Dresdner Bank ad Allianz e viceversa.

Distribuzione dipendenti nei vari paesi

	2002	2001
Germania	87 398	87 589
Francia	21 167	21 069
USA	11 270	13 617
Gran Bretagna	9 003	9 261
Italia	7 474	7 915
Slovacchia	3 890	367
Svizzera	3 739	3 674
Olanda	3 604	2 173
Austria	3 130	3 079
Australia	3 099	3 082
Ungheria	3 000	2 166
Spagna	2 680	2 534
Corea del Sud	2 438	2 457
Brasile	2 203	3 412
Colombia	1 403	1 600
Altri	16 153	16 318
<b>Totale</b>	<b>181 651</b>	<b>179 946</b>

Distribuzione dipendenti per area geografica in %



Cosa stiamo facendo per ampliare l'orizzonte professionale dei nostri dipendenti? Sono previsti programmi di formazione internazionali, deputazioni nonché gruppi di lavoro e workshop per il trasferimento di know-how, in cui la multinazionalità è la regola. La nostra Corporate University, l'Allianz Management Institut (AMI), opera esclusivamente a livello internazionale.

### Programmi di formazione internazionali

I programmi di formazione vengono organizzati sotto il patrocinio del Gruppo, che svolge una funzione di coordinamento, ma la loro organizzazione è affidata in primis alle singole società di Allianz, che ne conoscono le esigenze e i requisiti più specifici. Ciascun programma è dunque caratterizzato da proprie peculiarità; in questa sede ci limiteremo a selezionare alcuni esempi di particolare successo. Uno di questi è il "Allianz Development Program", rivolto prevalentemente ai nostri dipendenti dell'Europa centrale e dell'Est. In Cina, l'Allianz Dazhong Life Insurance offre un programma di formazione della durata di due anni in collaborazione con la fondazione Hanns-Seidel-Stiftung e la Shanghai Electronic Industrial School, con standard qualitativi paragonabili a quelli di un apprendistato come assicuratore in Germania. In Francia la nostra affiliata AGF si rivolge ai laureati universitari con il programma "Pépinère". Il gruppo statunitense Fireman's Fund gestisce un programma per i propri dipendenti in possesso del diploma MBA, che noi sosteniamo da Monaco di Baviera con possibilità di impieghi a livello internazionale.

### Impiego all'estero

Offriamo ai nostri collaboratori tutte le possibilità comunemente disponibili per la crescita professionale al di fuori dell'ambiente più familiare: ad esempio, impieghi all'estero in relazione a progetti specifici, che per loro natura hanno una durata piuttosto breve, ma anche impieghi all'estero della durata di diversi anni. Gli standard per l'impiego all'estero e il ritorno al paese di origine trasmettono un senso di sicurezza ai nostri collaboratori e ai relativi superiori, incrementando così le motivazioni per ampliare il proprio orizzonte professionale lontano dal proprio paese.

### Trasferimento di know-how

Workshop e gruppi di lavoro composti da collaboratori internazionali favoriscono il trasferimento di know-how all'interno del Gruppo rafforzando la posizione sul mercato delle nostre controllate. Il potenziale per trarne valore aggiunto è enorme, oltre all'opportunità per i partecipanti di crescere a livello professionale e interculturale.

### Programmi di management AMI

L'Allianz Management Institute è la nostra università per il Top Management internazionale. In tale sede vengono trasmesse conoscenze, ma vengono anche elaborate e perfezionate le strategie del Gruppo. Un esempio sono gli incontri tra i Top Manager provenienti da diversi paesi e i membri del Consiglio di gestione, in cui si affrontano questioni strategiche nel quadro del programma AMI-Campus. "Building an Entrepreneurial Organization" e "The Integration Process after a Merger" sono due temi trattati in questi workshop strategici.

Dall'aprile del 2002, il nostro centro di formazione a Kempfenhausen, sul lago di Starnberg (Baviera), è pronto ad accogliere conferenze per un massimo di 150 partecipanti. In tale sede si svolgono i nostri programmi di management di Allianz, ad eccezione di quelli realizzati presso le Business School. Ci avvaliamo inoltre della collaborazione di illustri professori delle Business School e personale specializzato proveniente dalle imprese che a Kempfenhausen creano i programmi di carriera e di management per le nuove leve dei quadri dirigenziali di Allianz.

### Retribuzione e orientamento alla performance

Diamo particolare importanza alla remunerazione orientata alla performance e ai risultati. Insieme al management stabiliamo obiettivi annuali fondati prevalentemente sul nostro concetto di valore aggiunto. Anche per i dipendenti senza funzioni direttive vengono fissati obiettivi corrispondenti alle rispettive attività.

L'importo totale di salari e stipendi corrisposti dal nostro Gruppo ai propri dipendenti nel 2002 a livello mondiale è stato di 8,8 (6,8) miliardi di euro. Sono stati impiegati 2,4 (1,6) miliardi di euro per contributi previdenziali, pensioni e altre prestazioni di sussidio.

Il nostro programma di acquisto di azioni per i collaboratori è stato ulteriormente ampliato. Nell'esercizio in esame abbiamo offerto azioni di Allianz a condizioni privilegiate a più di 150.000 dipendenti in 24 (22) paesi.

Per il management, abbiamo avviato un'altra tranche dell'Incentive Plan a lungo termine (LIP), piano retribuzioni variabile basato principalmente sull'andamento delle quotazioni delle azioni Allianz e sull'Economic Value Added del Gruppo e delle rispettive controllate. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda alle pagine 20 e 18 della presente relazione annuale.

### Grazie!

Ringraziamo i collaboratori e i rappresentanti delle società del nostro Gruppo per l'impegno profuso e la fedeltà dimostrata nel corso del 2002, esercizio rivelatosi piuttosto impegnativo. Il nostro ringraziamento va anche ai membri dei comitati dei lavoratori.

## *La probabilità di una guerra nel Golfo mette a rischio le prospettive economiche per il 2003. Una ripresa dell'economia mondiale nel secondo semestre*

**non migliorerebbe le previsioni di crescita moderata per tutto l'anno. Poiché persistono notevoli rischi,**

**le condizioni generali per i fornitori di servizi finanziari non dovrebbero presentare miglioramenti apprezzabili.**

### **Congiuntura con molti punti interrogativi**

Solo quando consumatori, imprese e investitori guarderanno di nuovo con più fiducia al futuro, l'economia mondiale potrà nuovamente riprendersi. A tal fine dovranno scomparire le incertezze legate al conflitto iracheno, situazione che sembra plausibile solo a partire dal secondo semestre. Fiducia nei mercati dei capitali, nei principi contabili e nelle autorità di vigilanza sono un altro presupposto affinché tornino l'ottimismo e la ripresa economica. Questo processo di guarigione richiede tempo.

Ma esiste anche una serie di influssi positivi sul clima economico. Tassi di riferimento e tassi d'interesse del mercato finanziario nonché una politica fiscale espansiva negli USA dovrebbero sostenere la crescita. In Europa, tuttavia, la ripresa della congiuntura è ostacolata da problemi strutturali e dai deficit dei bilanci pubblici; le previsioni indicano una crescita dell'economia nell'ordine dell'1,5% per il 2003. In Germania l'espansione sarà inferiore a questa media europea a causa della debole economia interna. L'economia statunitense dovrebbe invece raggiungere il 2%. L'economia giapponese verrà sostenuta durante il 2003 dalla ripresa congiunturale in Asia e non andrà oltre una leggera espansione. Anche i più importanti istituti di ricerche economiche prevedono tassi di crescita ridotti. La situazione del mercato del lavoro rimane critica sia nel nostro continente che oltreoceano, pertanto non si prevedono grandi impulsi alla congiuntura da parte dei consumi privati.

### **Contesto economico non omogeneo per fornitori di servizi finanziari**

Una debole prospettiva congiunturale, tuttavia, non significa che il fatturato e gli utili del Gruppo Allianz debbano avere un andamento altrettanto sotto tono. In realtà i nostri affari sono sostenuti da una serie di trend attuali. Dall'11 settembre 2001 il controllo dei rischi è divenuto più rigoroso, fatto che continua a incrementare la crescita dei nostri premi assicurativi contro i danni e gli infortuni, a dispetto dell'agguerrita concorrenza in tale segmento. La nota debolezza della previdenza sociale statale tiene alto l'interesse per la pensione integrativa attraverso assicurazioni sulla vita e prodotti di asset management. Anche questi settori di attività sono quindi avvantaggiati nel 2003. Molto più incerta si profila la situazione dell'assicurazione sanitaria privata, tanto più che su questo settore assicurativo pesano le recenti modifiche legislative introdotte in Germania. La situazione nel settore bancario migliorerà in modo apprezzabile solo dopo una ripresa congiunturale e soprattutto con il ritorno della fiducia sui mercati finanziari.

Secondo le previsioni, nei mercati in crescita dell'Europa centrale e dell'Est, l'economia crescerà complessivamente del 3,3%, attestandosi quindi su valori leggermente superiori rispetto a quelli dell'anno precedente. L'entrata imminente nell'Unione Europea ha un effetto stimolante. In questa regione l'attività assicurativa trova condizioni generali favorevoli, determinate da fattori quali crescita dei redditi, diffusione del benessere e progressiva deregulation nel settore dei servizi finanziari, che hanno effetti positivi sui nostri affari.

In Asia i fornitori di servizi finanziari come Allianz traggono profitto da una congiuntura favorevole e dalla liberalizzazione dei mercati dei servizi finanziari cinese e indiano, entrambi caratterizzati da un enorme potenziale. Per contro, le prospettive di crescita in America Latina non sono molto rosee: malgrado si preveda una ripresa economica, la crisi degli ultimi tempi continuerà a far sentire i suoi strascichi ancora a lungo, soprattutto in Argentina, scossa da molti problemi. Con questi presupposti, sarà difficile incrementare in modo sostanziale la vendita dei prodotti di asset management e di assicurazioni sulla vita.

## Prospettiva sull'andamento delle attività del Gruppo

A dispetto dei rischi menzionati, ci aspettiamo che il Gruppo Allianz possa compiere notevoli progressi operativi durante l'esercizio in corso. Abbiamo in programma di ridurre ulteriormente il Combined Ratio nell'attività assicurativa e il Cost Income Ratio nell'Asset Management. Il programma "Turnaround 2003" abatterà nettamente i costi del personale e di esercizio nelle operazioni bancarie. Tuttavia, qualora dovesse protrarsi il clima di incertezza sui mercati finanziari e la congiuntura non avesse un andamento positivo, anche nell'esercizio in corso si avranno notevoli oneri connessi a svalutazioni dei titoli e fondo rischi.

Le valutazioni espresse sono come sempre soggette al disclaimer riportato di seguito.

### Disclaimer sui dati previsionali:

I dati di natura previsionale e le informazioni riferite al futuro contenute nel presente documento possono essere soggette a incertezze e rischi (noti o meno), che possono comportare divergenze significative tra le circostanze, gli sviluppi effettivi e le ipotesi espresse. Si possono inoltre verificare discrepanze a causa, fra l'altro, di variazioni nella situazione patrimoniale, nelle condizioni competitive, in particolare per quanto concerne i mercati e i settori di attività "core" di Allianz, di acquisizioni e dell'integrazione di imprese o riorganizzazioni aziendali. Possono inoltre risultare divergenze dall'entità o dalla frequenza di sinistri, storni, indici di mortalità e malattia e, in particolare nel settore bancario, dalla perdita di beneficiari di credito, nonché dall'andamento dei mercati finanziari e dei corsi di cambio, da modifiche nel diritto internazionale e nazionale, in particolare delle normative fiscali. Attacchi terroristici e le relative conseguenze possono aumentare la probabilità e l'entità di tali divergenze.

La società non ha alcun obbligo di aggiornare le informazioni contenute nel presente documento.

## Indice Bilancio consolidato

84	Stato patrimoniale consolidato		
85	Conto economico consolidato		
86	Andamento del patrimonio netto		
87	Cash flow		
88	Informazioni settoriali		
88	Stato patrimoniale consolidato per divisioni aziendali		
90	Conto economico consolidato per divisioni aziendali		
92	Danni/Infortuni		
92	Rami specialistici		
92	Vita/Malattia		
92	Attività bancaria		
<b>Nota integrativa al bilancio consolidato</b>			
93	1 Disposizioni di compilazione del bilancio		
93	2 Dichiarazione di Conformità al Codice di Corporate Governance tedesco ai sensi del § 161 della legge sulle società per azioni (AktG)		
93	3 Consolidamento		
94	4 Principi di redazione del bilancio e di valutazione		
<b>Informazioni supplementari sull'attivo del Gruppo Allianz</b>			
106	5 Immobilizzazioni immateriali		
107	6 Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate		
108	7 Investimenti		
110	8 Crediti verso banche e clienti		
112	9 Attività di <i>trading</i>		
112	10 Liquidità e altre disponibilità liquide		
112	11 Quota nelle riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
113	12 Altri attivi		
<b>Informazioni supplementari sul passivo del Gruppo Allianz</b>			
114	13 Patrimonio netto		
116	14 Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
116	15 Certificati di partecipazione e passività subordinate		
117	16 Riserve tecniche		
119	17 Debiti verso banche		
120	18 Debiti verso clienti		
120	19 Debiti garantiti		
121	20 Passività di <i>trading</i>		
121	21 Fondi per rischi e oneri		
123	22 Altri debiti		
123	23 Altri passivi		
<b>Informazioni supplementari sul conto economico consolidato del Gruppo Allianz</b>			
124	24 Premi di competenza (netti)		
124	25 Interessi attivi e ricavi assimilabili		
125	26 Ricavi (netti) da partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate		
125	27 Altri ricavi da investimenti		
125	28 Utile da attività di <i>trading</i>		
126	29 Ricavi da provvigioni e servizi		
127	30 Altri ricavi		
127	31 Costo per sinistri e benefici agli assicurati		
128	32 Interessi passivi e costi assimilabili		
128	33 Altri costi per investimenti		
128	34 Fondo svalutazione crediti		
129	35 Costi di acquisizione e di gestione		
130	36 Altri costi		
130	37 Imposte		
<b>Informazioni supplementari sulle attività assicurative e bancarie</b>			
132	38 Informazioni supplementari sull'attività assicurativa		
132	39 Informazioni supplementari sull'Attività bancaria		
134	40 Utilizzo, trattamento e rendicontazione di strumenti finanziari derivati		
137	41 <i>Fair value</i>		
138	42 Operazioni con parti correlate		
140	43 Passività potenziali e altri obblighi		
<b>Altri dati</b>			
142	44 Altri dati		
<b>Partecipazioni e quote selezionate</b>			
145	Controllate operative del Gruppo		
148	Società collegate		
149	Altre quote selezionate in aziende quotate in borsa		
151	<b>Certificazione del Gruppo Allianz</b>		
158	<b>Glossario</b>		

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre

ATTIVO	Nota integrativa al bilancio consolidato Nota N.	2002 mln €	2001 mln €
A. Immobilizzazioni immateriali	5	18 273	16 911
B. Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate	6	11 345	10 247
C. Investimenti	7	285 340	345 302
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio		25 657	24 692
E. Crediti verso banche	8	86 822	61 274
F. Crediti verso clienti	8	188 084	239 693
G. Attività di <i>trading</i>	9	124 842	128 422
H. Liquidità e altre disponibilità liquide	10	21 008	21 240
I. Quota nelle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	11	28 420	30 999
J. Imposte differite attive	37	13 258	8 415
K. Altri attivi	12	49 007	55 730
<b>Totale attivo</b>		<b>852 056</b>	<b>942 925</b>

PASSIVO	Nota integrativa al bilancio consolidato Nota N.	2002 mln €	2001 mln €
A. Patrimonio netto	13	21 772	31 664
B. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	14	8 165	17 349
C. Certificati di partecipazione e passività subordinate	15	14 174	12 207
D. Riserve tecniche	16	305 763	299 512
E. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		25 687	24 726
F. Debiti verso banche	17	137 332	135 402
G. Debiti verso clienti	18	147 266	177 323
H. Debiti garantiti	19	78 750	134 670
I. Passività di <i>trading</i>	20	53 520	44 538
J. Fondi per rischi e oneri	21	13 069	14 117
K. Altri debiti	22	31 360	37 236
L. Imposte differite passive	37	12 188	8 898
M. Altri passivi	23	3 010	5 283
<b>Totale passivo</b>		<b>852 056</b>	<b>942 925</b>



## Conto economico consolidato per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre

	Nota integrativa al bilancio consolidato Nota N.	2002 mln €	2001 mln €
1. Premi di competenza (netti)	24	55 133	52 745
2. Interessi attivi e ricavi assimilabili	25	28 210	24 224
3. Ricavi (netti) da partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate	26	4 398	1 588
4. Altri ricavi da investimenti	27	9 355	8 502
5. Utile da attività di <i>trading</i>	28	1 507	1 592
6. Ricavi da provvigioni e servizi	29	6 102	4 827
7. Altri ricavi	30	3 108	2 479
<b>Totale ricavi (dal 1° al 7°)</b>		<b>107 813</b>	<b>95 957</b>
8. Costo per sinistri e benefici agli assicurati (netti)	31	- 50 229	- 50 154
9. Interessi passivi e costi assimilabili	32	- 10 651	- 7 947
10. Altri costi per investimenti	33	- 14 102	- 8 923
11. Fondo svalutazione crediti	34	- 2 241	- 596
12. Costi di acquisizione e di gestione	35	- 24 431	- 19 324
13. Ammortamento dell'avviamento	5	- 1 162	- 808
14. Altri costi	36	- 6 211	- 6 378
<b>Totale costi (dall'8° al 14°)</b>		<b>- 109 027</b>	<b>- 94 130</b>
15. Risultato di gestione ordinaria		- 1 214	1 827
16. Imposte	37	735	840
17. Quote dell'utile di pertinenza di terzi	14	- 688	- 1 044
18. Utile d'esercizio		- 1 167	1 623
		€	€
Utili per azione	44	- 4,81	6,66
Risultato diluito per azione	44	- 4,81	6,66

## Andamento del patrimonio netto

	Capitale versato	Riserva di utili	Plus- e minusvalenze non realizzate	Risultato del Gruppo	Patrimonio netto
	mln €	mln €	mln €	mln €	mln €
Saldo al 31.12.2000	7 994	13 728	13 448	433	35 603
Conversione monetaria		- 127	38		- 89
Variazioni nell'area di consolidamento		- 554			- 554
Capitale versato	6 775				6 775
Partecipazioni proprie		- 5 801			- 5 801
Plus- e minusvalenze non realizzate da investimenti			- 5 210		- 5 210
Utile d'esercizio		1 213		410	1 623
Dividendo agli azionisti				- 367	- 367
Altro		- 250		- 66	- 316
<b>Saldo al 31.12.2001</b>	<b>14 769</b>	<b>8 209</b>	<b>8 276</b>	<b>410</b>	<b>31 664</b>
Conversione monetaria		- 1 232	- 29		- 1 261
Variazioni nell'area di consolidamento		364			364
Capitale versato	16				16
Partecipazioni proprie		- 157			- 157
Plus- e minusvalenze non realizzate da investimenti			- 7 198		- 7 198
Utile d'esercizio		- 2 332		1 165	- 1 167
Dividendo agli azionisti				- 364	- 364
Altro		- 79		- 46	- 125
<b>Saldo al 31.12.2002</b>	<b>14 785</b>	<b>4 773</b>	<b>1 049</b>	<b>1 165</b>	<b>21 772</b>

**Cash flow**

	2002 mln €	2001 mln €
Utile d'esercizio	- 1 167	1 623
Variazione del riporto premi	542	949
Variazione della riserva di copertura <sup>1)</sup>	6 039	6 859
Variazione della riserva per sinistri	2 530	3 375
Variazione delle altre riserve tecniche <sup>2)</sup>	- 4 241	- 4 007
Variazione dei costi pluriennali d'acquisizione	- 1 211	- 662
Variazione dei depositi di riassicurazione attiva	1 349	- 171
Variazione dei depositi di riassicurazione passiva	- 192	- 278
Variazione dei crediti/debiti da riassicurazione	232	- 4
Variazione di titoli nel portafoglio di attivi <sup>3)</sup>	14 064	- 12 544
Variazione dei crediti verso banche e clienti	- 5 846	3 442
Variazione dei debiti verso banche e clienti	- 8 215	- 5 456
Variazione dei debiti garantiti	- 1 727	3 130
Variazione degli altri crediti e debiti	- 1 399	3 843
Variazione delle imposte differite attive/passive <sup>4)</sup>	- 1 295	- 2 181
Rettifica ricavi e costi non liquidi da investimenti	175	112
Rettifica ammortamento dell'avviamento	1 162	808
Altro	- 1 470	387
<b>Cash flow da attività in corso</b>	<b>- 670</b>	<b>- 775</b>
Variazione di titoli alienabili in qualsiasi momento	- 7 073	- 3 465
Variazione di titoli detenuti fino alla scadenza	1 092	383
Variazione immobili e fabbricati	2 226	112
Variazione di altri investimenti	1 681	2 692
Variazione degli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio	- 2 154	- 1 465
Variazione di cassa e di altre disponibilità liquide provenienti dall'acquisizione di società controllate consolidate integralmente	- 10 787	12 114
Altro	- 919	- 441
<b>Cash flow da attività di investimento</b>	<b>- 15 934</b>	<b>9 930</b>
Variazioni di certificati di partecipazione e passività subordinate	2 784	- 770
Variazione della riserva di copertura riferibile ai prodotti vita soggetti allo SFAS 97	10 808	8 089
Afflussi di cassa da aumenti di capitale	16	275
Pagamenti di dividendi	- 682	- 673
Altro da patrimonio netto e minoranze <sup>5)</sup>	3 555	937
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>	<b>16 481</b>	<b>7 858</b>
Effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla cassa ed altre disponibilità liquide	- 109	18
<b>Variazione delle disponibilità liquide<sup>6)</sup></b>	<b>- 232</b>	<b>17 031</b>
Cassa e altre disponibilità liquide all'inizio del periodo in esame	21 240	4 209
Cassa e altre disponibilità liquide alla fine del periodo in esame	21 008	21 240

<sup>1)</sup> Esclusa la parte riferibile a prodotti vita soggetti allo SFAS 97<sup>2)</sup> Esclusa quota di rimborso premi e variazione plusvalenze latenti nette di competenza degli assicurati<sup>3)</sup> Incluso il passivo da attività di trading<sup>4)</sup> Esclusa variazione delle imposte differite attive/passive su plus- e minusvalenze non realizzate da investimenti<sup>5)</sup> Esclusa variazione delle riserve di utili su plus- e minusvalenze non realizzate da investimenti<sup>6)</sup> Liquidità e altre disponibilità liquide

I dati relativi al *cash flow* sono stati calcolati in base alle disposizioni degli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il *cash flow* è stato depurato dagli influssi di sostanziali variazioni nell'area di consolidamento, per il 2002 in particolare, dagli influssi dell'acquisizione di quote in Allianz Lebensversicherungs-AG di Stoccarda, di Bayerische Versicherungsbank AG di Monaco, di Frankfurter Versicherungs-AG di Francoforte, del Gruppo Dresdner Bank di Francoforte, di Slovenská poisťovňa a. s. di Bratislava, nonché del deconsolidamento di Deutsche Hyp Deutsche Hypothekbank Frankfurt-Hamburg AG di Francoforte. A seguito del deconsolidamento, il portafoglio di investimenti (senza depositi attivi) si è ridotto di 43.558 (aumento 77.978) milioni di euro. In seguito agli acquisti complementari, l'avviamento è aumentato di 2.924 (5.146) milioni di euro e il saldo del rimanente attivo e passivo di 51.416 (riduzione 88.568) milioni di euro. Le uscite di mezzi di pagamento dall'acquisizione ammontavano a 10.764 (12.450) milioni di euro. Inoltre, a seguito delle variazioni nell'area di consolidamento si è registrata una diminuzione della cassa e delle disponibilità liquide di 23 (aumento di 24.564) milioni di euro. Dalle imposte sul reddito sono risultati esborsi pari a 1.196 (pagamenti 306) milioni di euro.

## Stato patrimoniale consolidato per divisioni aziendali al 31 dicembre

ATTIVO	Danni/Infortuni		Vita/Malattia	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
A. Immobilizzazioni immateriali	2 960	2 943	4 817	4 005
B. Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate	51 448	40 387	6 183	6 043
C. Investimenti	76 855	91 712	189 172	180 076
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio	–	–	25 657	24 692
E. Crediti verso banche	5 219	5 079	3 490	1 010
F. Crediti verso clienti	2 882	2 837	24 747	24 843
G. Attività di <i>trading</i>	1 404	1 373	1 177	775
H. Liquidità e altre disponibilità liquide	2 880	2 617	2 267	2 351
I. Quota nelle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	17 188	19 209	17 623	17 927
J. Imposte differite attive	7 410	5 060	2 601	1 911
K. Altri attivi	21 482	22 840	17 320	17 634
<b>Totale attivo</b>	<b>189 728</b>	<b>194 057</b>	<b>295 054</b>	<b>281 267</b>

PASSIVO	Danni/Infortuni		Vita/Malattia	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
A. Certificati di partecipazione e passività subordinate	4 342	573	–	–
B. Riserve tecniche	87 557	90 432	224 673	215 217
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	–	–	25 687	24 726
D. Debiti verso banche	5 166	6 303	1 708	2 143
E. Debiti verso clienti	–	–	–	–
F. Debiti garantiti	19 031	14 727	263	229
G. Passività di <i>trading</i>	544	448	825	50
H. Fondi per rischi e oneri	5 626	5 387	850	967
I. Altri debiti	18 312	21 624	20 555	19 963
J. Imposte differite passive	7 356	5 920	2 551	1 958
K. Altri passivi	104	84	354	406
<b>Totale passivo</b>	<b>148 038</b>	<b>145 498</b>	<b>277 466</b>	<b>265 659</b>

Attività bancaria		Asset Management		Rettifiche di consolidamento		Gruppo	
2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
3 509	3 183	6 987	6 780	-	-	18 273	16 911
4 349	2 079	20	116	- 50 655	- 38 378	11 345	10 247
28 965	85 133	993	1 362	- 10 645	- 12 981	285 340	345 302
-	-	-	-	-	-	25 657	24 692
76 748	54 271	1 863	1 646	- 498	- 732	86 822	61 274
168 919	222 916	228	561	- 8 692	- 11 464	188 084	239 693
122 139	125 741	156	539	- 34	- 6	124 842	128 422
16 322	16 244	940	550	- 1 401	- 522	21 008	21 240
-	-	-	-	- 6 391	- 6 137	28 420	30 999
3 161	1 350	86	94	-	-	13 258	8 415
15 416	14 977	3 672	2 589	- 8 883	- 2 310	49 007	55 730
439 528	525 894	14 945	14 237	- 87 199	- 72 530	852 056	942 925

Attività bancaria		Asset Management		Rettifiche di consolidamento		Gruppo	
2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
9 846	11 757	-	22	- 14	- 145	14 174	12 207
-	-	-	-	- 6 467	- 6 137	305 763	299 512
-	-	-	-	-	-	25 687	24 726
130 568	131 454	177	1 554	- 287	- 6 052	137 332	135 402
146 945	175 228	2 754	2 981	- 2 433	- 886	147 266	177 323
64 569	122 713	435	435	- 5 548	- 3 434	78 750	134 670
52 152	44 052	-	2	- 1	- 14	53 520	44 538
5 984	7 130	609	633	-	-	13 069	14 117
5 468	4 134	1 239	1 413	- 14 214	- 9 898	31 360	37 236
2 220	980	61	40	-	-	12 188	8 898
2 545	4 793	7	-	-	-	3 010	5 283
420 297	502 241	5 282	7 080	- 28 964	- 26 566	822 119	893 912
<b>Patrimonio netto<sup>*)</sup></b>						29 937	49 013
<b>Totale passivo</b>						852 056	942 925

<sup>\*)</sup> Patrimonio netto e patrimonio netto di pertinenza di terzi

## Conto economico consolidato per divisioni aziendali dal 1° gennaio al 31 dicembre

	Danni/Infortuni		Vita/Malattia	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
1. Premi di competenza (netti)	36 458	34 428	18 675	18 317
2. Interessi attivi e ricavi assimilabili	4 473	5 068	11 215	10 765
3. Ricavi (netti) da partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate	8 494	889	445	525
4. Altri ricavi da investimenti	3 652	4 307	4 932	3 562
5. Utile da attività di <i>trading</i>	207	1 451	244	- 117
6. Ricavi da provvigioni e servizi	521	1 425	200	268
7. Altri ricavi	1 850	1 329	863	866
<b>Totale ricavi (dal 1° al 7°)</b>	<b>55 655</b>	<b>48 897</b>	<b>36 574</b>	<b>34 186</b>
8. Costo per sinistri e benefici agli assicurati (netti)	- 28 974	- 28 200	- 21 284	- 21 979
9. Interessi passivi e costi assimilabili	- 1 564	- 1 323	- 434	- 492
10. Altri costi per investimenti	- 3 567	- 2 888	- 8 656	- 5 537
11. Fondo svalutazione crediti	- 7	- 4	- 10	- 4
12. Costi di acquisizione e di gestione	- 10 545	- 10 042	- 4 263	- 4 259
13. Ammortamento dell'avviamento	- 370	- 349	- 174	- 146
14. Altri costi	- 3 074	- 3 682	- 1 844	- 1 357
<b>Totale costi (dall'8° al 14°)</b>	<b>- 48 101</b>	<b>- 46 488</b>	<b>- 36 665</b>	<b>- 33 774</b>
15. Risultato di gestione ordinaria	7 554	2 409	- 91	412
16. Imposte	469	701	- 67	- 99
17. Quote dell'utile di pertinenza di terzi	- 816	- 746	177	- 84
<b>18. Utile d'esercizio</b>	<b>7 207</b>	<b>2 364</b>	<b>19</b>	<b>229</b>

Attività bancaria		Asset Management		Rettifiche di consolidamento		Gruppo	
2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
-	-	-	-	-	-	55 133	52 745
13 336	9 085	119	129	- 933	- 823	28 210	24 224
2 071	1 016	- 12	- 3	- 6 600	- 839	4 398	1 588
1 430	628	35	44	- 694	- 39	9 355	8 502
1 081	244	- 1	10	- 24	4	1 507	1 592
2 925	1 474	2 918	2 479	- 462	- 819	6 102	4 827
432	394	126	79	- 163	- 189	3 108	2 479
21 275	12 841	3 185	2 738	- 8 876	- 2 705	107 813	95 957
-	-	-	-	29	25	- 50 229	- 50 154
- 9 509	- 6 852	- 89	- 82	945	802	- 10 651	- 7 947
- 2 225	- 465	- 22	- 57	368	24	- 14 102	- 8 923
- 2 222	- 588	- 2	-	-	-	- 2 241	- 596
- 7 581	- 3 446	- 2 378	- 1 895	336	318	- 24 431	- 19 324
- 241	- 70	- 377	- 243	-	-	- 1 162	- 808
- 1 034	- 1 193	- 551	- 795	292	649	- 6 211	- 6 378
- 22 812	- 12 614	- 3 419	- 3 072	1 970	1 818	- 109 027	- 94 130
- 1 537	227	- 234	- 334	- 6 906	- 887	- 1 214	1 827
154	6	59	168	120	64	735	840
25	- 453	- 230	- 182	156	421	- 688	- 1 044
- 1 358	- 220	- 405	- 348	- 6 630	- 402	- 1 167	1 623

DANNI/INFORTUNI <sup>*)</sup>	Premi di competenza (netti)		Quota danni netta		Quota costi netta		Risultato netto		Investimenti	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 %	2001 %	2002 %	2001 %	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
<b>1. Europa</b>										
Germania	10 265	10 035	74,2	75,2	28,3	26,9	8 917	3 243	38 298	45 426
Francia	4 066	3 746	84,5	84,5	26,4	30,0	129	- 62	8 808	8 551
Gran Bretagna	1 875	1 765	68,1	73,2	30,0	31,0	233	68	2 617	2 865
Italia	4 490	4 181	74,8	76,7	22,7	22,5	524	318	8 780	8 417
Svizzera	1 611	1 599	70,3	79,1	23,8	26,9	26	81	3 438	4 098
Spagna	1 171	1 027	77,0	78,7	20,6	21,2	36	18	1 398	1 387
<b>2. America</b>										
Area NAFTA	4 689	5 177	94,6	99,9	32,9	29,2	- 964	- 1 064	9 878	12 595
Sud America	494	610	67,0	63,7	34,8	39,7	24	12	337	479
<b>3. Asia-Pacifico</b>	1 134	768	78,5	79,9	24,8	27,3	- 62	- 25	1 829	1 520

<sup>\*)</sup> Senza rami specialistici

Rami specialistici	Premi di competenza (netti)		Quota danni netta		Quota costi netta		Risultato netto		Investimenti	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 %	2001 %	2002 %	2001 %	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG	559	-	100,8	-	41,7	-	- 257	-	1	-
Assicurazione crediti	857	901	72,1	68,0	34,2	44,0	33	70	2 000	2 118
Polizza Viaggio e Servizi di assistenza	740	669	62,0	64,4	32,5	33,4	4	- 8	269	237
Allianz Marine & Aviation	578	450	75,2	108,2	21,1	22,1	17	- 54	1 011	920

VITA/MALATTIA	Premi guadagnati (netti)		Quota costi netta		Risultato netto		Investimenti	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 %	2001 %	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
<b>1. Europa</b>								
Germania	11 044	10 545	10,0	12,8	96	63	97 030	93 316
Francia	1 449	1 515	52,5	52,0	- 10	132	38 241	39 319
Italia	1 219	1 247	31,3	22,5	152	133	16 630	14 171
Svizzera	624	557	23,1	22,5	- 59	- 20	6 851	7 042
Spagna	493	873	7,3	4,2	13	12	3 342	3 176
<b>2. USA</b>	924	1 068	47,0	49,2	- 40	- 46	13 693	10 415
<b>3. Asia-Pacifico</b>	1 605	1 202	19,0	17,6	- 40	- 32	4 046	3 296

ATTIVITÀ BANCARIA	Ricavi totali		Al netto del fondo svalutazione crediti		Costi totali		Risultato al netto delle imposte	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
Clienti privati e aziendali	3 350	1 678	561	233	3 093	1 605	- 304	- 160
Corporates & Markets	3 758	1 725	1 592	361	3 808	2 161	- 1 642	- 797



## 1 Disposizioni di compilazione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato compilato, ai sensi del § 292 HGB, in conformità con i Financial Reporting Standards (IFRS). Nella compilazione del suddetto bilancio consolidato sono stati applicati tutti gli standard di cui era obbligatorio l'utilizzo per gli esercizi in esame.

Dal 2002 la denominazione IFRS si riferisce all'insieme degli standard emanati dall'International Accounting Standards Board. Gli standard già approvati continuano ad essere citati come International Accounting Standards (IAS).

Gli IFRS non contengono regolamenti sulla formazione di scritture contabili specifiche per le assicurazioni in un bilancio di esercizio; pertanto sono state applicate, in conformità con l'IFRS Framework, le disposizioni statunitensi dei Generally Accepted Accounting Principles (US GAAP).

Per motivi di confrontabilità con l'esercizio, le cifre dell'anno precedente sono state in parte adattate, tramite ripartizioni non incidenti sul risultato, nel bilancio e nel conto economico.

Il bilancio consolidato è stato redatto in euro (€).

## 2 Dichiarazione di Conformità al Codice di Corporate Governance tedesco ai sensi del § 161 della legge sulle società per azioni (AktG)

Il 18 dicembre 2002 il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza di Allianz AG hanno emesso la Dichiarazione di Conformità ai sensi del § 161 della legge sulle società per azioni (AktG) e l'hanno resa nota in modo continuativo agli azionisti sul sito web della società. La formulazione della Dichiarazione di Conformità è riportata anche nel capitolo "Corporate Governance" a partire da pagina 8 della relazione annuale.

Le dichiarazioni di conformità delle due società del Gruppo quotate in borsa, Allianz Lebensversicherungs-AG e Oldenburgische Landesbank AG, sono state emesse l'11 e il 17 dicembre 2002 e messe a disposizione degli azionisti.

## 3 Consolidamento

### Area di consolidamento

Oltre ad AG sono state completamente consolidate 213 (anno precedente: 163) aziende nazionali e 1.045 (1.021) aziende estere. Inoltre, sono stati consolidati 74 (73) fondi di investimento nazionali e 79 (85) fondi di investimento esteri.

Tra le aziende pienamente consolidate sono state consolidate 12 (19) affiliate, in cui Allianz AG, in tutti i periodi sopra citati, deteneva almeno la metà dei diritti di voto dell'affiliata, tra cui CreditRas Vita S.p.A. e Antoniana Popolare Veneta Vita S.p.A.. Allianz AG controlla tali società tramite l'influsso dominante assicurato dai propri accordi di management sulla politica finanziaria e commerciale dell'azienda. Le società finora pienamente consolidate Bayerische Versicherungsbank AG e Frankfurter Versicherungs-AG sono state rilevate in maggioranza nel 2002.

12 (13) joint venture sono state valutate "at equity"; su tali società Allianz AG esercita una funzione di controllo assieme ad un'azienda non inclusa nel bilancio consolidato.

198 (146) società collegate sono state iscritte nel bilancio "at equity".

Si è escluso il pieno consolidamento e il bilanciamento at equity solo nei casi di importanza subordinata ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e di reddito del Gruppo.

Tutte le imprese controllate, joint venture e società collegate, incluse o meno nel bilancio consolidato, sono iscritte singolarmente nella compilazione dei pacchetti di quote depositata presso il Registro del Commercio e delle Imprese di Monaco. In tale composizione del pacchetto azionario sono anche indicate e caratterizzate singolarmente le società di persone per le quali il bilancio consolidato e il rapporto sulla situazione del gruppo di Allianz AG hanno un effetto liberatorio ai sensi del § 264 b HGB. Una selezione di imprese controllate e collegate è descritta da pagina 145 a pagina 148.

Nell'esercizio sono state neo-acquisite e consolidate per la prima volta, in particolare:

La compagnia di assicurazioni slovacca Slovenská poisťovňa a. s., Bratislava, che svolge sia attività assicurativa nel ramo Danni/Infurtuni che Vita/Malattia. In data 22 luglio 2002, il Gruppo Allianz ha acquisito il 66,8% delle quote nella Slovenská poisťovňa ad un prezzo di acquisto di 66,3 milioni di euro. Un altro 25,8% delle quote è stato acquisito il 22 agosto 2002 e un ulteriore 6,5% il 20 dicembre 2002. I costi di acquisto complessivi per la nostra quota di 99,1% ammontavano a 216,2 milioni di euro.

Gli effetti dell'inclusione della società Slovenská poisťovňa sul bilancio consolidato sono indicati nel seguente prospetto:

Effetti sul bilancio consolidato 2002 <sup>1)</sup>				
	Momento del primo consolidamento	Risultato netto mln €	Avviamento <sup>2)</sup> mln €	Ammortamento dell'avviamento mln €
Slovenská poisťovňa a. s., Bratislava	22. 7. 2002	- 8	138	- 7

<sup>1)</sup> Consolidato settorialmente

<sup>2)</sup> Al momento del primo consolidamento

Inoltre, nel corso dell'esercizio, abbiamo acquisito ulteriori quote in società affiliate già consolidate:

- In data 15 gennaio 2002, aumento delle quote in Allianz Lebensversicherungs-AG di Stoccarda del 40,5%, raggiungendo in tal modo il 91,0% (costi di acquisto per le ulteriori quote 2.586,6 milioni di euro). Da questa transazione deriva un ulteriore avviamento pari a 633 milioni di euro.
- In data 28 giugno 2002, aumento delle quote nella Frankfurter Versicherungs-AG di Francoforte sul Meno del 50,0%, raggiungendo in tal modo il 100,0% (costi di acquisto per le ulteriori quote 929,5 milioni di euro). Da questa transazione deriva un ulteriore avviamento pari a 57 milioni di euro.
- In data 28 giugno 2002, aumento delle quote nella Bayerische Versicherungsbank AG di Monaco del 45,0%, raggiungendo in tal modo il 90,0% (costi di acquisto per le ulteriori quote 857,9 milioni di euro). Da questa transazione deriva un ulteriore avviamento pari a 94 milioni di euro.
- In data 15 gennaio 2002, 28 giugno 2002, 2 luglio 2002 e 23 agosto 2002, successivo aumento delle quote nella Dresdner Bank AG di Francoforte sul Meno complessivamente del 21,5%, raggiungendo in tal modo il 100,0% (costi di acquisto per le ulteriori quote 6.338,2 milioni di euro). Da questa transazione deriva un ulteriore avviamento pari a 2.002 milioni di euro.

Il ricavo dall'alienazione della Deutsche Hyp Deutsche Hypothekenbank AG ammontava a 1.411 milioni di euro.

**Nell'esercizio precedente** sono state essenzialmente consolidate per la prima volta le seguenti società:

Effetti sul bilancio consolidato 2001 <sup>1)</sup>				
	Momento del primo consolidamento	Risultato netto mln €	Avviamento <sup>2)</sup> mln €	Ammortamento dell'avviamento mln €
Nuove produzioni fondamentali 2001				
Dresdner Bank AG, Francoforte sul Meno	23.7.2001	- 300	3 977	- 108
Nicholas Applegate, San Diego	31.1.2001	- 29	1 042	- 47

<sup>1)</sup> Consolidato settorialmente

<sup>2)</sup> Al momento del primo consolidamento

## 4 Principi di redazione del bilancio e di valutazione

### Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di esercizio di Allianz AG e di tutte le principali società affiliate. Tutti i bilanci di esercizio presi in esame sono redatti univocamente in base ai principi di redazione del bilancio e di valutazione degli IFRS alla data di chiusura del bilancio del 31 dicembre 2002. Nel caso di società in cui l'esercizio termina in una data di chiusura diversa dal 31 dicembre 2002, abbiamo utilizzato opportune chiusure intermedie.

Il consolidamento del capitale avviene, ai sensi del metodo del benchmark a norma IAS 22, tramite la compensazione dei costi di acquisto con la quota del Gruppo nel patrimonio netto delle società affiliate al momento dell'acquisizione. In tal caso, le immobilizzazioni e i debiti, qualora imputabili al Gruppo Allianz, sono stimati al valore equo al momento dell'acquisizione delle affiliate; per le quote degli azionisti esterni al Gruppo sono stati di norma utilizzati i valori di bilancio stimati prima dell'acquisizione. A tale riguardo, le società affiliate estere sono state incluse nell'ambito del primo consolidamento ai corsi valutari in vigore al momento dell'acquisizione.

Le differenze attive al netto degli ammortamenti, risultanti dal primo consolidamento, vengono iscritte all'attivo come valore di avviamento e ammortizzate per la loro vita utile stimata. Per gli incrementi anteriori al 1° gennaio 1995, nell'ambito delle disposizioni transitorie esistenti a norma IAS 22, è stata effettuata una compensazione delle differenze al netto degli ammortamenti con le riserve di utili.

I risultati economici conseguiti presso le affiliate dopo il primo consolidamento o dopo la loro acquisizione vengono parimenti iscritti, così come i risultanti derivanti dal consolidamento incidente sul risultato, con le quote spettanti al Gruppo nelle riserve di utili del Gruppo.

Il calcolo dei profitti spettanti alla minoranza o delle perdite spettanti alla medesima è effettuato sulla base degli utili o delle perdite d'esercizio consolidati delle rispettive società.

I crediti e debiti, i costi e i ricavi nonché i risultati intermedi interni al Gruppo sono stati eliminati.

### Conversione monetaria

La valuta di riferimento di Allianz AG è l'euro (€). La conversione valutaria avviene, ai sensi del IAS 21, in base al metodo della valuta funzionale. Nelle imprese del Gruppo la valuta funzionale è, di norma, la valuta locale, ossia la valuta prevalente nell'ambito dell'attività ordinaria dell'impresa. In base al metodo della valuta funzionale, in tutti i bilanci di esercizio delle affiliate non redatti in euro, gli attivi e i passivi vengono convertiti al corso in vigore nella data di chiusura del bilancio, mentre i costi e i ricavi al corso medio annuo. Le differenze di cambio, anche se derivanti dal consolidamento del capitale, sono compensate con il capitale netto senza influire sul risultato.

Le immobilizzazioni e i debiti del Gruppo soggetti a oscillazioni dei corsi dei cambi sono di norma garantiti dal fatto che le singole società affiliate che hanno prevalentemente obblighi in valuta locale, mantengano anche le voci nel proprio attivo in valuta locale.

Le prestazioni valutabili in denaro e le perdite di cambio da operazioni in valuta estera (operazioni in una valuta diversa dalla valuta funzionale della società) vengono iscritte come altri ricavi o altri costi.

I corsi di cambio fondamentali sono riassunti nella seguente tabella:

Valute	€ Corsi nella data di chiusura del bilancio		€ Corsi medi	
	2002	2001	2002	2001
Dollaro australiano (AUD)	1,851	1,739	1,735	1,732
Yen giapponese (JPY)	124,389	115,330	118,094	108,749
Sterlina inglese (GBP)	0,651	0,609	0,629	0,622
Franco svizzero (CHF)	1,454	1,483	1,473	1,510
Won sudcoreano in migliaia (KRW)	1,249	1,162	1,178	1,155
Dollaro americano (USD)	1,042	0,885	0,945	0,896

### Criteri di applicazione

I beni finanziari o i debiti finanziari vengono iscritti nel bilancio a partire dal momento in cui l'impresa del Gruppo che sta redigendo il bilancio sottoscrive i regolamenti contrattuali dello strumento finanziario. Un'immobilizzazione finanziaria viene stornata se viene meno il controllo (potere di disporre) sui diritti contrattuali che caratterizzano l'immobilizzazione finanziaria. Nel caso di un debito finanziario, lo storno avviene se il debito è ammortizzato, compensato, scaduto, annullato o estinto.

### Stime e supposizioni

Nell'ambito della compilazione del bilancio consolidato è necessario effettuare stime e supposizioni che avranno effetti sulle voci iscritte al bilancio di esercizio nel bilancio consolidato/conto economico e sulle passività potenziali. I valori effettivi possono scostarsi dai valori iscritti a bilancio. Le voci più importanti riportate nel bilancio consolidato, la cui stima è influenzata dalla valutazione della direzione aziendale, sono la riserva per sinistri, la riserva di copertura e il fondo svalutazione crediti. Inoltre, la direzione aziendale fissa determinate supposizioni in fase di valutazione della conservabilità del valore di investimenti, avviamento e imposte latenti attive.

### Informazioni supplementari sull'attivo

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dall'avviamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali.

Alla voce **Avviamento** viene iscritta a bilancio la differenza tra il prezzo di acquisto delle affiliate e il patrimonio netto di spettanza, valutati al valore corrente di tutte le voci attive e passive al momento dell'acquisizione. Le partecipazioni di minoranza vengono di nor-

ma valutate a costi storici progressivi. L'avviamento viene ammortizzato per la sua vita utile; si tratta di norma di 10 anni per le compagnie di assicurazione del ramo Danni/Infortuni, 20 anni per le compagnie di assicurazione del ramo Vita/Malattia, 10 anni per le banche e 20 anni per le società di Asset Management.

**Le altre immobilizzazioni immateriali** includono i software acquistati o di propria produzione e i diritti immobiliari ammortizzati per la loro vita utile o per le rispettive durate di validità contrattuali (nel caso dei software in modo lineare per max. 5 anni). Inoltre, viene incluso il valore di portafoglio dei portafogli assicurativi Vita/Malattia derivanti da acquisizioni. Si tratta del valore attuale del futuro *cash flow* previsto, derivante dai portafogli assicurativi esistenti al momento del primo consolidamento. Il valore di portafoglio derivante dai portafogli assicurativi nel ramo Vita/Malattia viene ammortizzato nella misura in cui vengono realizzati le eccedenze o i premi riscossi alla loro base. La valutazione avviene in base ai principi di matematica attuariale nel rispetto dei futuri premi riscossi, delle probabilità di decesso, malattia e riacquisto, nonché dei costi per gestione assicurativa e delle rendite dei beni patrimoniali impiegati per poter adempiere agli obblighi derivanti dai contratti assicurativi. Il tasso di sconto corrisponde ai costi delle opportunità per il capitale di rischio utilizzato. Inoltre, le altre immobilizzazioni immateriali includono bonus iscritti all'attivo per i dirigenti del gruppo PIMCO del Delaware, ammortizzati linearmente per cinque anni, nonché il valore dei marchi commerciali del Gruppo Dresdner Bank, ammortizzati linearmente per 20 anni. Per le denominazioni "Dresdner Bank" e "dit" (Deutscher Investment-Trust), registrate come marchi commerciali, il *fair value* è stato calcolato mediante un'analogia dei prezzi di licenza (Royalty Savings Approach).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali vengono controllati ai fini della conservabilità del valore almeno una volta l'anno. Qualora sussistano sintomi di una svalutazione dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali, viene registrato il loro valore realizzabile. Qualora il valore realizzato dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali sia inferiore al valore di bilancio, viene iscritta una minusvalenza incidente sul risultato.

### Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate non consolidate vengono in generale incluse, ai sensi dei principi di valutazione del Gruppo, in base al metodo dell'*equity*, con la quota del patrimonio netto spettante al Gruppo nell'ultima data di chiusura del bilancio disponibile (*at equity*). Per le partecipazioni in società che redigono un proprio bilancio consolidato, viene iscritto il rispettivo patrimonio netto consolidato. La nostra quota nell'utile o perdita d'esercizio di tali partecipazioni confluisce pertanto nel risultato netto del Gruppo. Gli effetti dei profitti e delle perdite da operazioni interne al Gruppo vengono depurati.

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate non consolidate, non valutate in base al metodo dell'*equity* in quanto non materiali, vengono iscritte al bilancio tra i costi di acquisto. Le società collegate sono tutte le imprese in cui il Gruppo detiene una partecipazione compresa tra il 20% e il 50%; per tali società si presuppone un influsso fondamentale.

### Investimenti

Gli investimenti includono i titoli detenuti fino alla scadenza, i titoli alienabili in qualsiasi momento, gli immobili ad uso terzi, nonché depositi di riassicurazione attiva. I derivati utilizzati nell'ambito di operazioni di copertura a termine vengono iscritti a bilancio conformemente alla classificazione nell'operazione di base coperta.

**I titoli detenuti fino alla scadenza** comprendono titoli a reddito fisso, che, ai fini degli investimenti a lungo termine, possono e devono essere di norma conservati fino alla scadenza. Tali titoli vengono iscritti nel bilancio ai rispettivi valori di acquisto progressivi. Gli aggi o i disaggi vengono ammortizzati in base al metodo del tasso effettivo per il periodo di validità dei titoli. L'estinzione di aggio e disaggio viene iscritta a bilancio come provento di interessi. Se gli investimenti di questa categoria vengono alienati prima della scadenza, il calcolo delle plus- e minusvalenze realizzate avviene di norma mediante il metodo dei costi medi.

**I titoli alienabili in qualsiasi momento** vengono iscritti a bilancio al loro valore equo corrente. Le differenze positive e negative al netto degli ammortamenti tra valore di mercato e costi di acquisto progressivi vengono inserite nel patrimonio netto previa detrazione delle imposte latenti ed eventualmente della riserva premi latente. Il calcolo dei profitti e delle perdite realizzati avviene di norma tramite mediante il metodo dei costi medi.

**I titoli detenuti fino alla scadenza, i titoli alienabili in qualsiasi momento e le partecipazioni valutate in base al metodo dell'*equity*** vengono regolarmente verificati ai fini della conservabilità del valore. I titoli e le partecipazioni di valore in costante diminuzione vengono ammortizzati con effetto sul risultato al valore equo corrente (in caso di strumenti di capitale proprio) o all'importo realizzabile (in caso di strumenti di capitale altrui e di partecipazioni).

Il Gruppo, ogni trimestre e nella data di chiusura del bilancio, determina tutte le azioni a livello di gruppo, i cui valori di mercato sono costantemente inferiori ai costi di acquisto del Gruppo. Sulla base di tali dati, vengono determinati i pacchetti azionari per i quali deve essere effettuato un ammortamento. A tale riguardo vengono presi in considerazione anche l'andamento dopo la data di chiusura del bilancio, la volatilità del titolo e la durata prevista di detenzione del titolo.

Gli strumenti di capitale altrui vengono ammortizzati se le difficoltà finanziarie dell'emittente, la cessazione o il ritardo di prestazioni di interessi o di estinzione o una imminente o già insorta insolvenza indicano che non si possa contare sul rimborso del valore nominale.

Qualora venga meno il motivo per gli ammortamenti eseguiti nei periodi precedenti, i titoli o le partecipazioni vengono iscritti a credito con effetto sul risultato fino all'importo massimo dei costi di acquisto.

**Gli immobili ad uso terzi** (immobili e fabbricati, inclusi i fabbricati su terreni in affitto) vengono iscritti ai costi di acquisto e di produzione, al netto degli ammortamenti ordinari o straordinari. Gli immobili ad uso terzi vengono ammortizzati in modo lineare per la vita utile stimata. Il *fair value* degli immobili ad uso terzi viene di norma calcolato in base al metodo *discounted cashflow*.

**I depositi di riassicurazione attiva** vengono iscritti a bilancio al valore nominale.

### Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio

Comprendono le immobilizzazioni di capitale dell'assicurazione vita legata a fondi di investimento e delle immobilizzazioni di capitale per la copertura di impegni derivanti da contratti in cui la prestazione è indicizzata. Sono valutati al valore di mercato nella data di chiusura del bilancio. Le imprese del Gruppo detengono e attuano tali investimenti separatamente dagli investimenti propri del Gruppo. I profitti e le perdite non realizzati derivanti dalla valutazione del valore di mercato determinano un corrispondente aumento/diminuzione del rispettivo fondo.

### Strumenti finanziari derivati

Le compagnie assicurative del Gruppo utilizzano strumenti derivati nell'ambito della propria attività di investimento. Tali strumenti servono in particolare alla gestione efficiente dei rischi di azioni, interessi e valute. Nell'Attività bancaria del Gruppo, gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati sia a fini commerciali che come garanzia contro variazioni di interessi e dei corsi dei cambi e altri rischi dei prezzi di mercato di investimenti, crediti e impegni di deposito e altri attivi e passivi dipendenti dagli interessi.

Il primo utilizzo di strumenti finanziari derivati avviene ai costi di acquisto (at cost), la successiva valutazione avviene costantemente al valore equo corrente (*fair value*).

Ai sensi del IAS 39, gli strumenti finanziari derivati non conformi ai criteri di *hedge accounting* vengono iscritti tra i beni finanziari o debiti finanziari detenuti a scopi commerciali (attività o passività di *trading*). I profitti o le perdite derivanti dalla valutazione al valore equo corrente confluiscono nell'utile da attività di *trading*. Ciò vale anche per i derivati indipendenti non utilizzati nell'ambito delle operazioni di copertura a termine e gli *embedded derivatives* separati di uno strumento finanziario ibrido. Viceversa, i derivati utilizzati nell'ambito dell'iscrizione al bilancio delle operazioni di copertura a termine vengono classificati e iscritti nel seguente modo:

**Fair Value Hedges** Tramite un *fair value hedge* viene coperto il rischio di variazioni del *fair value* di attivi o passivi iscritti a bilancio. Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura vengono iscritte nel risultato e iscritte nel conto economico assieme alla variazione proporzionale del *fair value* dello strumento coperto.

**Cashflow Hedges** I *cash flow hedges* servono alla riduzione di possibili oscillazioni del *cash flow*, da attribuirsi ad un rischio specifico da attivo o passivo già iscritto al bilancio o futuri *cash flow* da un impegno a fermo (*firm commitment*) o da una transazione pianificata (*forecasted transaction*). Le variazioni di valore degli strumenti derivati, che costituiscono un'effettiva operazione di copertura a termine, vengono iscritti nel patrimonio netto e registrati con effetto sul risultato solo se il profitto o l'utile derivante dallo strumento garantito da copertura viene realizzato. Le variazioni di valore dello strumento di copertura da attribuirsi alla parte non effettiva dell'operazione di copertura a termine vengono direttamente iscritte nel risultato.

**Operazione di copertura a termine di un investimento netto in una sottounità economicamente indipendente all'estero** L'*hedge accounting* può anche essere utilizzato come operazione di copertura a termine di società estere. A tale proposito, per la copertura di rischi valutari, vengono utilizzati strumenti finanziari, in cui la parte dei profitti o delle perdite derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura da considerarsi come operazione di copertura efficace viene iscritta nel patrimonio netto, mentre la parte non effettiva confluisce direttamente nel conto economico.

### Crediti verso banche e clienti

I crediti emessi direttamente dal Gruppo e dalle sue affiliate consolidate (*Originated Loans*) vengono di norma iscritti al bilancio al valore nominale in essere, al netto di ammortamenti, imposte e costi di competenza, nonché di aggi o disaggi non ancora ammortizzati. Gli interessi attivi vengono differiti al valore nominale tuttora in essere. Le imposte di competenza e gli aggi e disaggi vengono riconosciuti come interessi attivi/passivi per il periodo di validità del prestito in questione.

I crediti a rischio di insolvenza sono crediti in cui il Gruppo, a causa di informazioni ed eventi attuali, probabilmente non è in grado di incassare tutti gli importi di capitale e di interessi in conformità alle disposizioni del contratto di credito. I crediti a rischio di insolvenza sono di norma in sofferenza.

I crediti sono in sofferenza se il management decide che il pagamento dell'estinzione o degli interessi è incerto. Il giudizio del management si basa sulla valutazione della solvibilità del beneficiario del credito. I crediti in sofferenza sono crediti per i quali non vengono più contabilizzati proventi di interessi continuativi, nonché crediti per i quali è stata costituita una riserva specifica per l'importo totale degli interessi esigibili. Se un credito è in sofferenza, tutti gli interessi precedentemente maturati, ma tuttora non corrisposti, vengono iscritti al bilancio contro interessi attivi del periodo in corso. I crediti in sofferenza possono essere di nuovo trasformati in crediti ad interessi normali solo se l'estinzione e i pagamenti degli interessi vengono di nuovo impiegati ai sensi del contratto e i pagamenti futuri in conformità a tali condizioni sono coperti in misura ragionevole, previa valutazione del management. Qualora sussistano dubbi circa l'esigibilità di un credito in sofferenza, tutte le riscossioni dei pagamenti vengono contabilizzate come riduzione dell'importo del credito. Qualora il valore nominale iscritto al bilancio di un credito sia stato azzerato, tutte le ulteriori riscossioni dei pagamenti vengono contabilizzate come interessi attivi.

Non fanno ancora parte dei crediti verso banche e clienti i *reverse repo* non ancora liquidati. Nel caso di un *reverse repo*, vengono acquisiti i titoli con contemporaneo obbligo di vendita futura. Gli interessi derivanti da *reverse repo* vengono iscritti come interessi attivi incidenti sul risultato.

### Fondo svalutazione crediti

La direzione aziendale determina il fondo svalutazione crediti sulla base delle probabili perdite che, in base alla propria valutazione, si sono registrate fino alla data di chiusura del bilancio del Gruppo e in caso di passività potenziali. Le svalutazioni per crediti a rischio di insolvenza vengono iscritte al bilancio come riduzione dell'attivo, mentre i fondi per passività potenziali, quali garanzie, promesse di crediti e altri obblighi, come passivo.

Per consentire alla direzione aziendale di determinare l'entità calcolata del fondo svalutazione crediti, tutti i rapporti di credito fondamentali vengono periodicamente verificati. Per i crediti a rischio di insolvenza vengono creati fondi di svalutazione *ad hoc*. L'ammontare del fondo di svalutazione *ad hoc* viene determinato in base alla differenza tra l'importo del credito comprensivo di interessi maturati e il valore attuale dei futuri *cash flow* previsti, al *fair value* delle operazioni di copertura a termine alla base o al prezzo di mercato del credito. Il fondo rischio paese viene costituito per i crediti, in cui, a causa della condizione economica o politica dello Stato in cui risiede il beneficiario del credito, ossia a causa di rischi di trasferimento e di conversione, sussistono seri dubbi sul mantenimento degli impegni di restituzione. Un fondo per rischi latenti viene costituito come fondo cautelativo per perdite inerenti del portafoglio di crediti subite, ma non identificate. L'ammontare di tale svalutazione viene determinato sulla base di esperienze storiche di perdite su crediti e della loro valutazione del portafoglio crediti alla luce delle attuali circostanze e condizioni economiche generali.

La direzione aziendale è dell'avviso che il fondo per rischi di solvibilità, il fondo rischio paese nonché il fondo per rischi latenti siano idonei a coprire i rischi relativi al credito identificabili nella data di chiusura del bilancio del Gruppo.

I crediti irrecuperabili vengono contabilizzati contro la svalutazione (o direttamente a carico del saldo di credito). Le successive entrate monetarie vengono registrate a credito nelle svalutazioni. Il fondo svalutazione crediti, che viene iscritto al bilancio con efficacia sul risultato, è l'importo necessario per portare la svalutazione allo stato definito dopo il suddetto processo.

### Rapporti di leasing

I crediti verso banche e clienti contengono, nei casi di leasing di finanziamento in cui il Gruppo è il prestatore del leasing, i valori di investimento lordi dei rapporti di leasing, al netto dei proventi del leasing non ancora realizzati. I valori di investimento lordi di rapporti di leasing sono la somma dei pagamenti di leasing minimi ed eventualmente dei valori residui non garantiti che devono essere imputati al Gruppo. Il leasing di finanziamento include i *Direct Financing Leases* e i *Leveraged Leases*. I proventi del leasing non ancora realizzati vengono differiti e ammortizzati per il periodo di validità dei contratti di leasing al fine di ottenere una rendita periodica invariabile sul valore di investimento netto non ancora liquidato del leasing di finanziamento.

Il Gruppo utilizza immobilizzazioni materiali nell'ambito di contratti di *Operating Leasing*. Nell'*Operating Leasing*, le possibilità e i rischi connessi alle immobilizzazioni rimangono a carico del prestatore del leasing e non vengono iscritti al bilancio dal beneficiario del leasing.

I pagamenti spettanti al prestatore del leasing per l'utilizzo vengono inclusi, sotto forma di tassi di leasing lineari, tra i costi di gestione. Qualora il rapporto di leasing venga a cessare prima del decorso del periodo di leasing, le eventuali penalità contrattuali incidono sui costi a pieno importo fino al momento della terminazione.

### Attività di trading

Comprende titoli di debito e azioni, derivati (valori di mercato positivi), prestiti obbligazionari e metalli preziosi, che sono stati esclusivamente acquisiti per scopi commerciali a breve termine e che in base alla loro destinazione d'uso sono stati classificati come "*held for trading*" e iscritti al bilancio al valore equo corrente. Le variazioni del *fair value* vengono iscritte direttamente nel conto economico. Nella valutazione di

strumenti finanziari quotati in borsa, si fa riferimento alle quotazioni di borsa dell'ultimo giorno di apertura della borsa. Qualora non siano presenti corsi di borsa, vengono applicate le quotazioni di strumenti simili o di modelli di valutazione noti (in particolare i metodi del valore attuale o i modelli dei prezzi di opzione). Come parte integrale del processo di valutazione, vengono presi in considerazione, in particolare, la qualità del credito, i costi di pareggio e la liquidità del mercato tramite opportuni adattamenti.

### Liquidità e altre disponibilità liquide

In questa voce sono iscritti i depositi bancari a vista, i depositi presso banche centrali di emissione, gli assegni e il denaro e i valori di cassa, i buoni del tesoro, purché non iscritti tra le passività di *trading*, e i cambi consentiti per il rifinanziamento di banche di emissione; il periodo massimo di decorrenza è di sei mesi a partire dal momento dell'acquisizione. La consistenza di cassa è iscritta al bilancio al valore nominale; la consistenza di banconote e monete metalliche estere è valutata ai corsi in vigore a fine anno (corsi finali).

### Imposte differite attive

In questa voce vengono iscritti i beni immobiliari di uso proprio, le immobilizzazioni materiali e le rimanenze, i crediti da attività assicurativa di propria stipulazione, i crediti di compensazione da riassicurazione e gli altri crediti. Inoltre, questa voce contiene le altre immobilizzazioni, i costi pluriennali di acquisizione e i ratei e risconti attivi.

### Altri attivi

In questa voce vengono iscritti i beni immobiliari di uso proprio, le immobilizzazioni materiali e le rimanenze, i crediti da attività assicurativa di propria stipulazione, i crediti di compensazione da riassicurazione e gli altri crediti. Inoltre, questa voce contiene le altre immobilizzazioni, i costi pluriennali di acquisizione e i ratei e risconti attivi.

I **beni immobiliari di uso proprio** (immobili e fabbricati, inclusi i fabbricati su terreni in affitto) vengono stimati ai costi di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti ordinari e straordinari. I fabbricati su terreni di uso proprio del Gruppo Allianz vengono ammortizzati in modo lineare per la vita utile prevista.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte ai costi di acquisto, al netto degli ammortamenti ordinari e straordinari. L'ammortamento ordinario avviene, di norma, in modo lineare per la vita utile prevista dell'immobilizzo secondo gli usi commerciali. La vita utile prevista secondo gli usi commerciali varia, in caso di equipaggiamento aziendale e commerciale, dai 2 ai 10 anni e, in caso di impianti informatici acquisiti, dai 2 agli 8 anni. Messa in servizio e manutenzione vengono contabilizzate come costi; le infrastrutture a plusvalore vengono iscritte all'attivo.

I **crediti** sono valutati al valore nominale, al netto delle estinzioni o delle opportune svalutazioni.

I **costi pluriennali d'acquisizione** includono le provvigioni corrisposte nonché altri costi variabili, esigibili in connessione al bilancio consolidato e al rinnovo dei contratti assicurativi nel ramo Vita, Danni/Infortuni. I costi pluriennali d'acquisizione vengono ammortizzati nella misura in cui le eccedenze di base vengono realizzate o i premi vengono riscossi.

Tutti i costi pluriennali d'acquisizione vengono verificati regolarmente per determinare se l'estinzione possa essere finanziata mediante futuri ricavi, ivi inclusi i ricavi da investimenti previsti. I costi pluriennali d'acquisizione non ritenuti finanziabili vengono ammortizzati con effetto sul risultato.

## Informazioni supplementari sul passivo

### Patrimonio netto

Le quote proprie detenute nel Gruppo vengono iscritte a bilancio come azioni proprie. Tali azioni vengono trattate come azioni non emesse e detratte apertamente dal patrimonio netto per l'importo dei costi medi di acquisto. I profitti e le perdite derivanti dalla compravendita di azioni proprie vengono imputate alla riserva di utili al netto delle imposte sul reddito.

### Riserve tecniche

Includono il riporto premi, la riserva di copertura, la riserva per sinistri e le altre riserve tecniche. I premi riscossi imputabili al conto economico di esercizi futuri sono differiti nel **riporto premi**. La ripartizione sull'esercizio in corso e l'esercizio successivo avviene in relazione all'esatto periodo di copertura del rischio. Se, tuttavia, non sussiste alcuna proporzionalità temporale tra decorso del rischio e premio, deve essere registrato a bilancio il diverso andamento nel periodo di decorso del rischio.

Per le accettazioni in riassicurazione, il riporto dei premi si orienta ai conteggi dell'assicuratore precedente.

La **riserva di copertura**, inclusa la riserva per vecchiaia, è data, ai sensi dei principi attuariali, dal valore attuale delle prestazioni future, dedotto il valore di cassa dei premi non ancora versati.

Il calcolo della riserva di copertura dipende dalla misura in cui i contraenti usufruiscono di eventuali eccedenze dei contratti assicurativi. A tale riguardo si devono distinguere i seguenti casi:

- Il contraente partecipa alle eccedenze in rapporto al contributo del proprio contratto. Il contraente non partecipa alle perdite; si parla di partecipazione naturale ai profitti.
- Il contraente partecipa all'eccedenza nell'ambito di un sistema di profitti meccanico o non naturale.
- Al contraente sono concesse prestazioni fisse senza partecipazione agli utili; le possibilità e i rischi ulteriori sono a carico degli assicuratori.
- Il contraente partecipa al rischio di immobilizzazioni di capitale con le relative opportunità, ma anche con le possibilità di perdita (cosiddetta "polizza vita variabile"). In questo caso, la riserva di copertura viene iscritta nella voce passiva separata "Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati".
- Il contraente è autorizzato, entro determinati limiti, a variare i propri pagamenti del premio oppure la compagnia di assicurazione vita può non offrire fundamentalmente alcuna garanzia contrattuale per interessi minimi e/o costi di gestione (cosiddetto "universal life type").

Il calcolo della riserva di copertura viene disciplinato da vari Financial Accounting Standards (FAS), nel primo caso dal FAS 120, nel secondo e nel terzo caso dal FAS 60, mentre nel quarto e nel quinto caso dal FAS 97. Diverso è l'impiego dei principi contabili, in particolare mortalità, invalidità, interessi e gestione dei costi di acquisizione.

Nel primo caso vengono utilizzati prudenti principi contabili pattuiti contrattualmente, per cui con alta probabilità si creano eccedenze che devono essere in buona parte distribuite ai contraenti.

I costi di acquisizione vengono ripartiti per il periodo di decorrenza dei contratti e precisamente nel rapporto in cui le eccedenze dei singoli anni si trovano rispetto all'eccedenza del portafoglio in questione.

Nel secondo e nel terzo caso, vengono utilizzati principi contabili con margini di copertura basati sui valori al momento della stipulazione del contratto. Nell'assicurazione malattia sussiste per l'assicuratore la possibilità di apportare adattamenti dei premi in caso di modifica dei principi contabili.

I costi di acquisizione vengono in questo caso ripartiti per il periodo di decorrenza dei contratti, ma nel rapporto in cui il premio riscosso dell'anno in esame si trova rispetto al premio riscosso totale.

I tassi di interesse utilizzati tra i principi contabili ammontavano a:

	Contratti con partecipazione naturale agli utili (FAS 120) %	Altri contratti (FAS 60) %
Riserva di copertura	3–4	2,5–7
Costi pluriennali d'acquisizione	5–6	5–7

Nel quarto e nel quinto caso, la riserva di copertura non viene calcolata in base a principi di matematica attuariale; essa emerge specularmente all'andamento delle immobilizzazioni di capitale nel quarto caso o analogamente ai premi versati dal contraente in grado di fruttare interessi nel quinto caso.

I costi di acquisizione vengono ripartiti per il periodo di decorrenza nel rapporto in cui le eccedenze dei singoli anni si trovano rispetto all'eccedenza del portafoglio in questione.

**La riserva per sinistri comprende gli impegni di pagamento derivanti da eventi assicurativi**, in cui, di norma, l'ammontare del costo per sinistri e benefici agli assicurati o il momento dei pagamenti non è ancora definito. La riserva per sinistri viene stimata all'importo di pagamento futuro valutato in modo realistico. A tale riguardo si utilizzano procedimenti di matematica attuariale riconosciuti. In particolari casi depositati avviene una valutazione unica. I valori sperimentali del passato trovano applicazione nel calcolo come fattori sociali ed economici di influenza attuali o previsti per il futuro. Ad eccezione della riserva di copertura pensionistica, le riserve per sinistri non sono scontate. A causa delle necessarie valutazioni, gli obblighi di pagamento calcolati possono scostarsi da quelli definitivi.



La riserva per sinistri comprende:

- \_ gli eventi assicurativi noti nella data di chiusura del bilancio,
- \_ gli eventi assicurativi verificatisi nella data di chiusura del bilancio ma non ancora denunciati,
- \_ i costi di gestione dei sinistri.

Per alcuni rischi esposti per il ramo responsabilità civile, quali i danni ambientali e i danni provocati dall'amianto, così come per alcuni danni di grande entità, non si dispone tuttora di sufficienti dati statistici, dato che tali danni continuano parzialmente ad evolversi. In tali casi, sono state costituite opportune riserve in base all'analisi del portafoglio interessato da tali rischi.

Tra le **altre riserve tecniche** si annovera la riserva premi. Essa contiene, oltre ai rimborsi dei premi dipendenti dal risultato, anche i rimborsi dei premi indipendenti dal risultato a favore dei contraenti.

La riserva premi comprende gli importi destinati, ai sensi delle norme giuridiche o contrattuali nazionali in vigore, ai conti dei contraenti, nonché gli importi risultanti dalle differenze ricorrenti tra il presente bilancio consolidato ai sensi dei IFRS e i bilanci consolidati locali (riserva premi latente), che hanno effetti sui futuri calcoli della partecipazione alle eccedenze.

I profitti e le perdite non realizzati derivanti dalla valorizzazione degli investimenti vengono iscritti assieme alla quota in una riserva premi latente, con cui, in caso di una sua realizzazione, il contraente parteciperà in base al regolamento giuridico o contrattuale.

La partecipazione agli utili stabilita per i contraenti o ad essi distribuita, riduce la riserva; le partecipazioni agli utili stabilite o distribuite oltre la riserva vengono iscritte tra i costi.

Nelle principali nazioni, i metodi e le relative percentuali per la partecipazione alle eccedenze dei contraenti sono i seguenti:

Nazione	Metodo	Percentuale
<b>Germania</b>		
Vita	Minimo	90 %
Malattia	Minimo	80 %
<b>Francia</b>		
Vita	Minimo	85 %
<b>Italia</b>		
Vita	Minimo	85 %

La **riserva per rischi in corso** viene calcolata per i singoli portafogli assicurativi, per cui nel calcolo vengono inclusi valori previsti per danni, costi, premi guadagnati e risultato di spettanza degli investimenti. La riserva contiene, in particolare, le quote di premi non ancora guadagnati per la copertura dei rischi derivanti da catastrofi naturali, quali terremoti e uragani.

### Riassicurazione

I premi di riassicurazione passiva e le entrate di riassicurazione su prestazioni e danni vengono detratti dalle voci di ricavi e i costi in questione. L'attivo e il passivo in connessione con riassicurazioni passive vengono iscritte su base lorda. Il riporto premi rappresenta la parte ceduta dei premi non ancora guadagnati. I premi da rimborsarsi da parte dei riassicuratori vengono valutati coerentemente con l'obbligo di copertura del rischio riassicurati. I ricavi e i costi in connessione ai contratti di riassicurazione vengono pertanto iscritti al bilancio coerentemente con il rischio alla base dell'attività riassicurata.

### Debiti verso banche e clienti e debiti garantiti

Tali voci, purché fruttifere di interessi, vengono iscritte al bilancio al valore nominale (importo di rimborso). Qualora siano incluse in un disagio, l'anticipo proporzionale al tempo viene iscritto nei ratei e risconti attivi e differito con effetto sul risultato in base al metodo dell'interesse effettivo. I debiti non fruttiferi di interessi, quali gli zero-bonds, vengono stimati, nel primo calcolo, al valore attuale e imputati con effetto sul risultato, secondo il metodo degli interessi effettivi, in base al tasso di interesse pattuito. I costi in connessione con l'emissione di titoli di debito, quali imposte per collocamento, obblighi di assunzione, firma, gestione o consorzio, hanno effetto sui costi nel periodo in questione e vengono iscritti tra gli "Altri costi".

I debiti verso banche e clienti includono anche le operazioni *repo*.

### Passività di trading

In questa voce del passivo sono riportati soprattutto i valori di mercato negativi da derivati e obblighi di fornitura derivanti da vendite allo scoperto di titoli. Le vendite allo scoperto vengono attivate per ottenere utili da oscillazioni dei corsi a breve termine. I titoli necessari per il pareggio di vendite allo scoperto vengono create tramite prestiti di titoli o veri e propri sconti in pensione di titoli. La valutazione avviene analogamente all'attività di *trading*.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per pensionamento e obblighi simili vengono calcolati in considerazione delle circostanze specifiche del paese, nonché delle probabilità attuali di mortalità, invalidità e fluttuazione. Inoltre, vengono presi in considerazione gli aumenti di stipendi/salari, aspettative/pensioni. Il tasso di interesse contabile si basa sul tasso di interesse per obbligazioni industriali o prestiti dello Stato prioritari a lungo termine.

I fondi imposte e tasse vengono definiti in base alle disposizioni fiscali nazionali in vigore.

L'entità degli altri fondi viene determinata in base al fabbisogno previsionale. Gli altri fondi comprendono essenzialmente i fondi per ristrutturazioni, per perdite incombenti da operazioni di non-assicurazione, i fondi di previdenza per passività potenziali, per vertenze legali o per il personale (ad esempio, prepensionamento, part-time di anzianità, riconoscimenti e vacanze) e per rappresentanti (ad esempio, provvigioni non ancora liquidate).

### Altri debiti

Comprendono i depositi di riassicurazione passiva, i debiti da attività assicurativa di propria stipulazione, i debiti di compensazione da riassicurazione e gli altri debiti. Tali voci sono stimate all'importo di rimborso.

### Imposte differite passive

Le imposte differite si basano su differenze differite nel tempo tra bilancio commerciale e fiscale e differenze derivanti dalla valutazione univoca del Gruppo, nonché sul consolidamento incidente sul risultato. Il calcolo delle imposte latenti avviene alle percentuali delle imposte specifiche per il paese in questione; vengono prese in considerazione le variazioni della percentuale delle imposte fissate nella data di chiusura del bilancio.

## Informazioni supplementari sull'utile

### Premi e riporto premi

I premi assicurativi del ramo Danni/Infortuni vengono contabilizzati come proventi per il periodo di decorrenza del contratto assicurativo in relazione all'esatto periodo di copertura del rischio. I premi non di competenza vengono conteggiati singolarmente per ogni contratto assicurativo al fine di calcolare la parte dell'introito complessivo non incidente sul risultato.

I premi risultanti da contratti assicurativi a breve termine nel ramo Infortuni e malattia vengono contabilizzati proporzionalmente per il periodo di decorrenza del contratto assicurativo. I premi risultanti da contratti assicurativi a lungo termine nel ramo Infortuni e malattia vengono contabilizzati come guadagnati alla scadenza; per le prestazioni e i costi vengono costituiti, sulla base di questi proventi, dei fondi in cui registrare gli utili per il periodo di decorrenza dei contratti assicurativi.

Tra i premi per prodotti assicurativi vita in cui il cliente si assume il rischio dell'immobilizzazione di capitale (ad esempio, le polizze vita variabili), vengono iscritte come premi solo le parti calcolate a copertura del rischio e dei costi.

I premi per rischi, i premi per costi e storni rappresentano i proventi dei premi da assicurazioni orientate alle immobilizzazioni, quali assicurazioni vita in base al cosiddetto "*universal life type*" e pianificazioni pensionistiche con importi di versamento variabili. Tali voci vengono dedotte dal saldo del conto del contraente e iscritte nel conto economico. Tra i costi vengono contabilizzate le rivendicazioni di prestazioni verificatesi nel periodo in oggetto, che superano il saldo dei conti dei contratti assicurativi in questione, nonché gli interessi che vengono imputati al conto del contratto assicurativo corrispondente.

I premi di assicurazione vita derivanti da contratti di assicurazione vita tradizionali vengono contabilizzati come guadagnati alla scadenza. Per prestazioni e costi vengono costituiti appositi fondi.

### Interessi e ricavi/costi assimilabili

Gli interessi attivi e passivi vengono differiti a seconda del periodo. Gli interessi attivi da operazioni di credito vengono contabilizzati in base al metodo dell'interesse effettivo. Tra i ricavi in circolazione vengono anche iscritti dividendi da azioni e ricavi risultanti da crediti di leasing. Per i dividendi si applica il principio dell'apporto. Gli interessi attivi da leasing di finanziamento vengono riscossi per il periodo di locazione di immobili, per cui dall'investimento liquido netto si ottiene una rendita periodica costante.

### Utile da attività di *trading*

L'utile da attività di *trading* comprende tutti i profitti e le perdite realizzati e non realizzati da attività e passività di *trading*. Inoltre, include anche le provvigioni e tutti i proventi di interessi e di dividendi risultanti da attività di *trading* e i costi di rifinanziamento.

### Attivi su interessi / Attivi da provvigioni

Queste cifre di riferimento vengono calcolate per l'Attività bancaria del Gruppo.

Gli interessi attivi e passivi vengono differiti in base al periodo. Tra i ricavi in circolazione vengono iscritti, oltre ad interessi, anche dividendi da azioni, ricavi da partecipazioni in società in base al metodo dell'*equity*, dividendi da partecipazioni in società collegate e partecipazioni e ricavi risultanti da crediti di leasing. Per i dividendi si applica il principio dell'apporto. Gli interessi attivi da leasing di finanziamento vengono riscossi per il periodo di locazione di immobili, per cui dall'investimento liquido netto si ottiene una rendita periodica costante.

Tra le provvigioni da operazioni in titoli sono inclusi, oltre alle provvigioni da classiche attività di commissione da collocamenti privati, crediti consorziali e prestazioni di consulenza finanziaria. Le provvigioni da prestazioni di servizio per negozi fiduciari e intermediazione di assicurazioni, carte di credito, contratti di risparmio edilizio sono iscritte alla voce "Altro". I proventi delle provvigioni incidono sul risultato nell'Attività bancaria al momento dello svolgimento della prestazione di servizio.

### Negozi fiduciari

Le immobilizzazioni e i debiti che il Gruppo detiene a proprio nome ma per conto di terzi non vengono iscritti nel bilancio. Le remunerazioni spettanti nell'ambito di tali attività vengono iscritte nel conto economico come provento di provvigioni.

### Altri dati

#### Informazioni supplementari sul *cash flow*

Nel *cash flow* viene rappresentata la variazione del portafoglio di mezzi di pagamento nel Gruppo Allianz durante l'esercizio tramite i flussi di pagamento da attività commerciale, attività di investimento e attività di finanziamento operative. I flussi di pagamenti dell'attività di investimento comprendono soprattutto le variazioni degli investimenti (come i titoli alienabili in qualsiasi momento e i titoli detenuti fino alla scadenza). L'attività finanziaria rappresenta tutti i flussi di pagamento dall'emissione di azioni proprie, certificati di partecipazione e capitale subordinato. Tutti gli altri flussi di pagamento delle principali attività che incidono sul fatturato vengono imputati all'attività commerciale operativa.

#### Informazioni settoriali

L'informazione sui vari settori viene iscritta separatamente nella relazione annuale. Le informazioni settoriali sono state redatte nel rispetto delle disposizioni di compilazione del bilancio, che sono complessivamente alla base del bilancio consolidato. Le divisioni commerciali sono organizzate in una matrice riferita al prodotto, divisionale e geografica che consiste in più settori di profit e service center. Le divisioni commerciali si articolano in Danni/Infortunati, Vita/Malattia, Attività bancaria e Asset Management.

#### Operazioni *repo* e *reverse repo*

In un'operazione *repo* (sconto in pensione vero e proprio) il Gruppo vende titoli ad un contraente e concorda contemporaneamente di riacquistare tali titoli ad una determinata scadenza al corso pattuito. Se il controllo sui titoli durante l'intero periodo di decorrenza delle operazioni rimane nel Gruppo, i titoli continuano a rimanere nel bilancio del Gruppo e vengono valutati in base alle disposizioni di compilazione del bilancio per attività di *trading* o per investimenti. Il corrispettivo della vendita è riportato nella voce di bilancio "Debiti verso banche" o "Debiti verso clienti".

In un *reverse repo*, i titoli vengono acquistati con il contemporaneo impegno ad una vendita futura. Se il controllo sui titoli rimane al cedente, l'iscrizione avviene nelle voci di bilancio "Crediti verso banche" o "Crediti verso clienti".

Gli interessi attivi da *reverse repo* o gli interessi passivi da *repo* vengono differiti in modo lineare per il periodo di decorrenza e iscritti tra "Interessi attivi/passivi e ricavi/costi assimilati". Qualora i *repo* o *reverse repo* debbano essere imputati al portafoglio di attivi di banche, i relativi interessi attivi e passivi vengono iscritti nell'utile da attività di *trading*.

#### Operazioni di prestito di titoli

Le operazioni di prestito di titoli vengono stipulate sia su ordine di clienti o per l'adempimento degli obblighi di fornitura e di accettazione propri che per la moltiplicazione dei redditi sui portafogli delle compagnie di assicurazione. Nell'ambito dei prestiti di titoli, i titoli di un operatore di mercato (prestatore) vengono ceduti per un determinato periodo ad un contraente (beneficiario). Se il controllo rimane al prestatore, questo iscriverà i titoli nel proprio bilancio; i titoli mutuati non vengono pertanto iscritti al bilancio. I titoli prestati e conferiti vengono di volta in volta iscritti con i valori pagati o ricevuti e prevalentemente garantiti da azioni e titoli a reddito fisso. Se il Grup-

po emerge come beneficiario di titoli, il prestatore riceve di norma una prestazione di cassa. Se emerge come prestatore di titoli, il Gruppo riceve una prestazione in contanti o sotto forma di titoli, che corrisponde o supera il *fair value* dei titoli conferiti. Il Gruppo controlla l'andamento del *fair value* dei titoli prestati e conferiti e richiede, all'occorrenza, opportune prestazioni suppletive. Le imposte ricevute o versate vengono conteggiate negli interessi attivi o passivi.

### Titolarizzazione

Il Gruppo si fa carico dei beni finanziari in determinati veicoli speciali sotto forma di titolarizzazioni rotative (*revolving securitizations*) di mutui ipotecari o altri portafogli di crediti. Il Gruppo consolida tali veicoli speciali, dato che continua a controllare le immobilizzazioni cedute e a manovrare i crediti.

### Share based compensation (Long Term Incentive Plans)

Il Gruppo ha iscritto al bilancio le proprie share based compensation ai sensi del "Metodo del valore interno" (Intrinsic Value-based Method), prescritto dall'Accounting Principles Board Opinion 25, "Accounting for Stock Issued to Employees" ("APB 25") e consentito ai sensi del SFAS 123, "Accounting for Stock-Based Compensation". In base al "Metodo del valore interno", i costi per il personale sono dati dall'eccedenza del corso di borsa dell'azione di base nella data di chiusura del bilancio rispetto ad un importo di riferimento, precedentemente fissato nel piano promesso al lavoratore. I costi per il personale vengono contabilizzati nel periodo in cui il lavoratore ha prestato i servizi che sono stati compensati con tale remunerazione. Qualora il lavoratore perda i propri diritti in un periodo, la spesa già differita viene annullata.

### Descrizione dei metodi di redazione del bilancio e di conteggio non conformi al diritto tedesco

Gli effetti principali sono riassunti nel seguente prospetto:

#### Bene patrimoniale

La definizione di un bene patrimoniale ulteriormente formulata a norma IAS così come ai sensi del HGB. Tramite il loro riferimento alla creazione di utile economico futuro per l'impresa – senza la premessa di un'acquisizione gratuita – devono essere, ad esempio, iscritti al bilancio tra le immobilizzazioni anche i marchi commerciali e i software di propria produzione a norma IAS.

#### Fondi speciali

Ai sensi del IAS-SIC 12, tutti i fondi di investimento in cui il Gruppo detiene quote superiori al 50% vengono consolidati. Ai sensi del HGB, in questo caso, le quote nel fondo speciale vengono iscritte nello stato patrimoniale.

#### Patrimonio netto

In totale, il patrimonio netto aumenta dato che:

- L'attività di *trading* e le quote essenziali degli investimenti sono iscritte al bilancio ai valori di mercato e
- le riserve tecniche nelle assicurazioni del ramo Danni/Infortuni, ai sensi dei IFRS, risultano inferiori, dato che non vengono utilizzate in base al principio della precauzione, bensì al probabile importo di liquidazione futuro.

#### Calcolo degli utili

L'iscrizione nel bilancio di investimenti, attività di *trading* e riserve mostra notevoli differenze tra IAS e diritto tedesco. Il seguente prospetto sintetico illustra le principali voci interessate:

**Fondi di compensazione** I fondi di compensazione e anche i fondi per rischi di grande entità non sono consentiti nel bilancio consolidato, dato che non rappresentano alcun obbligo attuale verso terzi. Il risultato d'esercizio non viene influenzato da incrementi di accantonamenti o svalutazioni.

**Riserve per sinistri** Le riserve per sinistri in base ai IAS risultano inferiori, dato che non vengono iscritte in base al principio della precauzione, bensì al probabile importo di liquidazione futuro.

**Costi di acquisizione** I costi di acquisizione vengono iscritti all'attivo e ammortizzati per la durata di validità del contratto.

**Valutazione at equity** Tutte le valutazioni comprese tra il 20% e il 50% vengono valutate "at equity", ossia al patrimonio netto di spettanza. Non ha importanza il fatto che venga esercitata o meno un'influenza fondamentale. In tal modo, l'utile d'esercizio di spettanza di tali partecipazioni confluisce nel risultato.

**Fondo per rischi bancari generali** Ai sensi del diritto commerciale tedesco, possono essere costituiti fondi per rischi bancari generali conformemente al § 340 f HGB e può essere formulata una voce speciale conformemente al § 340 g HGB. Per il bilancio consolidato, ciò

non è invece consentito dalle disposizioni IAS.

**Azioni proprie** Ai sensi dei IAS, le azioni proprie detenute nel Gruppo vengono detratte apertamente dal patrimonio netto. I profitti e le perdite risultanti dal commercio con azioni proprie vengono iscritti nel patrimonio netto senza incidere sul risultato. Il HGB prevede l'attivazione delle azioni proprie in caso di contemporanea creazione di una riserva per partecipazioni proprie. I profitti e le perdite dal commercio con azioni proprie, ai sensi del HGB, verrebbero conteggiati nel bilancio consolidato nell'utile da attività di *trading* con effetti sul risultato.

**Avviamento** Un avviamento, ossia il goodwill, viene ammortizzato per la sua vita utile incidendo sul risultato. Abbiamo definito i seguenti intervalli di tempo:

- \_ 10 anni in caso di compagnie di assicurazione nei rami Danni/Infortuni,
- \_ 20 anni in caso di compagnie di assicurazione nei rami Vita/Malattia,
- \_ 10 anni in caso di istituti bancari,
- \_ 20 anni in caso di società di Asset Management.

Ai sensi del HGB l'avviamento è stato compensato con le riserve di utili senza influire sul risultato.

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULL'ATTIVO DEL GRUPPO ALLIANZ

**5 Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali si articolano nel seguente modo:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Avviamento	13 786	12 649
Altre immobilizzazioni immateriali	4 487	4 262
<b>Totale generale</b>	<b>18 273</b>	<b>16 911</b>

L'avviamento nel corso dell'esercizio ha presentato il seguente andamento:

	mln €
Valore contabile lordo al 31.12.2001	14 963
Ammortamenti accumulati al 31.12.2001	- 2 314
Valore di bilancio al 31.12.2001	12 649
Differenze di cambio	- 532
Valore di bilancio al 1.1.2002	12 117
Riorganizzazione	- 228
Incrementi	3 059
Ammortamenti	- 1 162
<b>Valore di bilancio al 31.12.2002</b>	<b>13 786</b>
Ammortamenti accumulati al 31.12.2002	- 3 476
Valore contabile lordo al 31.12.2002	17 262

La riorganizzazione riguarda l'avviamento in società collegate che viene iscritto tra le partecipazioni in società collegate. Le riorganizzazioni si compongono come segue:

- \_ 181 milioni di euro Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft AG,
- \_ 47 milioni di euro AV Packaging GmbH e Schmalbach-Lubeca AG.

Gli incrementi si compongono essenzialmente come segue:

- \_ 138 milioni di euro tramite l'acquisizione del 99,1% di Slovenská poisťovňa a. s.,
- \_ 2.002 milioni di euro tramite l'aumento delle quote del 21,5%, raggiungendo il 100,0%, in Dresdner Bank AG,
- \_ 633 milioni di euro tramite l'aumento delle quote del 40,5 %, raggiungendo il 91,0%, in Allianz Lebensversicherungs-AG,
- \_ 94 milioni di euro tramite l'aumento delle quote del 45,0%, raggiungendo il 90,0%, di Bayerischen Versicherungsbank AG,
- \_ 57 milioni di euro tramite l'aumento delle quote del 50,0%, raggiungendo il 100,0%, in Frankfurter Versicherungs-AG.

Gli ammortamenti vengono iscritti nel conto economico di cui al punto 13 in una voce separata.

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio hanno presentato il seguente andamento:

#### Software

	mIn €
Valore contabile lordo al 31.12.2001	2 439
Ammortamenti accumulati al 31.12.2001	- 1 003
Valore di bilancio al 31.12.2001	1 436
Differenze di cambio	- 19
Valore di bilancio al 1.1.2002	1 417
Incrementi	497
Variazioni nell'area di consolidamento	- 68
Decrementi	- 157
Ammortamenti	- 408
<b>Valore di bilancio al 31.12.2002</b>	<b>1 281</b>
Ammortamenti accumulati al 31.12.2002	- 1 411
<b>Valore contabile lordo al 31.12.2002</b>	<b>2 692</b>

Il valore di bilancio pari a 1.281 (1.436) milioni di euro comprende, per 630 (619) milioni di euro, i software di propria produzione e, per 651 (817) milioni di euro, i software acquistati.

#### Valore di portafoglio dai portafogli assicurativi Vita/Malattia

	mIn €
Valore contabile al 31.12.2001	1 999
Estinzioni accumulate al 31.12.2001	- 625
Valore di bilancio al 31.12.2001	1 374
Differenze di cambio	- 25
Valore di bilancio al 1.1.2002	1 349
Incrementi	645
Estinzioni	- 226
<b>Valore di bilancio al 31.12.2002</b>	<b>1 768</b>
Estinzioni accumulate al 31.12.2002	- 851
<b>Valore contabile lordo al 31.12.2002</b>	<b>2 619</b>

Il valore di portafoglio dai portafogli assicurativi Vita/Malattia è stato calcolato in considerazione di tassi di sconto compresi tra il 12,0% e il 15,0%. I tassi utilizzati per gli interessi non ancora esigibili sono compresi tra il 3,5% e l'8,5%.

Nell'incremento nel valore di portafoglio dai portafogli assicurativi vita, Allianz Lebensversicherungs-AG di Stoccarda è riportata con 525 milioni di euro a seguito di un aumento della quota del 40,5%, raggiungendo il 91,0%.

Il valore di portafoglio dai portafogli assicurativi Vita/Malattia vengono estinti nella misura in cui le eccedenze di base sono realizzate o i premi sono incassati. Le estinzioni ordinarie sul valore di portafoglio vengono iscritte tra i costi di acquisizione e di gestione.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono compresi, inoltre, i bonus attivati per i dirigenti del gruppo PIMCO del Delaware, pari a 329 (574) milioni di euro, che sono stati iscritti all'attivo nel bilancio di esercizio 2000 per 713 milioni di euro e vengono ammortizzati in modo lineare su cinque anni. Nel 2001 sono stati iscritti all'attivo 659 milioni di euro per il valore dei marchi commerciali "Dresdner Bank" e "dit" (Deutscher Investment-Trust), ammortizzati in modo lineare per 20 anni. In seguito all'acquisizione di quote in Dresdner Bank AG, nel 2002 è aumentato il valore di bilancio dei marchi commerciali. In seguito ad ammortamenti nel corso dell'esercizio di 39 (15) milioni di euro, i marchi commerciali sono stati iscritti al bilancio nella data di chiusura del bilancio per 829 (644) milioni di euro.

## 6 Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate

Partecipazioni	31.12.2002 mIn €	31.12.2001 mIn €
in imprese controllate	939	870
in joint venture	22	105
in società collegate	10 384	9 272
<b>Valore di bilancio totale</b>	<b>11 345</b>	<b>10 247</b>
<b>Valore di mercato totale</b>	<b>15 013</b>	<b>24 134</b>

Il valore di mercato si basa essenzialmente sulle quotazioni in borsa.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in banche ammonta a 4.349 (2.079) milioni di euro.

## 7 Investimenti

Gli investimenti sono composti da:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Titoli detenuti fino alla scadenza	6 533	7 688
Titoli alienabili in qualsiasi momento	265 997	322 192
Immobili ad uso terzi	10 747	12 004
Depositi di riassicurazione attiva	2 063	3 418
<b>Totale generale</b>	<b>285 340</b>	<b>345 302</b>

### Titoli detenuti fino alla scadenza

	Costi progressivi di acquisto	
	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Prestiti dello Stato	2 284	2 824
Prestiti all'industria	2 301	2 319
Altro	1 948	2 545
<b>Totale</b>	<b>6 533</b>	<b>7 688</b>

Il valore equo dei singoli titoli può temporaneamente scendere al di sotto del valore contabile. Qualora non sussistano rischi di solvibilità, tali titoli non vengono comunque ammortizzati.

Le svalutazioni su titoli detenuti fino alla scadenza ammontavano complessivamente a 31 (35) milioni di euro.

	Costi progressivi di acquisto		Valori di mercato	
	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Durata contrattuale residua				
fino a 1 anno	1 505	692	1 558	675
da 1 a 5 anni	1 341	3 797	1 409	3 901
da 5 a 10 anni	2 626	2 125	2 662	2 174
oltre 10 anni	1 061	1 074	1 132	1 057
<b>Totale</b>	<b>6 533</b>	<b>7 688</b>	<b>6 761</b>	<b>7 807</b>

### Titoli alienabili in qualsiasi momento

	Costi progressivi di acquisto		Profitti non realizzati		Perdite non realizzate		Valori di mercato	
	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Azioni	53 066	69 896	6 938	19 267	11 833	7 700	48 171	81 463
Prestiti dello Stato	120 755	142 470	6 450	4 288	426	1 195	126 779	145 563
Prestiti all'industria	79 775	84 788	5 451	2 591	472	710	84 754	86 669
Altro	6 061	8 491	253	57	21	51	6 293	8 497
<b>Totale</b>	<b>259 657</b>	<b>305 645</b>	<b>19 092</b>	<b>26 203</b>	<b>12 752</b>	<b>9 656</b>	<b>265 997</b>	<b>322 192</b>



	Plusvalenze da alienazioni		Profitti realizzati		Perdite realizzate	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
Azioni	39 371	38 578	6 124	6 632	7 210	6 153
Prestiti dello Stato	50 063	36 037	1 040	768	354	295
Prestiti all'industria	22 451	20 945	768	238	487	363
Altro	3 289	19 844	40	100	12	77
<b>Totale</b>	<b>115 174</b>	<b>115 404</b>	<b>7 972</b>	<b>7 738</b>	<b>8 063</b>	<b>6 888</b>

Per il calcolo dei profitti e delle perdite realizzati sono stati in genere utilizzati valori medi.

	Costi progressivi di acquisto		Valori di mercato	
	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Durata contrattuale residua				
fino a 1 anno	18 459	28 814	21 091	25 689
da 1 a 5 anni	86 646	98 301	79 500	105 619
da 5 a 10 anni	70 109	85 572	90 113	88 209
oltre 10 anni	31 377	23 062	27 122	21 212
<b>Totale<sup>*)</sup></b>	<b>206 591</b>	<b>235 749</b>	<b>217 826</b>	<b>240 729</b>

<sup>\*)</sup> senza azioni

I tempi residui effettivi possono discostarsi dai tempi residui definiti nei contratti, dato che determinati titolari di titoli/beneficiari di crediti hanno il diritto di recedere da determinati obblighi o di restituire anticipatamente senza penalità di revoca o di scadenza anticipata.

### Immobili ad uso terzi

I fabbricati, a partire dai costi di acquisto, vengono ammortizzati durante la propria vita utile per un massimo di 50 anni. I valori contabili lordi ammontavano all'inizio dell'esercizio a 14.545 milioni di euro e alla fine dell'esercizio a 13.621 milioni di euro. Gli ammortamenti accumulati ammontavano all'inizio dell'esercizio a 2.541 milioni di euro e alla fine dell'esercizio a 2.874 milioni di euro. Sussistono, come garanzie, limitazioni della facoltà di disporre e costituzioni in pegno pari a 61 milioni di euro.

#### Andamento degli immobili ad uso terzi nel corso dell'esercizio

	mln €
Valore di bilancio al 31.12.2001	12 004
Differenze di cambio	- 80
Valore di bilancio al 1.1.2002	11 924
Incrementi	1 117
Variazioni nell'area di consolidamento	- 712
Decrementi	- 1 249
Ammortamenti	- 333
<b>Valore di bilancio al 31.12.2002</b>	<b>10 747</b>

Sono stati effettuati ammortamenti straordinari pari a 104 (86) milioni di euro.

Le spese per il ripristino del futuro utile economico – qualora prolunghino la vita utile – vengono iscritte all'attivo, diversamente vengono iscritte come costi. Gli impegni all'acquisto di beni immobiliari ammontano, nella data di chiusura del bilancio, a 161 milioni di euro.

Il valore di mercato degli immobili ad uso terzi ammontava complessivamente, nella data di chiusura del bilancio, a 14.818 (16.731) milioni di euro.

## 8 Crediti verso banche e clienti

### Crediti verso banche

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Crediti	5 213	5 812
Altri crediti	82 017	55 716
<b>Crediti verso banche</b>	<b>87 230</b>	<b>61 528</b>
Al netto del fondo svalutazione crediti	408	254
<b>Crediti verso banche al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>86 822</b>	<b>61 274</b>

I crediti con decorrenza residua fino a un anno ammontano a 84.074 (51.052) milioni di euro; quelli con decorrenze residue superiori a un anno a 3.156 (10.476) milioni di euro.

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Clienti aziendali	123 082	149 244
Bilanci pubblici	2 989	33 908
Clienti privati	68 572	64 351
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>194 643</b>	<b>247 503</b>
Al netto del fondo svalutazione crediti	6 559	7 810
<b>Crediti verso banche al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>188 084</b>	<b>239 693</b>

### Articolazione dei crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) per tipologie di attività

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Crediti	148 253	199 190
Reverse repo	39 002	42 393
Altri crediti	7 388	5 920
<b>Totale</b>	<b>194 643</b>	<b>247 503</b>

### Crediti verso clienti

I crediti con decorrenza residua fino a un anno ammontano a 106.603 (109.693) milioni di euro; quelli con decorrenze residue superiori a un anno a 88.040 (137.810) milioni di euro.

Nei crediti verso clienti sono inclusi i crediti da rapporti di leasing finanziario con il rispettivo valore di investimento netto pari a 1.104 (2.250) milioni di euro. Il corrispondente valore di investimento lordo di tali rapporti di leasing ammonta a 1.224 (2.393) milioni di euro; i connessi ricavi finanziari non realizzati ammontano a 120 (241) milioni di euro.

I valori residui dell'immobilizzazione di leasing totale erano garantiti sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio precedente. Dai tassi di leasing ricevuti sono stati incassati ricavi pari a 141 milioni di euro. La svalutazione su crediti di leasing irrecuperabili ammontava, nella data di chiusura del bilancio, a 4 (10) milioni di euro. Tra i crediti totali derivanti da rapporti di leasing, 122 (967) milioni di euro presentano una decorrenza residua fino a un anno, mentre 714 (881) milioni di euro decorrenze residue tra uno e cinque anni e 388 (545) milioni di euro decorrenze residue superiori a cinque anni.

**Volume dei crediti**

Nel volume dei crediti, diversamente dai crediti, non sono inclusi i *reverse repo* e gli altri crediti. Il volume dei crediti comprende, tuttavia, crediti di cambio, che vengono iscritti tra i crediti verso clienti o crediti verso banche.

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Crediti verso banche	5 213	5 812
Crediti dei clienti <sup>*)</sup>	148 530	199 572
<b>Totale volume dei crediti</b>	<b>153 743</b>	<b>205 384</b>
Al netto del fondo svalutazione crediti	6 967	8 064
<b>Volume dei crediti al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>146 776</b>	<b>197 320</b>

<sup>\*)</sup> Inclusi crediti cambiari pari a 277 milioni di euro, purché non iscritti tra i crediti verso banche o verso clienti

**Andamento del fondo svalutazione crediti**

Oltre al fondo svalutazione crediti detratto attivamente nel bilancio pari a 6.967 (8.064) milioni di euro, nel portafoglio del fondo rischi sono anche incluse le riserve ammortizzate passivamente (tra Fondi per rischi e oneri) pari a 633 (497) milioni di euro per passività potenziali.

	Rischi di solvibilità		Rischi paese		Rischi latenti		Totale	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
Stato al 1.1.	7 200	304	428	–	933	23	8 561	327
<b>Incrementi</b>								
Incrementi a carico del conto economico	2 927	1 087	111	–	90	110	3 128	1 197
Variazioni nell'area di consolidamento	– 928	6 596	–	544	– 63	855	– 991	7 995
<b>Totale</b>	<b>1 999</b>	<b>7 683</b>	<b>111</b>	<b>544</b>	<b>27</b>	<b>965</b>	<b>2 137</b>	<b>9 192</b>
<b>Decrementi</b>								
Utilizzo	– 1 893	– 445	–	–	–	–	– 1 893	– 445
Cancellazioni a favore del conto economico	– 575	– 424	– 208	– 92	– 34	– 77	– 817	– 593
<b>Totale</b>	<b>– 2 468</b>	<b>– 869</b>	<b>– 208</b>	<b>– 92</b>	<b>– 34</b>	<b>– 77</b>	<b>– 2 710</b>	<b>– 1 038</b>
Altri incrementi/decrementi	– 97	38	54	– 29	– 102	18	– 145	27
Differenze di cambio	– 219	44	– 18	5	– 6	4	– 243	53
<b>Saldo al 31.12.</b>	<b>6 415</b>	<b>7 200</b>	<b>367</b>	<b>428</b>	<b>818</b>	<b>933</b>	<b>7 600</b>	<b>8 561</b>

Gli effetti del deconsolidamento di Deutsche Hyp Deutsche Hypothekenbank AG vengono iscritti nella riga "Variazioni nell'area di consolidamento".

Il portafoglio di crediti contiene i crediti in sofferenza pari a 10.452 (11.155) milioni di euro. L'importo complessivo dei crediti con svalutazioni sull'importo dei crediti, per i quali il Gruppo continua a riscuotere interessi e in cui è stata formulata una svalutazione sugli interessi maturati complessivi, ammonta a 2.556 (2.935) milioni di euro. Il provento di interessi non contabilizzato tra i crediti in sofferenza ammonta a 470 (448) milioni di euro.

Gli interessi attivi contabilizzati su crediti in sofferenza ammontavano a circa 66 (45) milioni di euro.

Al 31 dicembre 2002 i crediti svalutati e a rischio di insolvenza (*Impaired Loans*) del Gruppo ammontavano a 12.221 (13.986) milioni di euro. I crediti svalutati e a rischio di insolvenza includono i crediti con corrispondente svalutazione pari a 10.742 (6.842) milioni di euro al 31 dicembre 2002. Nel 2002 il valore medio dei crediti svalutati e a rischio di insolvenza ammontava a 12.773 (12.990) milioni di euro e gli interessi attivi contabilizzati per crediti svalutati e a rischio di insolvenza ammontavano a 131 (67) milioni di euro.

## 9 Attività di trading

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Azioni	9 166	15 123
Titoli a reddito fisso	91 718	91 493
Derivati	22 529	19 827
Altre attività di trading	1 429	1 979
<b>Totale generale</b>	<b>124 842</b>	<b>128 422</b>

Le azioni e i titoli a reddito fisso del portafoglio di attivi sono in buona parte negoziabili in borsa e quotati in borsa. Tra i titoli a reddito fisso, 50.038 (42.432) milioni di euro spettano a emittenti pubblici e 41.680 (49.061) milioni di euro ad altri emittenti.

I valori di mercato positivi di strumenti finanziari derivati sono iscritti al netto, ossia in considerazione degli accordi di netting preesistenti.

## 10 Liquidità e altre disponibilità liquide

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Depositi bancari a vista	14 979	11 797
Depositi presso banche centrali di emissione	3 139	7 222
Denaro e valori di cassa e assegni	1 763	1 584
Buoni del tesoro e buoni del tesoro infruttiferi, titoli di debito analoghi di uffici pubblici	850	255
Cambio	277	382
<b>Totale generale</b>	<b>21 008</b>	<b>21 240</b>

I depositi presso banche centrali di emissione includono i depositi presso Deutsche Bundesbank pari a 1.205 (4.922) milioni di euro, che servono anche alla liquidazione delle riserve minime richieste.

## 11 Quota nelle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Riporto premi	1 507	1 663
Riserva di copertura	11 350	12 207
Riserva per sinistri	15 334	16 784
Altre riserve tecniche	179	298
<b>Totale</b>	<b>28 370</b>	<b>30 952</b>
Riserve tecniche nel ramo assicurazioni vita, a condizione che il rischio dell'immobilizzazione sia a carico del contraente	50	47
<b>Totale generale</b>	<b>28 420</b>	<b>30 999</b>

La quota nelle riserve tecniche a carico dei riassicuratori iscritta all'attivo comprende i diritti di regresso nei confronti dei riassicuratori. I depositi passivi e le garanzie bancarie servono come garanzia.

## 12 Altri attivi

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Beni immobiliari di uso proprio	5 432	5 097
Immobilizzazioni materiali e rimanenze	1 952	2 303
Crediti da attività assicurativa di propria stipulazione	8 846	9 523
Crediti da riassicurazione	3 116	3 164
Altri crediti	11 092	14 613
Altre attività	3 423	3 454
Costi pluriennali d'acquisizione	10 528	11 192
Ratei e risconti passivi	4 618	6 384
<b>Totale generale</b>	<b>49 007</b>	<b>55 730</b>

I crediti iscritti tra gli altri attivi da attività assicurativa di propria stipulazione e i crediti di compensazione da riassicurazione presentano decorrenze residue inferiori a un anno.

Gli altri crediti con decorrenza residua fino a un anno ammontano a 4.881 (6.474) milioni di euro; quelli con decorrenze residue superiori a un anno a 6.211 (8.139) milioni di euro.

### Beni immobiliari di uso proprio

I fabbricati, a partire dai costi di acquisto, vengono ammortizzati conformemente alla loro vita utile, per un periodo massimo superiore a 50 anni. I valori contabili lordi ammontavano all'inizio dell'esercizio a 6.175 milioni di euro e alla fine dell'esercizio a 6.854 milioni di euro. Gli ammortamenti accumulati ammontavano all'inizio dell'esercizio a 1.078 milioni di euro e alla fine dell'esercizio a 1.422 milioni di euro. Sussistono come garanzie limitazioni della facoltà di disporre e costituzioni in pegno pari a 30 milioni di euro.

Non sono stati effettuati ammortamenti straordinari come nell'esercizio precedente.

Le spese per il ripristino del futuro utile economico – qualora prolunghino la vita utile – vengono iscritte all'attivo, diversamente vengono iscritte come costi. Gli impegni all'acquisto di beni immobiliari ammontano, nella data di chiusura del bilancio, a 28 milioni di euro.

Il valore di mercato dei beni immobiliari di uso proprio ammontava, nella data di chiusura del bilancio, a 6.245 (6.205) milioni di euro.

### Andamento dei beni immobiliari di uso proprio nel corso dell'esercizio

	mln €
Valore di bilancio al 31.12.2001	5 097
Differenze di cambio	- 56
Valore di bilancio al 1.1.2002	5 041
Incrementi	883
Variazioni nell'area di consolidamento	- 17
Decrementi	- 131
Ammortamenti	- 344
<b>Valore di bilancio al 31.12.2002</b>	<b>5 432</b>

### Immobilizzazioni materiali e rimanenze

Le immobilizzazioni materiali e le rimanenze vengono ammortizzate per un periodo compreso tra due e dieci anni conformemente alla loro vita utile. I valori contabili lordi ammontavano all'inizio dell'esercizio a 6.453 milioni di euro e alla fine dell'esercizio a 6.658 milioni di euro. Gli ammortamenti accumulati ammontavano all'inizio dell'esercizio a 4.150 milioni di euro e alla fine dell'esercizio a 4.706 milioni di euro. Le spese per il ripristino del futuro utile economico – qualora prolunghino la vita utile – vengono iscritte all'attivo, diversamente vengono iscritte come costi.

Gli impegni all'acquisto di immobilizzazioni materiali e rimanenze ammontano, nella data di chiusura del bilancio, a 22 milioni di euro.

Gli ammortamenti sono iscritti nel conto economico per compagnie assicurative al netto della ripartizione dei costi. Le correzioni di valore sono indicate tra gli Altri ricavi.

### Crediti da attività assicurativa di propria stipulazione

Riguardano per 5.114 (5.884) milioni di euro i contraenti e per 3.732 (3.639) milioni di euro i mediatori assicurativi

### Altri crediti

Comprendono crediti d'imposta pari a 2.484 (3.310) milioni di euro, crediti di interessi e crediti di locazione pari a 3.496 (3.765) milioni di euro e crediti da Attività bancaria e di Asset Management pari a 327 (2.518) milioni di euro.

### Altre attività

Comprendono gli strumenti derivati da operazioni di copertura a termine non idonei al commercio pari a 815 (598) milioni di euro.

### Costi pluriennali d'acquisizione

La durata di estinzione è stata calcolata, per le compagnie di assicurazione del ramo Danni/Infortuni, per ogni portafoglio assicurativo sulla base della decorrenza media dei contratti assicurativi; varia da uno a cinque anni.

Nell'assicurazione Vita, l'estinzione avviene conformemente alla classificazione dei prodotti assicurativi vita di base (vedi punto 16). La variazione dei costi pluriennali d'acquisizione è riportata al punto 35.

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUL PASSIVO DEL GRUPPO ALLIANZ

### 13 Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone come segue:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Capitale sociale	683	682
Riserva di capitale	14 102	14 087
Riserva di utili	10 731	14 010
Al netto delle azioni proprie	5 958	5 801
Altre riserve patrimoniali	1 049	8 276
Risultato del Gruppo	1 165	410
<b>Totale generale</b>	<b>21 772</b>	<b>31 664</b>

#### Capitale sociale

Nel novembre 2002 sono state emesse 137.625 azioni ad un corso di emissione di 114,00 euro, consentendo in tal modo ai lavoratori delle società Allianz nazionali ed estere di acquistare 136.222 azioni per il personale a prezzi compresi tra 79,80 euro e 96,90 euro. Le rimanenti 1.403 azioni sono state vendute in borsa ad un prezzo medio di 90,60 euro.

Le azioni emesse nel 2002 sono partecipanti agli utili a partire dall'inizio dell'anno di emissione.

Al 31 dicembre 2002 il capitale sociale ammontava a 682.408.000 euro. Tale capitale è ripartito in 266.565.625 azioni nominali vinco-

late. Si tratta di azioni unitarie senza valore nominale con una quota aritmetica del capitale sociale di 2,56 euro per unità.

Alla fine dell'esercizio in esame sussisteva un **capitale autorizzato** del valore nominale di 300.000.000 euro (117.187.500 unità), con scadenza il 10 luglio 2006 (capitale autorizzato 2001/I). Nelle emissioni di azioni contro corrispettivi in natura, il Consiglio di gestione autorizza l'esclusione del diritto di acquisto degli azionisti. Negli aumenti di capitale contro conferimenti in denaro, il diritto di opzione può essere parzialmente escluso se il prezzo di emissione non è sostanzialmente inferiore al prezzo di borsa. Inoltre, alla fine dell'esercizio in esame sussisteva un capitale autorizzato 2001/II del valore di 7.841.188 euro (3.062.964 unità), usufruibile entro il 10 luglio 2006. A tale riguardo il diritto di opzione degli azionisti può essere escluso per poter emettere le nuove azioni ai lavoratori di Allianz AG o alle rispettive società del Gruppo. Dal capitale autorizzato nel 1998 possono essere emesse, entro il 7 luglio 2003, azioni per 2.556.459 euro (998.617 unità). A tale riguardo, in caso di futuri aumenti di capitale a pagamento, può essere concessa ai titolari di diritti di conversione e di opzione una tutela dall'annacquamento anche sotto forma di diritto di opzione su azioni recenti. Il diritto di opzione degli azionisti è pertanto escluso.

Sussisteva un **capitale condizionato** 2001 pari a 50.000.000 euro (19.531.250 unità), sul quale entro il 10 luglio 2006 possono essere emessi diritti di opzione e di conversione con diritto di opzione sulle azioni.

La **riserva di capitale** include l'aggio dall'emissione di azioni.

#### Azioni proprie

Per consentire a Dresdner Bank AG, dopo il suo rilevamento, la compravendita di azioni di Allianz AG, in occasione dell'assemblea generale dell'11 luglio 2001 è stata concessa alle banche in possesso maggioritario di Allianz AG l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai fini della compravendita di titoli ai sensi del § 71 comma 1 n° 7 della legge sulle società per azioni (AktG). Ai sensi di tale autorizzazione, le banche del Gruppo nel 2002 hanno acquistato o acquisito in via del prestito di titoli 93.726.589 unità di azioni proprie. Incluso il portafoglio iniziale, il prezzo medio si calcola in 179,86 euro per unità. 92.448.634 unità sono state rialienate nel corso del 2002 al prezzo medio di 181,11 euro per unità o emesse dal portafoglio mutuato.

Il provento delle suddette vendite pari a – 23 milioni di euro è stato iscritto nella riserva di utili.

L'assemblea generale dell'11 luglio 2001 ci ha concesso l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per altri fini ai sensi del § 71 comma 1 n° 8 della legge sulle società per azioni (AktG). A fronte di tale autorizzazione, Allianz AG nel febbraio 2002 ha rilevato 5.500.000 unità di azioni proprie al prezzo di 256,15 euro per unità di Dresdner Bank.

Le partecipazioni proprie si componevano a fine anno nel seguente modo:

	31.12.2002			31.12.2001		
	Costi di acquisto mln €	Numero di unità	Quota nel capitale sociale in %	Costi di acquisto mln €	Numero di unità	Quota nel capitale sociale in %
Quote detenute da						
Allianz AG	1 510	6 286 100	2,36	247	786 100	0,30
società collegate	4 448	17 302 311	6,49	5 554	24 452 365	9,18
(tra cui il Gruppo Dresdner Bank) <sup>9)</sup>	(4 448)	(17 302 311)	(6,49)	(5 554)	(24 452 365)	(9,18)
<b>Totale generale</b>	<b>5 958</b>	<b>23 588 411</b>	<b>8,85</b>	<b>5 801</b>	<b>25 238 465</b>	<b>9,48</b>

<sup>9)</sup> Inoltre il Gruppo Dresdner Bank, nella data di chiusura del bilancio, detiene 1.168.702 azioni proprie da attività di prestito (quota di 0,4% del capitale sociale).

#### Andamento delle azioni in circolazione

	Numero di unità
Saldo al 1.1.2002	241 189 535
Incrementi	
Aumento di capitale per azioni per il personale	137 625
Emissione a società di conversione	1 797 357
Decrementi	
Acquisto ai fini di compravendita di titoli	147 303
Prestito ai fini di compravendita di titoli	1 168 702
<b>Saldo al 31.12.2002</b>	<b>241 808 512</b>

Nella **riserva di utili**, oltre alle riserve legali di Allianz AG, sono inclusi i risultati capitalizzati da imprese del Gruppo e gli accantonamenti dall'utile d'esercizio del Gruppo. Inoltre, nella riserva di utili vengono iscritte le differenze da conversione monetaria dei patrimoni netti inclusi nel bilancio consolidato. Le differenze risultanti nell'ambito del primo consolidamento, purché le acquisizioni siano avvenute prima del 1° gennaio 1995, vengono compensate con la riserva di utili.

Negli **altri fondi** sono iscritti i profitti e le perdite non realizzati dalla valorizzazione di mercato di titoli alienabili in qualsiasi momento e i derivati utilizzati nell'*hedge accounting* come copertura a termine di società estere.

L'**utile del Gruppo** dall'utile d'esercizio ha presentato il seguente andamento:

	2002 mln €	2001 mln €
Utile d'esercizio consolidato	- 1 167	1 623
Variazione della riserva di utili	2 332	- 1 213
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>1 165</b>	<b>410</b>

All'assemblea generale viene proposto, per l'esercizio 2002, il pagamento di un dividendo di 1,50 (1,50) euro su ogni azione unitaria partecipante agli utili. I dettagli relativi alla proposta di destinazione degli utili sono descritti nel rapporto sulla situazione del Gruppo.

## 14 Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Si tratta essenzialmente delle società affiliate gruppo AGF di Parigi, gruppo RAS di Milano e gruppo PIMCO del Delaware.

Le pertinenze di terzi si articolano in:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Altre riserve patrimoniali Plus- e minusvalenze non realizzate	- 76	3 114
Quote dell'utile	688	1 044
Altre componenti del patrimonio netto	7 553	13 191
<b>Totale</b>	<b>8 165</b>	<b>17 349</b>

## 15 Certificati di partecipazione e passività subordinate

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Certificati di partecipazione	1 955	2 508
Passività subordinate	12 219	9 699
<b>Totale</b>	<b>14 174</b>	<b>12 207</b>

I **certificati di partecipazione** comprendono per 450 (450) milioni di euro i certificati di partecipazione di Allianz AG. La voce di bilancio Certificati di partecipazione costituisce il prezzo di rimborso totale che Allianz AG deve corrispondere in caso di revoca dei 5.723.154 certificati di partecipazione in essere da parte dei titolari dei certificati di partecipazione. Le quote di utili dell'esercizio precedente applicabili ai certificati di partecipazione sono riportate alla voce Altri debiti.

Allianz AG, nel periodo dall'ottobre 1986 al 1995 incluso, ha emesso in totale 5.559.983 certificati di partecipazione e da ultimo, nel marzo 1998, altri 163.529 certificati di partecipazione. Negli anni dal 1999 al 2002 non sono avvenute altre emissioni di certificati di partecipazione.

Allianz AG, nel novembre 2002, ha sottoposto ai titolari di certificati di partecipazione un'offerta pubblica volontaria per lo scambio dei certificati di partecipazione in azioni di Allianz AG. L'offerta di conversione volontaria non comporta alcuna revoca dei certificati di partecipazione da parte della società conformemente alle condizioni dei certificati di partecipazione. I certificati di partecipazione per i quali non è stata approvata l'offerta di conversione continuano a sussistere. Il rapporto di conversione ammontava a 10 azioni per 8 certificati di partecipazione; la scadenza della conversione terminava, dopo la proroga unica, il 16 gennaio 2003. Nel complesso sono stati convertiti 4.918.488 certificati di partecipazione in 6.148.110 azioni (86%). Le azioni per l'offerta di scambio provenivano dai portafogli presenti di Allianz AG in azioni proprie. Dopo la conversione sussistono attualmente altri 804.666 certificati di partecipazione. Per i certificati di partecipazione continuano ad essere valide le condizioni fissate al momento dell'emissione.

Le condizioni dei certificati di partecipazione prevedono, per ogni certificato di partecipazione, un pagamento annuo del 240,0% dei dividendi pagati dalla società sull'azione unitaria Allianz. Inoltre, ai titolari di certificati di partecipazione, in determinate condizioni, viene concesso un diritto di opzione sui certificati di partecipazione; a tale riguardo, il diritto di opzione degli azionisti è escluso. I buoni di liquidazione non concedono nessun diritto di voto, nessun diritto di conversione in azioni Allianz e nessuna partecipazione al ricavo della liquidazione. Non sono garantiti e sono di pari grado ai crediti di altri creditori non garantiti.

I certificati di partecipazione possono essere revocati dal titolare, nel rispetto di un termine di revoca di 12 mesi, ogni 5 anni, la prima volta al 31 dicembre 2001. Finora si è fatto uso di tale diritto di revoca per 358 certificati di partecipazione. Le condizioni garantiscono in tal caso un prezzo di rimborso corrispondente alla media ponderata dei prezzi di emissione di tutte le emissioni di certificati di partecipazione. Tale prezzo unitario ammonta, dall'ultima emissione nel marzo 1998, a 78,54 euro.

La revoca da parte della società è possibile annualmente nel rispetto di un preavviso di 6 mesi, non prima, tuttavia, della fine del 2006. In tal caso l'importo forfettario per ogni certificato di partecipazione ammonterebbe al 122,9% del corso medio dell'azione Allianz durante gli ultimi tre mesi prima della terminazione del rapporto del certificato di partecipazione. Anziché il rimborso in contanti la società potrebbe offrire una conversione in azioni unitarie Allianz nel rapporto di 10 azioni unitarie per 8 certificati di partecipazione. La società ha indicato costantemente, in occasione delle proprie assemblee annuali generali, che non sussiste alcun obbligo giuridico da parte di Allianz AG di revocare i certificati di partecipazione entro il 31 dicembre 2006 o entro un'altra scadenza.

Inoltre, i certificati di partecipazione includono certificati di partecipazione pari a 1.505 (2.035) milioni di euro del Gruppo Dresdner Bank. I certificati di partecipazione concedono un diritto agli interessi annuo avente la precedenza rispetto alla quota sugli utili degli azionisti; i certificati di partecipazione sono di grado inferiore ai debiti verso altri creditori dell'emittente, a condizione comunque che questi non siano subordinati. I certificati di partecipazione partecipano ad una perdita di bilancio dell'emittente in questione in conformità alle condizioni dei certificati di partecipazione. Il rimborso avviene nel rispetto delle condizioni sulla partecipazione alle perdite.



Qui di seguito sono rappresentate in dettaglio due principali emissioni di certificati di partecipazione:

Anno di emissione	Importo nominale <sup>*)</sup>	Emittente	Tasso d'interesse	Anno di scadenza
1996	511 mln €	Dresdner Bank AG	8,0 %	2007
1997	767 mln €	Dresdner Bank AG	7,0 %	2008

<sup>\*)</sup> Importo nominale al netto degli importi detenuti dal Gruppo Dresdner Bank

### Composizione delle passività subordinate

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Patrimonio netto ibrido (associazioni in partecipazione garantite) del Gruppo Dresdner Bank	1 732	1 923
<b>Totale</b>	<b>1 732</b>	<b>1 923</b>
Altre passività subordinate		
Gruppo AGF	864	438
Allianz Finance II B.V.	3 445	-
Gruppo Dresdner Bank	6 178	7 320
Altre	-	18
<b>Totale</b>	<b>10 487</b>	<b>7 776</b>
<b>Passività subordinate</b>	<b>12 219</b>	<b>9 699</b>

Le **passività subordinate** includono 3.445 milioni di euro da obbligazioni subordinate, emesse da Allianz Finance II B. V. nel 2002 e garantite da Allianz AG su base subordinata. L'importo di 3.445 milioni di euro (comprensivo del disagio pari a 33 milioni di euro) si compone di una obbligazione subordinata emessa nel maggio 2002 pari a 2.000 milioni di euro (decorrenza fino al 2022), nonché dell'obbligazione subordinata emessa nel dicembre 2002 pari a 500 milioni di USD (decorrenza illimitata) e 1.000 milioni di euro (decorrenza fino al 2025). La garanzia emessa da

Allianz AG per la liquidazione di queste tre obbligazioni subordinate è in ogni caso subordinata, ossia in caso di insolvenza o di liquidazione di Allianz AG il creditore del prestito viene soddisfatto solo dopo tutti gli altri creditori non subordinati. In caso di prestito superiore a 500 milioni di USD, sussiste inoltre una subordinazione della richiesta di garanzia nei confronti di tutte le passività subordinate di Allianz AG con decorrenza a scadenza fissa.

Le passività subordinate del Gruppo Dresdner Bank, in caso di fallimento o liquidazione, possono essere rimborsate solo dopo il soddisfacimento di tutti i creditori non subordinati. Non sussiste un obbligo di rimborso anticipato.

Le associazioni in partecipazione garantite sono state emesse per la prima volta nel maggio 1999 da Dresdner Bank AG per un volume di circa 1,5 miliardi di euro. Sono composte da due tranches del valore nominale di 500 milioni di euro (tasso di interesse 5,79%, anno di scadenza 2011) e 1.000 milioni di USD (tasso di interesse 8,15%, anno di scadenza 2031). Inoltre, Dresdner Bank AG nel 2001 ha emesso due associazioni in partecipazione del valore nominale di 159 milioni di euro (tasso di interesse 7,00%, anno di scadenza 2013) e 15.000 milioni di JPY (tasso di interesse 3,50%, anno di scadenza 2033). Il costo degli interessi per le associazioni in partecipazione ammontava, nel corso dell'esercizio, a 118 (128) milioni di euro.

I tassi di interesse per passività subordinate del Gruppo Dresdner Bank con tassi fissi sono compresi in un range dal 4,0% all'8,4%; inoltre, sussistono emissioni a tasso variabile collegate ad un tasso d'interesse di riferimento e prestiti a cedola zero. Il tasso d'interesse medio è del 5,9%. Il costo degli interessi per queste passività subordinate ha raggiunto, nell'esercizio in esame, 463 (473) milioni di euro.

## 16 Riserve tecniche

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Riporto premi	12 248	12 391
Riserva di copertura	210 109	197 689
Riserva per sinistri	65 961	66 648
Riserva premi	16 190	21 589
Riserva per perdite incombenti	385	517
Altre riserve tecniche	870	678
<b>Totale</b>	<b>305 763</b>	<b>299 512</b>

## Riserva di copertura

Alla data di chiusura del bilancio sussisteva, in riferimento ai vari sistemi di partecipazione agli utili, la seguente riserva di copertura:

	Con partecipazione naturale agli utili (FAS 120)		Assicurazione rendita o vita variabile legata a fondi di investimento (FAS 97)		Altro (FAS 60)	
	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Danni/Infortuni	7 403	5 695	-	-	-	105
Vita/Malattia	104 976	101 858	89 051	77 890	34 366	36 867
<b>Totale generale</b>	<b>112 379</b>	<b>107 553</b>	<b>89 051</b>	<b>77 890</b>	<b>34 366</b>	<b>36 972</b>

## Riserva per sinistri

La riserva lorda per sinistri si ripartisce, come qui di seguito indicato, in due divisioni assicurative del Gruppo:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Danni/Infortuni	59 654	61 476
Vita/Malattia	6 307	5 172
<b>Totale generale</b>	<b>65 961</b>	<b>66 648</b>

La riserva per sinistri ha presentato nel settore Danni/Infortuni il seguente andamento:

	2002 mln €	2001 mln €
<b>1. Riserva per sinistri Saldo al 1.1.</b>		
a. Lordo	61 476	54 047
b. Quota a carico dei riassicuratori	- 16 156	- 12 571
c. Netto	45 320	41 476
<b>2. Inclusi i sinistri (netti)</b>		
a. Sinistri dell'esercizio	27 130	27 295
b. Sinistri dell'esercizio precedente	646	76
c. Totale	27 776	27 371
<b>3. Al netto dei pagamenti per sinistri (netto)</b>		
a. Sinistri dell'esercizio	- 12 642	- 11 895
b. Sinistri dell'esercizio precedente	- 12 143	- 12 462
c. Totale	- 24 785	- 24 357
<b>4. Conversione monetaria</b>	- 3 367	407
<b>5. Variazioni nell'area di consolidamento</b>	122	423
<b>6. Riserva per sinistri Saldo al 31.12.</b>		
a. Netto	45 066	45 320
b. Quota a carico dei riassicuratori	14 588	16 156
<b>c. Lordo</b>	<b>59 654</b>	<b>61 476</b>

Non sono stati di norma richiesti pagamenti posticipati dei premi. Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati casi di sinistri straordinari in grado di pregiudicare in modo continuativo la situazione patrimoniale, finanziaria e del reddito del Gruppo. L'importo di bilancio include 2.664 (2.743) milioni di euro in riserve di copertura pensionistiche, che sono state costituite per accordi pensionistici stipulati; il tasso di sconto per tali casi è compreso tra 3,5% e 6,5%.

Tramite le proprie affiliate americane, in particolare Fireman's Fund, il Gruppo Allianz è interessato dall'ulteriore aumento del costo per sinistri e benefici agli assicurati osservabile a livello industriale negli USA in connessione con danni alla salute derivanti dall'utilizzo di amianto e altri inquinanti.

In seguito alla crescita vertiginosa di denunce di danni causati da amianto, registrata negli ultimi anni negli USA, la nostra affiliata americana nel ramo Danni/Infortuni ha ordinato una nuova perizia. I risultati della perizia sottopostaci nel 3° trimestre 2002 ci hanno indotto a più che raddoppiare le riserve per assicurazioni di responsabilità civile per amianto e ambiente (A&E Reserves) di 767 milioni di euro fino a raggiungere i 1.225 milioni di euro. Al 30 settembre 2002, la nostra affiliata FFIC ha ceduto al netto "A&E Reserves" ad Allianz AG.

### Riserva premi

La riserva premi comprende, da un lato, gli importi spettanti ai contraenti ai sensi dei regolamenti giuridici e contrattuali nazionali in vigore, derivanti dalla partecipazione alle eccedenze dipendente o indipendente dal risultato e, dall'altro, gli importi risultanti dalla valutazione di determinate immobilizzazioni ed obblighi in compagnie di assicurazione del ramo Vita/Malattia con il valore di mercato (cosiddetta riserva premi latente).

La riserva premi ha presentato il seguente andamento:

	2002 mln €	2001 mln €
<b>a) Importi già destinati ai sensi delle disposizioni nazionali</b>		
Saldo al 1.1.	10 088	10 583
Differenze di cambio	- 14	8
Variazioni nell'area di consolidamento	81	-
Variazione	- 3 024	- 503
Saldo al 31.12.	7 131	10 088
<b>b) Riserva premi latente</b>		
Saldo al 1.1.	11 501	17 555
Differenze di cambio	4	2
Variazioni dovute ad oscillazioni del valore corrente	- 928	- 3 120
Variazioni nell'area di consolidamento	233	- 66
Variazione dovuta a rivalorizzazioni incidenti sul risultato	- 1 751	- 2 870
Saldo al 31.12.	9 059	11 501
<b>c) Totale generale</b>	<b>16 190</b>	<b>21 589</b>

Oltre agli stanziamenti di cui al punto a), sono stati direttamente accreditati ai contraenti del Gruppo Allianz importi derivanti dall'eccedenza pari a 6.386 milioni di euro.

## 17 Debiti verso banche

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Capitali pagabili a vista	12 401	21 352
Altri debiti a scadenza fissa (di cui obbligazioni ipotecarie nominative emesse)	124 931 (2 608)	114 050 (6 843)
<b>Debiti verso banche</b>	<b>137 332</b>	<b>135 402</b>

I debiti con decorrenza residua fino a un anno ammontano a 126.757 (121.320) milioni di euro; quelli con decorrenze residue superiori a un anno a 10.575 (14.082) milioni di euro.

## 18 Debiti verso clienti

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Depositi a risparmio	3 386	10 995
Depositi a risparmio mutui casa	3 035	2 903
<b>Totale depositi di risparmio e depositi mutui casa</b>	<b>6 421</b>	<b>13 898</b>
Capitali pagabili a vista	53 421	50 908
Depositi a termine e certificati di deposito (di cui obbligazioni ipotecarie nominative emesse)	87 424 (5 639)	112 517 (12 660)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>140 845</b>	<b>163 425</b>
<b>Debiti verso clienti</b>	<b>147 266</b>	<b>177 323</b>

I debiti con decorrenza residua fino a un anno ammontano a 133.793 (134.766) milioni di euro; quelli con decorrenze residue superiori ad un anno a 13.473 (42.557) milioni di euro.

I debiti verso clienti si ripartiscono nei seguenti gruppi di clienti:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Clients aziendali	95 772	125 368
Bilanci pubblici	8 349	7 980
Clients privati	43 145	43 975
<b>Debiti verso clienti</b>	<b>147 266</b>	<b>177 323</b>

## 19 Debiti garantiti

Il Gruppo emette titoli di debito con tassi di interesse fissi e variabili in varie valute, prevalentemente in euro.

I debiti a reddito fisso e variabile registrati al 31 dicembre 2002 sono dotati di diverse scadenze fino all'anno 2054 e di tassi di interesse concordati tra 1,25% e 9,80%. Nei debiti garantiti, sono incluse Allianz Finance B.V. con 7.130 milioni di euro e Allianz Finance II B.V. con 4.915 milioni di euro. Il tasso di interesse per debiti a reddito variabile si basa di norma sul LIBOR; in determinati casi si basa sui tassi di interesse minimi definiti nelle rispettive condizioni di emissione.

I debiti a lungo termine del Gruppo si ripartiscono, in base alle scadenze, nel seguente modo:

	Scadenza nel 2003 mln €	Scadenza nel 2004 mln €	Scadenza nel 2005 mln €	Scadenza nel 2006 mln €	Scadenza nel 2007 mln €	Esercizi suc- cessivi mln €	31.12.2002 Totale gene- rale mln €	31.12.2001 Totale gene- rale mln €
Titoli ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	13 037
Titoli ipotecari pubblici	-	-	-	-	-	-	-	41 540
Titoli obbligazionari	10 622	9 045	7 508	3 687	6 080	11 278	48 220	48 222
<b>Totale generale titoli obbligazionari emessi</b>	<b>10 622</b>	<b>9 045</b>	<b>7 508</b>	<b>3 687</b>	<b>6 080</b>	<b>11 278</b>	<b>48 220</b>	<b>102 799</b>
Titoli del mercato monetario	28 178	8	3	-	28	-	28 217	29 749
Altri	2 277	9	-	27	-	-	2 313	2 122
<b>Debiti garantiti</b>	<b>41 077</b>	<b>9 062</b>	<b>7 511</b>	<b>3 714</b>	<b>6 108</b>	<b>11 278</b>	<b>78 750</b>	<b>134 670</b>

## 20 Passività di trading

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Derivati	21 401	15 973
Obblighi di fornitura in titoli	29 742	26 031
Altre passività di trading	2 377	2 534
<b>Totale generale</b>	<b>53 520</b>	<b>44 538</b>

I valori di mercato negativi di strumenti finanziari derivati sono iscritti al netto, ossia in considerazione degli accordi di netting preesistenti.

## 21 Fondi per rischi e oneri

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Fondi pensione e obblighi simili	5 715	5 629
Fondo imposte e tasse	1 775	2 478
Altre riserve	5 579	6 010
<b>Totale generale</b>	<b>13 069</b>	<b>14 117</b>

### Fondi pensione e obblighi simili

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Fondi per pensioni	5 312	5 268
Fondi per obblighi pensionistici	403	361
<b>Totale generale</b>	<b>5 715</b>	<b>5 629</b>

Il Gruppo Allianz mantiene vari piani pensionistici orientati al rendimento e al contributo per il proprio personale in tutto il mondo. Le società del Gruppo Allianz offrono di norma ai propri lavoratori, e in Germania anche ai rappresentanti, promesse di pensionamento. In Germania si tratta preva-

lentemente di piani pensionistici orientati al rendimento, mentre i piani pensionistici in altri paesi sono orientati al rendimento o al contributo all'incirca nelle stesse proporzioni.

Nei **piani pensionistici orientati al rendimento**, al beneficiario viene promessa dalla società o dalla cassa pensioni una determinata prestazione; i contributi da versarsi da parte della società non sono fissati anticipatamente.

### Stato di finanziamento dei piani pensionistici orientati al rendimento

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Valore attuale attuariale dei diritti di pensione guadagnati, direttamente promessi dalle imprese del Gruppo	5 749	5 842
promessi tramite casse pensioni	4 930	5 103
<b>Totale generale</b>	<b>10 679</b>	<b>10 945</b>
Patrimonio delle casse pensioni	4 830	4 987
Obblighi pensionistici al netto del patrimonio delle casse pensioni	5 849	5 958
Profitti/perdite non contabilizzati	- 530	- 607
"Past service cost" non contabilizzato	- 7	- 83

Le casse pensioni sono rappresentate soprattutto da Allianz Versorgungskasse VVaG di Monaco, non inclusa nel bilancio consolidato del Gruppo, presso la quale sono assicurati di norma i lavoratori delle compagnie assicurative nazionali.

Il patrimonio delle casse pensioni è prevalentemente investito in azioni, quote di investimento, titoli a reddito fisso e titoli obbligazionari nominativi. La verifica della necessità di inclusione

dei profitti e delle perdite attuariali avviene sulla base dei singoli piani pensionistici in conformità al metodo del corridoio.

La riserva per piani pensionistici orientati al rendimento ha presentato, nel corso dell'esercizio, il seguente andamento:

	mln €
Valore di bilancio al 31.12.2001	5 268
Differenze di cambio	- 9
Valore di bilancio al 1.1.2002	5 259
Variazioni nell'area di consolidamento	33
Costi	666
Pagamenti	- 646
<b>Valore di bilancio al 31.12.2002</b>	<b>5 312</b>

I costi generali per la previdenza di vecchiaia (costi al netto dei ricavi) comprendono i seguenti componenti:

	2002 mln €	2001 mln €
Costo per l'anno di servizio maturato	274	231
Interessi passivi	591	552
Ricavi previsti da casse pensioni	- 329	- 358
Estinzione di profitti/perdite	5	- 19
Estinzione di "past service cost"	123	-
Ricavi/costi da riduzioni dei piani o trasferimenti	2	43
<b>Totale generale</b>	<b>666</b>	<b>449</b>

I costi sono iscritti nel conto economico essenzialmente tra i costi di acquisizione e di gestione e i costi per eventi assicurativi (costi di liquidazione sinistri). Le perdite effettive da casse pensioni ammontano a 256 (198) milioni di euro.

Le supposizioni per il calcolo attuariale dei debiti si basano sui rapporti del paese in cui è stato costituito il piano.

Ai piani pensionistici si applicano i seguenti principi di calcolo:

	2002 %	2001 %
Tasso di interesse	5-7	5-8
Rendimento previsto del patrimonio dei fondi di previdenza	6-9	7-9
Dinamica dell'aspettativa	2-5	2-5
Dinamica del rendimento	2-3	2-3

Nei calcoli si è fatto riferimento a probabilità biometriche determinate in base agli attuali principi di matematica attuariale. Inoltre, sono state applicate le probabilità di fluttuazione in connessione ad età e anni di servizio, così come le probabilità di pensionamento interne al Gruppo.

I **piani pensionistici orientati al contributo** vengono emessi tramite casse pensioni o istituzioni simili. A tale riguardo, a tali istituzioni vengono versati anticipatamente contributi fissi in connessione, ad esempio, allo stipendio, per cui sussiste un diritto da parte del beneficiario della prestazione nei confronti della cassa pensioni e il debito del datore di lavoro viene definitivamente compensato con il versamento dei contributi. Le casse pensioni e istituzioni simili sono rappresentate soprattutto da *Versicherungsverein des Bankgewerbes* a.G. di Berlino, presso la quale sono assicurati di norma i lavoratori delle banche nazionali.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati costi pari a 123 (108) milioni di euro.

#### Altre riserve

Tra le altre riserve sono inclusi i fondi per interventi di ristrutturazione in connessione ad integrazioni aziendali pari a 404 (478) milioni di euro, fondi per crediti pari a 633 (497) milioni di euro e fondi dal settore del personale pari a 2.259 (3.039) milioni di euro.

## 22 Altri debiti

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Depositi di riassicurazione passiva	8 562	8 929
Crediti da attività assicurativa di propria stipulazione	7 972	7 610
Debiti di compensazione da riassicurazione	2 257	2 103
Debiti diversi	12 569	18 594
<b>Totale generale</b>	<b>31 360</b>	<b>37 236</b>

I debiti diversi comprendono i debiti da imposte sul reddito pari a 1.099 (1.055) milioni di euro, i debiti di interessi e i debiti di locazione pari a 178 (204) milioni di euro, i debiti nell'ambito della previdenza sociale pari a 229 (274) milioni di euro, i debiti derivati pari a 827 (868) milioni di euro, nonché le vendite non ancora contabilizzate pari

a 616 (876) milioni di euro.

I debiti da attività assicurativa di propria stipulazione e i debiti di compensazione da riassicurazione presentano decorrenze residue inferiori ad un anno. I debiti diversi con decorrenza residua fino ad un anno ammontano a 8.044 (11.882) milioni di euro; quelli con decorrenze residue superiori ad un anno a 4.525 (6.712) milioni di euro.

## 23 Altri passivi

In questa voce sono riportati gli altri ratei e risconti passivi per un importo di 3.010 (5.283) milioni di euro.

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO<sup>1)</sup>

### 24 Premi di competenza (netti)

	Danni/Infortuni <sup>2)</sup>		Vita/Malattia <sup>2)</sup>		Totale generale	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
Premi lordi contabilizzati	42 542	41 459	20 611	20 129	63 153	61 588
Premi ceduti in riassicurazione	- 6 150	- 6 669	- 1 207	- 1 169	- 7 357	- 7 838
Variazione della riserva premi (netta)	- 669	- 1 024	6	19	- 663	- 1 005
<b>Premi di competenza (netti)</b>	<b>35 723</b>	<b>33 766</b>	<b>19 410</b>	<b>18 979</b>	<b>55 133</b>	<b>52 745</b>

<sup>2)</sup> Al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

Nell'attuale esercizio, i premi lordi contabilizzati di assicurazione diretta ammontano a 60.408 (58.331) milioni di euro e quelli riassicurazione a 2.745 (3.257) milioni di euro.

Per le assicurazioni vita, in cui il rischio dell'investimento è a carico dell'assicurato (ad esempio le polizze vita *unit linked*), vengono riportate tra i premi solamente quelle parti usate per la copertura del rischio e dei costi.

### 25 Interessi attivi e ricavi assimilabili

	2002 mln €	2001 mln €
Ricavi da		
Titoli detenuti fino alla scadenza	384	467
Titoli alienabili in qualsiasi momento	13 747	13 055
Immobili ad uso terzi	1 141	1 108
Prestiti, transazioni monetarie e mutui	11 058	8 566
Contratti di leasing	141	68
Altri titoli fruttiferi	1 739	960
<b>Totale generale</b>	<b>28 210</b>	<b>24 224</b>

Gli interessi attivi e ricavi assimilabili comprendono dividendi per 1.806 (2.147) milioni di euro.

#### Utile sugli interessi da attività bancarie<sup>2)</sup>

	2002 mln €	2001 mln €
Interessi attivi	13 299	9 073
Interessi passivi	- 9 292	- 6 668
Attivi da interessi	4 007	2 405
Al netto del fondo svalutazione crediti	- 2 222	588
<b>Utile sugli interessi al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>1 785</b>	<b>1 817</b>

<sup>2)</sup> Al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

<sup>1)</sup> I dati relativi al 2001 comprendono il Gruppo Dresdner Bank solo a partire dal momento di primo consolidamento (23 luglio 2001 - 31 dicembre 2001).



## 26 Ricavi (netti) da partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate

	2002 mln €	2001 mln €
<b>Ricavi</b>		
Ricavi correnti	736	657
Rivalutazioni	3	27
Utili dalla dismissione di partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate	4 381	1 319
<b>Totale</b>	<b>5 120</b>	<b>2 003</b>
<b>Costi</b>		
Ammortamenti	-	- 243
Perdite dalla dismissione di partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate	- 708	- 119
Altri costi	- 14	- 53
<b>Totale</b>	<b>- 722</b>	<b>- 415</b>
<b>Ricavi (netti)</b>	<b>4 398</b>	<b>1 588</b>

Tra i ricavi (netti) da partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate, 3.432 (1.388) milioni di euro spettano alle società collegate.

## 27 Altri ricavi da investimenti

	2002 mln €	2001 mln €
<b>Utili dalla dismissione di</b>		
Titoli detenuti fino alla scadenza	2	2
Titoli alienabili in qualsiasi momento	7 972	7 738
Immobili ad uso terzi	670	303
Altri investimenti	10	72
<b>Totale</b>	<b>8 654</b>	<b>8 115</b>
<b>Ricavi da rivalutazioni di</b>		
Titoli detenuti fino alla scadenza	2	7
Titoli alienabili in qualsiasi momento	679	184
Immobili ad uso terzi	14	87
Altri investimenti	6	109
<b>Totale</b>	<b>701</b>	<b>387</b>
<b>Totale generale</b>	<b>9 355</b>	<b>8 502</b>

## 28 Utile da attività di trading

Nell'utile da attività di *trading* sono inclusi 412 (1.385) milioni di euro da strumenti finanziari derivati in compagnie di assicurazione, per i quali non sono utilizzati *hedge accounting*. Essi comprendono utili derivanti da *embedded derivatives* di obbligazioni convertibili emesse pari a 387 (880) milioni di euro. Inoltre, nell'utile da attività di *trading*, dall'uso di strumenti finanziari derivati risultano utili da altre attività derivate di compagnie assicurative per a 25 (- 461) milioni di euro.

L'utile da attività di *trading* pari a 1.507 (1.592) milioni di euro comprende 1.081 (244) milioni di euro di utili da attività di *trading* bancario<sup>\*)</sup> che si articola nel seguente modo:

	2002 mln €	2001 mln €
<i>Trading</i> di prodotti fruttiferi	738	131
<i>Trading</i> di prodotti azionari	- 49	- 72
Operazioni in valuta/metalli preziosi	301	49
Altre attività di <i>trading</i>	91	136
<b>Totale generale</b>	<b>1 081</b>	<b>244</b>

<sup>\*)</sup> Al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

## 29 Ricavi da provvigioni e servizi

Tra i ricavi da provvigioni e servizi, 2.784 (1.383) milioni di euro derivano dal settore Attività bancaria<sup>\*)</sup> mentre 2.816 (2.429) milioni di euro dal settore Asset Management<sup>\*)</sup>.

### Utile da provvigioni da attività bancarie<sup>\*)</sup>

	2002 mln €	2001 mln €
Ricavi da provvigioni	2 784	1 383
Costi per provvigioni	- 245	- 162
<b>Totale</b>	<b>2 539</b>	<b>1 221</b>

<sup>\*)</sup> Al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

L'utile da provvigioni da attività bancarie è composto dalle seguenti voci:

	2002 mln €	2001 mln €
Titoli	812	713
Settore del credito	14	72
Emissioni	103	75
Altro	1 610	361
<b>Attivi da provvigioni</b>	<b>2 539</b>	<b>1 221</b>

## 30 Altri ricavi

Gli altri ricavi si articolano nella fattispecie nel modo seguente:

	2002 mln €	2001 mln €
Utili su cambio	664	114
Commissioni	647	473
Ricavi dallo scioglimento/riduzione di altri fondi	551	694
Ricavi da operazioni di riassicurazione	190	485
Utili da cessione di beni immobiliari di uso proprio e immobilizzazioni materiali	115	12
Ricavi da altre immobilizzazioni	86	101
Altro	855	600
<b>Totale generale</b>	<b>3 108</b>	<b>2 479</b>

## 31 Costo per sinistri e benefici agli assicurati

Il costo per sinistri e benefici agli assicurati del ramo Danni/Infortuni<sup>\*)</sup> si articola nel modo seguente:

	Lordo		Quota a carico dei riassicuratori		Netto	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
<b>Sinistri</b>						
Pagamenti	- 30 055	- 29 966	5 270	5 609	- 24 785	- 24 357
Variazione della riserva per sinistri	- 2 659	- 5 871	- 332	2 857	- 2 991	- 3 014
<b>Totale</b>	<b>- 32 714</b>	<b>- 35 837</b>	<b>4 938</b>	<b>8 466</b>	<b>- 27 776</b>	<b>- 27 371</b>
<b>Variazione delle altre riserve</b>						
Riserva di copertura	- 274	- 428	1	227	- 273	- 201
Altro	84	227	- 9	15	75	242
<b>Totale</b>	<b>- 190</b>	<b>- 201</b>	<b>- 8</b>	<b>242</b>	<b>- 198</b>	<b>41</b>
Costi per rimborso premi	- 236	- 167	27	22	- 209	- 145
<b>Risultato totale</b>	<b>- 33 140</b>	<b>- 36 205</b>	<b>4 957</b>	<b>8 730</b>	<b>- 28 183</b>	<b>- 27 475</b>

<sup>\*)</sup> Al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

Il costo per sinistri e benefici agli assicurati del ramo Vita/Malattia<sup>\*)</sup> si articola nel modo seguente:

	Lordo		Quota a carico dei riassicuratori		Netto	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
Pagamenti	- 16 689	- 15 576	1 148	1 135	- 15 541	- 14 441
<b>Variazione delle riserve</b>						
Riserva di copertura	- 5 805	- 6 526	- 145	231	- 5 950	- 6 295
Altro	- 453	- 196	205	122	- 248	- 74
<b>Totale</b>	<b>- 22 947</b>	<b>- 22 298</b>	<b>1 208</b>	<b>1 488</b>	<b>- 21 739</b>	<b>- 20 810</b>
Costi per rimborso premi	- 325	- 1 873	18	4	- 307	- 1 869
<b>Risultato totale</b>	<b>- 23 272</b>	<b>- 24 171</b>	<b>1 226</b>	<b>1 492</b>	<b>- 22 046</b>	<b>- 22 679</b>

<sup>\*)</sup> Al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

## 32 Interessi passivi e costi assimilabili

	2002 mln €	2001 mln €
Interessi passivi per		
Depositi	- 3 533	- 2 310
Debiti garantiti	- 4 480	- 2 907
<b>Totale</b>	<b>- 8 013</b>	<b>- 5 217</b>
Altri interessi passivi	- 2 638	- 2 730
<b>Totale generale</b>	<b>- 10 651</b>	<b>- 7 947</b>

Nell'esercizio sono compresi gli interessi passivi per debiti garantiti di Allianz Finance B.V. pari a 363 milioni di euro e 80 milioni di euro di Allianz Finance II B.V.

## 33 Altri costi per investimenti

	2002 mln €	2001 mln €
Perdite dalla dismissione di		
Titoli detenuti fino alla scadenza	- 4	- 12
Titoli alienabili in qualsiasi momento	- 8 063	- 6 888
Immobili ad uso terzi	- 131	- 19
Altri investimenti	- 6	- 79
<b>Totale</b>	<b>- 8 204</b>	<b>- 6 998</b>
Ammortamenti su		
Titoli detenuti fino alla scadenza	- 31	- 35
Titoli alienabili in qualsiasi momento	- 5 523	- 1 507
Immobili ad uso terzi	- 333	- 378
Altri investimenti	- 11	- 5
<b>Totale</b>	<b>- 5 898</b>	<b>- 1 925</b>
<b>Totale generale</b>	<b>- 14 102</b>	<b>- 8 923</b>

## 34 Fondo svalutazione crediti

	2002 mln €	2001 mln €
Incrementi di accantonamenti incluse le svalutazioni dirette	- 3 128	- 1 204
Importi svincolati	817	593
Al netto dei recuperi su crediti precedentemente svalutati	70	15
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>- 2 241</b>	<b>- 596</b>

## 35 Costi di acquisizione e di gestione

	Danni/Infortuni <sup>*)</sup>		Vita/Malattia <sup>*)</sup>	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
Costi di acquisizione				
Pagamenti	- 6 978	- 6 642	- 3 975	- 3 341
Variazione dei costi pluriennali d'acquisizione	194	270	1 438	620
<b>Totale</b>	<b>- 6 784</b>	<b>- 6 372</b>	<b>- 2 537</b>	<b>- 2 721</b>
Costi di gestione	- 4 125	- 4 482	- 1 358	- 1 269
<b>Costi per gestione assicurativa (lordi)</b>	<b>- 10 909</b>	<b>- 10 854</b>	<b>- 3 895</b>	<b>- 3 990</b>
Al netto delle provvigioni trattenute e delle partecipazioni agli utili dalle assicurazioni cedute in riassicurazione	1 001	1 389	179	198
<b>Costi per gestione assicurativa (netti)</b>	<b>- 9 908</b>	<b>- 9 465</b>	<b>- 3 716</b>	<b>- 3 792</b>
Costi per la gestione di investimenti	- 510	- 484	- 553	- 457
<b>Costi di acquisizione e di gestione totali</b>	<b>- 10 418</b>	<b>- 9 949</b>	<b>- 4 269</b>	<b>- 4 249</b>

	Attività bancaria <sup>*)</sup>		Asset Management <sup>*)</sup>	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
Costi per il personale	- 4 335	- 2 045	- 1 242	- 1 102
Costi di esercizio	- 2 982	- 1 198	- 475	- 141
Provvigioni	- 245	- 162	- 465	- 478
<b>Costi di acquisizione e di gestione totali</b>	<b>- 7 562</b>	<b>- 3 405</b>	<b>- 2 182</b>	<b>- 1 721</b>

<sup>\*)</sup> Al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

I costi di acquisizione e di gestione nel settore assicurativo includono i costi per il personale e i beni materiali del settore assicurativo correlate alle funzioni "Stipulazione di polizze assicurative", "Gestione di polizze assicurative" e "Gestione di investimenti". Ulteriori costi per il personale e di esercizio sono rappresentati nel costo per sinistri e benefici agli assicurati (costo per liquidazione sinistri) e negli Altri costi.

Nel settore delle attività bancarie i costi totali per il personale e per i beni materiali sono riportati nei costi di acquisizione e di gestione.

## 36 Altri costi

Gli altri costi si articolano nella fattispecie nel modo seguente:

	2002 mln €	2001 mln €
Costi di gestione	- 1 279	- 1 214
Costi per l'accantonamento/aumento di altri fondi	- 761	- 389
Perdite di cambio	- 624	- 137
Costi di riassicurazione	- 541	- 562
Costi di servizio	- 525	- 971
Ammortamento di altre immobilizzazioni immateriali	- 308	- 413
Commissioni	- 286	- 281
Costi di integrazione/ristrutturazione	- 261	- 548
Accredito diretto al capitale di copertura	- 256	- 257
Ammortamenti di bonus registrati all'attivo per dirigenti del gruppo PIMCO	- 155	- 173
Costi per fondo di solidarietà e per le vittime della strada	- 117	- 127
Interessi sulle quote di utili	- 110	- 108
Altro	- 988	- 1 198
<b>Totale generale</b>	<b>- 6 211</b>	<b>- 6 378</b>

## 37 Imposte

Le imposte del Gruppo si articolano nel seguente modo:

	2002 mln €	2001 mln €
Imposte effettive	- 844	- 617
Imposte latenti	1 653	1 531
<b>Totale</b>	<b>809</b>	<b>914</b>
Altre imposte	- 74	- 74
<b>Totale generale</b>	<b>735</b>	<b>840</b>

Nella spesa fiscale effettiva dell'esercizio è incluso anche l'utile di 175 milioni di euro che riguarda i periodi precedenti. Dal riporto di perdite di esercizi precedenti risulta una somma pari a 57 milioni di euro.

Le imposte latenti risultano da differenze fra il bilancio civilistico e quello tributario e da differenze di somme risultanti dalla valutazione e dal consolidamento univoci del Gruppo.

Il calcolo delle imposte latenti viene effettuato con i tassi dei rispettivi paesi, che nel 2002 erano compresi tra il 12,5% e il 45,5%. Si tengono in considerazione le variazioni di aliquota d'imposta al

giorno di chiusura del bilancio. Tra i costi non è stata calcolata, per motivi di proporzionalità e per la situazione attuale delle perdite in Germania, la spesa per l'aliquota sull'imposta sulle imprese pari al 26,5% aumentata solo per il 2003 a causa della legge sulla solidarietà per le vittime delle inondazioni.

Sono state istituite imposte differite laddove sia prevista un'inversione nella differenza. Le imposte latenti sulle perdite riportate successivamente vengono registrate all'attivo se sono disponibili in futuro redditi imponibili sufficienti per la realizzazione. Se necessario, vengono costituiti dei margini di sicurezza.

Nel presente esercizio si è registrata una spesa per le imposte latenti a seguito di una svalutazione di crediti di imposta latenti pari a 347 milioni di euro.

La spesa effettiva per l'imposta sul reddito è diminuita di 31 milioni di euro grazie alle perdite fiscali riportate successivamente, per le quali finora non sono state applicate le imposte latenti attive. Dall'impiego di crediti fiscali latenti nel riporto delle perdite pregresse, che finora non erano inclusi nelle imposte differite, è risultata un'imposta sul reddito latente pari a 55 milioni di euro.

Al giorno di chiusura del bilancio sussistevano perdite riportate non utilizzate pari a 18.322 milioni di euro, per le quali sono state registrate all'attivo imposte latenti, poiché la loro realizzazione deve essere garantita con sufficiente sicurezza. 10.376 milioni di euro di perdite riportate possono essere utilizzati senza limiti di tempo.

Le perdite riportate possono essere utilizzate con restrizioni e nei tempi indicati nella seguente tabella:

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	> 10 anni	Senza restrizioni	Totale
mln €	215	549	299	736	1 111	325	335	18	22	4	4 332	10 376	18 322

Bisogna attendere per sapere se e in che modo le riforme fiscali del governo federale verranno applicate al pareggiamento delle perdite e al consolidamento fiscale. Attualmente non si può escludere che comporti ammortamenti non previsti sulle perdite riportate registrate all'attivo.

La spesa fiscale registrata nel 2002 è inferiore di 391 milioni di euro alle spese previste per l'imposta sul reddito. La seguente tabella mostra una concordanza tra la spesa per l'imposta sul reddito prevista per il Gruppo e la spesa fiscale o il provento d'imposta effettivi. Le concordanze fra i conti del Gruppo rappresenta l'insieme delle singole concordanze di ogni società con l'applicazione dell'aliquota d'imposta specifica del paese in esame, dopo aver considerato gli effetti del consolidamento.

	2002 mln €	2001 mln €
Spesa prevista per l'imposta sul reddito	- 418	336
- Imposta sulle attività produttive e simili	- 138	- 276
- Entrate esentasse	- 1 416	- 1 314
+ Ammortamento dell'avviamento	285	211
+ Effetti delle perdite fiscali	801	63
+ Altre detrazioni e aggiunte fiscali	77	66
<b>= Spesa fiscale effettiva</b>	<b>- 809</b>	<b>- 914</b>

Sotto la voce "Effetti delle perdite fiscali" sono riportati, oltre ai menzionati effetti derivanti dalle svalutazioni ovvero l'utilizzo successivo o la considerazione di perdite di periodi precedenti, anche effetti che aumentano la spesa derivanti dal mancato impiego di imposte latenti attive tra le perdite dell'esercizio in corso pari a 794 milioni di euro.

Per l'esercizio 2002, con l'attuale situazione giuridica, la distribuzione degli utili proposta porterà presumibilmente a una diminuzione dell'imposta sul reddito di impresa nell'esercizio 2003 pari a 62 milioni di euro.

Le imposte differite attive e passive si articolano nelle voci di bilancio nel modo seguente:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
<b>Imposte differite attive</b>		
Immobilizzazioni immateriali	114	169
Investimenti	2 628	1 809
Attività di <i>trading</i>	562	765
Costi pluriennali d'acquisizione	53	61
Riporto delle perdite fiscali	4 910	3 019
Altre attività	843	934
Riserve tecniche	2 226	1 508
Riserve per pensioni e obblighi analoghi	364	400
Altre passività	1 558	- 250
<b>Totale generale</b>	<b>13 258</b>	<b>8 415</b>
<b>Imposte differite passive</b>		
Immobilizzazioni immateriali	268	238
Investimenti	3 879	4 064
Attività di <i>trading</i>	1 826	388
Costi pluriennali d'acquisizione	1 798	1 493
Altre attività	738	- 101
Riserve tecniche	1 610	1 593
Riserve per pensioni e obblighi analoghi	12	5
Altre passività	2 057	1 218
<b>Totale generale</b>	<b>12 188</b>	<b>8 898</b>

L'ammontare dell'imposta sul reddito latente, contabilizzata sul patrimonio netto dell'esercizio, è di 589 milioni di euro.

## 38 Informazioni supplementari sull'attività assicurativa

### Investimenti<sup>\*)</sup>

	Danni/Infortuni		Vita/Malattia		Totale generale	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
<b>I. Terreni e fabbricati, inclusi fabbricati su terreni di terzi</b> (di cui terreni ad uso proprio)	5 647 (1 953)	6 930 (1 872)	7 496 (1 102)	7 450 (1 058)	13 143 (3 055)	14 380 (2 930)
<b>II. Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate</b>	5 087	6 988	1 888	1 073	6 975	8 061
<b>III. Prestiti</b>	2 289	1 901	16 373	14 785	18 662	16 686
<b>IV. Altri titoli</b>						
1. Detenuti fino alla scadenza	596	1 179	5 199	5 482	5 795	6 661
2. Alienabili in qualsiasi momento	64 711	76 703	177 269	168 030	241 980	244 733
3. Portafoglio di attivi (attività di <i>trading</i> )	1 404	1 371	1 144	771	2 548	2 142
<b>Totale IV.</b>	66 711	79 253	183 612	174 283	250 323	253 536
<b>V. Altri investimenti</b>	7 111	8 070	3 576	1 563	10 687	9 633
<b>Totale generale</b>	86 845	103 142	212 945	199 154	299 790	302 296

<sup>\*)</sup>Investimenti effettuati in conformità con la direttiva UE sul bilancio delle assicurazioni e al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

### Risultato da investimenti<sup>\*)</sup>

	Danni/Infortuni		Vita/Malattia		Totale	
	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €	2002 mln €	2001 mln €
<b>Ricavi da investimenti</b>						
Ricavi correnti	4 755	5 278	10 862	10 516	15 617	15 794
Ricavi da rivalutazioni	1 137	1 329	618	614	1 755	1 943
Utili dalla dismissione di investimenti	6 602	4 458	5 487	3 605	12 089	8 063
<b>Totale</b>	12 494	11 065	16 967	14 735	29 461	25 800
<b>Costi per investimenti</b>						
Ammortamenti di investimenti	- 2 273	- 1 104	- 2 853	- 1 319	- 5 126	- 2 423
Perdite dalla dismissione di investimenti	- 1 887	- 2 193	- 6 595	- 4 909	- 8 482	- 7 102
Costi per la gestione di investimenti, interessi passivi e altri costi	- 1 131	- 1 061	- 550	- 526	- 1 681	- 1 587
<b>Totale</b>	- 5 291	- 4 358	- 9 998	- 6 754	- 15 289	- 11 112
<b>Totale generale</b>	7 203	6 707	6 969	7 981	14 172	14 688

<sup>\*)</sup>Investimenti effettuati in conformità con la direttiva UE sul bilancio delle assicurazioni e al netto delle operazioni infragruppo tra i settori

## 39 Informazioni supplementari sull'Attività bancaria<sup>\*)</sup>

### Volumi di valuta estera dell'Attività bancaria

Le somme indicano il controvalore in euro delle diverse valute esterne alla zona euro. Le differenze tra immobilizzazioni immateriali e debiti sono dovute ai diversi approcci di valutazione. Crediti e debiti sono inseriti nel bilancio al costo progressivo di acquisto, le attività derivate totali con il *fair value*.

	USD in mln €	GBP in mln €	Altre in mln €	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
<b>Voci di bilancio</b>					
Immobilizzazioni immateriali	90 518	42 725	30 618	163 861	185 528
Debiti	99 190	50 972	27 757	177 919	208 184

<sup>\*)</sup> Al netto delle operazioni infragruppo tra i settori



**Garanzie per debiti dell'Attività bancaria**

Per i debiti futuri e potenziali sono state cedute come garanzie le immobilizzazioni immateriali nella misura indicata di seguito:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Debiti verso banche	84 081	32 226
Debiti verso clienti	40 411	4 018
Debiti garantiti	-	-
Debiti potenziali	70	2
Altri debiti	8 863	8 521
<b>Totale dei debiti coperti da garanzia</b>	<b>133 425</b>	<b>44 767</b>

Il totale delle garanzie si compone delle seguenti immobilizzazioni immateriali:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Crediti verso banche	24 648	5 132
Crediti verso clienti	23 843	9 542
Attività di <i>trading</i>	65 430	26 700
Investimenti	19 483	3 376
Immobilizzazioni materiali	21	17
<b>Totale delle garanzie cedute</b>	<b>133 425</b>	<b>44 767</b>

**Struttura delle scadenze residue per l'Attività bancaria**

Crediti e debiti dell'Attività bancaria sono suddivisi nello schema in base alla scadenza e al termine di disdetta.

	31.12.2002				
	Totale mln €	Fino a 3 mesi mln €	> 3 mesi fino a 1 anno mln €	> 1 anno fino a 5 mln €	Oltre 5 anni mln €
<b>A T T I V O</b>					
Crediti a termine verso banche	77 157	56 247	17 331	2 670	909
Crediti verso clienti <sup>1)</sup>	175 243	77 079	18 899	35 517	43 748
<b>Crediti a termine</b>	<b>252 400</b>	<b>133 326</b>	<b>36 230</b>	<b>38 187</b>	<b>44 657</b>
<b>P A S S I V O</b>					
Certificati di partecipazione e passività subordinate	9 832	6	1 097	3 110	5 619
Depositi a termine e certificati di deposito verso banche <sup>2)</sup>	118 169	91 749	16 283	3 999	6 138
Debiti verso clienti <sup>2)</sup>					
Depositi a risparmio e depositi mutui casa	6 128	2 420	864	1 591	1 253
Altri depositi a termine e certificati di deposito verso clienti	81 375	65 241	5 988	4 461	5 685
Debiti garantiti	64 439	25 512	15 058	19 043	4 826
<b>Depositi a termine e certificati di deposito</b>	<b>279 943</b>	<b>184 928</b>	<b>39 290</b>	<b>32 204</b>	<b>23 521</b>

<sup>1)</sup> Nei crediti verso clienti fino a tre mesi sono presenti crediti con scadenza non definita per una somma pari a 8.510 milioni di euro.

Questi crediti includono linee di credito disponibili fino a avviso, facilitazioni di scoperto, crediti revocati o sofferenti, scoperti, rimborsi a vista e conti collettivi interni.

<sup>2)</sup> Esclusi capitali pagabili a vista

Il Gruppo Dresdner Bank ha presentato in titoli alcuni portafogli prestiti e li ha venduti sul mercato di capitale. In questo modo i valori dei beni ceduti vengono trasferiti ad appositi veicoli speciali in titoli di debito e ceduti a terzi. Il Gruppo Dresdner Bank conduce queste operazioni tramite i veicoli speciali Silver Lux Inc., Grand Cayman e Silver Tower 125 Inc., Grand Cayman. In entrambi i casi, il volume massimo delle transazioni ammonta a 5 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2002 entrambi i programmi hanno beneficiato di 5,16 miliardi di euro.

## Negozi fiduciari nell'Attività bancaria

La seguente tabella mostra il volume dei negozi fiduciari nell'Attività bancaria, che non sono riportati nel bilancio:

	31.12.2002 mln €	31.12.2001 mln €
Crediti verso banche	5 217	3 415
Crediti verso clienti	4 247	4 497
Investimenti	7	7
Altro	-	9
<b>Beni detenuti in negozi fiduciari*</b>	9 471	7 928
Debiti verso banche	955	300
Debiti verso clienti	8 516	7 628
<b>Debiti fiduciari</b>	9 471	7 928

\* Sono compresi in questa voce 8.847 (5.078) milioni di euro di crediti fiduciari.

## Ulteriori informazioni sull'Attività bancaria

- I crediti (al netto del fondo svalutazione crediti) verso banche e clienti includono i *reverse repo* per una cifra pari a 98.063 (82.945) milioni di euro. I debiti verso banche e clienti includono i *repo* per una cifra pari a 63.573 (59.946) milioni di euro.
- Le immobilizzazioni subordinate ammontano in totale a 473 (466) milioni di euro.
- Al giorno di chiusura del bilancio sussistevano obblighi per il riacquisto di immobilizzazioni cedute per fondi pensione per un valore contabile di 61.068 (63.505) milioni di euro.
- Una somma rifinanziabile pari a 287 (381) milioni di euro si trova nella liquidità della banca centrale.

## 40 Utilizzo, trattamento e rendicontazione di strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di derivati da parte delle società del Gruppo Allianz avviene in conformità con le normative vigenti in materia e nel rispetto delle direttive interne del Gruppo. Oltre al controllo operativo a livello locale, vengono adottate procedure di controllo del rischio e di controllo finanziario a livello dell'intero Gruppo. Per ulteriori informazioni sulla copertura dei rischi e sulle procedure di controllo del rischio interne al Gruppo, si rimanda alla sezione "Gestione del rischio" della Relazione sulla gestione.

Le compagnie di assicurazione del Gruppo Allianz utilizzano strumenti derivati ai fini di un'efficiente gestione degli investimenti sulla base di obiettivi d'investimento generali. Caratteristica principale di questi investimenti è la copertura contro un andamento del mercato sfavorevole per i titoli o altri effetti compresi in portafoglio. Nell'Attività bancaria i derivati vengono impiegati in particolare per operazioni di *trading* e per la copertura di rischi su tassi d'interesse, rischi su cambi e altri rischi sui prezzi del portafoglio delle attività di banking.

Il rischio di regolamento è pressoché escluso nel caso di strumenti scambiati in borsa e standardizzati. Per contro, i contratti OTC (*over the counter*), scambiati singolarmente, presentano un rischio di credito teorico pari ai rispettivi valori di mercato positivi. Pertanto, il Gruppo Allianz effettua rigorosi controlli sulla solvibilità delle controparti degli strumenti derivati OTC.

Le tabelle che seguono illustrano la distribuzione delle posizioni in strumenti derivati alla data di chiusura del bilancio:

I valori di mercato positivi e negativi sono riportati lordi, vale a dire senza gli effetti di compensazione.

#### Valori nominali e di mercato delle posizioni aperte in strumenti derivati al 31 dicembre

##### Rami Danni/Infortuni e Vita/Malattia

	Durata residua al 31.12.2002			2002			2001	
	Meno di 1 anno mln €	Da 1 a 5 anni mln €	Oltre 5 anni mln €	Valori nominali mln €	Valori di mercato positivi mln €	Valori di mercato negativi mln €	Valori nominali mln €	Valori di mercato netti mln €
<b>Operazioni su tassi di interesse</b>	1 973	7 132	3 906	13 011	133	- 172	12 404	- 30
OTC								
<i>Forwards</i>	1 258	-	-	1 258	2	- 6	-	-
<i>Swaps</i>	274	750	2 269	3 293	104	- 93	3 089	- 6
<i>Swaptions</i>	-	136	-	136	11	-	136	6
<i>Caps</i>	-	6 246	1 335	7 581	-	- 62	7 573	- 26
Opzioni	101	-	282	383	1	- 10	99	- 3
Scambiati in borsa								
<i>Futures</i>	340	-	-	340	3	-	217	- 1
Opzioni	-	-	20	20	12	- 1	1 290	-
<b>Operazioni su azioni/su indici</b>	12 434	12 255	338	25 027	1 565	- 1 217	21 702	2 576
OTC								
<i>Forwards</i>	602	1 979	-	2 581	1 105	- 24	8 704	2 801
<i>Swaps</i>	-	1 273	79	1 352	2	- 388	1 484	180
Opzioni	8 186	8 007	221	16 414	323	- 776	9 763	- 408
Scambiati in borsa								
<i>Futures</i>	2 084	-	-	2 084	80	- 1	800	1
Opzioni	1 562	996	38	2 596	55	- 28	951	2
<b>Operazioni in valuta estera</b>	3 339	1 557	331	5 227	282	- 62	3 947	58
OTC								
<i>Forwards</i>	3 219	103	-	3 322	135	- 59	2 422	68
<i>Swaps</i>	2	1 454	331	1 787	146	- 3	1 378	- 10
Opzioni	94	-	-	94	-	-	146	-
Scambiati in borsa								
<i>Futures</i>	24	-	-	24	1	-	1	-
<b>Contratti di credito</b>	-	-	79	79	3	- 13	-	-
OTC								
<i>Swaps</i>	-	-	79	79	3	- 13	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>17 746</b>	<b>20 944</b>	<b>4 654</b>	<b>43 344</b>	<b>1 983</b>	<b>- 1 464</b>	<b>38 053</b>	<b>2 604</b>

Le principali esposizioni nel settore azionario sono costituite da opzioni utilizzate per la copertura del portafoglio dalle oscillazioni di mercato. Nella gestione del rischio sui tassi di interesse, sono stati utilizzati prevalentemente *cap* sui tassi di interesse per la gestione degli interessi attivi a lungo termine. Inoltre, ai fini della copertura delle fluttuazioni dei tassi di cambio, le attività e passività finanziarie in valuta estera sono state convertite in strumenti finanziari denominati in euro tramite *swap* in valuta e contratti in valuta estera.

Valori di mercato e nominali di posizioni aperte in strumenti derivati al 31 dicembre

Rami Attività bancaria e Asset Management

	Durata residua al 31.12.2002			2002			2001	
	meno di 1 anno mln €	Da 1 a 5 anni mln €	Oltre 5 anni mln €	Valore nominale mln €	Valori di mercato positivi mln €	Valori di mercato negativi mln €	Valore nominale mln €	Valori di mercato netti mln €
<b>Operazioni su tassi di interesse</b>	1 200 206	721 778	587 629	2 509 613	46 500	- 44 794	3 216 201	259
OTC								
<i>Forwards</i>	98 372	9 115	-	107 487	90	- 101	275 788	20
<i>Swaps</i>	985 619	608 056	511 649	2 105 324	44 994	- 42 585	2 477 685	903
<i>Swaptions</i>	528	12 028	47 431	59 987	562	- 1 571	61 842	- 810
<i>Caps</i>	10 168	28 963	16 942	56 073	296	- 105	62 172	39
<i>Floors</i>	9 482	15 852	11 093	36 427	518	- 413	40 491	118
Opzioni	-	10	239	249	17	-	796	4
Altri	-	-	-	-	-	-	146	-
Scambiati in borsa								
<i>Futures</i>	90 064	43 445	-	133 509	14	- 12	255 075	- 15
Opzioni	5 973	4 309	275	10 557	9	- 7	42 206	-
<b>Operazioni su azioni/indici</b>	71 980	52 761	3 857	128 598	7 113	- 6 770	147 176	852
OTC								
<i>Swaps</i>	853	2 354	773	3 980	520	- 426	3 951	271
Opzioni	28 622	42 501	3 046	74 169	4 586	- 4 399	85 333	272
Altri	27	5	-	32	-	- 8	497	361
Scambiati in borsa								
<i>Futures</i>	7 333	1	29	7 363	3	- 9	10 356	15
Opzioni	35 145	7 900	9	43 054	2 004	- 1 928	47 039	- 67
<b>Operazioni in valuta estera</b>	434 250	60 657	22 192	517 099	11 911	- 13 439	519 525	1 884
OTC								
<i>Forwards</i>	340 821	10 182	201	351 204	7 570	- 9 031	370 678	874
<i>Swaps</i>	14 741	45 588	18 381	78 710	3 306	- 3 091	84 278	1 011
Opzioni	75 915	4 598	3 610	84 123	979	- 1 284	62 530	1
Altri	-	-	-	-	-	-	122	1
Scambiati in borsa								
<i>Futures</i>	2 773	289	-	3 062	56	- 33	1 798	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	119	- 3
<b>Contratti di credito</b>	5 704	56 655	3 564	65 923	1 320	- 1 354	25 820	- 190
OTC								
<i>Credit Default Swaps</i>	5 656	48 236	2 868	56 760	807	- 657	16 561	57
<i>Total Return Swaps</i>	48	8 419	696	9 163	513	- 697	9 259	- 247
<b>Altri contratti</b>	5 233	2 569	324	8 126	417	- 264	10 350	- 31
OTC								
Metalli preziosi	4 960	2 557	324	7 841	416	- 263	9 723	- 18
Altri	229	12	-	241	1	- 1	332	- 13
Scambiati in borsa								
<i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	217	-
Opzioni	44	-	-	44	-	-	78	-
<b>Totale generale</b>	1 717 373	894 420	617 566	3 229 359	67 261	- 66 621	3 919 072	2 774

I principali strumenti finanziari derivati impiegati sono rappresentati da derivati di interessi, in particolare *swap* su tassi di interesse, stipulati prevalentemente nel quadro di attività di *trading*.

Ai sensi dei principi contabili IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono imputati alla voce attività o passività finanziarie detenuti a scopo di contrattazione (*held for trading*). Utili o perdite derivanti dalla valutazione al valore equo sono imputati nell'utile da attività di *trading*.

Quanto sopra detto vale per gli strumenti derivati separati e per gli *embedded derivatives* separati di strumenti finanziari ibridi, non utilizzati per operazioni di copertura iscritte a bilancio. Per contro, i derivati utilizzati per operazioni di copertura vengono essenzialmente imputati in base alla classificazione dell'oggetto della copertura.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati ai fini di operazioni di copertura si articolano come segue:

La copertura del rischio di variazioni del valore equo delle attività o passività iscritte a bilancio avviene mediante una copertura del valore equo (*fair value hedges*). Le variazioni del valore di uno strumento di copertura vengono imputate nel risultato del periodo in esame, mentre per l'oggetto della copertura viene iscritta nello stato patrimoniale soltanto la quota pro-rata dell'utile o perdita attribuibile al rischio coperto.

Il Gruppo Allianz si avvale prevalentemente del metodo del *fair value hedging*. In questo contesto, gli *swap* sui tassi di interesse sono importanti strumenti di copertura. Possono essere impiegati strumenti di copertura per singole transazioni (*micro hedge*) o per un portafoglio di simili attività o passività (*portfolio hedge*). Gli strumenti finanziari derivati utilizzati nell'ambito di *fair value hedges* presentavano un *fair value* pari a 33 (1.925) milioni di euro. Le inefficienze hanno comportato una perdita di 10 milioni di euro (utile di 66 milioni di euro).

Per la copertura di investimenti netti in società estere, può inoltre essere impiegato il metodo dell'*hedge accounting*. In questo caso vengono impiegati strumenti finanziari per la copertura del rischio di cambio. La quota di utili o perdite derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura, classificato come copertura efficace, viene iscritta nel patrimonio netto, mentre la quota inefficace confluisce direttamente nel conto economico.

Sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio per un *fair value* di 107 (46) milioni di euro ai fini della copertura del rischio di cambio in relazione a società estere. Mediante l'impiego di metodi di *hedge accounting*, le altre riserve sono aumentate di 164 (- 61) milioni di euro.

## 41 Fair value

Per "*fair value*" (valore equo) di uno strumento finanziario si intende l'importo al quale può essere scambiato uno strumento finanziario tra due parti contraenti nel corso dell'attività ordinaria. Quando non siano disponibili i prezzi di mercato, il *fair value* si basa su stime, utilizzando il metodo del valore attuale di *cash flow* puri o altro metodo di valutazione opportuno. Tali metodi influiscono in misura significativa alle ipotesi effettuate, tra cui il fattore di attualizzazione applicato e le previsioni di *cash flow* futuri. Sono illustrati di seguito gli strumenti finanziari specifici.

Per il calcolo del *fair value*, il Gruppo si avvale dei seguenti metodi e ipotesi:

### Liquidità e altre disponibilità liquide

Data la natura a breve termine di questi strumenti, l'importo riportato corrisponde al *fair value*.

### Investimenti (comprese attività e passività di *trading*)

Il *fair value* dei titoli a scadenza fissa si basa sul prezzo di mercato, purché quest'ultimo sia disponibile. In caso di titoli a scadenza fissa non contrattati attivamente, il relativo *fair value* viene calcolato sulla base di valutazioni effettuate da fornitori di dati indipendenti. Il *fair value* dei titoli azionari si basa sul rispettivo prezzo di mercato. Il valore contabile (*carrying amount*) e il *fair value* dei titoli a scadenza fissa e dei titoli azionari non comprendono il *fair value* degli strumenti derivati utilizzati a copertura dei relativi titoli a scadenza fissa e titoli azionari.

Il *fair value* degli strumenti derivati si calcola in base al valore degli attivi sottostanti e ad altri parametri di mercato. Gli strumenti finanziari derivati scambiati in borsa vengono valutati a *fair value* in base ai prezzi di mercato quotati pubblicamente. Per la valutazione di strumenti derivati OTC vengono impiegati modelli di valutazione stabiliti sui mercati finanziari (quali modello di valutazione al valore attuale e modello del prezzo di opzione), che considerano, oltre alle curve dei tassi di interesse e alla volatilità, anche i rischi di mercato e di controparte. Il *fair value* rappresenta il capitale necessario a soddisfare in pieno tutti i futuri diritti e obblighi derivanti dall'attività finanziaria.

### Crediti verso banche e verso clienti

Il *fair value* di prestiti viene calcolato in base al metodo *discounted cash flow* (flusso di cassa scontato); quest'ultimo impiega il tasso effettivo di titoli di debito simili. Per i crediti dubbi, i *cash flow* previsti vengono attualizzati a un tasso di attualizzazione plausibile, che comprende un supplemento per tale incertezza.

### Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio / Riserve tecniche nel settore assicurazione vita, ove gli assicurati si fanno carico del rischio di investimento

Il *fair value* degli attivi relativi a gestioni separate sono stati calcolati utilizzando il valore di mercato degli investimenti sottostanti. Il *fair value* dei passivi per gestioni separate sono stati calcolati sulla base dei valori di riscatto del conto del titolare della polizza di assicurazione e del contraente dell'assicurazione.

### Contratti di investimento con contraenti dell'assicurazione

Il *fair value* delle polizze vita variabili è stato calcolato sulla base del valore di riscatto del conto del titolare della polizza di assicurazione e del contraente dell'assicurazione.

**Debiti garantiti**

Il *fair value* dei titoli di debito a lungo termine viene calcolato in base al metodo *discounted cashflow*, utilizzando i tassi di interesse attualmente offerti per simili prestiti e altri crediti.

La tabella che segue illustra il valore contabile e il *fair value* stimato degli strumenti finanziari del Gruppo al 31 dicembre:

	2002		2001	
	Valore contabile mln €	<i>Fair value</i> mln €	Valore contabile mln €	<i>Fair value</i> mln €
<b>Valori patrimoniali finanziari</b>				
Liquidità e altre disponibilità liquide	21 008	21 008	21 240	21 240
Investimenti	272 530	272 758	329 880	329 999
Crediti verso banche e verso clienti	274 906	276 263	300 967	302 201
Attività di <i>trading</i>	124 842	124 842	128 422	128 422
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio	25 657	25 657	24 692	24 692
<b>Passività finanziarie</b>				
Contratti di investimento con contraenti dell'assicurazione	52 527	49 762	58 685	57 128
Riserve tecniche nel ramo vita ove il rischio di investimento è a carico degli assicurati	25 687	24 943	24 726	24 322
Debiti verso banche e verso clienti	284 598	284 659	312 725	313 144
Debiti garantiti	78 750	79 980	134 670	133 162
Passività di <i>trading</i>	53 520	53 520	44 538	44 538

Il trattamento fiscale degli utili e perdite non realizzati rispettivi può avere un effetto significativo sulle stime del *fair value* e non è stato considerato nelle presenti valutazioni.

Alcune attività e passività sono espressamente escluse dai requisiti sulla trasparenza degli strumenti finanziari. Di conseguenza, gli importi complessivi dei *fair value* presentati non rappresentano il valore totale del Gruppo.

## 42 Operazioni con parti correlate

Le informazioni che seguono si riferiscono a transazioni con società collegate e con imprese nelle quali il Gruppo Allianz detiene, o ha detenuto in passato, una partecipazione compresa tra il 10,0% e il 20,0%, ovvero a imprese che detenevano o detengano una simile partecipazione in Allianz AG. Salvo qualora indicato diversamente, tali relazioni con parti correlate si intendono al 31 dicembre 2002.

### Dresdner Bank

In seguito a un'offerta di acquisizione, conclusasi positivamente, per le azioni di Dresdner Bank nel mese di marzo 2001 e alla conclusione di vendite a termine in data 15 e 16 gennaio 2002, nonché di acquisti diversi, al febbraio 2002 il Gruppo Allianz deteneva il 95,6% delle azioni di Dresdner Bank e annunciava l'intenzione di acquistare tutte le azioni di Dresdner Bank ancora in possesso di azionisti di minoranza. La liquidazione in contanti relativa al trasferimento delle azioni è stata calcolata sulla base di una perizia di Ernst & Young, successivamente confermata da un revisore giudiziale. In data 24 maggio 2002, l'Assemblea Generale Annuale di Dresdner Bank ha approvato l'esclusione degli azionisti di minoranza. L'11 luglio 2002, la delibera è stata iscritta nel registro delle imprese. Con l'esclusione degli azionisti di minoranza, Allianz AG ha acquisito 15.982.988 azioni di Dresdner Bank, pagando un'indennità pari a 823.123.882 euro agli ex azionisti di minoranza, sulla base di una valutazione di 51,50 euro per azione. In conformità con la Legge Tedesca sulle Società per Azioni, alcuni azionisti di minoranza hanno richiesto una revisione dell'adeguatezza della liquidazione in contanti da parte del Tribunale Regionale (con un procedimento denominato "Spruchstellenverfahren"). L'esito della procedura è tuttora incerto. Qualora dovesse risultare sfavorevole ad Allianz AG, l'incremento disposto dal tribunale della liquidazione in contanti si applicherebbe e avrebbe effetto sulla liquidazione in contanti di tutti gli ex azionisti di minoranza esclusi su delibera dell'Assemblea Generale del 24 maggio 2002. Al 31 dicembre 2002, il Gruppo Allianz deteneva il 100,0% delle azioni di Dresdner Bank.

Il Gruppo Allianz e Dresdner Bank intrattenevano relazioni d'affari anche prima dell'acquisizione di Dresdner Bank, ad esempio nei settori banking, distribuzione di prodotti di assicurazione e asset management. Tali operazioni venivano concluse alle normali condizioni di mercato.

Sussistono inoltre rapporti d'affari sostanziali con le seguenti parti correlate:

### Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft AG di Monaco di Baviera (Münchener Rück)

Münchener Rück è una società collegata del Gruppo Allianz. I rapporti tra Allianz AG e Münchener Rück sono disciplinati da un contratto quadro denominato Principi della Collaborazione, stipulato nel mese di maggio 2000, che disciplina i rapporti di riassicurazione tra le due società. I principi di collaborazione stabiliscono, fra l'altro, che Münchener Rück è tenuta a destinare una riassicurazione per il 14% della franchigia lorda dell'attività di assicurazione delle società di Allianz Sachgruppe Deutschland attraverso Allianz AG. Ai sensi dei principi di collaborazione, Münchener Rück rappresenta il principale riassicuratore di Allianz AG e Allianz AG cede la maggioranza delle cessioni in riassicurazione a Münchener Rück. Fatto salvo il diritto di scegliere liberamente il riassicuratore, Allianz AG concederà a Münchener Rück il diritto di priorità nella presentazione di offerte. I principi di collaborazione sono stati integrati nel dicembre 2001 da un accordo integrativo, che prevede la compensazione progressiva entro il 2008 delle reciproche cessioni in riassicurazione. L'accordo integrativo è efficace fino al 31 dicembre 2010. In seguito alla fusione di Vereinte Versicherung AG e Allianz Versicherungs-AG, la quota delle attività di riassicurazione di Allianz Sachgruppe Deutschland destinata a Münchener Rück è stata ridotta dal 14% al 10,5% con un contratto del 2 agosto 2002, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2002.

Il contratto quadro del maggio 2000 è risolubile al 31 dicembre 2005. La clausola relativa alla risoluzione è stata integrata in data 19 dicembre 2002 da un accordo che prevede l'inefficacia delle condizioni di risoluzione dei principi di collaborazione fino al 31 dicembre 2003 e la riduzione da 3 a 2 anni del relativo preavviso di risoluzione. Ciò significa che il contratto quadro si rinnoverà automaticamente per altri dieci anni soltanto qualora non venga risolto entro il 31 dicembre 2003.

In altri contratti di riassicurazione e retrocessione con le singole società del Gruppo Allianz, si stabilisce l'attività di assicurazione/riassicurazione acquisita dal Gruppo Münchener Rück o ceduta al Gruppo Allianz.

La tabella riportata di seguito illustra i premi ceduti o acquisiti da parte del Gruppo Allianz da società del gruppo Münchener Rück:

	2002 mln €	2001 mln €
Premi ceduti	2 300	2 400
Premi acquisiti	600	850

Gli accordi di riassicurazione tra i due gruppi sono disciplinati da termini e condizioni che potrebbero anche riguardare terzi.

Nel mese di maggio 2000, Allianz AG e Münchener Rück hanno sottoscritto una lettera di intenti che prevede, fra l'altro, la riduzione da parte di Allianz AG e Münchener Rück delle rispettive partecipazioni azionarie a un livello del 20% circa. La riduzione deve

essere avviata o conseguita entro il 31 dicembre 2003. Al 31 dicembre 2002, il Gruppo Allianz deteneva il 22,4% delle azioni ordinarie di Münchener Rück. Al 28 febbraio 2003, tale quota è aumentata al 23,2%. Münchener Rück ci ha informati che il gruppo Münchener Rück al 31 dicembre 2002 deteneva il 21,2% delle azioni in circolazione di Allianz AG. Considerando le azioni proprie detenute dal Gruppo Allianz al 28 febbraio 2003 il cui numero è stato ridotto in seguito a un'offerta di scambio per certificati di partecipazione, al 28 febbraio 2003 la quota di partecipazione indicata dal gruppo Münchener in Allianz AG ammontava al 20,7%.

In relazione all'acquisizione di Dresdner Bank, Allianz AG si è impegnata con la Commissione delle Comunità Europee a limitare i diritti di voto delle azioni di Münchener Rück al 20,5% del capitale azionario totale di Münchener Rück. Si è inoltre impegnata a ridurre la partecipazione a lungo termine in Münchener Rück al 20,5%. Quest'ultimo impegno comprende le azioni detenute da Dresdner Bank in Münchener Rück. L'impegno assunto da Allianz AG nei confronti della Commissione Europea non influisce sulle azioni di Münchener Rück acquisite e detenute dalle società del Gruppo Allianz nell'ambito del rispettivo portafoglio di attivi nel normale svolgimento delle attività, e che sono prive di diritti di voto. Resta salvo, inoltre, l'esercizio dei diritti di voto per conto di clienti o diritti di voto conferiti dalle azioni detenute nel quadro della normale attività commerciale per conto di terzi.

Il contratto quadro stipulato tra Münchener Rück e Allianz AG prevede inoltre che alla risoluzione del contratto quadro, le due società si impegnino a esistere per un minimo di due anni a decorrere dalla risoluzione del contratto quadro e che, qualora una delle due società intenda cedere la partecipazione azionaria nell'altra società, quest'ultima accordi alla controparte il diritto di collocamento delle azioni.

In data 15 gennaio 2002, la partecipazione del 40,5% in Allianz Lebensversicherungs-AG (Allianz Leben) precedentemente detenuta da Münchener Rück è stata ceduta ad Allianz AG. I rapporti di riassicurazione tra Allianz Leben e Münchener Rück proseguiranno fino al 2010 sulla base dei contratti in essere.

A decorrere dal 30 giugno 2002, Münchener Rück ha ceduto la sua partecipazione del 50,0% in Frankfurter Versicherungs-AG e la sua partecipazione del 45,0% in Bayerischen Versicherungsbank AG ad Allianz Versicherungs-AG. Allianz AG ha ceduto a Münchener Rück la sua quota del 36,1% in Karlsruher Lebensversicherung AG, una società controllata di Münchener Rück. Dette cessioni sono state eseguite nel quadro degli accordi relativi alla lettera di intenti sottoscritta da Allianz AG e Münchener Rück in data 4 maggio 2000.

**HypoVereinsbank AG**

In data 15 gennaio 2002, il Gruppo Allianz ha ceduto un pacchetto azionario del 16,0% in HypoVereinsbank al prezzo di acquisto di 5.133 milioni di euro a Münchener Rück. Al 31 dicembre 2002, il Gruppo Allianz deteneva lo 0,3% delle azioni di HypoVereinsbank. Al 31 dicembre 2002 HypoVereinsbank deteneva il 4,6% delle azioni di Allianz AG. Considerando le azioni proprie detenute nel Gruppo Allianz, la quota di partecipazione di HypoVereinsbank in Allianz AG al 28 febbraio 2003 ammonta al 4,9%.

Allianz AG e le relative società controllate hanno risolto il contratto di collaborazione vigente con HypoVereinsbank relativo alla distribuzione del costo per sinistri e benefici agli assicurati nel corso del 2001.

**Esercizio di mandati in imprese collegate**

Al 31 dicembre 2002, nessun membro del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza di Allianz AG deteneva cariche di consigliere o sindaco presso il Consiglio di gestione o Consiglio di sorveglianza di Münchener Rück o HypoVereinsbank.

**Transazioni con imprese collegate**

Le operazioni con le società collegate sopra menzionate vengono concluse alle normali condizioni di mercato.

**Altre imprese collegate**

Il Gruppo Allianz ha una serie di altre società collegate e imprese nelle quali detiene una partecipazione compresa tra il 10,0% e il 20,0%. Le società facenti parte del Gruppo Allianz intrattengono varie relazioni commerciali con tali imprese (in particolare nei settori Assicurazione, Banking e Asset Management), alle normali condizioni di mercato. In particolare, le relazioni d'affari con società collegate operanti nel settore assicurazioni sono di varia natura e possono comprendere, fra l'altro, speciali accordi di servizi, riassicurazione, ripartizione spese e asset management, con condizioni opportune a giudizio del Gruppo Allianz.

**Compagnie di assicurazione del rischio terrorismo**

In seguito agli attentati terroristici dell'11 settembre 2001, in Germania e Lussemburgo sono state fondate compagnie di assicurazione contro il rischio terrorismo, al fine di supplire alla mancanza di copertura di assicurazione diretta e riassicurazione per grandi rischi sui mercati internazionali. Gli azionisti di tali compagnie sono rappresentati da una serie di assicuratori diretti e riassicuratori, fra cui anche le società facenti parte del Gruppo Allianz. Allianz Versicherungs-AG detiene una quota del 16% in EXTREMUS Versicherungs-AG (EXTREMUS), società tedesca registrata in data 22 ottobre 2002, con capitale azionario pari a 50 milioni di euro. Anche Münchener Rück detiene una partecipazione del 16% in azioni di EXTREMUS. Sulla base di una garanzia statale della Repubblica Federale Tedesca pari a 10 miliardi di euro, EXTREMUS è in grado di provvedere a una copertura fino a 13 miliardi di euro per il rischio terrorismo in Germania. Allianz AG detiene una partecipazione del 18,2% in Special Risk Insurance and Reinsurance Luxembourg S. A. (SRIR), società registrata in data 4 aprile 2002 con capitale azionario di 300 milioni di euro.

**Crediti verso azionisti**

Nel quadro della normale attività, il Gruppo concede crediti anche agli azionisti. Questi ultimi vengono concessi sulla base delle normali condizioni di mercato. I collaboratori possono ottenere condizioni privilegiate normalmente garantite nel settore.

**Crediti verso membri del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza**

Nel quadro della normale attività, i membri del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza di Dresdner Bank possono ottenere crediti alle normali condizioni del settore. Nel corso dello scorso esercizio, non sono stati concessi altri crediti. Al 31 dicembre 2002, erano ancora in essere crediti concessi ai membri del Consiglio di gestione pari a 0,5 (1) milioni di euro, di cui 0,5 (1) milioni di euro di società affiliate, concessi nel corso degli esercizi precedenti.

**43 Passività potenziali e altri obblighi**

Le passività potenziali e altri obblighi, derivanti essenzialmente dalla nostra Attività bancaria, comprendono in particolare le passività potenziali future del Gruppo connesse a linee di credito a durata limitata e non ancora sfruttate. Mediante apertura di credito, il Gruppo consente ai suoi clienti un rapido accesso ai fondi a loro necessari per soddisfare obblighi a breve termine o esigenze di finanziamento a lungo termine. Le aperture di credito possono essere di varia natura: garanzie, con le quali il Gruppo garantisce il pagamento di un credito contratto da un cliente nei confronti di terzi; *stand-by-letters of credit*, che migliorano il merito creditizio consentendo al cliente di avvia-



re finanziamenti commerciali a costi ridotti; crediti documentari per pagamenti di finanziamenti esteri in nome e per conto del cliente e successivamente rimborsati al Gruppo, linee stand-by per tipi di debito a breve termine e di debito rinnovabili, con i quali i clienti, all'occorrenza, possono negoziare titoli del mercato monetario o titoli di debito a medio termine, senza dovere ogni volta ricorrere alla normale procedura di emissione (sottoscrizione). I ricavi da garanzie sono iscritti alla voce "Risultato provvigioni" e l'importo relativo viene calcolato sulla base di tassi prefissati all'importo nominale delle garanzie.

	2002 mln €	2001 mln €
Passività potenziali da cambiali girate liquidate di cui riscontate alle banche centrali	1 –	1 –
Passività potenziali da garanzie e fidejussioni		
Garanzie di credito	1 878	2 131
Altre garanzie e fidejussioni	16 234	17 301
Lettere di credito di cui	2 092	2 297
Apertura lettere di credito	1 107	1 189
Conferma lettere di credito	985	1 108
<b>Totale</b>	<b>20 205</b>	<b>21 730</b>
Responsabilità di garanzie per passività di terzi	–	567
Altre passività potenziali	385	3 194
<b>Totale passività potenziali</b>	<b>20 590</b>	<b>25 491</b>
Impegni di sottoscrizione	7	–
Promessa di prestito irrevocabile		
Credito contabile	31 321	27 947
Crediti stand-by	11 567	12 346
Crediti di firma	2 942	1 785
Crediti di sconto	75	15
Prestito ipotecario/Crediti pubblici	307	844
<b>Totale altri debiti</b>	<b>46 219</b>	<b>42 937</b>

Le cifre riportate nelle tabelle mostrano le somme che devono essere ammortizzate nel caso in cui i clienti sfruttino pienamente i servizi e i conseguenti pagamenti ritardati in assenza di garanzie. La maggior parte di questi obblighi scade tuttavia senza che se ne faccia ricorso. Le cifre non sono rappresentative dei futuri crediti effettivi o delle richieste di liquidità per tali oneri.

Non sussistevano ricorsi a impegni di sottoscrizione al 31 dicembre 2002.

Al giorno di chiusura del bilancio gli obblighi di liberazione di azioni, obbligazioni e altri titoli ammontavano a 85 milioni di euro, le obbligazioni accessorie ai sensi del § 24 della legge sulle società a responsabilità limitata a 16 milioni di euro e oneri da contratti di locazione, noleggio e leasing a 2.920 milioni di euro.

La Liquiditäts-Konsortialbank GmbH (LIKO) è una banca costituita nel 1974 con lo scopo di mettere a disposizione delle banche tedesche con difficoltà di liquidità i mezzi finanziari necessari. Le azioni appartengono per il 30% alla Bundesbank e le rimanenti sono di proprietà di altre banche o associazioni bancarie. Gli azionisti hanno stanziato 200 milioni di euro per la dotazione finanziaria della banca. La partecipazione di Dresdner Bank è pari a un valore di 12,1 milioni di euro. Dresdner Bank ha l'obbligo di apportare capitale a LIKO fino a 60,5 milioni di euro. Inoltre, ai sensi del § 5 comma 4 dello statuto di LIKO esistono per Dresdner Bank oneri accessori da corrispondere in caso di inadempimento da parte degli altri azionisti ai propri obblighi di apporto di capitale. In presenza di oneri accessori la solidità finanziaria dei soci è garantita in ogni caso.

La responsabilità derivante dalla partecipazione di Dresdner Bank in Bankhaus Reuschel & Co. è illimitata a causa della forma giuridica della società. Anche in questo caso la solidità finanziaria dei soci è garantita.

Inoltre Dresdner Bank è membro del fondo tedesco per la garanzia dei depositi, mediante il quale vengono coperti i debiti verso i creditori fino a una somma stabilita. Come membro del fondo tedesco per la garanzia dei depositi, socio esso stesso di LIKO, Dresdner Bank insieme ad altri membri del fondo ha l'obbligo di versare ulteriori contributi di capitale, per una somma massima pari al contributo annuale di Dresdner Bank. Nel 2002 non è stata prelevata alcuna somma da Dresdner Bank (2001: nessuna somma). Ai sensi del § 5 comma 10 dello statuto del fondo per la garanzia dei depositi ci siamo impegnati a esonerare l'associazione federale delle banche tedesche (Bundesverband deutscher Banken e. V.) dalle eventuali perdite riportate a seguito di misure a favore di banche di cui possediamo la partecipazione di maggioranza.

Allianz AG ha emesso per Allianz of America Inc., Wilmington, una garanzia di fidejussione per gli oneri relativi all'acquisizione di PIMCO Advisors L. P. Il Gruppo Allianz detiene una quota del 69,5% di PIMCO e gli azionisti di minoranza hanno l'opzione di offrire la propria quota del 30,5% agli azionisti di maggioranza. Al 31 dicembre 2002 il volume degli oneri ammontava a 2,054 miliardi di dollari USA.

Nell'ambito dell'acquisizione di Nicholas Applegate è stato concordato che una parte del prezzo di acquisto scade entro il 2005 e dipende dall'ammontare della crescita dei profitti di Nicholas Applegate:

- Con un aumento medio dei profitti in tale periodo pari ad almeno il 25,0%, questa componente del prezzo di acquisto ammonta a 1,09 miliardi di dollari USA; ad essa si aggiungono pagamenti di bonus per 150 milioni di dollari USA.
- Con un aumento medio dei profitti compreso tra il 10% e il 25%, i pagamenti avvengono in maniera graduale.
- Con un aumento medio dei profitti inferiore al 10%, non avvengono pagamenti.

## 44 Altri dati

### Informazioni generali sulla società madre

La società madre del Gruppo è Allianz AG, con sede a Monaco di Baviera. Si tratta di una società per azioni costituita in Germania, registrata nel registro commerciale di Monaco, con sede in Königinstraße 28, 80802 Monaco. Oltre ad agire in qualità di capogruppo del Gruppo Allianz, Allianz AG opera anche in funzione di compagnia di riassicurazione.

### Numero di collaboratori

I dipendenti del Gruppo a fine anno erano 181.651 (179.946), di cui 86.768 (87.589) in Germania e 94.883 (92.357) in altri paesi. Il numero dei dipendenti in formazione si è ridotto di 657 unità, attestandosi a 7.588.

### Costi per il personale

	2002 mln €	2001 mln €
Stipendi e salari	8 753	6 760
Oneri previdenziali e costi assimilabili	1 458	1 208
Costi per assistenza e previdenza sociale per la vecchiaia	992	405
<b>Totale generale</b>	<b>11 203</b>	<b>8 373</b>

### Remunerazione in azioni

#### Programma di vendita di azioni ai dipendenti

Le azioni di Allianz AG vengono offerte a condizioni agevolate ai dipendenti aventi diritto che lavorano in Germania o in altri paesi in periodi stabiliti. Per poter acquistare le azioni, i dipendenti devono avere un contratto valido di lavoro o di apprendistato almeno 6 mesi prima dell'offerta delle azioni; inoltre esistono limitazioni alla vendita riguardanti la somma che il dipendente può investire in azioni. In tutte le imprese del Gruppo che partecipano al programma esistono periodi di attesa diversi, che variano da un minimo di un anno a un massimo di cinque anni. Le azioni sono cedibili dopo la scadenza del periodo di possesso. Il numero di azioni emesse con queste offerte nell'esercizio attuale è pari a 136.222 (361.235); la differenza tra il prezzo base e il prezzo di mercato pari a 4,6 (26,7) milioni di euro è stata riportata sotto i costi per il personale.

#### Piani di incentivo a lungo termine

Per i quadri dirigenziali di livello superiore vengono emessi, a partire dal 1999, dei Piani di incentivo a lungo termine (LIP), il cui obiettivo è ricompensare il contributo di tali quadri dirigenziali alla crescita del valore aziendale e promuovere il successo a lungo termine dell'impresa.

In base a tali piani vengono assegnati di volta in volta il 1° aprile i cosiddetti Stock Appreciation Rights (SAR), per i quali si applica un termine d'attesa di 2 anni e che scadono ogni 7 anni.

Trascorso il periodo di attesa i SAR possono essere esercitati solo se:

- il corso dell'azione Allianz AG almeno una volta durante il periodo di decorrenza abbia superato il Dow Jones Europe STOXX Price Index (600) per un periodo di 5 giorni consecutivi di apertura della borsa e
- il corso dell'azione Allianz AG durante il suo esercizio superi il corso di riferimento di almeno il 20,0%. Il corso di riferimento di LIP 2002 (265,00) è fissato al corso medio dei primi dieci giorni di borsa dopo il 18 aprile 2002, giorno della conferenza stampa sul bilancio d'esercizio 2001.

In base alle condizioni dei LIP, le imprese del Gruppo sono obbligate a corrispondere come pagamento in contanti la differenza tra il prezzo di mercato dell'azione Allianz nel giorno di esercizio e il corso di riferimento.

Per nessuno dei LIP si sono registrati esercizi al 31 dicembre 2002; per i LIP degli anni 2002 e 2001 al 31 dicembre 2002 il periodo di attesa di due anni non era ancora trascorso. Nessun LIP ha soddisfatto la seconda suddetta condizione (aumento del corso del 20%).

Poiché il valore dei SAR emessi al 31 dicembre era pari a zero, non è stata costituita alcuna riserva per i due Piani. Il valore intrinseco al giorno di chiusura rappresenta la differenza tra il prezzo di mercato al giorno di chiusura del bilancio e il corso di riferimento del Piano. Per garantire gli obblighi futuri sono state acquisite corrispondenti opzioni di acquisto.

### Programmi di transazioni a premio su azioni e programmi di partecipazione di controllate

Alla dirigenza del Gruppo AGF sono state offerte transazioni a premio su azioni AGF. Esse hanno un prezzo d'esercizio che corrisponde almeno al 95,0% del prezzo di mercato al giorno della concessione; la decorrenza massima delle opzioni è di otto anni. Al 31 dicembre 2002 sussistevano ancora 4.786.786 (5.034.600) opzioni esercitabili nei programmi di transazioni a premio AGF, che sono indipendenti dai piani di stock option del Gruppo Allianz.

Alla dirigenza del Gruppo RAS, Milano, sono state offerte in questo esercizio transazioni a premio su azioni RAS a un prezzo di esercizio pari a 12,93 euro per azione. Le opzioni possono essere esercitate tra il 1° agosto 2003 e il 31 luglio 2008. Al 31 dicembre 2002 rimanevano 793.000 opzioni da riscuotere di questo programma.

In maniera indipendente rispetto al Gruppo Allianz, anche RAS S.p.A., Milano, ha lanciato programmi di partecipazione dei dipendenti con azioni RAS. Le azioni emesse hanno un periodo di decorrenza di tre anni dal momento dell'emissione. Il numero di azioni RAS emesse in relazione a questo programma ancora entro i tempi di decorrenza al 31 dicembre 2002 erano 1.162.346.

### Utili per azione

Gli utili per azione equivalgono al rapporto tra l'utile d'esercizio consolidato e la media ponderata del numero di azioni.

Nella media ponderata del numero di azioni non sono incluse 23.658.308 (11.073.783) azioni proprie.

		2002	2001
Utile d'esercizio	mln €	- 1 167	1 623
Media ponderata del numero di azioni	Q.tà	242 788 806	243 585 880
Numero di azioni (escluse azioni proprie)	Q.tà	242 977 214	241 189 535
Utili per azione	€	- 4,81	6,66
Risultato per azione diluito	€	- 4,81	6,66

### Avvenimenti successivi alla data di chiusura del bilancio

Il Gruppo Allianz sta pianificando di integrare nel 2003 le attività di Advance Bank e Finanzplaner nel modello di distribuzione congiunto di Allianz e Dresdner Bank. In questo modo il Gruppo può raggiungere i propri obiettivi più velocemente e in maniera più efficace nel mercato in crescita delle polizze previdenziali e nella costituzione del patrimonio. Già oggi Allianz e Dresdner Bank sono leader nella previdenza integrativa privata e aziendale.

### Emolumenti del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza

Da parte di Allianz AG e le sue imprese controllate, per l'esercizio in esame, vengono utilizzati 17 (16) milioni di euro per il Consiglio di gestione, il cui numero di membri al 1° novembre 2002 è diminuito da 12 a 11. Le somme riportate per la prima volta includono gli emolumenti di un intero anno dei membri del Consiglio di gestione, che sono anche membri del Consiglio di gestione di Dresdner Bank AG (lo scorso esercizio dal 23 luglio 2001).

La remunerazione complessiva dei membri del Consiglio di gestione è data da una componente fissa, ossia lo stipendio di base e i compensi del mandato, e da una componente variabile. Quest'ultima include fino al 2001 una quota di partecipazione agli utili dipendente dai dividendi. A partire dal 2002 la componente variabile consiste nel bonus annuale, che comprende sia una parte individuale che una parte dipendente dal successo dell'impresa, nonché il bonus triennale, da cui possono risultare pagamenti ai membri del Consiglio di gestione solo a partire dal 2004. Nell'eventualità del raggiungimento del bonus la componente variabile è pari al 65% della retribuzione totale.

Gli emolumenti del Consiglio di gestione si articolano nel seguente modo:

Oltre alle somme riportate, Allianz AG e le proprie imprese controllate hanno impiegato, nel 2002, 9 (1) milioni di euro per l'aumento dei fondi pensionistici e fondi per prestazioni equivalenti a favore dei membri in attività del Consiglio di gestione.

Nell'ambito del LIP 2002, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati emessi complessivamente per i membri della direzione 47.200 Stock Appreciation Rights (SAR). Al momento della loro emissione, il valore di tali diritti ammontava, in base ai metodi di prezzo di opzione in vigore (modello Black-Scholes o binomiale), a 5,2 milioni di euro. Il valore di tali diritti alla fine dell'esercizio ammonta a 0,3 milioni di euro. Con un valore interno di 0 euro il suddetto importo rappresenta pienamente un valore corrente.

Al 31 dicembre 2002 i membri del Consiglio di gestione detengono complessivamente 119.739 SAR, emessi dal 1999 al 2002. Sulla base dei modelli in vigore per la valutazione delle opzioni, questi diritti avevano, alla data di chiusura del bilancio, un valore di 0,5 milioni di euro. Nessun SAR al 31 dicembre possiede un valore interno, per cui tale valore rappresenta pienamente un valore corrente.

La seguente tabella contiene le informazioni essenziali relative ai LIP in essere a favore dei membri attivi del Consiglio di gestione:

	2002 €	2001 €
Emolumenti fissi	7 956 192	6 691 056
Emolumenti variabili	9 490 617	9 231 921
<b>Totale</b>	<b>17 446 809</b>	<b>15 922 977</b>

	LIP 2002	LIP 2001	LIP 2000	LIP 1999
Periodo di esercizio	4/2004 – 3/2009	4/2003 – 3/2008	4/2002 – 3/2007	4/2001 – 3/2006
Numero di SAR emessi	47 200	33 847	17 868	20 824
Valore dei SAR all'assegnazione	5 236 840 €	3 811 849 €	3 126 900 €	2 311 464 €
Fair value dei SAR al 31.12.2002	342 200 €	76 494 €	18 940 €	22 490 €
Valore interno dei SAR al 31.12.2002	0 €	0 €	0 €	0 €
Tempo di attesa trascorso?	no	no	sì	sì
Superata la soglia del 20%?	no	no	no	no
Superata la soglia di performance?	sì	sì	sì	sì

Nel 2002 le pensioni e altre prestazioni previdenziali per ex membri del Consiglio di gestione e le prestazioni per la liquidazione di ex membri del Consiglio di gestione ammontavano a 13 (3) milioni di euro. Nel 2002 sono stati stanziati 7 milioni di euro per le liquidazioni di ex membri del Consiglio di gestione.

Per le pensioni e i diritti acquisiti alla pensione in corso per ex membri del Consiglio di gestione e i rispettivi superstiti sussiste un fondo di 29 (27) milioni di euro.

La remunerazione dei membri del Consiglio di sorveglianza ammontava, includendo la partecipazione agli utili con scadenza dopo l'assemblea dei soci del 2003, a 2 (2) milioni di euro.

Monaco, 27 febbraio 2003

Allianz Aktiengesellschaft  
Il Consiglio di gestione

Handwritten signatures of the members of the Management Board of Allianz AG, including names like N. H. K. and others.

## Partecipazioni e quote selezionate

Controllate operative del Gruppo	Patrimonio netto mln €	Quota in % <sup>1)</sup>
ADAM International GmbH, Monaco di Baviera	6	100,0
ADVANCE Bank AG, Monaco di Baviera	77	100,0
AGIS Allianz Gesellschaft für Informatik Service mbH, Monaco di Baviera	182	100,0
Allianz Capital Managers GmbH, Monaco di Baviera	5	100,0
Allianz Capital Partners GmbH, Monaco di Baviera	714	100,0
Allianz Dresdner Asset Management GmbH, Monaco di Baviera	2 138	100,0
Allianz Dresdner Bauspar AG, Bad Vilbel	85	100,0
Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG, Monaco di Baviera	602	100,0
Allianz Immobilien GmbH, Stoccarda	5	100,0
Allianz Lebensversicherungs-AG, Stoccarda	1 197	91,0
Allianz Marine & Aviation Versicherungs-AG, Monaco di Baviera	122	100,0
Allianz Private Krankenversicherungs-AG, Monaco di Baviera (fino al 31.12.2002: Vereinte Krankenversicherung AG)	290	100,0
Allianz Prozeßfinanzierungs GmbH, Monaco di Baviera	0,4	100,0
Allianz Versicherungs-AG, Monaco di Baviera	1 927	100,0
Allianz Zentrum für Technik GmbH, Monaco di Baviera	175	100,0
Bayerische Versicherungsbank AG, Monaco di Baviera	482	90,0
DEGI Deutsche Gesellschaft für Immobilienfonds mbH, Francoforte sul Meno	23	94,0
Deutsche Lebensversicherungs-AG, Berlino	32	100,0
dit Deutscher Investment-Trust Gesellschaft für Wertpapieranlagen mbH, Francoforte sul Meno	137	100,0
DREGIS Dresdner Global IT Services Gesellschaft mbH, Francoforte sul Meno	106	100,0
Dresdner Bank AG, Francoforte sul Meno	11 976	100,0
Dresdner Bank Lateinamerika AG, Amburgo	438	100,0
Frankfurter Versicherungs-AG, Francoforte sul Meno	498	100,0
Hermes Kreditversicherungs-AG, Amburgo	108	100,0
Kraft Versicherungs-AG, Monaco di Baviera	31	100,0
Lombardkasse AG, Berlino	15	100,0
Münchener und Magdeburger Agrarversicherung AG, Monaco di Baviera	6	52,4
Oldenburgische Landesbank AG, Oldenburg	401	89,3
Reuschel & Co., Monaco di Baviera	131	97,5
Vereinte Spezial Krankenversicherung AG, Monaco di Baviera	8	100,0
Vereinte Spezial Versicherung AG, Monaco di Baviera	13	100,0

<sup>1)</sup> Calcolo comprensivo delle quote delle imprese indipendenti

Controllate operative del Gruppo	Patrimonio netto mln €	Quota in % <sup>1)</sup>
AGF Belgium Insurance, Bruxelles	276	100,0
AGF La Lilloise, Parigi	64	100,0
Alba Allgemeine Versicherungs-Gesellschaft, Basilea	17	100,0
Allianz Asset Management Ltd., Hong Kong	3	100,0
Allianz Australia Ltd., Sydney	459	100,0
Allianz Bulgaria Insurance and Reinsurance Company Ltd., Sofia	14	76,8
Allianz Bulgaria Life Insurance Company Ltd., Sofia	5	99,0
Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros S. A., Madrid	269	99,7
Allianz Cornhill Insurance PLC, Londra (fino al 12 gennaio 2003: Cornhill Insurance PLC)	874	98,0 <sup>2)</sup>
Allianz Dresdner Asset Management Ltd., Singapore	3	100,0
Allianz Elementar Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft, Vienna	106	100,0
Allianz Elementar Versicherungs-Aktiengesellschaft, Vienna	351	98,9
Allianz Europe Ltd., Amsterdam	1 659	100,0
Allianz Fire and Marine Insurance Japan Ltd., Tokio	6	100,0
Allianz General Insurance Company S. A., Atene	7	100,0
Allianz General Insurance Malaysia Berhad, Kuala Lumpur	65	98,6
Allianz Hungária Biztosító Rt., Budapest	7	100,0
Allianz Insurance (Hong Kong) Ltd., Hong Kong	8	100,0
Allianz Insurance Company of Singapore Pte. Ltd., Singapore	35	100,0
Allianz Insurance Company, Burbank	3 667	100,0
Allianz Ireland p.l.c., Dublino	74	100,0
Allianz Life Insurance Co. Ltd., Seul	453	100,0
Allianz Life Insurance Company of North America, Minneapolis	2 608	100,0
Allianz Life Insurance Company S. A., Atene	5	100,0
Allianz Life Insurance Malaysia Berhad, Kuala Lumpur	19	100,0
Allianz Marine & Aviation France, Parigi	21	100,0
Allianz México S. A. Compañía de Seguros, Città del Messico	52	100,0
Allianz of America Inc., Wilmington	6 419	100,0
Allianz of Canada Inc., Toronto	166	100,0
Allianz of South Africa (Proprietary) Ltd., Johannesburg	14	100,0
Allianz poisťovňa a. s., Bratislava	26	100,0
Allianz poisťovňa a. s., Praga	24	100,0
Allianz President General Insurance, Taipei	33	50,0 <sup>3)</sup>
Allianz President Life Insurance, Taipei	13	50,0 <sup>3)</sup>
Allianz-RAS Tutela Giudiziaria S. p. A., Milano	6	100,0
Allianz Re Dublin Ltd., Dublino	11	100,0
Allianz Risk Transfer AG, Zurigo	387	100,0
Allianz Subalpina Società di Assicurazioni e Riassicurazioni S. p. A., Torino	186	97,9
Allianz Suisse Lebensversicherungs-Gesellschaft, Zurigo	100	99,9
Allianz Suisse Versicherungs-Gesellschaft, Zurigo	363	100,0
Allianz Tiriatic Insurance S. A., Bucarest	8	51,6
Allianz Underwriters Insurance Company, Los Angeles	64	100,0
Allianz Worldwide Care Ltd., Dublino	12	100,0
Allianz Zagreb d.d., Zagabria	10	52,0
Allianz (UK) Ltd., Londra	806	100,0

<sup>1)</sup> Calcolo comprensivo delle quote delle imprese indipendenti

<sup>2)</sup> Quota del capitale con diritto di voto del 99,99%

<sup>3)</sup> Controlli eseguiti da Allianz

Controllate operative del Gruppo	Patrimonio netto mln €	Quota in % <sup>1)</sup>
Arab International Insurance Company, Il Cairo	6	80,0
Arab International Life Company, Il Cairo	4	100,0
Assurances Générales de France Iart, Parigi	1 874	99,9
Assurances Générales de France Vie, Parigi	2 594	100,0
Assurances Générales de France, Parigi	5 784	64,2
Banque AGF, Parigi	429	100,0
Commercial Bank „Bulgaria Invest“ Company Ltd., Sofia	10	99,4
Compagnie d'Assurance de Protection Juridique S. A., Zug	6	100,0
Companhia de Seguros Allianz Portugal S. A., Lisbona	108	64,8
dresdnerbank asset management S. A., Lussemburgo	35	100,0
Dresdner Bank (Ireland) plc., Dublino	257	100,0
Dresdner Bank Luxembourg S. A., Lussemburgo	1 166	100,0
Dresdner Bank (Schweiz) AG, Zurigo	84	99,8
Dresdner International Management Services Ltd., Dublino	4	100,0
Dresdner Kleinwort Wasserstein (Japan) Ltd., Hongkong, Tokio	219	100,0
Dresdner Kleinwort Wasserstein Securities SIM S. p. A., Milano	23	100,0
Dresdner Kleinwort Wasserstein (South East Asia) Ltd., Singapore	196	100,0
Dresdner RCM Global Investors Holdings (UK) Ltd., Londra	1	100,0
ELMONDA AG, Zurigo	287	100,0
ELVIA Reiseversicherungs-Gesellschaft AG, Zurigo	15	100,0
ENTENIAL, Guyancourt	492	72,2
Euler Credito y Caution, Madrid	10	100,0
EULER & HERMES S. A., Parigi	900	70,5
Fireman's Fund Insurance Company, Novato	3 537	100,0
France Life, Seocho-Ku, Seul	2	100,0
GENIALLOYD S. p. A., Milano	23	99,9
International Reinsurance Company S. A., Lussemburgo	32	100,0
Jefferson Insurance Company of N. Y., New York	99	100,0
Lloyd Adriatico S. p. A., Trieste	481	99,7
Merchant Investors Assurance Co. Ltd., Bristol	12	100,0
Nicholas Applegate, San Diego	1 117	100,0
Oppenheimer Capital LLC, Delaware	22	100,0
Orbis Group Ltd., St. Peter Port/Guernsey	10	100,0
Ost-West Allianz Insurance Company, Mosca	2	100,0
Pacific Investment Management Company LLC, Delaware	89	91,0
Pet Plan Health Care Ltd., Londra	10	100,0
PIMCO Advisors Distributors LLC, Delaware	80	100,0
Privatinvest Bank AG, Salisburgo	139	74,0
P. T. Asuransi Allianz Life Indonesia, Giacarta	10	99,6
P. T. Asuransi Allianz Utama Indonesia, Giacarta	11	75,4
RB Vita S.p.A., Milano	126	100,0
Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., Milano	5 200	51,1 <sup>2)</sup>

<sup>1)</sup> Calcolo comprensivo delle quote delle imprese indipendenti

<sup>2)</sup> Quota del capitale con diritto di voto del 51,73%

Controllate operative del Gruppo	Patrimonio netto mln €	Quota in % <sup>1)</sup>
Slovenská poisťovňa a. s., Bratislava	95	99,1
T. U. Allianz Polska S. A., Varsavia	37	100,0
T. U. Allianz Polska Zycie S. A., Varsavia	7	100,0
Veer Palthe Voûte N. V., Gouda	9	100,0
Wm. H McGee & Co. Inc., New York	52	100,0
ZA Leven N. V., Nieuwegein	201	100,0
Zwolsche Algemeene Schadeverzekering N. V., Nieuwegein	70	100,0

<sup>1)</sup> Calcolo comprensivo delle quote delle imprese indipendenti

Società collegate <sup>2)</sup>	Patrimonio netto mln €	Quota in % <sup>1)</sup>
Autobahn Tank & Rast Holding GmbH, Bonn	14	31,0
Beiersdorf AG, Amburgo	1 677	43,6
Bilfinger Berger Bauaktiengesellschaft, Mannheim	1 088	25,0
Eurohypo AG, Francoforte sul Meno	4 387	28,7
HeidelbergCement Aktiengesellschaft, Heidelberg	3 911	17,7
Kommanditgesellschaft Allgemeine Leasing GmbH & Co., Grünwald	98	40,5
Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft Aktiengesellschaft in München, Monaco di Baviera	16 645	22,4
Allianz CP General Insurance Company Ltd., Bangkok	9	25,0
EUROPENSIONES S. A., Entidad Gestora de Fondos de Pensiones, Madrid	35	49,0
Koç Allianz Hayat Sigorta A. S., Istanbul	9	38,0
Koç Allianz Sigorta T.A.S., Istanbul	23	37,1
National Insurance Company Berhad, Brunei	4	25,0
Russian People's Insurance Society „Rosno“, Mosca	24	45,3
Sophia, Parigi	989	27,7

<sup>1)</sup> Calcolo comprensivo delle quote delle imprese indipendenti.

<sup>2)</sup> Vengono considerate società collegate tutte quelle società non controllate o joint venture, con una quota del Gruppo dal 20% al 50%, indipendentemente dall'influenza da esse esercitata.



<b>Altre quote selezionate in aziende quotate in borsa<sup>1)</sup></b>	Valore di mercato mln €	Quota <sup>2)</sup> %	Patrimonio netto consolidato mln €	Utile d'esercizio consolidato mln €	Giorno di chiusura del bilancio
AMB Generali Holding AG, Monaco di Baviera	266	9,5	3 827	345	31.12.2001
Banco Popular Espanol S. A., Madrid	842	9,9	3 143 <sup>3)</sup>	574 <sup>3)</sup>	31.12.2001
Banco Português de Investimento (BPI - SGPS) S. A., Porto	148	8,9	1 422 <sup>3)</sup>	133 <sup>3)</sup>	31.12.2001
BASF AG, Ludwigshafen	1 269	6,1	17 522	5 826	31.12.2001
Bayer AG, Leverkusen	872	5,8	17 020	961	31.12.2001
Bayerische Motorenwerke AG, Monaco di Baviera	995	5,2	10 770	1 866	31.12.2001
Bolloré Investissement S. A., Puteaux	166	16,1	1 404 <sup>3)</sup>	155 <sup>3)</sup>	31.12.2001
Continental AG, Hannover	149	7,7	1 648	- 309	31.12.2001
Crédit Lyonnais S. A., Parigi	1 915	10,3	8 950 <sup>3)</sup>	813 <sup>3)</sup>	31.12.2001
Deutsche Bank AG, Francoforte sul Meno	824	3,1	40 193	167	31.12.2001
Deutsche Börse AG, Francoforte sul Meno	220	5,2	1 560	203	31.12.2001
E.ON AG, Düsseldorf	1 695	6,4	30 824	2 575	31.12.2001
Hana Bank, Seul	210	8,2	521 <sup>3)</sup>	87 <sup>3)</sup>	31.12.2001
Heidelberger Druckmaschinen AG, Heidelberg	227	12,0	2 450	201	31.3.2002
KarstadtQuelle AG, Essen	267	13,7	1 863	239	31.12.2001
Linde AG, Wiesbaden	526	12,6	4 276	289	31.12.2001
mg technologies ag, Francoforte sul Meno	146	12,8	1 984	137	30.9.2001
Nestlé S. A., Vevey	546	0,7	23 154 <sup>3)</sup>	4 519 <sup>3)</sup>	31.12.2001
Pechiney S. A., Parigi	187	6,6	3 564 <sup>3)</sup>	233 <sup>3)</sup>	31.12.2001
Royal Dutch Petroleum, L'Aia	519	0,5	40 191 <sup>3)</sup>	7 270 <sup>3)</sup>	31.12.2001
RWE AG, Essen	931	6,9	11 129	804	31.12.2001
Schering AG, Berlino	978	12,0	2 571	428	31.12.2001
Siemens AG, Monaco di Baviera	1 053	2,9	24 062	2 626	30.9.2001
Total Fina Elf S. A., Parigi	767	1,3	35 397 <sup>3)</sup>	7 658 <sup>3)</sup>	31.12.2001
Unicredito Italiano S. p. A., Milano	1 181	4,9	12 378 <sup>3)</sup>	1 454 <sup>3)</sup>	31.12.2001
Worms et Cie, Parigi	250	13,4	2 429 <sup>3)</sup>	233 <sup>3)</sup>	31.12.2001

<sup>1)</sup> Valore di mercato >= 100 milioni di euro e percentuale delle azioni detenute >= 5% o valore di mercato >= 500 milioni di euro, escluso il portafoglio di attivi dell'Attività bancaria

<sup>2)</sup> Calcolo comprensivo delle quote delle imprese dipendenti (inclusi i fondi di investimento consolidati)

<sup>3)</sup> Fonte: IDS GmbH

### Ulteriori quote

Società collegate o società di Asset Management non consolidate detengono le seguenti quote nelle imprese quotate in borsa sotto citate:

			Pacchetto di quote delle società di Asset Management		Quota delle società di Asset Management del Gruppo Allianz	
	Valore di mercato mln €	Quota %	Patrimonio netto consolidato mln €	Utile d'esercizio consolidato mln €	Giorno di chiusura del bilancio	Quota %
Deutsche Lufthansa AG, Colonia	337	10,0	3 528	- 605	31.12.2001	50
MAN AG, Monaco di Baviera	463	24,2	2 862	151	31.12.2001	50

### Composizione del pacchetto di quote

I dati (HRB 7158) vengono riportati in una composizione speciale nel registro commerciale della Pretura di Monaco di Baviera e messi a disposizione sul sito web della società.

## CERTIFICAZIONE DEL GRUPPO ALLIANZ

Abbiamo revisionato il bilancio consolidato di Allianz Aktiengesellschaft, con sede a Monaco di Baviera, dell'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, calcolo della variazione del patrimonio netto, *cash flow* e nota integrativa. La compilazione e il contenuto del bilancio del Gruppo secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) sono di responsabilità del Consiglio di gestione della società. Il nostro compito consiste nel formulare, sulla base della verifica da noi eseguita, una valutazione del bilancio consolidato.

Abbiamo eseguito la nostra verifica del bilancio di esercizio ai sensi del § 317 HGB nel rispetto dei principi della regolare esecuzione delle revisioni dei conti vigenti in Germania, fissati dall'Institut der Wirtschaftsprüfer (IDW) e nel rispetto degli Auditing Standards Generally Accepted in the United States of America (US-GAAS). In base ai suddetti principi, la verifica deve essere pianificata ed eseguita in modo che siano riconoscibili con sufficiente sicurezza inesattezze o irregolarità nel bilancio consolidato. Nella determinazione delle procedure di verifica sono prese in considerazione le conoscenze sulla gestione e sull'ambiente economico e giuridico del Gruppo, nonché le previsioni di possibili errori. Nell'ambito della verifica vengono valutate le pezze giustificative per i valori e i dati nel bilancio consolidato a campione. La verifica include la valutazione dei principi di redazione del bilancio e le valutazioni fondamentali del rappresentante legale, nonché la valutazione generale del bilancio consolidato. Siamo dell'opinione che la nostra verifica costituisca una base sufficientemente sicura per la nostra valutazione.

A nostro avviso, il bilancio consolidato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards presenta un quadro della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale e dei flussi di cassa del Gruppo corrispondente alle circostanze effettive.

La nostra verifica, che ha riguardato la relazione sulla gestione del Gruppo redatta dal Consiglio di gestione per l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002, non ha riscontrato alcuna irregolarità. A nostro avviso, la relazione sulla gestione del Gruppo offre nel complesso una presentazione corretta della situazione del Gruppo e rappresenta in modo corretto i rischi degli sviluppi futuri. Inoltre abbiamo confermato che il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione per l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002 soddisfano i requisiti che esentano la società dall'obbligo di compilare il bilancio in conformità alle norme di diritto tedesco.

Monaco, 5 marzo 2003

KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft  
Aktiengesellschaft  
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Gottfried Wohlmannstetter	Frank Ellenbürger
Revisore dei conti	Revisore dei conti

### *Organismo consultivo delle società del Gruppo Allianz*

- KLAUS LIESEN** Presidente del Consiglio di sorveglianza E.ON AG  
Presidente
- GERHARD FULL** Presidente del Consiglio di gestione Linde AG
- JÜRGEN HAMBRECHT** Membro del Consiglio di gestione BASF AG  
(dal 1° gennaio 2003)
- HANS-OLAF HENKEL** Presidente della comunità scientifica  
Gottfried Wilhelm Leibniz
- JÜRGEN HERAEUS** Presidente del Consiglio di sorveglianza Heraeus Holding GmbH
- DIETER HUNDT** Socio gerente Allgaier Werke GmbH
- JÜRGEN F. KAMMER** Presidente del Consiglio di gestione Süd-Chemie AG
- HUBERT S. MARKL** Università di Costanza, Facoltà di Biologia
- HARTMUT MEHDORN** Presidente del Consiglio di gestione Deutsche Bahn AG
- GEORG OBERMEIER** ex Presidente del Consiglio di gestione di RHI AG
- BERND PISCHETSRIEDER** Presidente del Consiglio di gestione di Volkswagen AG
- KLAUS POHLE** vice Presidente del Consiglio di gestione di Schering AG
- RUDOLF RUPPRECHT** Presidente del Consiglio di gestione di MAN AG
- DIETER SCHADT** ex Presidente del Consiglio di gestione di Franz Haniel & Cie. GmbH
- WALTER SCHEEL** Presidente federale fuori servizio
- EKKEHARD D. SCHULZ** Presidente del Consiglio di sorveglianza di ThyssenKrupp AG
- HORST SIEBERT** Presidente del Kiel Institute for World Economics
- RON SOMMER** ex Presidente del Consiglio di gestione di Deutsche Telekom AG
- HANS PETER STIHL** ex Presidente della Camera di commercio e dell'industria tedesca
- HEINRICH WEISS** Presidente del Consiglio di gestione di SMS AG
- MARK WÖSSNER** Presidente di Citigroup Deutschland  
(fino al 31 dicembre 2002)
- BERND WREDE** ex Presidente del Consiglio di gestione di Hapag-Lloyd AG

### *Consiglio consultivo internazionale*

- HEINRICH VON PIERER**  
President and CEO Siemens AG, Chairman
- UMBERTO AGNELLI**  
Vice Chairman and CEO IFI S.p.A.
- DONALD R. ARGUS AO**  
Chairman BHP Billiton Group
- BELMIRO DE AZEVEDO**  
Presidente Sonae S.G.P.S., S. A.
- ANTONY BURGMANS**  
Chairman Unilever N. V.
- ALFONSO CORTINA DE ALCOCER**  
Chairman and CEO Repsol S. A.
- FRANZ B. HUMER**  
Chairman and CEO F. Hoffmann-La Roche AG
- RAHMI KOÇ**  
Chairman Koç Holding A. S.
- AARNOUT LOUDON**  
Chairman Supervisory Board Akzo Nobel N. V.
- MINORU MAKIHARA**  
Chairman Mitsubishi Corporation
- JACQUES A. NASSER**  
Senior Partner One Equity Partners LLC
- MARCO TRONCHETTI PROVERA**  
Chairman and CEO Pirelli S.p.A.
- ANTHONY SALIM**  
President and CEO Salim Group
- LOUIS SCHWEITZER**  
Président Directeur Général de Renault
- PETER SUTHERLAND**  
Chairman BP Plc.
- IAIN VALLANCE**  
Vice Chairman The Royal Bank of Scotland Group plc
- JAVIER VALLS TABERNER**  
Presidente del Consejo Banco Popular Español

*Di seguito si riporta la rubrica come inserto da staccare*

## *Mandati dei membri del Consiglio di sorveglianza*

### **KLAUS LIESEN**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
E.ON AG (Presidente), Ruhrgas AG (Presidente, fino al 17 febbraio 2003), TUI AG, Volkswagen AG

### **FRANK LEY**

**BERND W. VOSS** dal 13 giugno 2002

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Continental AG, Dresdner Bank AG, E.ON AG, KarstadtQuelle AG, Quelle AG, TUI AG, Wacker Chemie GmbH

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***  
ABB Ltd., Bankhaus Reuschel & Co. (Presidente)

### **NORBERT BLIX**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Allianz Versorgungskasse VVaG (Vicepresidente)

### **DIETHART BREIPOHL**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Beiersdorf AG, Continental AG, KarstadtQuelle AG, KM Europa Metal AG (Presidente), mg technologies ag

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***  
Assurances Générales de France, Banco Popular Español, BPI Banco Português de Investimento, Crédit Lyonnais, EULER & HERMES

### **BERTRAND COLLOMB**

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***  
ATCO, Total-Fina-Elf  
**Mandato presso il gruppo** Lafarge (Presidente)

### **GERHARD CROMME**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Axel Springer Verlag AG, Deutsche Lufthansa AG, E.ON AG, Ruhrgas AG, Siemens AG (dal 23 gennaio 2003), ThyssenKrupp AG (Presidente), Volkswagen AG

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***  
Suez S. A.

### **JÜRGEN DORMANN**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
LION bioscience AG (Presidente)

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***  
ABB Ltd. (Presidente), Aventis S. A. (Presidente), IBM Corporation

### **HINRICH FEDDERSEN**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Basler Versicherung Beteiligungsgesellschaft mbH, Deutscher Ring Lebensversicherungs-AG

**UWE HAASEN** dal 13 giugno 2002

### **PETER HAIMERL**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Dresdner Bank AG

### **RUDOLF HICKEL**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
GEWOBA AG Wohnen und Bauen in Bremen, Howaldtswerke Deutsche Werft AG, Salzgitter AG Stahl und Technologie

### **HORST MEYER**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Allianz Versorgungskasse VVaG, Hermes Kreditversicherungs-AG (Vicepresidente)

### **UWE PLUCINSKI**

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
BWV-Versicherungsverein des Bankgewerbes a. G., Dresdner Bank AG (Vicepresidente, fino all'8 aprile 2003)

(Situazione al 31 dicembre 2002)

\* I mandati esteri sono da noi considerati "analoghi" se l'impresa è quotata in borsa o ha un organico di oltre 500 dipendenti.

## **REINHOLD POHL**

## **ROSWITHA SCHIEMANN**

**ALBRECHT SCHMIDT** fino al 12 giugno 2002

### **Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**

Bayerische Börse AG (Presidente), Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG (Presidente, dal 1° gennaio 2003), HVB Real Estate Bank AG (Presidente), Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft AG, Siemens AG

### **Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

Bank Austria Creditanstalt AG (Presidente)

## **MANFRED SCHNEIDER**

### **Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**

Bayer AG (Presidente), DaimlerChrysler AG, Linde AG, METRO AG, RWE AG, TUI AG

## **HERMANN SCHOLL**

### **Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**

BASF AG

### **Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

**Mandati presso il gruppo** Robert Bosch Corporation, Robert Bosch Internationale Beteiligungen AG

## **JÜRGEN E. SCHREMPF**

### **Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**

**Mandato presso il gruppo** DaimlerChrysler Services AG (Presidente)

### **Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

New York Stock Exchange (NYSE), South African Coal, Oil and Gas Corporation (Sasol) Ltd., Vodafone Group Plc.

**Mandati presso i gruppi** DaimlerChrysler of South Africa (Pty) Ltd. S. A. (Chairman), DaimlerChrysler Corporation (Chairman)

## **JÖRG THAU**

**ALFONS TITZRATH** fino al 12 giugno 2002

### **Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**

Celanese AG, Deutsche Lufthansa AG, RWE AG

\* I mandati esteri sono da noi considerati "analoghi" se l'impresa è quotata in borsa o ha un organico di oltre 500 dipendenti.

## Mandati dei membri del Consiglio di gestione

### HENNING SCHULTE-NOELLE

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
BASF AG, E.ON AG, Linde AG (Vicepresidente), Siemens AG, ThyssenKrupp AG

**Mandati presso i gruppi** Allianz Lebensversicherungs-AG (Presidente), Allianz Versicherungs-AG (Presidente), Dresdner Bank AG (Presidente)

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

**Mandati presso i gruppi** Assurances Générales de France (Vicepresidente), Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. (Vicepresidente)

### PAUL ACHLEITNER

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Bayer AG, MAN AG, RWE AG

**Mandato presso il gruppo** Allianz Immobilien GmbH (Presidente)

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

ÖIAG

### DETLEV BREMKAMP

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
ABB AG (Germania), Hochtief AG

**Mandato presso il gruppo** Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG (Presidente)

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

**Mandati presso i gruppi** Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros S. A. (Presidente), Allianz Nederland Groep N. V., Allianz Portugal S. A. Companhia de Seguros, Assurances Générales de France, Elmonda Assistance (Presidente), Lloyd Adriatico S.p.A., Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., Zwolsche Algemeene N. V. (fino al 3 marzo 2003)

### MICHAEL DIEKMANN

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

**Mandati presso i gruppi** Allianz Insurance Company of Canada, Allianz Life Insurance Company of North America, Fireman's Fund Insurance Company

### JOACHIM FABER

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Bayerische Börse AG, Infineon Technologies AG

**Mandati presso i gruppi** DBI Dresdner Bank Investment Management Kapitalanlagegesellschaft mbH (Presidente, dal 14 marzo 2003), DEGI Deutsche Gesellschaft für Immobilienfonds mbH (Presidente, dal 1° gennaio 2003), Deutscher Investment-Trust Gesellschaft für Wertpapieranlagen mbH (Presidente, dal 14 marzo 2003)

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

Società Metallurgica Italiana S.p.A.

**Mandato presso il gruppo** RASbank S.p.A.

### BERND FAHRHOLZ fino al 25 marzo 2003

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Bayerische Motorenwerke AG, Fresenius Medical Care AG, HeidelbergCement AG

**Mandato presso il gruppo** ADVANCE Holding AG (Presidente)

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

BNP Paribas S. A.

**Mandati presso i gruppi** Dresdner Bank Luxembourg S. A. (Presidente), Dresdner Kleinwort Benson North America Inc.

### LEONHARD H. FISCHER fino al 31 ottobre 2002

**Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente**  
Axel Springer Verlag AG, Deutsche Börse AG (Vicepresidente), Eurex Clearing AG, Eurex Frankfurt AG, K+S Aktiengesellschaft

**Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\***

Eurex Zürich AG

**Mandati presso i gruppi** Dresdner Kleinwort Benson North America Inc. (Chairman), Dresdner Kleinwort Wasserstein Group Inc.

(Situazione al 31 dicembre 2002)

\* I mandati esteri sono da noi considerati "analoghi" se l'impresa è quotata in borsa o ha un organico di oltre 500 dipendenti.



## REINER HAGEMANN

### Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente

E.ON Energie AG, Schering AG, Steag AG, ThyssenKrupp Steel AG

(fino al 28 febbraio 2003)

### Mandati presso i gruppi ADVANCE Holding AG, Allianz Global Risks

Rückversicherungs-AG, Allianz Private Krankenversicherungs-AG (Presidente),

Bayerische Versicherungsbank AG (Presidente), Frankfurter Versicherungs-AG

(Presidente), Hermes Kreditversicherungs-AG (Presidente)

### Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\*

#### Mandati presso i gruppi Allianz Cornhill Insurance plc, Allianz Elementar

Lebensversicherungs-AG (Vicepresidente), Allianz Elementar Versicherungs-AG

(Presidente), Allianz Investmentbank AG, Allianz Irish Life, Allianz Suisse

Lebensversicherungs-AG, Allianz Suisse Versicherungs-AG, EULER & HERMES

## HORST MÜLLER

### Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente

BATIG Gesellschaft für Beteiligungen mbH, British-American Tobacco (Germany)

GmbH, British-American Tobacco (Industrie) GmbH, Buderus AG, Europa Carton

GmbH (Presidente), Smurfit-Stone-Verwaltungsgesellschaft mbH (Presidente)

### Mandati presso il gruppo Allianz Immobilien GmbH, DEGI Deutsche Gesellschaft

für Immobilienfonds mbH (Presidente fino al 31 dicembre 2002)

### Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\*

BVV-Versicherungsverein des Bankgewerbes a. G. (Presidente)

## HELMUT PERLET

### Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente

Mandati presso i gruppi Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG, Dresdner

Bank AG

### Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\*

Mandati presso i gruppi Fireman's Fund Insurance Co., Lloyd Adriatico S.p.A.,

Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.

## GERHARD RUPPRECHT

### Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente

Heidelberger Druckmaschinen AG, Quelle AG, ThyssenKrupp Automotive AG

Mandato presso il gruppo ADVANCE Holding AG

### Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\*

Mandati presso i gruppi Allianz Elementar Lebensversicherungs-AG (Presidente),

Allianz Elementar Versicherungs-AG, Allianz Life Insurance Co. Ltd. Korea, Allianz

Life Insurance Company of North America

## WERNER ZEDELIOUS

### Appartenenza a Consigli di sorveglianza nazionali da costituirsi legalmente

SMS AG

### Appartenenza a Comitati di controllo analoghi\*

Rosno

Mandati presso i gruppi Allianz Australia Ltd., Allianz C. P. Life Insurance Co.

Ltd., Allianz Hungária Biztosító Rt. (Chairman), Allianz Life Insurance Co. Ltd. Ko-

rea (Chairman), Allianz pojistovna a.s. (Chairman), Allianz Slovenska poistovna

a.s. (Chairman), T. U. Allianz Polska S. A. (Chairman), T. U. Allianz Zycie Polska S.

A. (Chairman)

\* I mandati esteri sono da noi considerati "analoghi" se l'impresa è quotata in borsa o ha un organico di oltre 500 dipendenti.

## Assets Under Management

Il totale degli investimenti, calcolati in base al valore attuale, gestiti dal Gruppo insieme alla responsabilità per l'andamento dei valori. Oltre agli investimenti propri del Gruppo, essi comprendono anche gli investimenti polizze vita *unit linked*, i crediti da banche, operazioni di risparmio immobiliare e investimenti dall'Asset Management di terzi.

---

Di seguito si riportano definizioni tratte dal bilancio che agevolano l'interpretazione della presente relazione annuale. Le voci riportate sono tratte dallo stato patrimoniale e dal conto economico. Non vengono illustrati in dettaglio i termini tecnici relativi ai singoli rami assicurativi.

---

## At Amortized Cost

In base a questo principio di redazione del bilancio, la differenza tra i costi di acquisizione e l'importo di rimborso è aggiunto o sottratto al costo originale di acquisto nel periodo tra l'acquisizione e il maturamento e sottratto o aggiunto al reddito dello stesso periodo.

## Attività di trading

Comprende titoli di debito ed azioni, derivati (derivati, prestiti obbligazionari e metalli preziosi) che sono stati esclusivamente acquisiti per scopi commerciali. Tali voci sono iscritte al bilancio al valore equo corrente.

## Avviamento

Differenza tra il prezzo di acquisto dell'affiliata e della quota rispettiva del patrimonio netto, valutata in base al valore attuale di tutte le voci attive e passive al momento dell'acquisto. Le partecipazioni di minoranza vengono valutate ai costi progressivi storici. L'avviamento viene ammortizzato per tutta la sua durata.

## Capitale sociale e riserve di capitale

Questa voce riunisce il capitale azionario, l'aggio dall'emissione di azioni e accantonamenti dall'esercizio di diritti di opzione.

## Cash flow

Rappresentazione delle oscillazioni dei mezzi di pagamento o equivalenti durante l'esercizio, suddivisi nei tre settori

- \_ Attività operativa corrente,
- \_ Investimenti,
- \_ Attività di finanziamento.

## Certificati di partecipazione

Importo di rimborso per i certificati di partecipazione emessi. I certificati di partecipazione di Allianz AG garantiscono diritti di distribuzione basati sui dividendi pagati e diritti di opzione per aumenti di capitale, ma non prevedono diritti di voto, partecipazione a proventi da liquidazione e richieste di conversione in azioni.

## Consolidamento del capitale

La compensazione dei costi di acquisto con la quota del Gruppo nel patrimonio netto delle società affiliate.

## Costi di acquisizione

La somma di denaro o mezzo di pagamento equivalente o il valore corrente al momento dell'acquisto di un altro compenso usato per acquistare un bene.

## Costi di acquisizione portati a nuovo

La registrazione progressiva dei costi di acquisizione tenendo conto degli ammortamenti dovuti alla svalutazione duratura.

## Costi per la gestione assicurativa

Provvigioni, oneri assistenziali, costi secondari e altri costi di gestione e l'amministrazione delle polizze assicurative. Dal netto sono sottratti i costi risarciti dal riassicuratore.

## Costi pluriennali d'acquisizione

I costi sostenuti dalla compagnia assicurativa relativi alla stipulazione di nuove polizze o al prolungamento di polizze già esistenti. Essi comprendono anche le provvigioni e i costi per l'elaborazione delle richieste.

## Costo per l'anno di servizio corrente

Una spesa netta relativa ad un onere pensionistico orientato al rendimento, a cui sono sottratti i versamenti compiuti dall'interessato a un fondo di pensione integrativa (*Current Service Cost*).

### Costo per sinistri e benefici agli assicurati (netti)

Costi per eventi assicurativi (al netto della detrazione della riassicurazione), per rimborsi premi e per variazioni delle riserve tecniche.

### Debiti garantiti

Titoli obbligazionari e altre passività emesse per documenti cedibili.

### Debiti potenziali

Debiti non inseriti in bilancio a causa della scarsa probabilità che si verifichino, ad esempio rapporti di garanzia.

### Depositi attivi/Depositi passivi

I depositi attivi spettano al riassicuratore, vengono tuttavia trattenuti dall'assicuratore diretto quali garanzia per le successive prestazioni di riassicurazione. Gli assicuratori diretti riportano tali voci nei depositi passivi.

### Derivati OTC

Strumenti finanziari derivati non standard e non scambiati in borsa, ma gestiti singolarmente tra partner contrattuali (Over the Counter = OTC).

### FAS

"Financial Accounting Standards" (disposizioni per la compilazione del bilancio) statunitensi che fissano i dettagli degli US GAAP (Generally Accepted Accounting Principles).

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti è composto dal fondo rischi detratto attivamente per crediti e riserve ammortizzate passivamente tra altri fondi per derivati *hedge* e altre eventuali passività come garanzie, promesse di crediti e altri obblighi.

Per i rischi di solvibilità, il rischio da attività di credito è coperto mediante la formazione di fondi di svalutazione *ad hoc* e delle relative riserve. Il loro valore è calcolato in base alla probabilità che un beneficiario del credito soddisfi le prestazioni concordate di interessi o di estinzione; le garanzie per la conservazione del valore vengono prese in altrettanta considerazione.

Per i rischi di credito latenti sono state costituite svalutazioni forfettarie, il cui valore è calcolato sulla base delle quote di inadempienza storiche. Con la costituzione del fondo rischio paese si sostiene anche il rischio legato al trasferimento. Con il rischio di trasferimento si valuta la capacità di un paese di pagare i propri debiti esteri. La valutazione si basa su un sistema interno di valutazione dei paesi mediante il quale i paesi vengono classificati in base ai dati economici e altri dati di categorie di *rating*.

Appena un credito non viene estinto, viene cancellato a scapito di una svalutazione istituita all'occorrenza o direttamente a scapito del conto economico. I recuperi su crediti precedentemente svalutati vengono iscritti come attivi nel "Fondo svalutazione crediti".

### Forwards

In questo tipo di transazione le parti accettano di vendere o acquistare titoli in una data futura stabilita. Il prezzo del bene viene stabilito al momento della stipulazione dell'accordo.

### Frequenza sinistri

Numero dei sinistri in relazione al numero dei rischi assicurati.

### Futures

Operazioni a termine standard con titoli scambiati in borsa. Solitamente al posto di una distribuzione degli utili alla scadenza stabilita viene erogata la differenza tra il valore di chiusura del mercato e il prezzo d'esercizio.

### Hedging

L'uso di contratti finanziari specifici, in particolare strumenti finanziari derivati, atti a diminuire le perdite dovute a corsi o andamenti dei prezzi sfavorevoli (operazioni di *hedging*).

### IAS

International Accounting Standards (Principi contabili internazionali).

### IFRS Framework

Gli International Financial Reporting Standards (IFRS) sono alla base della compilazione e della presentazione del bilancio d'esercizio per esterni al Gruppo.

## IFRS

International Financial Reporting Standards (Principi internazionali per la redazione delle relazioni finanziarie). Dal 2002 la denominazione IFRS si riferisce all'insieme degli standard emanati dall'International Accounting Standards Board. Gli standard già approvati continuano ad essere citati come International Accounting Standards (IAS).

## Immobilizzazioni subordinate

Immobilizzazioni che, in caso di liquidazione o bancarotta, possono essere rimborsate solo dopo il soddisfacimento di tutti i creditori.

## Imposte differite attive/passive

Le imposte differite si basano su differenze differite nel tempo tra bilancio commerciale e bilancio fiscale e differenze derivanti dalla valutazione univoca del Gruppo. Il calcolo delle imposte latenti avviene alle percentuali delle imposte specifiche per il paese in questione; vengono prese in considerazione le variazioni della percentuale delle imposte fissate nella data di chiusura del bilancio.

## Imprese controllate

La società madre e tutte le affiliate. Le società affiliate sono quelle verso le quali la società madre può esercitare la sua influenza sulla gestione in conformità con il principio di controllo. Questo si verifica ad esempio, quando la società madre detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, diritto alla nomina o alla revoca della maggior parte dei membri del Consiglio di gestione, della direzione o del Consiglio di sorveglianza o quando esistono diritti di controllo.

## Informazioni settoriali

Presentazione del rendiconto annuale per settori (Assicurazione Danni/Infortuni, Vita/Malattia, Attività bancaria e Asset management), regioni e prodotti.

## Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio

Comprendono le immobilizzazioni di capitale delle polizze vita *unit linked* e investimenti per la copertura di impegni derivanti da contratti in cui la prestazione è indicizzata. Le compagnie assicurative hanno diritto ai ricavi derivanti da questi investimenti, ma devono anche sostenere le perdite eventuali.

## Joint venture

Imprese, che vengono gestite da un'impresa del Gruppo insieme ad un'altra o più imprese e che non sono inserite nel bilancio consolidato. La gestione congiunta è a metà strada tra l'influenza esercitata sulle società collegate e il controllo sulle imprese controllate.

## Lordo/netto

Nella terminologia assicurativa "lordo/netto" indicano le somme prima o dopo la detrazione della riassicurazione. ("Per conto proprio" viene utilizzato con la stessa accezione di "netto".) La definizione "netto" viene poi utilizzata in relazione a ricavi da partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate quando i costi sono stati già detratti dai ricavi (ad esempio ammortamenti e perdite dalla dismissione). Quindi i ricavi (netti) da partecipazioni in imprese controllate, joint venture e società collegate mostrano il risultato netto di queste quote.

## Metodo del corridoio

Con questo metodo vengono registrate le perdite e gli utili calcolati in base a principi di matematica attuariale non incidenti sul risultato. Quando gli utili/le perdite scadute lasciano il corridoio, vengono cancellati dall'esercizio successivo. Il corridoio ammonta al 10% del valore attuale dei diritti di pensione guadagnati ovvero del patrimonio del fondo pensioni ai valori di mercato, nel caso in cui il patrimonio sia maggiore.

## Metodo Equity

Con questo metodo vengono inserite nel bilancio le quote in imprese controllate, joint venture e società collegate non consolidate. Il loro valore corrisponde al patrimonio netto in azioni del Gruppo. Nel caso di quote in imprese che compilano esse stesse un bilancio consolidato, viene utilizzato il patrimonio netto consolidato. La valutazione tiene conto dei cambiamenti del patrimonio netto e il risultato d'esercizio viene aggiunto al risultato consolidato del Gruppo.

### Operazioni *repo* e *reverse repo*

In un'operazione *repo* (sconto in pensione vero e proprio) il Gruppo vende titoli ad un contraente e concorda contemporaneamente di riacquistare tali titoli ad una determinata scadenza al corso pattuito. Se il controllo sui titoli durante l'intero periodo di decorrenza delle operazioni rimane nel Gruppo, i titoli continuano a rimanere nel bilancio del Gruppo e vengono valutati in base alle disposizioni di compilazione del bilancio per attività di *trading* o per investimenti. Il corrispettivo della vendita è riportato nella voce di bilancio "Debiti verso banche" o "Debiti verso clienti".

In un *reverse repo*, i titoli vengono acquistati con il contemporaneo impegno ad una vendita futura. Se il controllo sui titoli rimane al cedente, l'iscrizione avviene nelle voci di bilancio "Crediti verso banche" o "Crediti verso clienti".

Gli interessi attivi da *reverse repo* o gli interessi passivi da *repo* vengono differiti in modo lineare per il periodo di decorrenza e iscritti tra "Interessi attivi/passivi e ricavi/costi assimilati".

### Opzioni

Strumenti finanziari derivati che autorizzano, ma non obbligano, l'acquirente ad acquistare (opzione di acquisto) o a cedere (opzione di vendita) i beni di base in un preciso momento futuro al prezzo stabilito in precedenza. Al contrario l'acquirente è obbligato a rispettare l'opzione di vendita o acquisto e ottiene un premio per la messa a disposizione dei diritti di opzione.

### Passività di *trading*

In questa voce del passivo sono riportati soprattutto i valori di mercato negativi da derivati e obblighi di fornitura derivanti da vendite allo scoperto di titoli. Le vendite allo scoperto vengono attivate per ottenere utili da oscillazioni dei corsi a breve termine. Le vendite allo scoperto di titoli sono iscritte al bilancio al valore di mercato del giorno di chiusura del bilancio. La valutazione di derivati riportati come passività di *trading* avviene analogamente all'attività di *trading*.

### Passività subordinate

Passività che in caso di fallimento o liquidazione possono essere rimborsate solo dopo le rimanenti passività.

### "*Past service cost*" non contabilizzato

Valore attuale di aumento delle pensioni corrispondente agli anni di servizio maturati non ancora inseriti nel fondo pensioni (*Past Service Cost*).

### Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Quote di patrimonio netto di imprese collegate, che non sono detenute da imprese del Gruppo.

### Piani pensionistici orientati al premio

Al centro di questi piani di previdenza (*Defined Contribution Plans*), vi è il premio che l'impresa paga al fondo previdenziale. Oltre a ciò, non sussistono ulteriori oneri per l'impresa che non partecipa all'andamento del fondo pensionistico. La richiesta dell'interessato deve essere rivolta al fondo pensionistico.

### Piani pensionistici orientati al rendimento

Questi piani pensionistici (*Defined Benefit Plans*) sono caratterizzati dalla promessa dell'impresa di un livello di benefici definito. I premi da corrispondere variano in base all'età dell'interessato e alla promessa del livello fatta.

### Polizze vita *unit linked*

La portata delle prestazioni di questa assicurazione vita dipende soprattutto dall'andamento del valore dei beni patrimoniali del fondo. La compagnia assicurativa partecipa in ugual misura alle perdite o agli utili derivanti dai beni patrimoniali.

### Premi contabilizzati/di competenza

I premi contabilizzati sono quelli del corrispondente esercizio. Le quote, che rientrano nella copertura assicurativa, rappresentano i premi di competenza. Per le assicurazioni vita, in cui il rischio dell'investimento è a carico dell'assicurato (ad esempio le polizze vita *unit linked*), vengono riportati tra i premi solamente quelle parti usate per la copertura del rischio e dei costi.

### **Profitti/perdite non contabilizzati**

Profitti e perdite attuariali (*Gains/Losses*) relativi ai piani pensionistici orientati al rendimento non ancora iscritti al bilancio (vedi anche metodo del corridoio).

### **Quota del Gruppo (in %)**

La somma di tutte le quote detenute da imprese controllate e joint venture in imprese controllate, joint venture e società collegate.

### **Quote dell'utile di pertinenza di terzi**

Quote del risultato d'esercizio non attribuibili al Gruppo, bensì a gruppi terzi che detengono quote di imprese controllate.

### **Rapporto costi/premi**

Quota percentuale dei costi per la gestione assicurativa (inclusa la variazione dei costi pluriennali d'acquisizione) sui premi di competenza.

### **Rapporto sinistri/premi**

La percentuale di costi per sinistri sui premi di competenza.

### **Riassicurazione**

Una compagnia assicurativa assicura parte del proprio rischio presso un'altra compagnia assicurativa.

### **Rischio di inadempienza**

Il pericolo che il partner contrattuale non riesca ad ottemperare ai propri oneri e causi perdite finanziarie alla controparte.

### **Riserva per rimborso premi**

Parte dell'utile da distribuire agli assicurati in base a oneri legali, conformi allo statuto, contrattuali o volontari.

### **Riserva per sinistri**

Riserva per sinistri verificatisi entro la fine dell'esercizio ma non ancora liquidati.

### **Riserva premi**

La raccolta premi che è subordinata al conto profitti e perdite dei futuri esercizi. Il calcolo viene effettuato singolarmente per ogni polizza assicurativa e sul momento.

### **Riserve di copertura**

Le polizze, soprattutto nei rami Vita, Malattia e Infortuni, comportano oneri da corrispondere in denaro. Il valore è calcolato in base a principi di matematica attuariale.

### **Riserve di utili**

Comprendono oltre alle riserve patrimoniali della società madre anche gli utili non distribuiti delle imprese del Gruppo e gli incrementi di accantonamenti dall'utile d'esercizio consolidato.

### **Riserve per pensioni e obblighi analoghi**

Fondo per le pensioni e i diritti acquisiti alla pensione in corso, costituito per assistenza previdenziale aziendale di membri attivi o non più attivi.

### **Risultato dell'attività ordinaria**

Il risultato d'esercizio al lordo delle imposte, derivante da attività che l'impresa svolge quali proprie operazioni ordinarie. In questo risultato non sono comprese voci straordinarie, ovvero i ricavi o i costi derivanti da avvenimenti o attività diverse dalle ordinarie attività dell'impresa e che non si prevede quindi si verifichino nuovamente o regolarmente.

### **Società collegate**

Le società collegate sono tutte le società, non controllate e non joint venture, in cui il Gruppo detiene una partecipazione compresa tra il 20% e il 50%; per tali società si presuppone un influsso fondamentale.

## Strumenti finanziari derivati

I contratti finanziari, i cui valori dipendono dall'andamento dei corsi di un bene corrispondente. Gli strumenti finanziari derivati possono essere classificati in relazione ai beni di base (tassi d'interesse, corsi azionari, corsi di cambio o prezzi delle merci). Esempi di strumenti finanziari derivati sono opzioni, *futures*, *forwards* e *swaps*.

### Swap

Accordi tra partner contrattuali sullo scambio di flussi di pagamento di un periodo stabilito. Esempi significativi sono gli *swap* valutari (nei quali vengono scambiati flussi di pagamenti e somme di capitali in diverse valute) e gli *swap* sugli interessi (che prevedono lo scambio di pagamento di interessi solitamente fissi contro variabili nella stessa valuta).

## Titoli alienabili in qualsiasi momento

I titoli alienabili in qualsiasi momento (*available for sale*) comprendono sia titoli detenuti fino alla scadenza che titoli acquistati per scopi commerciali a breve termine; i titoli alienabili in qualsiasi momento sono inoltre iscritti al bilancio al valore di mercato del giorno di chiusura del bilancio.

## Titoli detenuti fino alla scadenza

Questi titoli (*Held to Maturity*) comprendono titoli di credito, che intenzionalmente vengono detenuti fino alla scadenza. Sono iscritti al bilancio "at amortized cost".

## US GAAP

Gli statunitensi "Generally Accepted Accounting Principles" (principi contabili).

## Utile da attività di trading

L'utile da attività di *trading* comprende i profitti o le perdite realizzati o non realizzati, derivanti da attività o passività di *trading*. Inoltre includono provvigioni, interessi attivi o ricavi da certificati di partecipazione derivanti da attività di *trading* e costi di rifinanziamento.

## Utili per azione (di base/diluiti)

Rapporto tra l'utile d'esercizio consolidato e la quantità media di azioni in circolazione. Il risultato per azione diluito comprende anche i diritti di sottoscrizione esercitati o da esercitare nel calcolo delle azioni e nell'utile d'esercizio. I diritti di opzione derivano dall'emissione di obbligazioni per diritti di opzione e di conversione al momento dell'acquisto delle quote.

## Valore attribuibile

La somma per la quale un bene può essere venduto a un partner competente, ben disposto e indipendente (*fair value*).

## Valore corrente

Il valore corrente corrisponde solitamente al valore di mercato. Quando il valore di mercato non è direttamente verificabile, viene utilizzato il valore attribuibile.

## Valore di mercato

Somma ottenibile dalla vendita di un investimento finanziario in un mercato attivo.

- A**  
 Accordo di Basilea sul cambio (Basel II) 78  
 AGF 25, 43, 60, 80  
 Allianz AG 41, 42, 43, 66, 67, 72ff.  
 Allianz Australia 49  
 Allianz Bonds 24-26  
 Allianz Compañía de Seguros y Reaseguros 46, 61  
 Allianz CP Life 64  
 Allianz Dresdner Asset Management (ADAM) 68-69  
 Allianz Dresdner Pensionsfonds 69  
 Allianz General Insurance Malaysia 50  
 Allianz Global Risks Rückversicherungs-AG 41, 42, 48, 51  
 Allianz Insurance Company (AIC) 48, 49  
 Allianz Insurance Company of Canada 48, 49  
 Allianz Lebensversicherungs-AG 8, 30, 35, 57-58  
 Allianz Life Insurance Corea 64  
 Allianz Life Insurance Malaysia Berhad 64  
 Allianz Life of North America 30, 63  
 Allianz Management Institute (AMI) 80  
 Allianz Marine & Aviation Versicherungs AG 41, 43, 53  
 Allianz México Compañía de Seguros S. A. 48  
 Allianz Private Krankenversicherung AG 29, 57, 58  
 Allianz Risk Transfer (ART) 46  
 Allianz Sachgruppe Deutschland (SGD) 41  
 Allianz Suisse Lebensversicherungsgesellschaft 61  
 Allianz Suisse Versicherungs-Gesellschaft 45  
 Amministrazione gestionale e sanitaria 29, 58  
 Ammortamenti di investimenti 34  
 Andamento dei tassi 29, 66, 81  
 Andamento della borsa 20, 67, 68  
 Antoniana Veneta Popolare Vita 59  
 Argentina 50, 65  
 Asia-Pacifico 2, 28, 29, 49, 51, 64  
 Assemblea dei soci on line 23  
 Asset Management 1, 2, 4, 29, 30, 33, 34, 35, 68-69, 77, 81  
 Assetto retributivo del management 10, 19, 21  
 Assicurazione attività industriali 28, 42, 45, 51  
 Assicurazione auto 29, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47  
 Assicurazione contro danni e infortuni 1, 2, 28-29, 33, 35, 38-53, 81  
 Assicurazione crediti 51  
 Assicurazione malattia 29, 58, 60, 64  
 Assicurazione Vita/Malattia 29, 30, 35, 55-65, 81  
 Assicurazioni vita con carattere d'investimento 56, 59, 60, 62  
 Assurances Fédérales 40, 43  
 Attacchi terroristici 4, 28, 52  
 Attività bancaria 2, 30, 34, 36, 66-67, 81, 82  
 Attività di credito 67, 75  
 Attività di riassicurazione 42, 46  
 Aumenti tariffari 43, 45, 47, 48, 48, 51, 53  
 Austria 47, 48, 51  
 Azionario diffuso 20, 21  
 Azione Allianz 20
- B**  
 "Back to basics" 2  
 Bali 52  
 Banche 30  
 Bayerische Versicherungsbank AG 35  
 Belgio 47, 51
- Berlino, Isaiah, 2  
 Brasile 50, 65  
 Bulgaria 47  
 Business Schools 79, 80
- C**  
 Calendario finanziario 23  
 Canada 49, 51  
 Capital 79  
 Capitale di rischio 19, 73, 75  
 Capitalizzazione della borsa 20, 36  
 Catastrofi naturali 2, 34, 78  
 Cauzioni e danni causati da infedeltà dei dipendenti 51  
 Certificati di partecipazione Allianz 21, 24  
 Cile 50, 65  
 Cina 29, 50, 64, 69, 80, 81  
 Codice di Corporate Governance tedesco 8, 9  
 Colombia 50, 65  
 Combined Ratio 2, 33, 34, 39, 42, 48, 49, 50, 82  
 Comitati del Consiglio di sorveglianza 5, 9-10  
 Commercial Papers 25  
 Commerzbank 66  
 Consiglio di sorveglianza 4-11  
 Corea del Sud 29, 64  
 Cornhill 45  
 Corporate & Markets 4, 34, 67  
 Corporate Citizenship 2  
 Corporate Governance 2, 5, 8-11, 23  
 Corporate Responsibility Magazin "Two" 2, 21  
 Crédit Lyonnais 43  
 Croazia 47
- D**  
 "Deal of the Year" 25  
 Deutsche Bank 25, 66  
 Deutsche Hyp 66  
 Deutsche Lebensversicherungs-AG 57  
 Dichiarazione di Conformità 5, 8  
 Diekmann, Michael 3, 6  
 Dipendenti 36, 79-80  
 Directors&Officers-Liability-Versicherung 11  
 Diritto di cogestione 9  
 Dividendi 3, 20, 21, 34  
 Djerba 52  
 Dow Jones Sustainability Index 21  
 Dresdner Bank 1, 4, 24, 33, 34, 40, 41, 42, 57, 66-67, 69, 75-78, 79
- E**  
 Economia mondiale 1, 28, 81  
 Economic Value Added (EVA) 18-19, 73  
 EULER & HERMES S. A. 51, 52  
 Eurohypo AG 66  
 Europa centro-orientale 2, 28, 29, 34, 40, 47, 48, 51, 62, 63, 81  
 Eurovida 61-62  
 Euroweek 25  
 EXTREMUS Versicherungs-AG 4
- F**  
 Fenix Directo 46  
 Filippine 64  
 Financial News 68  
 Finanziamento estero 25  
 Fireman's Fund Insurance Company 42, 48, 49, 80  
 Fondi 29  
 Fondi pensione 4  
 Fondi rendite (Fixed Income) 68  
 Fondo pensionistico Allianz 57  
 Fondo svalutazione crediti 66, 67  
 Francia 29, 43, 51, 53, 56, 60  
 Frankfurter Versicherungs-AG 35
- G**  
 Genialloyd 43  
 Germania 29, 30, 41-43, 51, 53, 57-58, 67, 68, 69, 79  
 Gestione 46, 47, 57, 58, 59, 62, 63, 64  
 Gestione del rischio 4, 72-78  
 Gestione e controllo dell'impresa 8-11  
 Gran Bretagna 45, 51, 52, 53, 62  
 Grecia 47  
 Group Risk Controlling 72ff.  
 Gruppo Mondial Assistance 4, 52  
 Gruppo RAS 43, 59  
 Gruppo Unicredito 59  
 Guotai Junan Allianz Fund Management 69
- H**  
 Hana Bank 64
- I**  
 India 64, 81  
 Indonesia 64  
 Influssi straordinari 34, 60, 61  
 Inondazione del secolo 4, 21, 33, 34, 39, 40, 41, 42, 48, 51  
 Institutional Restructuring Unit (IRU) 67, 76  
 Integrazione 4  
 Interessi di garanzia 61, 63  
 International Executive Committee 12-13  
 International Financial Reporting Standards (IFRS) 6, 56, 59, 60, 61, 63  
 Investimenti 69-71  
 Investor Relations 23  
 Irak 28, 30, 81  
 Irlanda 47, 48  
 Italia 44, 51, 56, 59
- K**  
 Karachi 52  
 Kempfenhausen 80
- L**  
 Legge sulla Trasparenza e sulla Comunicazione di informazioni 8  
 Lloyd Adriatico 43, 59  
 Lussemburgo 47, 51
- M**  
 Malesia 29, 50, 64  
 Management orientato al valore 18-19, 22, 73  
 Marchio 44, 47, 58  
 Marketing personale 79  
 Mercati azionari 4, 30  
 Mercati dei titoli a tasso fisso 30  
 Mercati di capitali 28, 29, 30, 34, 56, 57, 60, 62, 66, 67, 69  
 Mercati in crescita 28  
 Modello Value-at-Risk 76-77  
 Moody's 25
- N**  
 New York 52  
 New York Stock Exchange 8  
 Nicholas-Applegate 69
- O**  
 Oldenburgische Landesbank AG 8  
 Operazioni di factoring 51  
 Operazioni International-Corporate-Business 40, 42
- P**  
 Paesi Bassi 47, 51, 62  
 Pakistan 64  
 Patrimonio netto 24, 36  
 Peggioramento della situazione economica 28, 34, 81  
 Perdita 34  
 PIMCO 30, 68, 69  
 Pioneer Allianz Life Assurance Company 64  
 Politica di responsabilità ambientale e del-  
 l'asbesto 2, 33, 34, 39, 40, 42, 48, 49
- Polonia 47  
 Portafoglio crediti 34, 36, 66  
 Portogallo 47, 51  
 Previdenza 1, 4, 29, 57, 58, 81  
 Programma di acquisto azioni (per dipendenti) 4, 80  
 Programma di formazione 79-80  
 Programma Turnaround 2, 4, 67, 81  
 Proposta di destinazione degli utili 37  
 PT Asuransi Allianz Life Indonesia 64
- Q**  
 Quote dell'utile di pertinenza di terzi 35
- R**  
 Raccolta premi totale 33, 35  
 Rating Allianz 24-25, 78  
 Rendite "Riester" 29, 57  
 Repubblica Ceca 47, 48  
 Responsabilità 2  
 Rischi 2, 4, 72-78  
 Rischi terroristici 28, 30, 81  
 Ristrutturazione del portafoglio 40, 48, 49, 53  
 Risultato 35  
 Risultato per azione 21  
 Romania 47  
 Russia 47
- S**  
 Sarbanes-Oxley Act 8, 9  
 Scandali di bilancio 30  
 Securities and Exchange Commission (SEC) 8, 9  
 Servizi di assistenza 47  
 Servizi di assistenza e assicurazioni viaggi 4, 52-53  
 Singapore 29, 64  
 Slovacchia 47  
 Slovenská poisťovňa 47, 79  
 Solvibilità 24  
 Spagna 29, 46, 51, 61  
 Spazio NAFTA 48-49  
 Standard & Poor's 19, 25, 73  
 Strategia 17  
 Sud America 28, 50, 51, 65, 66, 67, 81  
 Sustainability 2  
 Svizzera 29, 45, 51, 61
- T**  
 Thailandia 64  
 Taiwan 64  
 Tempesta 42  
 Timori di guerre 2  
 Titolari dei certificati di partecipazione 21
- U**  
 Ungheria 47  
 USA 29, 34, 40, 48-49, 51, 56, 63, 67, 68, 69, 81  
 Utile 34
- V**  
 Valute 31, 35, 68, 69  
 Vendita online 43  
 Venezuela 50, 65
- W**  
 World Trade Center 28, 40, 42



# Allianz AG

Alla cortese attenzione di Marianne Cummins

## *La vostra opinione*

Egregi Signori,

quest'anno abbiamo tentato di ottimizzare la grafica e il contenuto della nostra relazione annuale e saremmo lieti di conoscere la vostra opinione per poter migliorare ancora. Vi chiediamo gentilmente di esprimere quindi la vostra opinione e le vostre richieste. La risposta è esente da affrancatura.

- La struttura della relazione è agevole per la lettura, le informazioni si trovano velocemente e facilmente

molto       per niente

Le informazioni della relazione sono complete su tutti i temi significativi dello scorso esercizio, sono organizzate e formulate in maniera creativa

molto       per niente

- Avrei gradito maggiori informazioni nella relazione del 2002 sui seguenti argomenti:

Feedback

## *Saremo lieti di fornirvi informazioni*

Per garantire l'efficienza ai nostri azionisti, per evitare costi inutili di stampa e di spedizione per la relazione e per un maggiore rispetto dell'ambiente, di tanto in tanto abbiamo bisogno di aggiornare la nostra rubrica. Saremo lieti di spedirvi la relazione anche il prossimo anno se ci comunicherete il vostro nome e il vostro indirizzo aggiornato.

Ditta: \_\_\_\_\_

Nome, Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Relazione annuale 2003

come inserto: Corporate Responsibility Magazine – Edition Three

Importante! Prestare attenzione alla busta:

Affrancatura  
a carico del  
destinatario

Allianz AG  
Alla cortese attenzione di Marianne Cummins  
Königinstraße 28  
  
D-80802 Monaco di Baviera

Potete rispedire questo questionario nei modi seguenti:

*per Fax* 089 3800-2840

*per Posta* in una busta non affrancata, prestare attenzione alla scritta:  
"Affrancatura a carico del destinatario"

Se avete domande sulla spedizione potete contattarci:

*per E-Mail* all'indirizzo [gballianz@biering.de](mailto:gballianz@biering.de)

*personalmente* contattando il Sig. Adolf Rabitzer

Telefono 089 32352-138

Fax 089 32352-148

Allianz AG  
Königinstraße 28  
80802 Monaco di Baviera  
Telefono 089 38 00 00  
Telefax 089 34 99 41  
[www.allianzgroup.com](http://www.allianzgroup.com)

Fotografie:  
Copertina: Marion Eiber, Allianz Zentrum für Technik  
Schulte-Noelle: Andreas Teichmann  
Liesen: Claus Uhlendorf  
IEC: Peter Ginter

La presente relazione di bilancio è  
disponibile anche in lingua inglese.